

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

ESERCIZIO 2009



PROGETTO DI RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE ESERCIZIO 2009

BANCA ITALEASE S.p.A.

Via Sile, 18 · 20139 Milano · Telefono 02 7765.1 · Telefax 02 7765.2261
www.bancaitalease.it · E-mail: info@italease.it · N. Verde 800 020 090

Costituita nel 1968 · Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00846180156
Capitale Sociale euro 406.894.343,48 i.v.

Iscritta all'Albo delle Banche · Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare e soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop.

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2009

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Lino Benassi *

Vice Presidenti

Mimmo Guidotti *
Maurizio Faroni*

Amministratore Delegato

Massimo Mazzega *

Consiglieri

Alberto Gasparri
Gino Luciani
Massimo Luvè
Lucio Menestrina
Franco Nale
Salvatore Maccarone**
Mario Sarcinelli **

(*) *Componente del Comitato Esecutivo.*

(**) *Amministratore Indipendente.*

Collegio Sindacale

Presidente

Pierluigi De Biasi

Sindaci effettivi

Luigi Gaspari
Antonio Aristide Mastrangelo
Pietro Mazzola
Attilio Guardone

Sindaci supplenti

Tiziano Mazzucotelli

Direttore Generale

Maurizio Riccadonna

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimoluca Mattioli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ L'Assemblea degli Azionisti in data 12 ottobre 2009, in sostituzione dei dimissionari Massimo Minolfi, Massimo Belcredi, Guido Cammarano e Antonio Zoncada, ha nominato per il residuo del triennio 2007-2009 (vale a dire fino all'assemblea di approvazione del Bilancio annuale 2009) i Consiglieri Maurizio Faroni, Alberto Gasparri, Gino Luciani e Lucio Menestrina. Successivamente il Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009 ha nominato Maurizio Faroni per il residuo del triennio 2007-2009 Vice Presidente, membro del Comitato Esecutivo, nonché membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE	7
PREMESSA	11
RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009	13
Relazione sulla gestione consolidata	15
<i>PROFILO SOCIETARIO</i>	<i>17</i>
<i>DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO</i>	<i>19</i>
<i>FINANZIARI CONSOLIDATI</i>	<i>19</i>
IL CONTESTO ECONOMICO	23
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	27
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
L'ATTIVITA' COMMERCIALE	47
ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	53
<i>Risultati economici consolidati.....</i>	<i>53</i>
<i>Andamento patrimoniale consolidato</i>	<i>57</i>
<i>Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità consolidati</i>	<i>63</i>
ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDIVIDUALE DI BANCA ITALEASE S.p.A.	65
<i>Risultati economici individuali di Banca Italease.....</i>	<i>66</i>
<i>Andamento patrimoniale individuale di Banca Italease.....</i>	<i>69</i>
<i>Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità individuali di Banca Italease.....</i>	<i>74</i>
ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE	77
<i>Società di leasing.....</i>	<i>77</i>
<i>Società di factoring.....</i>	<i>81</i>
<i>Altre società.....</i>	<i>82</i>
ALTRE INFORMAZIONI	85
<i>Rating.....</i>	<i>85</i>
<i>Andamento del titolo.....</i>	<i>86</i>
<i>Azionariato.....</i>	<i>88</i>
<i>Aggiornamento status derivati.....</i>	<i>89</i>
LA GESTIONE DEI RISCHI	91
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	93
LE ATTIVITA' DELLE DIREZIONI E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI	95
TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	109
RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	111
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 e Nota Integrativa Consolidata	113
<i>CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	<i>117</i>
<i>RICLASSIFICAZIONI.....</i>	<i>119</i>
<i>SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	<i>123</i>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	131
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	148
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	193
PARTE D – REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	209
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	211
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	259
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	263

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	265
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	269
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	271
FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA GRUPPO BANCA ITALEASE.....	279
ALLEGATI	293
Attestazione ai sensi dell’art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 sul Bilancio consolidato.....	297
Relazione del Collegio Sindacale	301
Relazione della Società di Revisione	305
 RELAZIONI E BILANCIO INDIVIDUALE DELL’ESERCIZIO 2009	 311
Relazione sulla gestione individuale	313
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	317
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	319
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e Nota Integrativa Individuale	323
<i>CONTENUTO DEL BILANCIO</i>	<i>325</i>
<i>RICLASSIFICAZIONI</i>	<i>326</i>
<i>SCHEMI DEL BILANCIO DELL’IMPRESA</i>	<i>331</i>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	339
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	355
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	399
PARTE D – REDDITIVITA’ COMPLESSIVA	414
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	415
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	459
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	465
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	469
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	471
PROSPETTO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	473
FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA GRUPPO BANCA ITALEASE	475
ALLEGATI	487
Attestazione ai sensi dell’art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 sul Bilancio di esercizio.....	491
Relazione del Collegio Sindacale	495
Relazione della Società di Revisione	513

AVVISO DI CONVOCAZIONE

BANCA ITALEASE S.p.A.

Società per Azioni
Sede Legale in Milano - Via Sile, 18
Capitale Sociale Euro 406.894.343,48 i.v.
C.F./P.IVA/R.I. di Milano n. 00846180156
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare
Iscritta all'Albo delle Banche cod. 3026.2
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della
Capogruppo Banco Popolare Soc. Coop.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci di Banca Italease S.p.A. sono convocati in **Assemblea Ordinaria presso Palazzo Turati, Milano, Via Meravigli 9/b, per il giorno 22 aprile 2010 alle ore 10.30**, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 2010, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Determinazioni concernenti le politiche di remunerazione a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale e delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia; esito delle verifiche previste dalle Disposizioni di Vigilanza in materia.
5. Cancellazione del Piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea Ordinaria in data 9 novembre 2006.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 406.894.343,48 diviso in numero 1.852.394.008 azioni senza indicazione del valore nominale le quali hanno attualmente un valore di parità contabile implicita – inteso quale rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse - pari a circa 0,22 Euro ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea; si segnala, inoltre, che alla data odierna, la Società detiene n. 5.305 azioni proprie (pari allo 0,0003% delle azioni emesse dalla Società). Si ricorda che le azioni ordinarie detenute in portafoglio dalla Società sono prive *ex lege* del diritto di voto ai sensi dell'articolo 2357-ter comma 2 del Codice Civile.

Documentazione

Le proposte del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno e le relative Relazioni, saranno messe a disposizione del pubblico, nel termine di legge, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché nel sito internet della Società www.bancaitalease.it.

Integrazione dell'Ordine del Giorno da parte dei Soci

Ai sensi dell'art. 126-bis D.Lgs 58/98 ("TUF"), gli azionisti che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in assemblea sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Partecipazione all'Assemblea

Avranno diritto di intervenire all'assemblea i soci cui spetta il diritto di voto. La partecipazione all'Assemblea avverrà nei modi stabiliti dalla legge, dalla regolamentazione applicabile nonché dallo Statuto, il quale all'articolo 8 stabilisce:

"1. Possono intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto.

In caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, tuttavia, avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali si sia provveduto al rilascio, almeno due giorni non

festivi prima dell'assemblea, della comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'art. 2370 secondo comma del codice civile."

Pertanto le comunicazioni dell'intermediario dovranno pervenire alla Società almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare. Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dalla normativa vigente. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla predetta comunicazione dall'intermediario rilasciata al titolare del diritto di voto.

Con riferimento al punto n. 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea, si ricorda che l'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, detengono una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 18 (diciotto), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, uno dei quali con un numero progressivo non superiore a otto. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- (ii) dichiarazione di accettazione di carica e di possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo la normativa vigente;
- (iii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- (iv) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;
- (v) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Con riferimento al punto n. 3 dell'ordine del giorno dell'assemblea, si ricorda che l'elezione del Collegio Sindacale – fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari - avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi dell'art. 30 dello statuto sociale. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di due Sindaci effettivi e di un sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Possono presentare una lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale.

Le liste, depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, devono recare i nominativi di più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero

soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Milano, 18 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lino Benassi

Avvertenze ulteriori

I Signori Soci sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario d'inizio dell'Assemblea, in modo da agevolare le operazioni di registrazione, che potranno essere espletate a partire da un'ora prima dell'inizio dei lavori. Si raccomanda di presentarsi in Assemblea muniti di un documento di identificazione e, ove se ne disponga, di copia della comunicazione di cui al terzo comma dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22 febbraio 2008.

Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, sono cortesemente invitati a far pervenire la documentazione comprovante i loro poteri alla Segreteria Societaria della Società (Banca Italease S.p.A., Segreteria Societaria, Via Sile n.18 – 20139 MILANO), anche in copia o via fax al n. 02/77652482, indicativamente almeno due giorni non festivi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione. In caso di trasmissione delle copie, la documentazione deve essere presentata in originale il giorno dell'Assemblea. Eventuali ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione all'Assemblea potranno essere richieste telefonando ai seguenti numeri 02/77652350 – 02/77652537.

PREMESSA

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio di Banca Italease sono stati redatti in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009, che disciplina i conti consolidati e annuali degli enti creditizi e finanziari.

E' stata redatta un'unica Relazione degli amministratori sulla gestione valida sia per il Bilancio consolidato sia per il Bilancio d'esercizio, in conformità a quanto introdotto dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, mentre restano separati - per il Bilancio consolidato e per quello individuale - gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

I dati relativi all'esercizio 2008, sia consolidati che individuali, sono riportati a fini di raffronto. Essi, rispetto a quelli già riportati nel documento di Bilancio 2008, recepiscono, a fini comparativi, gli aggiornamenti del 18 novembre 2009 della circolare n. 262 ed i criteri di classificazione delle voci contabili della Capogruppo Banco Popolare.

Nel 2009, infatti, Banco Popolare ha acquisito il controllo di Banca Italease a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria promossa dallo stesso e Banca Italease (come da comunicazione di Banca d'Italia ricevuta in data 27 agosto 2009 dal Banco Popolare) è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banco Popolare a far data dall'8 luglio 2009.

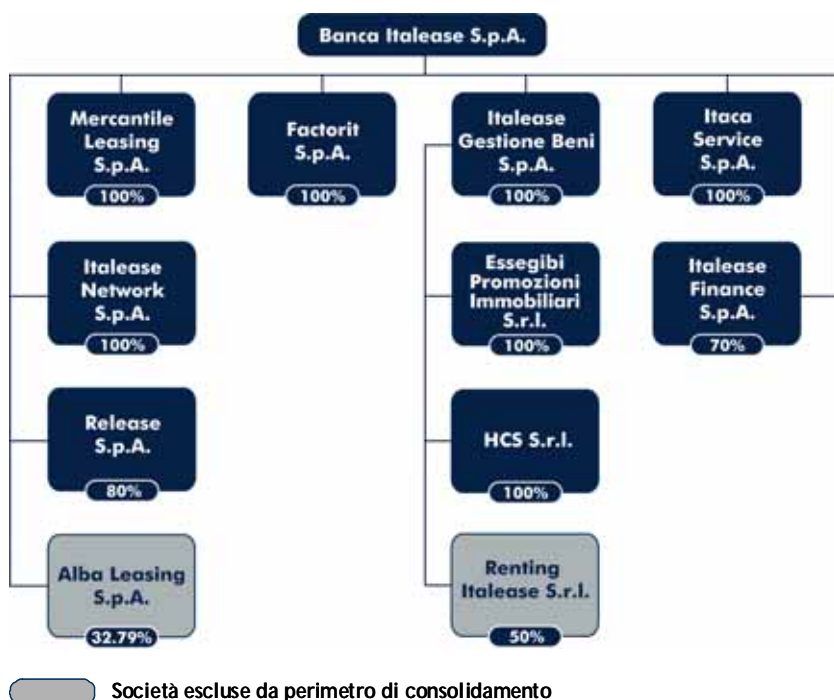
RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009

Relazione sulla gestione consolidata

PROFILO SOCIETARIO

Banca Italease è controllata dal Banco Popolare, a far data dall'8 luglio 2009 fa parte del Gruppo Bancario Banco Popolare ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si riportano di seguito le partecipazioni più rilevanti di Banca Italease alla data del 31 dicembre 2009.



A queste società si aggiungono le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Tra le principali variazioni avvenute nel 2009 con riferimento alle partecipazioni (dirette ed indirette) di Banca Italease, si segnala che:

- il 14 gennaio 2009 il Registro delle Imprese di Milano ha evaso le pratiche di cancellazione delle società veicolo controllate CS S.p.A., HTC S.r.l. e Agency S.r.l. con deposito dei rispettivi bilanci di liquidazione;
- il 21 aprile 2009 Essegibi Finanziaria S.p.A. è stata posta in liquidazione e, successivamente, in data 19 gennaio 2010 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese con efficacia della liquidazione al 24 dicembre 2009;
- il 7 luglio 2009, le società veicolo HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l., La Grilla S.r.l., e Industrial 1 S.r.l. sono state incorporate in Italease Gestione Beni;
- il 5 agosto 2009 sono state costituite le società attualmente denominate Release S.p.A. e Alba Leasing S.p.A., vale a dire le due *NewCo* previste dall'Accordo Quadro siglato tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo 2009².

² Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI

Principali dati economici consolidati riclassificati³

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008 PRO-FORMA	Variaz.
Principali dati economici consolidati riclassificati			
Margine di interesse	164.644	219.353	-24,9%
Commissioni nette	28.636	35.526	-19,4%
Altri proventi netti di gestione	12.212	5.680	115,0%
Risultato netto finanziario	-5.619	11.065	N.S.
Proventi operativi	199.931	271.624	-26,4%
Spese per il personale	-65.428	-90.002	-27,3%
Altre spese amministrative	-50.729	-54.726	-7,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-16.068	-40.716	-60,5%
Oneri operativi	-132.225	-185.444	-28,7%
Risultato della gestione operativa	67.706	86.180	-21,4%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-257.502	-833.690	-69,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-122.869	-9.269	1225,6%
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	0	-247.581	N.S.
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	8.976	4.514	98,8%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-303.705	-999.892	-69,6%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	5.803	-137.227	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-297.902	-1.137.119	-73,8%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	18.918	43.350	-56,4%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Banca Italease	-276.210	-1.093.731	-74,7%
<i>Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Consolidata, Sezione "Riclassificazioni" e sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit in attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5</i>			

³ Per la prima volta con il documento di Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema ufficiale definito dalla Banca d'Italia e inseriti nella Nota Integrativa. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

Principali dati patrimoniali consolidati

	A	B	A/B	
(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	31/12/2008
	PRO-FORMA			
<u>Principali dati patrimoniali consolidati</u>				
Totale Attivo	17.056.245	22.664.130	-24,7%	22.664.130
Crediti verso banche	1.481.697	696.829	112,6%	731.556
Crediti verso clientela	12.640.960	18.970.997	-33,4%	20.505.226
Attività materiali	182.624	268.235	-31,9%	268.482
Attività fiscali	174.902	195.480	-10,5%	207.725
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.592.551	1.593.506	-0,1%	5.125
Altre attività	515.708	608.168	-15,2%	613.941
Debiti verso Banche	5.709.006	7.025.014	-18,7%	7.748.197
Debiti verso Clientela	287.156	254.561	12,8%	288.788
Titoli in circolazione	8.248.952	13.541.942	-39,1%	13.608.199
Passività associate ad attività in via di dismissione	865.208	932.751	-7,2%	0
Fondi per rischi ed oneri	190.124	71.478	166,0%	77.904
Patrimonio netto	1.293.752	415.718	211,2%	415.718
<i>Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Consolidata, Sezione "Riclassificazioni" e, per quanto attiene la colonna pro-forma, sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit in attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5</i>				

Indici di qualità del credito consolidati

	31/12/2009	31/12/2008 ⁽⁴⁾	Variaz.
Indici di qualità del credito consolidati ⁽¹⁾			
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	8,38%	1,71%	389,8%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽³⁾	35,94%	47,58%	-24,5%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	16,12%	14,72%	9,5%
% Copertura Incagli ⁽³⁾	17,89%	17,96%	-0,4%
Esposizioni ristrutturate Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	1,15%	0,03%	3266,5%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽³⁾	12,50%	9,91%	26,2%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	1,48%	0,80%	84,2%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽³⁾	4,40%	7,94%	-44,6%

(1) I dati di qualità del credito comprendono sia nel 2008 che nel 2009 le esposizioni verso la clientela di Factorit.

(2) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela.

(3) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

(4) Le esposizioni per cassa al 31 dicembre 2008 sono state riepese riflettendo le modifiche illustrate in dettaglio nella Sezione "Riclassificazioni" della Nota Integrativa Consolidata

Coefficienti di solvibilità consolidati

	31/12/2009 PRO-FORMA	31/12/2008	Variaz.
Coefficienti di solvibilità consolidati			
Tier 1 Capital Ratio	9,89%	2,46%	302,1%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	11,13%	4,08%	173,1%

Nota: Gli indicatori consolidati di solvibilità patrimoniale al 31 dicembre 2009 sono pro-forma in quanto, essendo Banca Italease entrata a far data dall'8 luglio 2009 all'interno del Gruppo Bancario Banco Popolare, essa non effettua più segnalazioni su base consolidata.

Dati della struttura consolidati

	31/12/2009 NETTO CONFERIMENTI	31/12/2008	Variaz.
Dati della struttura consolidati			
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	584	1.010	-426
Numero Succursali e altri Uffici	23	42	-19

IL CONTESTO ECONOMICO

Il 2009 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economica-finanziaria esplosa nel 2008.

A livello mondiale, la variazione del PIL è risultata pari a -0,8% su base annua ed il traino dell'economia è stato rappresentato dai paesi asiatici: infatti, secondo il Fondo Monetario Internazionale, le economie avanzate sono state contraddistinte da una diminuzione del prodotto del 3,2% (-2,5% gli Stati Uniti, -3,9% l'area euro, -5,3% il Giappone, -4,8% il Regno Unito), mentre i paesi emergenti ed in via di sviluppo hanno registrato tassi di crescita positivi (+2,1% nel complesso ed in particolare +6,5% l'Asia e +8,7% la sola Cina) grazie alla solidità della domanda interna.

Il commercio internazionale si è ridotto del 12,3%.

Nell'area euro ed in Italia si possono distinguere diverse fasi, dal deterioramento, alla stabilizzazione, al rallentamento della recessione.

Nel primo trimestre è stato toccato il minimo del ciclo economico, con tutti gli indicatori congiunturali in territorio recessivo ed una crescente disoccupazione delle risorse produttive (lavoro ed impianti). Il tasso di crescita del prodotto si è attestato a -2,5% su base trimestrale nell'area euro e -2,7% in Italia.

A partire dal secondo trimestre, si è assistito ad una progressiva stabilizzazione dell'economia ed alcuni dati macroeconomici hanno iniziato a segnalare un rallentamento della spinta recessiva. I principali dati congiunturali relativi alla domanda - indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori, indici PMI (*Purchasing Managers Index*) e Ifo (*Institut für Wirtschaftsforschung*) - sono lievemente risaliti dai minimi; dal lato dell'offerta, la produzione industriale è ulteriormente diminuita, insieme all'utilizzo degli impianti, mentre il tasso di disoccupazione è aumentato.

Nel terzo e nell'ultimo trimestre dell'anno gli investimenti e i consumi hanno continuato a ristagnare: da un lato, le imprese non sono state incentivate ad investire in nuovo capitale, data la bassa percentuale di utilizzo degli impianti; dall'altro, i consumi sono stati frenati dalla dinamica negativa del mercato del lavoro, caratterizzato da un tasso di disoccupazione crescente (10% nell'area euro, 8,5% in Italia) e dall'aumento dell'impiego di forme di sostegno quali la cassa integrazione; i soli contributi positivi sono stati forniti dalle esportazioni e dalla ricostruzione delle scorte.

Su base annua, il PIL italiano del 2009 - secondo le analisi dell'Istat di marzo 2010 - ha registrato un calo del 5,1% e la situazione reale del nostro paese è stata negativa per l'intero 2009.

Il mercato del lavoro ha visto l'aumento del tasso di disoccupazione (8,5% in dicembre), da un lato, e dell'incremento dell'utilizzo della cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga), dall'altro: sono, infatti, state autorizzate dall'Inps ben 918 milioni di ore, pari ad un aumento del 311% rispetto al 2008.

Secondo un'indagine condotta da Cerved Group, nel 2009 sono fallite in Italia 9mila imprese, il 23% in più rispetto all'anno precedente; soltanto nell'ultimo trimestre quasi 2.900 procedure fallimentari sono state portate a termine. I fallimenti sono stati concentrati in particolare nel nord Italia (Nord Ovest +33%, Nord Est +26%, Centro +16%, Sud e Isole +16,3%) ed hanno toccato soprattutto aziende di piccola dimensione. Con un aumento del 33% dei fallimenti negli ultimi tre mesi del 2009, le costruzioni risultano il settore che conta il maggior incremento di procedure nel corso dei dodici mesi 2009 (+31%), seguite dall'industria (+26%), dalle attività finanziarie, immobiliari, di noleggio e informatica (+24%), trasporti e le comunicazioni (+18%).

Relativamente alle variabili nominali, l'inflazione ha mantenuto per tutto l'anno un andamento contenuto: il tasso armonizzato di crescita dei prezzi al consumo nell'area euro è calato decisamente su base annua nei primi mesi del 2009 per poi andare in territorio negativo da giugno ad ottobre e quindi tornare positivo, ma con valori non preoccupanti per la stabilità dei prezzi (0,9% in dicembre). Anche in Italia l'HICP (l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo) si è mantenuto su livelli molto bassi, per lo più positivi; in dicembre il valore dell'inflazione è stato pari all'1,1%. Tale dinamica è stata influenzata da ragioni di tipo statistico (ovvero dal confronto con il 2008, anno in cui fu registrato un forte incremento dei prezzi delle *commodity*) e congiunturale (dalla debolezza della domanda aggregata).

Le aspettative inflazionistiche incorporate negli strumenti finanziari e derivanti dalle *survey* sono apparse per tutto l'anno fortemente ancorate ed in linea con la stabilità dei prezzi, definita come tasso di crescita dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo inferiore ma vicino al 2% nel medio periodo.

Il tasso di crescita dell'aggregato monetario M3 ha continuato a diminuire progressivamente, riducendo la probabilità di pressioni inflazionistiche nel medio-lungo termine, fino ad entrare in territorio negativo negli ultimi due mesi dell'anno, con un'evidente sostituzione dagli aggregati più a lungo termine a quelli a breve termine - da un lato - e tra prestiti al settore privato a quello pubblico - dall'altro.

Parallelamente, anche il tasso di crescita del credito al settore privato ha subito un rallentamento ed una riduzione, per effetto di un calo sia dell'offerta sia della domanda.

Secondo le inchieste trimestrali condotte dalla Banca Centrale Europea e relative all'attività creditizia nell'area euro, si è registrato nel 2009 una continua restrizione degli standard creditizi, seppur in maniera decrescente. In particolare emerge come - sia nell'eurozona sia nel nostro paese - il credito bancario al settore privato non finanziario abbia risentito sia di una ridotta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, a causa della difficile congiuntura economica, sia di un orientamento ancora restrittivo dei criteri di offerta, seppure con segnali di attenuazione. Dal lato dell'offerta, a pesare sulla stretta sono state - soprattutto nei primi mesi dell'anno - le difficili condizioni in cui le banche si sono trovate ad operare sui mercati finanziari e - negli ultimi mesi - la necessità di mettere da parte risorse per migliorare i requisiti di capitale

indebolitisi a causa della crisi.

Nel corso del 2009 il sistema bancario italiano è stato interessato da un processo di deterioramento del portafoglio crediti: secondo l'ABI, a dicembre le sofferenze lorde ammontano ad oltre Euro 59 miliardi, con un incremento del 42,8% su base annua; le sofferenze nette ammontano a quasi Euro 36 miliardi. Il rapporto impieghi/sofferenze è risultato pari a 3,28%, in crescita rispetto al 2,35% registrato nel dicembre del 2008⁴.

Al fine di promuovere il normale funzionamento del mercato monetario ed incoraggiare le banche a sostenere e ampliare il prestito alla clientela, le banche centrali hanno continuato ad allentare le condizioni monetarie, agendo sia riducendo i tassi di interesse sia attraverso canali non convenzionali, come l'acquisto di attività finanziarie al lungo termine sui mercati.

Nei primi sei mesi del 2009, la Banca Centrale Europea ha ridotto di 150 punti base il tasso minimo di rifinanziamento, con un totale di 325 centesimi dall'inizio della manovra espansiva (ottobre 2008), portando il *refi rate* all'1% ed implementando l'adozione di misure eccezionali quali il prolungamento della durata delle aste a tasso fisso con piena soddisfazione delle richieste ed implementando misure di *credit easing*, attraverso l'acquisto di *covered bond* emessi nell'area euro fino ad un massimo di Euro 60 miliardi. La prima asta annuale di rifinanziamento a tasso fisso si è tenuta in giugno, con l'allocazione dell'importo record di Euro 442 miliardi. I risultati delle due successive aste con durata annuale hanno testimoniato un affievolimento delle tensioni sull'interbancario: tuttavia, la liquidità è apparsa male allocata per tutto il periodo, come dimostrato dall'ingente e perdurante ammontare medio dei depositi overnight presso la Banca Centrale Europea.

Alla riunione di politica monetaria di dicembre, il presidente della Banca Centrale Europea ha annunciato l'inizio della "*exit strategy*" dalle misure straordinarie di politica monetaria introdotte al fine di fronteggiare la crisi, per cui è stato deciso di non istituire ulteriori aste di rifinanziamento di durata straordinaria di 12 mesi. Restano peraltro attive altre importanti agevolazioni, prima tra tutte l'applicazione di un tasso fisso con piena allocazione delle richieste alle aste di rifinanziamento principale, almeno fino all'aprile del 2010.

Per effetto delle politiche espansive adottate, i tassi sull'interbancario hanno subito una forte correzione al ribasso: l'euribor a tre mesi è diminuito sensibilmente da gennaio a dicembre, dal 2,859% allo 0,7%; la pendenza della curva, misurata dal differenziale tra il tasso a un anno ed il tasso a un mese, è passata da 45,5 a 80 punti base. Lo *spread* tra euribor e corrispondenti eonia *swap* (liberi dal rischio di controparte) si è ridotto rispetto ai massimi di un anno fa, ma i tassi del mercato monetario continuano a pagare un premio per il rischio superiore allo standard per le scadenze superiori al mese.

Analogamente, la curva dei rendimenti nell'area euro si è notevolmente abbassata nel tratto fino al tredicesimo anno, in particolare sulla parte a breve (di 88 e 78 punti base rispettivamente le scadenze a 2 e 3 anni); in crescita invece i rendimenti sul tratto a lungo termine. La curva IRS è ruotata intorno al ventesimo anno, con una variazione negativa dei tassi associati alle scadenze minori ed una positiva sul lungo periodo.

Relativamente ai cambi, l'euro-dollaro è sceso dall'1,40 di inizio gennaio all'1,25 di inizio marzo per poi risalire fortemente fino a oltrepassare 1,50 a fine novembre e quindi nuovamente diminuire intorno a 1,44 in dicembre. Il cambio effettivo dell'Euro è oscillato nel periodo di riferimento, aprendo l'anno a 112,93 e chiudendo al 31 dicembre 2009 a 111,93⁵.

A partire dal secondo trimestre, la graduale ripresa di fiducia degli investitori ed il mantenimento di un livello molto basso dei tassi di interesse hanno inoltre favorito i mercati finanziari internazionali con il rialzo dei corsi azionari e la riduzione degli *spread* sulle obbligazioni societarie e sovrane, pur restando su valori lontani dai livelli pre-crisi.

⁴ Fonte: *Abi Monthly Outlook* – Febbraio 2010

⁵ Fonte: Banca Centrale Europea.

Si riportano di seguito le stime sulle principali variabili economiche internazionali, europee e nazionali dal 2009 al 2012, confrontate rispetto ai dati 2008.

<u>Principali dati macroeconomici - variazione %</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>
PIL USA	0,4%	-2,6%	1,6%	2,0%	2,4%
PIL GIAPPONE	-0,7%	-5,2%	1,0%	1,1%	1,3%
PIL AREA EURO	0,6%	-4,0%	1,0%	1,2%	1,7%
PIL ITALIA	-1,0%	-4,8%	0,8%	1,1%	1,6%
INFLAZIONE USA	3,8%	-0,3%	3,0%	2,7%	2,8%
INFLAZIONE AREA EURO	3,3%	0,3%	1,4%	1,5%	1,7%
INFLAZIONE ITALIA	3,3%	0,8%	1,5%	1,7%	1,8%
EURIBOR 3 MESI	4,6%	1,2%	1,0%	2,1%	2,8%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	4,7%	4,3%	4,4%	4,5%	5,0%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	4,9%	2,3%	4,7%	5,6%	5,4%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-2,9%	-12,8%	0,6%	2,0%	2,3%
- IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-4,1%	-18,2%	4,2%	3,0%	3,3%
- IN COSTRUZIONI	-1,8%	-7,8%	-2,8%	1,0%	1,2%

Fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2010

Nel corso del 2009, la contrazione del prezzo della massa degli immobili generici "di mercato" in Italia rispetto al 2008 è stata contenuta: meno del 5% per la residenza, 4,40% per i negozi, 5,19% per gli uffici e 5,56% per i capannoni⁶. Il calo del secondo semestre dell'anno si è rivelato inferiore rispetto al precedente e la diminuzione totale si presenta nettamente più contenuta rispetto a quella sin qui verificatasi in altri paesi. Il mercato immobiliare italiano, quindi, continua a dimostrarsi più solido di altri (Regno Unito, Stati Uniti o Spagna) grazie al minore livello di indebitamento di famiglie e imprese.

Rilevante risulta peraltro la diminuzione delle compravendite, in alcune aree calate di oltre il 20% rispetto al 2008. Nella propria analisi trimestrale, l'Agenzia del Territorio riferisce di un calo del 18,6% nel primo trimestre 2009 e dell'11,3% nel terzo trimestre, concentrato in alcune aree (quali Firenze, Genova e, in parte, Milano, mentre Roma mostra un *trend* opposto) e in specifici settori (i capannoni e, in particolare, il terziario); per i settori non residenziali la crisi mostra un'intensità maggiore in relazione alla mancata disponibilità a vendere gli immobili in queste condizioni d'incertezza, ricorrendo i potenziali venditori a risorse di sostegno (dalla leva finanziaria alla locazione) con rinuncia a cedere i cespiti a condizioni giudicate non soddisfacenti. In tal senso, la volontà di non abbattere i prezzi può essere un fattore positivo, a condizione che il ritorno ad un migliore clima economico nazionale ed internazionale avvenga in tempi rapidi. Un settore fortemente riflessivo (anche se dal secondo trimestre del 2009 si nota un rallentamento del peggioramento) è quello commerciale, particolarmente nelle aree di Milano e Genova.

In leggero recupero nel terzo trimestre del 2009, benché l'andamento annuo permanga negativo, è il settore produttivo (industriale ed artigianale) soprattutto al nord (Milano), mentre sono in controtendenza (anche se il dato di crescita, basato su poche compravendite, è molto volatile) Roma, Firenze e Bologna.

Si può quindi a ragione sostenere che nel 2009 la crisi nel comparto immobiliare non si è riversata tanto sul "fattore prezzo", quanto sul congelamento delle iniziative e delle trattative. In altri termini, la tenuta dei prezzi è un aspetto più nominale che funzionale, atteso il numero di transazioni decisamente inferiore rispetto a quello degli anni passati.

Nomisma, segnalando come la congiuntura del mercato sia ancora piuttosto complessa ed incerta, così come il quadro macroeconomico, evidenzia altresì che tutti i dati fino ad ora raccolti convergono nell'individuare quale punto più basso della recessione quello toccato nei mesi marzo/aprile del 2009. Da allora, nonostante il permanere di temi di criticità (quali la fragilità del sistema finanziario, l'insufficiente espansione del credito, l'entità del debito pubblico, l'aumento della disoccupazione o l'inadeguato aumento della produttività), i segnali di recupero si sarebbero intensificati.

⁶ Elaborazioni su dati Bankitalia, FIAIP, Agenzia del Territorio e Nomisma.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Italease

Il 16 marzo 2009 Banco Popolare ha annunciato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Italease (l'“Offerta Pubblica di Acquisto”), con esclusione di quelle detenute direttamente e indirettamente dall'offerente, ad un corrispettivo per azione di Euro 1,50. L'offerta era condizionata, oltre che alle necessarie autorizzazioni di legge, al raggiungimento di una partecipazione complessiva minima pari al 90% (la Percentuale Minima di Adesione) del capitale sociale di Banca Italease⁷.

In data 20 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease si è riunito per esaminare l'offerta ed approvare, tra l'altro, il Comunicato dell'Emittente sull'offerta, ai sensi degli art. 102 e 106, comma 4, del Testo Unico della Finanza. Dopo ampia ed approfondita discussione, il Consiglio di Amministrazione - assistito dal consulente finanziario Prof. Enrico Laghi e dal consulente legale Studio Legale Chiomenti e preso atto della *fairness opinion* rilasciata dall'*advisor* finanziario Morgan Stanley, che ha valutato il corrispettivo congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Banca Italease - all'unanimità ha: (i) ritenuto congruo il corrispettivo e (ii) valutata positivamente l'offerta, così come comunicata nel Documento di Offerta trasmesso dall'offerente.

Dopo che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato, con provvedimento n. 19775 del 16 aprile 2009, di non avviare l'istruttoria sull'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo di Banca Italease e delle società da questa controllate da parte di Banco Popolare (ai sensi del Capo III della Legge n. 287/1990), anche Banca d'Italia, con provvedimento n. 457066 del 6 maggio 2009, ha rilasciato a Banco Popolare l'autorizzazione all'acquisizione del suddetto controllo (ai sensi degli artt. 19, 53, primo comma, lett. c, e 67, primo comma, lett. c, del D.Lgs. 385/1993) e, infine, Consob, il 12 maggio 2009, con nota n. 9044281, ha approvato il Documento di Offerta.

Essendo dunque pervenute le prescritte autorizzazioni di legge e/o regolamentari, in data 13 maggio 2009, il Comunicato dell'Emittente è stato pubblicato unitamente al Documento di Offerta.

Il periodo di adesione all'offerta ha avuto inizio in data 14 maggio 2009 ed è terminato il 1° luglio 2009 con l'apporto di 90.479.182 azioni, pari al 77,550% delle azioni totali oggetto dell'offerta. Tali azioni, unitamente a quelle già possedute direttamente o indirettamente da Banco Popolare, rappresentavano l'84,447% del capitale sociale di Banca Italease.

Pur non avendo raggiunto la Percentuale Minima di Adesione e, quindi, la condizione di efficacia dell'offerta, il Banco Popolare in data 2 luglio 2009 ha comunicato l'intenzione di rinunciare a tale condizione e, per l'effetto, di voler riaprire volontariamente il periodo di adesione.

Durante la riapertura (dal 9 luglio al 15 luglio 2009) sono state apportate all'offerta ulteriori 6.196.773 azioni. Conseguentemente, sommando le azioni portate in adesione durante la riapertura, con le azioni consegnate durante il periodo di adesione e con quelle già detenute, direttamente o indirettamente, dall'offerente, Banco Popolare è risultato detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

Si segnala che, a decorrere dall'8 luglio 2009, vale a dire dalla data di trasferimento delle azioni detenute da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Reale Mutua a favore di Banco Popolare in sede di adesione all'offerta, il Patto Parasociale sottoscritto il 28 febbraio 2008 dalle suddette controparti è consensualmente cessato e risolto⁸.

Banco Popolare, a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto, ha dunque acquisito il controllo di Banca Italease, che a far data dall'8 luglio 2009 è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banco Popolare ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco Popolare Soc. Coop..

Stante ciò e con riferimento alle attestazioni ex art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana ed ex art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007, si dichiara che Banca Italease – società emittente azioni quotate - non si trova in alcuna delle condizioni (elencate al comma 1 dell'art. 37 del predetto Regolamento Mercati) che inibiscono la quotazione.

Si precisa inoltre che il Servizio Tesoreria è stato accentrato in Capogruppo e che tale accentramento risponde all'interesse sociale di Banca Italease, come attestato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, con valutazione condivisa dal Collegio Sindacale, con delibera consiliare del 12 novembre 2009.

Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate

Il 15 marzo 2009, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Banca Popolare di Sondrio (BPS) e Banca Popolare di Milano (BPM) hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate, da realizzarsi attraverso il lancio da parte di Banco Popolare dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Banca Italease e la successiva concentrazione di parte delle attività e passività di Banca Italease e delle sue controllate in società di nuova costituzione, partecipate dalla stessa Banca Italease,

⁷ Per una descrizione più dettagliata dei termini e delle condizioni di tale offerta, si rimanda al Documento di Offerta depositato da Banco Popolare presso Consob nei termini previsti dall'art. 102 del Testo Unico della Finanza e pubblicato in data 13 maggio 2009.

⁸ Si veda a riguardo la sezione “Altre informazioni – Azionariato”.

nonché da BPER, BPS e BPM (le Operazioni di Riorganizzazione)⁹.

I dettagli delle Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, BPER, BPS e BPM il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro (l'“Accordo Quadro”) siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscriventi ai sensi di legge.

Come già ricordato, all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto, conclusasi a luglio 2009, Banco Popolare è risultato detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

Alla luce del mutato assetto di controllo della Banca, sono state quindi intraprese le iniziative propedeutiche alla realizzazione delle Operazioni di Riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate, come di seguito descritto.

- **Costituzione di Release S.p.A. e relativi apporti**

In data 5 agosto 2009, Banca Italease ha costituito la società denominata Release S.p.A. (“Release”), con un capitale sociale iniziale di Euro 120.000, successivamente incrementato ad Euro 5 milioni in data 16 settembre 2009.

Release è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB a far data dal 26 ottobre 2009 con il n. 41763, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33619.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato la situazione patrimoniale di riferimento al 30 settembre 2009 del ramo d'azienda destinato a Release (il “Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing”). In data 13 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Release ha approvato il conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing e l'aumento di capitale sociale al suo servizio.

Sempre il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Italease Network e in data 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Release hanno approvato il progetto di scissione parziale di Italease Network mediante assegnazione a Release di un ramo d'azienda (la “Scissione Italease Network”). In pari data il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing e in data 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Release hanno approvato il progetto di scissione parziale di Mercantile Leasing mediante assegnazione a Release di un ramo d'azienda (la “Scissione Mercantile Leasing”).

Nel complesso, alle evidenze al 30 settembre 2009, il perimetro conferito e scisso in Release è costituito da: (i) crediti prevalentemente *non performing* (incagli e sofferenze) di Banca Italease, Mercantile Leasing e Italease Network, rivenienti da operazioni di leasing e mutuo per un importo lordo pari a Euro 5,0 miliardi (valore netto pari ad Euro 4,1 miliardi); (ii) debiti verso il sistema bancario e altre passività per Euro 4,1 miliardi; e (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività.

I prestiti obbligazionari in essere e i titoli di cartolarizzazione in corso di Banca Italease non hanno formato parte del ramo d'azienda conferito in Release e, pertanto, sono rimasti in capo a Banca Italease, secondo i relativi termini e condizioni.

Il 30 novembre 2009, le assemblee straordinarie di Release e, limitatamente al punto (i) che segue, di Italease Network e di Mercantile Leasing, hanno deliberato: (i) l'approvazione della Scissione Italease Network e della Scissione Mercantile Leasing, (ii) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00 – costituito da un'azione ordinaria di Release - da liberare mediante il conferimento in natura, da parte dell'unico socio Banca Italease del Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing e (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 250 milioni e sovrapprezzo di Euro 145 milioni (l'“Aumento in denaro di Release”).

In data 23 dicembre 2009 Release e Italease Network nonché la stessa Release e Mercantile Leasing hanno proceduto alla stipulazione, rispettivamente, degli atti relativi alla Scissione Italease Network ed alla Scissione Mercantile Leasing.

In data 24 dicembre 2009 Banca Italease e Release hanno stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing in favore di Release.

Il 31 dicembre 2009, previa parziale rinuncia da parte di Banca Italease al diritto di opzione ex art. 2441 del Codice Civile, la stessa Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno sottoscritto e successivamente liberato e regolato l'Aumento in denaro di Release di Euro 395 milioni comprensivi di sovrapprezzo.

I suddetti atti hanno avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009 e Release ha avviato la propria operatività a partire dal 1° gennaio 2010.

⁹ Si veda a riguardo quanto già ampiamente descritto nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

Il capitale sociale di Release è ripartito tra Banca Italease, BPER, BPS e BPM nel modo che segue:

Azionista	Percentuale sul capitale
Banca Italease	80,00%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,84%
Banca Popolare di Sondrio	6,24%
Banca Popolare di Milano	2,92%

Entro 60 giorni dall'esecuzione degli atti, come previsto, è stata redatta una situazione patrimoniale aggiornata alla data di efficacia degli stessi, ovvero al 31 dicembre 2009, che ha fatto emergere complessivamente per ciascuna conferitaria uno sbilancio dovuto alle variazioni conseguenti all'ordinaria dinamica aziendale avutasi tra il 30 settembre 2009 e il 31 dicembre 2009. Tale sbilancio sarà regolato con un conguaglio generante un debito netto verso Release di Euro 54,5 milioni.

• **Costituzione di Alba Leasing S.p.A. e relativi apporti**

Il 5 agosto 2009, Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno costituito Alba S.p.A. che, con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 novembre 2009, ha mutato denominazione sociale in Alba Leasing S.p.A. ("Alba Leasing"), con un capitale sociale di Euro 120.000, successivamente incrementato ad Euro 5 milioni in data 16 settembre 2009, ripartito tra i soci secondo le seguenti percentuali:

Azionista	Percentuale sul capitale
Banca popolare dell'Emilia Romagna	36,43%
Banca Italease	32,79%
Banca Popolare di Sondrio	20,95%
Banca Popolare di Milano	9,83%

Alba Leasing è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB a far data dal 16 novembre 2009 con il n. 41763, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33627.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato la situazione patrimoniale di riferimento al 30 settembre 2009 del ramo d'azienda da destinare ad Alba Leasing (il "Ramo d'Azienda Banca Italease Performing").

Sempre il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing ha approvato il conferimento di un ramo d'azienda in Alba Leasing (il "Ramo d'Azienda Mercantile Performing").

Il 16 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing ha approvato di aumentare il capitale sociale a servizio del conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Performing e del conferimento del Ramo d'Azienda Mercantile Performing.

Nel complesso, alle evidenze al 30 settembre 2009, il perimetro conferito ad Alba Leasing è costituito da crediti prevalentemente *in bonis* di Banca Italease e di Mercantile Leasing per un controvalore lordo e netto pari a Euro 2,5 miliardi, rivenienti da operazioni di *leasing* e mutuo originate principalmente dal canale bancario.

A fronte degli attivi trasferiti, Alba Leasing ha assunto passività per Euro 2,5 miliardi, unitamente ai relativi rapporti giuridici.

I prestiti obbligazionari in essere e i titoli di cartolarizzazioni in corso di Banca Italease non hanno formato parte del ramo d'azienda conferito in Alba Leasing e pertanto sono rimasti in capo all'Emittente, secondo i relativi termini e condizioni.

Il 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00 da liberare mediante conferimento in natura da parte del socio Banca Italease ex art. 2441, comma 4, del Codice Civile del Ramo d'Azienda Banca Italease Performing, (ii) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00, da liberare mediante conferimento in natura da parte di Mercantile Leasing ex art. 2441, comma 4, del Codice Civile del Ramo d'Azienda Mercantile Performing e (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 250 milioni con un sovrapprezzo di Euro 105 milioni (l'"Aumento in denaro di Alba Leasing").

In data 24 dicembre 2009 Banca Italease e Alba Leasing hanno stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Performing in favore di Alba Leasing. In pari data Mercantile Leasing e Alba Leasing hanno stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda Mercantile Performing sempre in favore di Alba Leasing.

Va segnalato che, nell'ambito di tale conferimento - stante un portafoglio di Euro 126 milioni di crediti lordi relativi a rate non cartolarizzate di crediti cartolarizzati trasferiti - è stabilito che, circa Euro 64 milioni di crediti lordi originati dal canale bancario che presentavano qualche tipo di inadempienza agli obblighi di pagamento alla data del 30 settembre 2009 e circa Euro 8,5 milioni di crediti lordi originati da canali non bancari vengano retrocessi da Alba Leasing a Banca Italease nel 2010; Alba Leasing sarà quindi tenuta a rimborsare al Gruppo Banco Popolare le linee di credito conferite fino a concorrenza di quanto ricavato dalla retrocessione.

A fronte di tale evento, al 31 dicembre 2009, è stato effettuato un apposito accantonamento relativo all'apprezzamento del rischio di controparte su tali crediti per complessivi Euro 2,6 milioni.

In aggiunta, in data 24 dicembre 2009, è stato formalizzato tra Alba Leasing e Banca Italease un apposito accordo con oggetto crediti originati dal canale bancario inclusi in operazioni di cartolarizzazioni già in essere (l'“Accordo sui crediti cartolarizzati”), finalizzato ad allocare su Alba Leasing i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti di tali crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti (per gli effetti connessi alla stipula di questo accordo sui crediti cartolarizzati si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo oltre a quanto rappresentato nelle sezioni “Andamento della gestione consolidata” e “Andamento della gestione individuale Banca Italease S.p.A”, nonché in Nota Integrativa Consolidata, Sezione 18).

Il 31 dicembre 2009 Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno sottoscritto e liberato l'Aumento in denaro di Alba Leasing di Euro 355 milioni comprensivi di sovrapprezzo.

I suddetti conferimenti hanno avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009 e Alba Leasing ha avviato la propria operatività a partire dal 1° gennaio 2010.

Entro 60 giorni dall'esecuzione degli atti, come previsto, è stata redatta una situazione patrimoniale aggiornata alla data di efficacia degli stessi, ovvero al 31 dicembre 2009, che ha fatto emergere complessivamente per ciascuna conferitaria uno sbilancio dovuto alle variazioni conseguenti all'ordinaria dinamica aziendale avutasi tra il 30 settembre 2009 e il 31 dicembre 2009. Tale sbilancio sarà regolato con un conguaglio generante un debito netto verso Alba Leasing di Euro 50,6 milioni.

In sede di conferimento dei rami d'azienda, Banca Italease ha garantito:

- a) la titolarità dei crediti inclusi nel ramo d'azienda;
- b) la provenienza di gran parte dei crediti conferiti dal cosiddetto "canale bancario";
- c) che (salve talune eccezioni) i crediti conferiti al 31 marzo 2009 non presentavano alcun tipo di inadempienza agli obblighi di pagamento.

In relazione a tale garanzia, è previsto che la conferente sia obbligata a riacquistare (ad un prezzo corrispondente al valore di conferimento) i crediti che non dovessero rispondere ai requisiti di cui alle garanzie sopra richiamate, salva la facoltà di procedere, in luogo del riacquisto, alla loro sostituzione con altri crediti per un importo complessivo corrispondente (tenendo conto di capitale, interessi, rimborsi e riscatti), a condizione che si tratti di crediti che non presentano alcun tipo di inadempienza agli obblighi di pagamento alla data dell'offerta in sostituzione e che siano originati dal canale bancario. Qualora Banca Italease offra in sostituzione crediti che non sono originati dal canale bancario, è inteso che Alba Leasing avrà facoltà di scegliere quali crediti intende accettare ovvero anche di rifiutarli tutti.

A tale fine, è in corso un'apposita *due diligence* da parte di Alba Leasing che si concluderà nel mese di aprile.

- **Accordo con Alba Leasing sui crediti cartolarizzati**

L'Accordo sui crediti cartolarizzati siglato da Alba Leasing e Banca Italease il 24 dicembre 2009, disciplina il trasferimento ad Alba Leasing di circa Euro 2,4 miliardi di crediti netti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario.

In coerenza con quanto preliminarmente delineato nell'Accordo Quadro di marzo 2009, si prevede che i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti inseriti nelle cartolarizzazioni originati dal canale bancario siano posti a carico di Alba Leasing e che, coerentemente, Alba Leasing ne riceva i corrispondenti benefici, come se la stessa fosse titolare esclusiva del portafoglio in essere al 31 dicembre 2009 a partire dal 31 marzo 2009.

In tale ambito, Alba Leasing si è obbligata a rimborsare a Banca Italease: (i) i titoli *junior* riferibili ai crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario, al netto delle rettifiche individuali, secondo le regole e le priorità previste da ciascuna cartolarizzazione e (ii) la quota di remunerazione dei suddetti titoli *junior* relativa ai crediti rivenienti dal canale bancario di competenza di Banca Italease fino al 31 marzo 2009.

Poiché la complessità dell'Accordo sui crediti cartolarizzati non ha ancora consentito di completarne la fase di esecuzione, allo stato, Banca Italease non ha potuto definire con puntualità ciascuno dei singoli aspetti che ne caratterizzano i profili economico-finanziari. In particolare, da un lato Banca Italease ha potuto effettuare la *derecognition* dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario e delle passività ad essi associate, con la conseguenza che sono stati iscritti i titoli *junior* e *senior* sottoscritti dall'*originator* per la quota corrispondente ai crediti anzidetti; dall'altro, il trattamento delle restanti voci influenzate dall'Accordo non ha potuto trovare precisa rappresentazione nello stato patrimoniale in voci accese a strumenti finanziari attivi o passivi disciplinati dallo IAS 39 ovvero a costi/riprese di valore distintamente rappresentabili in conto economico. In particolare, le voci in oggetto sono: (i) i crediti verso i veicoli riferiti a proventi maturati al 31 marzo 2009 a fronte dei titoli *junior* delle cartolarizzazioni e a *deferred purchase price* (“DPP”) da maturare per la parte di spettanza di Alba Leasing; (ii) la quota dei rischi e benefici economici da riconoscere ad Alba Leasing per il periodo 31 marzo – 31 dicembre 2009; e (iii) gli ulteriori profili finanziari connessi alle attività dei veicoli di cartolarizzazione nel periodo 31 marzo 2009 – 31 dicembre 2009 e alla stima al *fair value* dei titoli iscritti nell'attivo a seguito della cancellazione dei crediti stessi.

Allo scopo di riflettere comunque nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2009 gli effetti economici dell'Accordo, è stata affidata dalla Società ad un perito esterno la valutazione di tali effetti. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di far proprio il ragionamento di stima e le conclusioni della perizia ricevuta e pertanto è stato appostato,

ricorrendone le condizioni ai sensi dello IAS 37, "Accantonamenti, passività e attività potenziali", un accantonamento di entità pari a Euro 100 milioni, importo ritenuto rappresentativo della stima degli effetti economici netti derivanti dall'esecuzione dell'Accordo. Si precisa che l'accantonamento effettuato è frutto di una stima che incorpora elementi di incertezza e aleatorietà e pertanto è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze disponibili, che la concreta esecuzione dell'Accordo possa avvenire su basi, in parte, diverse dalle ipotesi assunte con la conseguenza di potere determinare una rettifica significativa al valore contabile delle attività o passività interessate.

Si rinvia alla Sezione 18, Altre informazioni, della Nota Integrativa Consolidata per ulteriori informazioni di dettaglio.

A fronte dell'Accordo sui crediti cartolarizzati, Alba Leasing si è altresì impegnata, a corrispondere a Banca Italease gli importi per capitale e interessi dovuti in relazione alle rate e/o canoni o porzioni dei crediti rivenienti dal canale bancario che, successivamente al 31 dicembre 2009, abbiano formato oggetto di un *default*, maggiorati, ove dovuto, di ogni onere, costo e/o importo previsto dalla documentazione finanziaria di ciascuna cartolarizzazione rispetto al mancato pagamento - da parte dei debitori alle rispettive scadenze contrattuali - delle rate e/o canoni o porzioni di crediti rivenienti dal canale bancario. Banca Italease si è obbligata a trasferire tali somme ai veicoli. Obbligazioni speculari sono state assunte da Banca Italease con riferimento ad eventi di *default* che dovessero intervenire su crediti facenti parte delle cartolarizzazioni, non trasferiti ad Alba Leasing con il meccanismo dianzi descritto. Si veda a riguardo anche quanto esposto nelle sottosezioni "Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità consolidati" e "Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità individuali di Banca Italease".

Variazioni nella rete territoriale di Banca Italease e delle sue controllate

La riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease ha, tra l'altro, determinato rilevanti mutamenti della rete distributiva della Banca e delle sue controllate. Infatti, coerentemente con le logiche della riorganizzazione stessa, nell'ambito dei conferimenti a favore di Alba Leasing, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2009, sono stati ceduti alla nuova società 22 succursali e altri uffici¹⁰.

Inoltre, ad Alba Leasing sono state conferite anche le convenzioni per la distribuzione dei prodotti leasing con le banche terze (non ex socie).

Con riferimento, invece, alle convenzioni leasing con Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio, previa risoluzione consensuale di quelle in vigore con Banca Italease, nei primi mesi del 2010 sono stati stipulati tra Alba Leasing e le suddette banche delle nuove convenzioni aventi medesimo oggetto.

Diversamente, le convenzioni in essere relativamente alla distribuzione dei prodotti factoring stipulate da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano con Factorit, sono rimaste in vigore secondo i relativi termini e condizioni.

Ad oggi, dunque, la rete territoriale della Banca e delle sue controllate (ivi compresa Factorit) è composta di 23 succursali e altri uffici¹¹, nonché da una rete indiretta costituita da agenti, intermediari, fornitori e *partner* terzi per la distribuzione del prodotto leasing, e da oltre 8.000 sportelli delle banche convenzionate per l'attività di factoring.

Factorit

In data 22 dicembre 2009, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della struttura organizzativa attinente al comparto "*factoring*", finalizzato a rendere la controllata Factorit autonoma da un punto di vista gestionale ed organizzativo, sono stati stipulati gli atti di conferimento dei rami d'azienda da parte di Banca Italease e di Itaca Service S.p.A. a favore di Factorit, con efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009, rappresentati, rispettivamente, da (i) un ramo aziendale di natura esclusivamente mobiliare, costituito dall'insieme di attività (materiali ed immateriali) e passività connesse alle funzioni di amministrazione, organizzazione e servizi generali svolte da Banca Italease in favore di Factorit e alla gestione del *software* Copernico (dedicato all'elaborazione dei dati relativi all'attività di factoring) e degli applicativi ad esso correlati nonché (ii) un ramo d'azienda convenzionalmente denominato "Information Technology Factorit" rappresentato da attività, passività e personale deputato alla prestazione di servizi di *information technology* connessi al *software* Copernico.

Inoltre, coerentemente con la volontà di Banca Italease di valutare ipotesi di valorizzazione della società Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria, nella seconda parte del 2009, sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse. Per l'esito di tale attività si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

¹⁰ Di questi, sono stati integralmente ceduti ad Alba Leasing i contratti di affitto di 19 succursali e altri uffici leasing utilizzati in esclusiva da Alba Leasing, mentre i contratti relativi a 3 altri uffici leasing utilizzati in comune da Banca Italease e Alba Leasing risultano ceduti per la quota parte di competenza.

¹¹ Va segnalato che nel corso del 2009 è stato disdettato il contratto di affitto della succursale di Banca Italease di Udine.

Abbattimento e aumento del capitale sociale di Banca Italease

Per fronteggiare la situazione di grave insufficienza patrimoniale in cui Banca Italease si è venuta a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e nei primi mesi del 2009, è stata avviata una complessiva operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione con l'obiettivo di assicurare la continuità aziendale di Banca Italease, ristabilendone l'equilibrio patrimoniale e finanziario.

In particolare, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease riunitasi il 12 ottobre 2009, dopo aver disposto l'eliminazione del valore nominale delle azioni, ha assunto le deliberazioni previste dall'art. 2446 del codice civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, approvata in tale sede, procedendo alla copertura delle perdite complessive di Euro 1.727.049.940 (di cui Euro 1.555.717.563 risultanti da perdite riportate a nuovo dai precedenti esercizi, Euro 152.389.138 relativi al periodo 1° gennaio 2009 – 30 giugno 2009 ed Euro 18.943.239 quali altre riserve negative da coprire) come segue:

- quanto ad Euro 1.096.579.236, mediante integrale utilizzo di riserve disponibili;
- quanto ai residui Euro 630.470.704, mediante abbattimento per corrispondente importo del capitale sociale, che si è pertanto ridotto ad Euro 238.495.370,48.

L'Assemblea straordinaria ha inoltre approvato la proposta di attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 1.200.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento (l'“Aumento di Capitale”).

In tale contesto, il Banco Popolare si era impegnato a sottoscrivere la parte di Aumento di Capitale che fosse risultata non sottoscritta dagli altri soci.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, il 28 ottobre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.200.000.000 e, il 23 novembre 2009, ha determinato le condizioni dell'Aumento di Capitale:

- importo nominale di Euro 1.199.000.687,76;
- numero di azioni pari a 1.683.989.730;
- parità contabile implicita di emissione di ciascuna nuova azione per Euro 0,10;
- prezzo di offerta di ciascuna azione pari a Euro 0,712, di cui Euro 0,612 a titolo di sovrapprezzo;
- azioni di nuova emissione, con godimento regolare, offerte in opzione a coloro che fossero risultati azionisti di Banca Italease alla data di inizio del periodo di opzione (dal 7 dicembre 2009 al 23 dicembre 2009), in proporzione al numero di azioni possedute nel rapporto di 10 nuove azioni ogni 1 azione posseduta.

L'Aumento di Capitale si è concluso l'8 gennaio 2010 con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo, al lordo delle spese, pari a Euro 1.199.000.687,76.

Successivamente all'iscrizione presso registro imprese, avvenuta il 25 gennaio 2010, il nuovo capitale sociale di Banca Italease, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 406.894.343,48, rappresentato da n. 1.852.394.008 azioni ordinarie.

Ad esito dell'offerta in opzione e del successivo acquisto dei diritti inoptati, il Banco Popolare, direttamente e indirettamente, ha sottoscritto complessive n. 1.544.622.880 azioni ordinarie di Banca Italease di nuova emissione. Per effetto di quanto precede, il Banco Popolare, direttamente ed indirettamente, ha raggiunto il 91,397% del capitale sociale della Banca ed ha comunicato, in data 30 dicembre 2009 e 12 gennaio 2010, alla Consob ed al mercato - conformemente a quanto dichiarato nel Documento d'Offerta Pubblica di Acquisto - l'intenzione di non ripristinare il flottante e di adempiere l'obbligo di acquisto delle restanti azioni Banca Italease da chi ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Testo Unico della Finanza ad un corrispettivo determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 108, comma 4, del Testo Unico della Finanza. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Operazioni di raccolta

Il 21 gennaio 2009, è avvenuta l'emissione dei titoli della cartolarizzazione ITA 11, riguardante crediti *in bonis* derivanti da contratti di leasing di Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing per un importo di Euro 1.375 milioni. Sono state emesse due serie di titoli: la classe *senior*, pari a circa Euro 1.032 milioni, ha ottenuto il *rating* AAA di Standard & Poor's ed è stata interamente sottoscritta da Banca Italease, mentre la classe *junior (not rated)* è stata sottoscritta pro quota (sulla base dell'origine dei crediti sottostanti) da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing.

Successivamente, in attesa della “stanziabilità” dei titoli di ITA 11, in data 23 gennaio 2009, (per la durata di un mese circa), è stata effettuata un'operazione di *swap* con Banca d'Italia: i titoli *senior* di ITA 11 sono stati scambiati con titoli di stato italiani, utilizzati, per lo stesso periodo, in operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. Tale operatività è stata rinnovata fino al 25 marzo 2009, data in cui, ottenuta la “stanziabilità”, si è provveduto a partecipare direttamente alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale.

In concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease

Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione.

Il 26 marzo 2009, Standard & Poor's ha abbassato i *rating* di lungo termine e di breve termine sul Gruppo Banco Popolare da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* negativo. A seguito di tale *downgrade*, la Banca Popolare di Verona e Novara, *Account Bank* dell'operazione di cartolarizzazione Leasimpresa 2, non è più ottemperante alla definizione di *Eligible Institution*. Sulla base della documentazione contrattuale, di conseguenza, i conti del veicolo aperti presso Banca Popolare di Verona e Novara verranno chiusi e gli importi stanziati trasferiti in nuovi conti intestati al veicolo e aperti presso BNP Paribas Securities Services in quanto già controparte dell'operazione (*Paying Agent* e *Principal Payment Account Bank*);

Il 23 ottobre 2009 è stata esercitata la *clean-up call* dell'operazione denominata ITA Junior. Il regolamento dei flussi ed il conseguente rimborso totale dell'operazione in questione è avvenuto, come contrattualmente previsto, in concomitanza della *payment date* del 21 gennaio 2010.

Infine, con riferimento ai *rating* delle cartolarizzazioni in essere di Banca Italease, si segnala che:

- il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* della cartolarizzazione ITA 8¹¹. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3.
- il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "*review for downgrade*" i titoli delle operazioni ITA 7, ITA 8, ITA 9 e ITA 10, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Italease e delle sue controllate e, di conseguenza, del connesso peggioramento delle *performance* delle cartolarizzazioni. Per lo stesso motivo, in data 29 settembre 2009, Standard & Poor's ha posto in "*Credit Watch Negative*" i *rating* dei titoli della cartolarizzazione ITA 8.
- il 19 novembre 2009 Standard & Poor's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-B è passata dal *rating* A a A-; la Serie 2005-1-C da BBB a BB-; e la Serie 2005-1-D da BB a B-.
- il 21 dicembre 2009 Fitch Ratings ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* della cartolarizzazione ITA 9. In dettaglio, la Serie 2007-1-A è passata dal *rating* AAA a AA; la Serie 2007-1-B da A a BBB; la Serie 2007-1-C da BBB a B; e la Serie 2007-1-D da BBB- a CCC.

La motivazione che ha spinto le diverse agenzie di *rating* a realizzare i *downgrade* sopra descritti è stata il peggioramento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* delle cartolarizzazioni in oggetto rispetto alle previsioni formulate dalle agenzie al momento dell'assegnazione dei *rating* alle operazioni.

Tra le operazioni di raccolta interbancaria di Banca Italease nel 2009 occorre segnalare:

- il rinnovo di un finanziamento di Euro 200 milioni erogato da Unicredit per la durata di 3 mesi, ottenuto il 15 gennaio 2009¹²;
- un finanziamento di Euro 75 milioni erogato da Royal Bank Of Scotland per la durata di 6 mesi, ottenuto il 21 gennaio 2009¹³;
- che in data 9 aprile 2009 è scaduto un finanziamento in *pool* con le principali banche allora azioniste di Banca Italease di Euro 950 milioni. In pari data si è provveduto a sottoscrivere con le stesse banche (rispettando le quote del precedente *pool*) linee di credito bilaterali contrattualizzate con scadenza a dicembre 2009.
- che in data 13 novembre 2009 è scaduto un finanziamento in *pool* con le ex banche socie di 1.365 milioni, sostituito con finanziamenti bilaterali con le stesse banche.

Infine, con riferimento alle emissioni obbligazionarie, si segnala che nel 2009 si è provveduto a rimborsare anticipatamente tre obbligazioni e più precisamente:

- il 20 maggio 2009 è stato rimborsato il *bond* "Emtn17" XS0243595906 di Euro 50 milioni avente struttura "*fixed rate then index linked notes*", con scadenza naturale al 20 febbraio 2012;
- il 31 maggio 2009 (per valuta 29 maggio 2009) è stato rimborsato il *bond* serie A175 IT0004063100 di Euro 29,7 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 31 maggio 2011;
- il 27 ottobre 2009 è stato rimborsato il *bond* serie A152 IT0003932008 di Euro 5 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 27 ottobre 2017.

Questa attività deriva dall'opportunità che la Banca aveva di richiamare tali emissioni al verificarsi della contestuale estinzione anticipata degli *swap* di *hedging* a suo tempo posti in essere.

Offerta pubblica di scambio su obbligazioni subordinate Banca Italease

Il 29 settembre 2009 Il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato un'offerta pubblica di scambio sull'intero ammontare di due obbligazioni subordinate di tipo "*Lower Tier II*", a tasso variabile, emesse da Banca Italease rispettivamente il 15 ottobre 2004 e il 28 giugno 2006 (per complessivi Euro 275 milioni di nominale, al netto dei titoli detenuti), mediante lo scambio con nuove passività aventi il medesimo livello di subordinazione che sarebbero state emesse dal Banco Popolare sulla base dell'*EMTN Programme*, approvato in data 28 luglio 2009.

Il 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha esaminato ed approvato il Comunicato

¹¹ Le *Note* dell'operazione ITA 8 erano state poste sotto osservazione per possibile *downgrade* da parte di Moody's in data 18 dicembre 2008.

¹² Tale finanziamento al momento della scadenza non è stato rinnovato.

¹³ Tale finanziamento al momento della scadenza non è stato rinnovato.

dell'Emittente sull'offerta pubblica di scambio promossa.

Durante il periodo di adesione, aperto dal 29 ottobre al 4 novembre 2009, sono stati apportati titoli per un controvalore nominale di Euro 116.243.000, pari al 42,27% del totale nominale di Euro 275 milioni, percentuale superiore al quantitativo minimo cui era subordinata l'efficacia dell'offerta.

In conformità a quanto previsto nel Documento di offerta approvato dalla Consob, i valori finali dei prezzi di riacquisto e dei rapporti di scambio sono stati fissati al 95% per il *"Tier II Subordinated Callable Step-Up Notes due 2014"* e all'82% per il *"Lower Tier II Subordinated Callable Floating Rate Notes due 2016"*. Le cedole dei nuovi titoli del Banco Popolare offerti sono state pari al 5,473% su base annua.

Effetti della riduzione del patrimonio sull'emissione di *Preferred Securities*

Come riportato già nel Bilancio 2008, a seguito della perdita registrata in quell'esercizio, il *Total Capital Ratio* individuale e consolidato di Banca Italease è risultato inferiore al livello del 5%, che rappresenta, come previsto dalla normativa di vigilanza, la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per i pagamenti delle cedole delle emissioni di *Preferred Securities*. Conseguentemente, Banca Italease, in conformità alla normativa ed a quanto previsto nel prospetto dell'emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni (ISIN: XS0255673070), il 28 marzo 2009 ha comunicato la mancata remunerazione delle cedole della suddetta emissione finché il *Total Capital Ratio* non fosse tornato al di sopra del 5%. Per tale motivo, le cedole dell'emissione in oggetto previste per l'8 giugno, l'8 settembre e il 7 dicembre 2009 non sono state pagate.

Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie

Con riguardo all'azione giudiziaria nei confronti di alcuni soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, fra cui il sig. Faenza e taluni mediatori, Banca Italease si è costituita parte civile, al fine di ottenere l'integrale risarcimento del danno, patrimoniale e non, subito in ragione delle condotte delittuose realizzate dagli imputati e loro contestate nella richiesta di rinvio a giudizio.

La Banca ha altresì richiesto ed ottenuto il sequestro conservativo di diversi beni mobili ed immobili intestati alla gran parte degli imputati ed ai responsabili civili di cui è stata disposta la citazione in quanto obbligati in solido. La misura cautelare è stata confermata dal Tribunale del riesame al quale alcune difese ed imputati avevano proposto ricorso. Banca Italease ritiene, dunque, di poter legittimamente rivendicare i beni mobili ed immobili attualmente sottoposti a sequestro conservativo a fini risarcitori degli ingenti danni subiti quale conseguenza delle condotte realizzate in suo danno. Nell'udienza del 24 marzo 2009, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha accolto due delle quattro istanze di patteggiamento presentate ed ha disposto nei confronti di tali due imputati la condanna alla reclusione a 1 anno e 6 mesi (pena sospesa). In relazione ad altri due imputati, i quali hanno richiesto l'applicazione del rito abbreviato, il medesimo Giudice si è pronunciato, accogliendo l'istanza formulata e condannando i predetti imputati alla reclusione a 2 anni ed 8 mesi, nonché al pagamento di una provvisoria - pari circa ad Euro 15,4 milioni per l'uno ed Euro 7,1 milioni per l'altro - a titolo di risarcimento danni nei confronti di Banca Italease. Pertanto, la difesa di quest'ultima ha chiesto ed ottenuto la conversione del sequestro conservativo, disposto sui beni di detti ultimi imputati, in pignoramento ex art. 686 del Codice di Procedura Civile.

Proseguirà, invece, il procedimento nei confronti dei restanti imputati, che non hanno richiesto riti alternativi o le cui istanze di patteggiamento sono state rigettate.

Nell'ambito dei vari procedimenti penali attualmente pendenti avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, che vedono coinvolta a vario titolo Banca Italease, in data 17 novembre 2009 è stato notificato alla stessa Banca l'avviso di intervenuta conclusione delle indagini preliminari per le ipotesi di reato di ostacolo all'Autorità di Vigilanza, agiotaggio e falso in bilancio nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Faenza e dell'ex Direttore Generale. In siffatto procedimento Banca Italease risulta iscritta, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, per quanto concerne i reati societari contestati all'ex Amministratore Delegato ed all'ex Direttore Generale. Il procedimento è in fase di indagine e, quindi, non è stata ancora proposta alcuna domanda nei confronti della Banca.

Essendo apparse sulla stampa notizie relative ad esposti che sarebbero stati presentati da alcuni azionisti di minoranza di Banca Italease alla Procura della Repubblica di Milano, volti ad ottenere una verifica da parte della Magistratura sulla correttezza dei bilanci di Banca Italease al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, va precisato che né a Banca Italease stessa né - per quanto noto - ad alcuno dei membri dei suoi organi sociali è pervenuta alcuna comunicazione da parte della Procura della Repubblica di Milano in relazione a tali esposti e che quanto a conoscenza della stessa Banca è soltanto ciò che si è potuto apprendere dagli organi di stampa.

Banca d'Italia

Il 10 marzo 2009 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia iniziata il 3 dicembre 2008 e, in data 26 maggio 2009, sono state consegnate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Banca Italease le constatazioni e le contestazioni formulate all'esito degli accertamenti svolti dagli ispettori dell'Organo di Vigilanza.

Le considerazioni e le controdeduzioni sono state consegnate da Banca Italease all'Organo di Vigilanza nei termini previsti. Si veda a riguardo anche quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Consob

A) Procedimenti amministrativi

- Con memoria di costituzione e difesa, depositata il 29 gennaio 2009, Consob si è costituita nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08, in relazione ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.
In data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Milano relativa all'impugnazione della Delibera. Oltre all'impugnazione proposta da Banca Italease, hanno proposto autonoma impugnazione alcuni ex esponenti aziendali mentre altri hanno aderito all'impugnazione della Banca. Il Collegio ha provveduto a riunire i ricorsi autonomamente presentati ed ha rinviato, su richiesta delle parti, la discussione al 7 ottobre 2009, concedendo termini congiunti per il deposito di memorie difensive al 30 giugno 2009 e 20 settembre 2009. L'udienza collegiale si è tenuta il 25 novembre 2009¹⁴.
- In data 29 gennaio 2009, Consob ha depositato memoria di costituzione e difesa nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08, in relazione alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007.
In data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Milano relativa all'impugnazione della Delibera. In questo procedimento, diverso dal precedente, non è stato ad esso riunito, il Collegio ha rinviato alla medesima udienza del 7 ottobre 2009, assegnando termini a Banca Italease per il deposito di memoria al 30 giugno 2009 e al 20 settembre 2009. L'udienza collegiale si è tenuta il 25 novembre 2009¹⁵.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Con riferimento al giudizio relativo all'impugnazione del Bilancio 2006, in data 14 gennaio 2009, la Consob ha notificato l'istanza di fissazione di udienza limitatamente alle seguenti violazioni *"non corretta valutazione e contabilizzazione dei derivati OTC strutturati sottoscritti con la clientela"* e *"mancata informativa in bilancio sulla tipologia di derivati OTC e sui rischi insiti"*.

In seguito, il 30 aprile 2009, il Tribunale di Milano ha emesso la decisione di primo grado nel giudizio di impugnazione del bilancio 2006 promosso dalla Consob. La sentenza accoglie i motivi di impugnazione relativi alla valutazione e rappresentazione dei derivati OTC e, conseguentemente, annulla la delibera di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 e dichiara, per gli stessi motivi, la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Il 27 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, anche sulla base del parere favorevole dei propri consulenti legali, ha deliberato di proporre appello avverso la decisione di primo grado assunta dal Tribunale di Milano.

La Corte d'Appello di Milano ha fissato la prima udienza di trattazione per il 13 aprile 2010.

La decisione del Tribunale, allo stato è priva di efficacia esecutiva e suscettibile di revisione nei successivi gradi di giudizio, non comporta, comunque, effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria contenuta nel presente Bilancio né sulle recenti situazioni finanziarie approvate.

Atti di citazione

Nel marzo 2008, Banca Italease è stata citata dinanzi al Tribunale di Milano da Egerton *Capital Limited*, che chiede di vedersi riconosciuta la cifra complessiva di Euro 105.000.000 tra danno emergente e lucro cessante. Italease resiste in giudizio, ritenendo infondata la domanda. La prossima udienza collegiale è stata fissata per il giorno 25 marzo 2010.

Successivamente, sempre nel corso del 2008, erano stati notificati alla Banca tre ulteriori atti di citazione di simile contenuto sostanziale e con richiesta di risarcimento danni, il primo per un importo di Euro 16,2 milioni (di cui Euro 6,2 milioni per danni, Euro 5 milioni per danno biologico e Euro 5 milioni per danni morali), il secondo per importo al momento non quantificato e il terzo per un ammontare esiguo. Anche per tali vertenze la Banca si è costituita in giudizio al fine di respingere le pretese risarcitorie così come avanzate.

Nel 2009 risultano notificati a Banca Italease alcuni atti, di cui gli unici aventi materialità significativa sono:

- un atto notificato a maggio 2009 da parte di un cliente relativamente ad un contratto di leasing, nonché a garanzie collaterali allo stesso e ad alcuni contratti in derivati. Tra le pretese avanzate, viene reclamato un risarcimento per danni asseritamente subiti non inferiore ad Euro 25 milioni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle attuali verifiche, risultano ampiamente contestabili in giudizio. Come descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'ambito di una risoluzione consensuale del contratto di leasing in oggetto avvenuta a gennaio 2010, il cliente ha rinunciato all'atto di citazione;
- un atto notificato a fine 2009 da Kevios S.p.A. che ha citato Banca Italease dinanzi al Tribunale di Milano, al fine di vedere accolta una richiesta di risarcimento danni per circa Euro 65 milioni, fondata, sinteticamente, sulla pretesa esistenza di molteplici fattispecie ivi rappresentate: abuso di dipendenza economica, abuso del diritto ed inadempimento contrattuale. La prima udienza è fissata per il giorno 22 maggio 2010. Banca

¹⁴ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

¹⁵ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Italease contesterà integralmente le pretese di parte attrice ritenendole infondate e senza bisogno di alcun accantonamento.

Agenzia delle entrate

Si riportano di seguito i principali eventi legati al contenzioso tributario e alle verifiche di carattere fiscale di Banca Italease e delle sue controllate avvenuti nel 2009.

Il 20 aprile 2009 è stata notificata a Banca Italease una cartella esattoriale per complessivi Euro 34,1 milioni, a seguito del mancato rilevamento da parte dell'Agenzia delle Entrate dei versamenti d'imposta effettuati per l'anno 2005. La Banca ha tempestivamente presentato istanza di autotutela in data 29 aprile 2009 con la dimostrazione dell'avvenuta effettuazione dei versamenti. A tale istanza ha fatto seguito: (i) la presentazione di un formale Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, (ii) la sospensione della cartella con decreto presidenziale dell'11 giugno 2009 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Milano e (iii) l'ulteriore provvedimento di sospensione notificato in via di autotutela da parte dell'Agenzia delle entrate in data 26 giugno 2009. Il 30 settembre 2009 la Commissione tributaria provinciale ha accolto il ricorso e annullato la cartella, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite. La sentenza è stata notificata all'Agenzia delle Entrate in data 13 novembre 2009 ed è coperta da giudicato. L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a richiedere gli estremi bancari per il pagamento delle spese processuali.

Il 3 giugno 2009 sono stati notificati a Banca Italease due avvisi di liquidazione per l'anno 2006 per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali relative all'atto di finanziamento stipulato nel 2006 tra Hellas S.r.l., Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Italease. Le imposte liquidate sono pari ad Euro 3,2 milioni. E' stato conferito a professionisti di fiducia di intraprendere le iniziative ritenute più opportune per la tutela dei diritti e delle ragioni della Banca. I consulenti fiscali della Banca, avendo individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, hanno presentato ricorso l'11 settembre 2009. La Commissione Tributaria Provinciale di Mantova ha disposto la sospensione della riscossione.

Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2003, notificato a Banca Italease il 26 novembre 2008 - a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini IVA volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring - in data 2 luglio 2009 è stata notificata a Banca Italease cartella esattoriale per Euro 1 milione, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate. La Banca ha presentato tempestivo ricorso e in data 6 agosto 2009, con ordinanza del Presidente della Commissione Tributaria Provinciale, l'esecutività della cartella esattoriale è stata sospesa in attesa della sentenza del giudice.

A seguito della medesima verifica, in data 29 giugno 2009, è stato notificato a Banca Italease anche l'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2004. Il 6 ottobre 2009, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Il 13 ottobre 2009, si è conclusa anche la verifica generale nei confronti di Factorit da parte della Guardia di Finanza ai fini IVA per gli anni dal 2005 fino alla data di accesso e ai fini delle imposte sui redditi per gli anni 2006 e 2009. I rilievi proposti trovano fondamento:

- nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in un'attività di gestione del credito. La maggiore IVA proposta per la ripresa è pari ad Euro 39,5 milioni per gli anni dal 2005 al 2009;
- nella presunzione che il distacco di personale effettuato da Banca Italease in favore di Factorit non sia operazione esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ma operazione da assoggettare ad IVA quale generica operazione di *outsourcing*. La maggiore IVA proposta per la ripresa è pari ad Euro 1 milione per gli anni dal 2005 al 2009.

Il 12 ottobre 2009 è stato notificato a Banca Italease un avviso di accertamento per l'anno 2004 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nel periodo novembre 2007 – luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 1 agosto 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 0,2 milioni oltre ad Euro 0,3 milioni per interessi e sanzioni. La società ha proposto in data 26 novembre 2009 istanza di accertamento con adesione. La procedura di accertamento con adesione non si è perfezionata e pertanto la società ha notificato appositi ricorsi alla Commissione Tributaria di Milano.

Il 23 novembre 2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 che hanno recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti di Mercantile Leasing nel periodo novembre 2007 - luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008. In primo luogo, i rilievi oggetto degli accertamenti riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico. In secondo luogo, gli avvisi di accertamento sono riferiti a rilievi relativi a contratti di locazione finanziaria di beni immobili, stipulati dalla società Mercantile Leasing in qualità di concedente e per i quali viene sostenuta la parziale indeducibilità degli ammortamenti ai fini della imposizione diretta ed indetraibilità, sempre parziale, dell'IVA corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto. Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2004 ammontano a Euro 0,3 milioni; la maggiore IVA accertata sempre per l'anno 2004 ammonta a Euro 23,3 milioni, oltre ad Euro 55,5 milioni per interessi e sanzioni. Le maggiori imposte

dirette accertate relative all'anno 2005 ammontano a Euro 0,4 milioni; la maggiore IVA accertata sempre per l'anno 2005 ammonta a Euro 114,0 milioni, oltre ad Euro 268,2 milioni per interessi e sanzioni. I consulenti fiscali di fiducia della società, avendo individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, hanno notificato ricorso in data 22 gennaio 2010. Nell'ambito di tale contenzioso, è stato altresì notificato in data 26 novembre 2009 un atto di escussione delle fideiussioni presentate da Banca Italease a favore di Mercantile Leasing, a seguito del quale Banco Popolare ha provveduto a rilasciare nuova fideiussione per un importo di Euro 476,5 milioni e sono stati notificati a Mercantile Leasing in data 28 dicembre 2009 avvisi di sospensione dei rimborsi IVA relativi all'anno 2006 ed al primo e secondo trimestre 2007. Gli avvisi di sospensione sono stati oggetto di impugnativa con ricorsi depositati nel febbraio del 2010.

In data 18 dicembre 2009, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato a Banca Italease un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta su operazioni di leasing immobiliare di rilevante ammontare, poste in essere negli anni tra il 2005 ed il 2007 e comprendente altresì un rilievo di minore entità in relazione ad operazioni di leasing mobiliare. Si segnala che le contestazioni ivi contenute sono riferite sia all'IVA che all'imposizione diretta e la loro entità complessiva è pari ad Euro 294,9 milioni a titolo di IVA indetraibile ed a stimati Euro 45,5 milioni a titolo di maggiori imposte dirette, oltre a sanzioni ed interessi che saranno quantificabili solo all'atto di emissione dell'avviso di accertamento.

Si rammenta che analoga verifica su operazioni di leasing immobiliare è tuttora in corso anche nei confronti di Italease Network.

Infine, con riferimento alla verifica iniziata a maggio 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate nei confronti della controllata Italease Gestione Beni, si informa che in data 18 dicembre 2009, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha concluso le indagini relativamente all'anno 2006, procedendo alla notifica del relativo processo verbale di constatazione che riguarda contestazioni in tema di imposte dirette e, per un ammontare molto contenuto, in tema di IVA. I rilievi sono essenzialmente fondati sulla asserita indeducibilità ai fini fiscali di costi, spese di rappresentanza e perdite su crediti.

L'entità complessiva dei suddetti rilievi ammonta a stimati Euro 1,6 milioni per maggiori imposte dirette, oltre a sanzioni ed interessi che saranno quantificabili solo all'atto di emissione dell'avviso di accertamento.

Per quanto attiene le questioni fiscali in essere al 31 dicembre 2009, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, con la sola eccezione di una fattispecie di importo contenuto, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio. Si veda a riguardo quanto esposto nella sezione "Situazione Contenzioso Tributario" della Nota integrativa Consolidata e Individuale.

Per le evoluzioni avute post 31 dicembre 2009, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Di seguito si riporta l'evoluzione avuta nel corso del 2009 da alcuni rilevanti rapporti di credito.

- **Gruppo Coppola**

Dopo le valutazioni effettuate in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007 sulla base delle informazioni allora disponibili, il tema del perimetro del gruppo riferibile all'imprenditore Danilo Coppola era stato nuovamente affrontato in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008, sulla base: (i) delle risultanze emerse dal processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate presso Mercantile Leasing descritto nella sezione dedicata, (ii) dell'atto di significazione e diffida, e degli atti di citazione notificati in ottobre 2008 e fondati sulla pretesa legittimazione a rivendicare diritti su immobili concessi in leasing alla società Multicity Sarl, in forza di un asserito controllo da parte di Coppola su Renar Investment Fund e sulla medesima Multi City Sarl.

Multicity è una Sarl di diritto lussemburghese a sua volta riconducibile a Renar Investment Fund (gestito da Banca Arner). Secondo Banca Arner, tale fondo controlla sia Multi City che altre "Sarl" che hanno acquisito in leasing gli immobili oggetto della citazione ed altri immobili da IPI S.p.A..

In considerazione di quanto sopra esposto e di ulteriori fatti nel frattempo emersi, nell'ottica di una complessiva valutazione, si era quindi ritenuto opportuno, anche con il conforto dei consulenti della Banca, ricondurre al gruppo Coppola le posizioni Promar, Marcus (già classificate tra le sofferenze ante 31 dicembre 2008) e Renar Investment Fund (appostata ad incaglio già al 31 dicembre 2008). Tali posizioni, per un credito lordo totale di circa Euro 331 milioni, al 31 dicembre 2009 sono state allocate interamente alla controllata Release.

L'esposizione non comprende il credito lordo nei confronti del gruppo IPI S.p.A. in quanto, a seguito delle evidenze Consob e del Comunicato ex articolo 102, comma 1 del Testo Unico della Finanza diramato in data 16 giugno 2009, la società IPI DOMANI S.p.A. ha reso noto il possesso, da parte della famiglia Segre, del 75,866% del capitale di IPI S.p.A. (percentuale salita poi al 93,052% al 15 ottobre 2009). Banca Italease ha, dunque, ritenuto di poter escludere dal perimetro del Gruppo Coppola la predetta IPI S.p.A. e la controllata Lingotto S.r.l., che, data l'assenza di insoluti, sono state classificate tra i crediti *in bonis*, per un credito lordo totale al 31 dicembre 2009 pari a circa Euro 35 milioni allocato in Release.

- Gruppo Lombardi Stronati

Nel corso del mese di dicembre 2008 era stato emesso dal Giudice per le Indagini preliminari di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica, un decreto di sequestro preventivo su alcuni beni concessi in leasing a società appartenenti al Gruppo Lombardi Stronati. Banca Italease, a livello consolidato, vantava nei confronti del gruppo Lombardi Stronati crediti per un credito lordo totale a fine dicembre 2008 di circa Euro 154 milioni ripartito tra Italease Network (Euro 38 milioni), Banca Italease (Euro 16 milioni) e Mercantile Leasing (Euro 100 milioni) e concentrati per oltre il 90% in operazioni di leasing immobiliare.

I beni di pertinenza di Banca Italease e delle sue controllate oggetto del provvedimento della Magistratura erano compresi in due contratti immobiliari (credito lordo di circa Euro 92 milioni) ed un'imbarcazione (credito lordo di circa Euro 4,5 milioni).

Avverso tale decreto è stata proposta impugnazione avanti al Tribunale del Riesame di Roma da parte di Mercantile Leasing, così come anche dalle altre società di leasing di mercato interessate. All'esito dell'udienza celebratasi il 9 gennaio 2009 scorso, il Tribunale di Roma ha pronunciato provvedimento di rigetto della richiesta di annullamento del decreto suddetto. Uguale sorte hanno avuto le impugnazioni di tutte le altre società di leasing coinvolte. Ad avvenuta notifica delle motivazioni, Banca Italease ha prontamente valutato la percorribilità di ogni iniziativa per la tutela delle proprie ragioni.

Già al 31 dicembre 2008, l'intera posizione di Banca Italease, a livello consolidato, verso società del gruppo Lombardi Stronati era stata classificata a sofferenza.

Successivamente il gruppo Lombardi Stronati, a seguito della risoluzione dei contratti in corso con Banca Italease e le sue Controllate, ha avanzato pretese per Euro 62,8 milioni, oltre ad interessi, rivalutazione monetaria e maggiori danni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle verifiche sin qui effettuate, non appaiono affatto ragionevoli. Per quanto riguarda il provvedimento di sequestro di beni mobili ed immobili di proprietà di Banca Italease e delle sue controllate su cui insistevano operazioni di leasing per circa Euro 96,5 milioni in termini di credito lordo, una volta acclarato con i magistrati che il valore a credito riguardava non l'intero valore dei cespiti sequestrati, ma soltanto Euro 17,25 milioni (quanto agli immobili, soltanto i maxi-canonini iniziali e, quanto all'imbarcazione, solo l'importo relativo all'acconto versato al fornitore dello stesso), si è provveduto a versare il predetto ammontare su un conto corrente indicato dai magistrati inquirenti e, nel contempo, a presentare formale richiesta agli stessi per sequestrare le somme liquide in luogo dei beni mobili ed immobili attualmente oggetto di provvedimento cautelare. In data 6 luglio 2009, Banca Italease ha ottenuto, da parte del competente GIP, il provvedimento di dissequestro dei beni oggetto dell'azione cautelare. Inoltre, a partire dal mese di giugno, il gruppo Lombardi Stronati ha nominato un *advisor* legale ed uno industriale ed ha avviato, per il loro tramite, una serie di contatti con i principali creditori, tra cui Banca Italease e le sue controllate. L'obiettivo perseguito era quello di giungere ad una sistemazione conciliativa dell'esposizione, da inserire in un piano asseverato ex articolo 67, terzo comma, lettera D della Legge Fallimentare. A fine settembre 2009, è pervenuta una proposta di sistemazione della complessiva esposizione che è in corso di definitivo esame presso i competenti organi di Banca Italease e di Release, con il concorso degli organi consultivi della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2009 la posizione complessiva verso il Gruppo Lombardi Stronati è allocata per Euro 154 milioni su Release e per circa Euro 2,6 milioni su Banca Italease.

- Altri

Per quanto riguarda l'esposizione riconducibile alla società Risanamento (posizione classificata ad incaglio e interamente allocata a Release, per un credito lordo totale consolidato pari a circa Euro 223 milioni al 31 dicembre 2009), il Tribunale Fallimentare di Milano, chiamato su iniziativa della Procura della Repubblica a valutare una possibile declaratoria di fallimento, con provvedimento depositato il 10 novembre 2009, ha rigettato tale richiesta di fallimento e ha omologato gli accordi di ristrutturazione dei debiti ex articolo 182 bis della Legge Fallimentare sottoscritti tra il Gruppo Risanamento e diversi istituti bancari, ivi compresa Banca Italease che, di concerto con la Capogruppo Banco Popolare, aveva anch'essa aderito a tali accordi.

A seguito di allineamenti rispetto alla perimetrazione dei gruppi economici effettuati dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2009 sono stati compresi all'interno di un unico gruppo di società afferenti all'immobiliarista Zunino la descritta posizione verso Risanamento oltre che esposizioni verso due immobiliari riconducibili a Zunino Luigi con un credito lordo di 19,4 (allocate in Release).

Infine, nel corso del mese di agosto 2009, l'Amministratore Unico di una serie di società controllate da una stessa *holding*, ha comunicato a Banca Italease di aver provveduto ad iscrivere presso il Registro delle Imprese il verificarsi, per ciascuna entità, della causa di scioglimento conseguente alla riduzione di capitale al di sotto del minimo legale. Le analisi ed approfondimenti svolti con un'altra banca creditrice per trovare soluzioni alternative alla mera liquidazione delle società e/o degli *asset* societari hanno portato alla costituzione di una *NewCo* che, oltre alle due banche, con quote paritetiche, vede nell'azionariato, un noto operatore immobiliare. La *NewCo* si è accollata un debito ipotecario che, nella quota di pertinenza di Banca Italease, è di circa Euro 129 milioni (classificato *in bonis*), mentre residuano sulle pregresse società circa Euro 15 milioni (classificati ad incaglio), assistiti da pegno su crediti IVA. L'intero ammontare verso tali società è stato allocato in Release.

Altri eventi

- **Assemblea degli azionisti di Banca Italease del 30 aprile 2009**

L'Assemblea degli azionisti di Banca Italease tenutasi il 30 aprile 2009 ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 che si è chiuso, a livello individuale, con una perdita di Euro 1.106,4 milioni. Tenuto conto (i) dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria sulle azioni della Banca annunciata in data 16 marzo 2009 dal socio Banco Popolare e (ii) delle conseguenti Operazioni di Riorganizzazione e patrimonializzazione di Banca Italease e delle sue controllate previste dall'offerente all'esito dell'offerta, l'Assemblea, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del codice civile, ha deliberato di rinviare l'adozione dei provvedimenti più opportuni per la copertura delle perdite agli esiti della suddetta offerta e, comunque, entro il termine previsto dall'art. 2446, comma 2, del Codice Civile. Le perdite, infatti, sommate a quelle del 2007 di Euro 449.287.272, in precedenza portate a nuovo, alle riserve valutative negative pari ad Euro 48.703.103 e al netto delle riserve positive anche valutative pari a Euro 1.101.066.274, davano luogo a una perdita complessiva di Euro 503.354.392, e quindi superiore di oltre un terzo al capitale sociale della Banca.

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di Banca Italease**

Il 16 aprile 2009, Banca Italease ha ricevuto una lettera con la quale il Vice Presidente Massimo Minolfi comunicava, con effetto dall'8 aprile 2009, la rinuncia a tutte le cariche e deleghe ricoperte in Banca Italease, comprese la carica di membro del Comitato Esecutivo e del Comitato Nomine e Remunerazione.

Successivamente, il 30 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease ha:

- nominato amministratore indipendente Salvatore Maccarone, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2008;
- integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Tiziano Mazzucotelli quale Sindaco Supplente, in sostituzione del Sindaco Supplente Luigi Papetti dimessosi in data 2 settembre 2008.

Il 30 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Socio di maggioranza Banco Popolare, ha cooptato quale Amministratore Maurizio Faroni, *Chief Financial Officer* del Gruppo Banco Popolare. Il Consiglio ha poi deliberato di nominare Vice Presidente il neo amministratore, che, di diritto, è entrato a far parte del Comitato Esecutivo. Maurizio Faroni è stato altresì nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha altresì preso atto che, all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco Popolare, i Consiglieri indipendenti Massimo Belcredi e Guido Cammarano hanno rassegnato le proprie dimissioni. Massimo Belcredi ricopriva anche la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato Nomine e Remunerazione ed era componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, mentre Guido Cammarano era membro del Comitato Nomine e Remunerazione e presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il 27 agosto 2009, il Consigliere Antonio Zoncada ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza dal 27 agosto stesso, per sopraggiunti impegni professionali. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Socio di maggioranza Banco Popolare, ha cooptato quali nuovi Amministratori:

- Lucio Menestrina, responsabile della Direzione Legale e Compliance del Gruppo Banco Popolare;
- Alberto Gasparri, responsabile del Servizio Partecipazioni del Gruppo Banco Popolare;
- Gino Luciani, membro di vari consigli in società del comparto finanziario.

In sede ordinaria, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease del 12 ottobre 2009 ha confermato gli Amministratori Maurizio Faroni, Lucio Menestrina, Alberto Gasparri e Gino Luciani, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione. Facendo seguito a ciò, il 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Maurizio Faroni Vice Presidente della Società, componente del Comitato Esecutivo, nonché del Comitato Nomine e Remunerazione. Lo stesso giorno, il Sindaco supplente Attilio Guardone è subentrato nella carica di Sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario Ezio Simonelli.

Infine, il 23 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Maurizio Riccadonna quale Direttore Generale di Banca Italease, carica ricoperta fino ad allora ad interim dall'Amministratore Delegato Massimo Mazzega.

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di alcune società controllate**

Relativamente alla controllata Mercantile Leasing, nei primi mesi del 2009, il Vice Presidente e il Presidente del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le proprie dimissioni e, il 18 marzo del 2009, sono altresì intervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente della Società. Da ultimo, in data 6 luglio 2009, l'Amministratore Delegato di Mercantile Leasing ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2009.

Con riguardo a Italease Network, il 6 aprile 2009, il Presidente della società ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data della successiva Assemblea dei soci. In seguito, il Consiglio di Amministrazione della società, in data 22 dicembre 2009, ha nominato Piero Faraoni quale Direttore Generale con decorrenza dal 1°

gennaio 2010, in sostituzione di Stefano Corti che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale della società con pari decorrenza. Piero Faraoni ha mantenuto altresì l'incarico di Direttore Generale di Mercantile Leasing.

Per quanto attiene la controllata Italease Finance, sono state presentate le dimissioni da un membro del Consiglio di Amministrazione, che, in virtù della vigente clausola statutaria *simul stabunt, simul cadent*, hanno provocato la contestuale scadenza di tutto il Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Assemblee tenutesi a fine aprile 2009 di Factorit, Itaca Service, Italease Gestione Beni, Italease Finance, Mercantile Leasing e Italease Network, hanno provveduto a vario titolo ad aggiornare la composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali.

Il 23 dicembre 2009 l'Amministratore Delegato di Banca Italease Massimo Mazzega, su designazione unanime dei soci di Alba Leasing, ivi compresa Banca Italease, è stato nominato Amministratore Delegato di Alba Leasing. Massimo Mazzega ha continuato a mantenere anche l'incarico di Amministratore Delegato di Banca Italease fino a scadenza del mandato al medesimo attribuito dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 8 settembre 2007, ossia fino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della controllata Release ha nominato quale Direttore Generale Maurizio Riccadonna, che ha mantenuto altresì l'incarico di Direttore Generale di Banca Italease.

- **Aumenti di capitale di alcune società controllate**

L'Assemblea dei Soci di Italease Gestione Beni, il 21 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di ricostituire il capitale sociale in Euro 15,0 milioni e di effettuare versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale, senza obbligo di restituzione, per un importo di Euro 16,4 milioni. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, alla ricostituzione del capitale sociale ed ai suddetti versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Italease Gestione Beni, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 15,0 milioni.

L'Assemblea dei soci di Mercantile Leasing, in data 27 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di aumentare il capitale sociale a pagamento, alla pari, per nominali Euro 102,8 milioni, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Mercantile Leasing, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 202,8 milioni.

L'Assemblea dei soci di Italease Network, in data 20 maggio 2009, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha approvato la situazione patrimoniale della Società alla data del 31 marzo 2009 e ha deliberato, previa copertura della perdita complessiva della Società, di aumentare il capitale sociale a pagamento alla pari per Euro 23,5 milioni mediante emissione nuove azioni con godimento regolare. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto dall'unico socio Banca Italease e, pertanto, il nuovo capitale sociale di Italease Network, integralmente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 123,4 milioni.

- **Nomine**

Il 1° luglio 2009 la carica di Responsabile della Direzione Mercato di Banca Italease è stata assunta, *ad interim*, da Franco Damiani, già Responsabile della Direzione Operativa. Franco Damiani ha sostituito Mauro Bolzoni, precedente Responsabile della Direzione Mercato, che ha concluso la propria attività lavorativa per raggiunti limiti di età.

- **Adesione all'accordo per la moratoria sui debiti delle PMI**

In data 1° settembre 2009, Banco Popolare ha aderito formalmente all'"Avviso comune" sottoscritto da Abi, Governo e Associazioni imprenditoriali per la sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese (PMI). La firma dell'intesa, finalizzata al sostegno delle PMI in difficoltà, è stata sottoscritta da tutte le banche e società finanziarie del Gruppo Banco Popolare - ivi comprese Banca Italease e le sue controllate - e conferma l'impegno già assunto nei mesi scorsi a sostegno di questa tipologia di clientela, che rappresenta l'asse portante dell'economia nazionale.

L'accordo si rivolge alle imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore ai 50 milioni di euro che, pur in presenza di difficoltà temporanee, abbiano adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale.

Gli interventi riguardano la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale sulle rate dei mutui e dei leasing, l'allungamento fino a 270 giorni delle scadenze dei crediti commerciali a breve termine e, ancora, per chi realizza processi di rafforzamento patrimoniale, la possibilità di accedere ad una specifica forma di finanziamento.

- **Utilizzo delle valutazioni formulate dalle External Credit Assessment Institution (ECAI)**

A seguito dell'ingresso di Banca Italease nel Gruppo Bancario Banco Popolare, a partire dalle segnalazioni

prudenziali riferite alla data del 31 dicembre 2009, Banca Italease si avvarrà delle valutazioni rilasciate dalle ECAI riconosciute dalla Banca d'Italia, Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings e Lince, al fine del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito¹⁶.

¹⁶ Precedentemente, Banca Italease si avvaleva solo delle valutazioni rilasciate da Fitch Ratings.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Offerta pubblica di acquisto residuale

Concluso l'Aumento di Capitale, a seguito delle sottoscrizioni effettuate direttamente e indirettamente il 23 dicembre 2009 e l'8 gennaio 2010 dal socio di controllo Banco Popolare, lo stesso è venuto a detenere una partecipazione diretta e indiretta in Banca Italease superiore al 90% del capitale e, precisamente, pari al 91,397%.

In esito a ciò, come peraltro già comunicato nel Documento di Offerta pubblicato nel mese di maggio 2009 relativo all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria lanciata dal Banco Popolare su azioni Banca Italease, il Banco Popolare ha confermato che non intendeva ricostituire il flottante, ma intendeva adempiere l'obbligo di acquisto delle restanti azioni di Banca Italease ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Testo Unico della Finanza, non appena possibile, a seguito della determinazione del corrispettivo da parte di Consob ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico della Finanza.

Il 4 marzo 2010 Consob ha fissato in Euro 0,797 per azione il corrispettivo per l'adempimento dell'obbligo di acquisto, da parte di Banco Popolare e ha contestualmente consentito la pubblicazione del Documento Informativo.

L'offerta, che ha ad oggetto 159.362.216 azioni ordinarie, rappresentanti l'8,603% del capitale di Banca Italease, ha avuto inizio l'8 marzo 2010 e terminerà il 26 marzo 2010.

Ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a seguito dell'adempimento dell'obbligo di acquisto, qualora Banco Popolare non raggiunga una soglia almeno pari al 95%, Borsa Italiana disporrà la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Banca Italease a decorrere dal 1° aprile 2010. Nell'ipotesi in cui la soglia del 95% dovesse essere superata, avrebbe luogo la procedura di cui all'articolo 108, comma 1 del Testo Unico della Finanza (*squeeze out* e contestuale obbligo di acquisto, al medesimo prezzo di 0,797 euro); in tal caso, e all'esito della procedura, i titoli Banca Italease saranno sospesi e revocati dalla quotazione a partire dall'8 aprile 2010.

Accordo per la cessione di Factorit alla Banca Popolare di Sondrio e alla Banca Popolare di Milano

Come anticipato al mercato, nella seconda parte del 2009 sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse.

Ad esito di diversi contatti intercorsi nel tempo, è pervenuta la candidatura di Banca Popolare di Sondrio (BPS), poi affiancata dalla Banca Popolare di Milano (BPM). Dopo lo svolgimento di un'attività di verifica preliminare, il 25 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, unitamente agli Organi Amministrativi della Capogruppo Banco Popolare, di BPS e di BPM, ha approvato la stipula di un accordo che prevede che BPS acquisti il controllo di Factorit (attualmente posseduta al 100% da Banca Italease) con una quota del 60,5% del capitale, mentre BPM ne rilevi il 30%. Il restante 9,5% resterà nell'ambito del Gruppo Banco Popolare. Il contratto è stato formalizzato in data 22 marzo 2010.

Il prezzo è stato fissato dalle parti sulla base di un valore della società di Euro 170 milioni, che prende come riferimento il patrimonio netto 2009. Gli esborsi da parte di BPS e di BPM saranno quindi, rispettivamente, di circa Euro 103 milioni ed Euro 51 milioni; in tempi brevi gli acquirenti sostituiranno il *funding* sinora fornito dal Gruppo Banco Popolare. Immediatamente dopo la firma del contratto e prima del trasferimento delle azioni, gli acquirenti svolgeranno una *due diligence* confirmatoria su Factorit. L'operazione sarà soggetta alla preventiva autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate

Dopo l'esito positivo della prima fase delle Operazioni di Riorganizzazione, nei primi mesi del 2010 è stato avviato un progetto di riorganizzazione teso a integrare compiutamente Banca Italease nel Gruppo Banco Popolare con l'obiettivo di massimizzare le sinergie di costo, anche attraverso la razionalizzazione organizzativa e societaria, oltre che alla riqualificazione del patrimonio di risorse umane esistente.

Sono, inoltre, proseguite le iniziative finalizzate al recupero dei crediti problematici ed allo smobilizzo degli *asset* immobiliari e mobiliari più significativi, al fine di consentire la riduzione della concentrazione del portafoglio di rischio in conformità alla normativa ed alle indicazioni di Banca d'Italia, in particolare per quanto riguarda Release.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

- Giuseppe Statuto

Fin dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ex articolo 2446 del Codice Civile, predisposta per l'Assemblea del 12 ottobre 2009, era stato rappresentato che, sulla base di notizie emerse successivamente alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2009, era sorta l'opportunità di procedere ad approfondimenti e verifiche sulla definizione del perimetro di uno dei principali gruppi affidati. Successivamente, come riportato nel Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al

30 settembre 2009, a seguito di tali approfondimenti, è emersa la necessità di alcuni allineamenti che hanno portato all'allargamento del perimetro afferente il gruppo in questione, senza conseguenze sul conto economico al 30 settembre 2009.

Con tale gruppo – rappresentato dall'insieme di società facenti capo all'immobiliarista Giuseppe Statuto – il 2 febbraio 2010 i competenti organi deliberativi di Banco Popolare, di Banca Italease e di Release hanno approvato un accordo che individua i termini essenziali di una operazione di complessiva ristrutturazione del debito del gruppo immobiliare Statuto (il "Term Sheet"). L'operazione, la cui concreta attuazione resta subordinata alla negoziazione e formalizzazione degli opportuni strumenti contrattuali, interessa una esposizione complessiva pari a circa Euro 1,027 miliardi al 31 dicembre 2009 (di cui circa Euro 880 milioni nei confronti della stessa Release e circa Euro 147 milioni nei confronti di Banca Italease).

Tale esposizione è rappresentata da 21 contratti di leasing, 20 dei quali immobiliari.

Il Term Sheet prevede, tra l'altro:

- la riduzione dell'esposizione complessiva da Euro 1,027 miliardi a circa Euro 700 milioni mediante: (i) la risoluzione concordata dei contratti di leasing relativi a 3 immobili e (ii) l'estinzione anticipata tramite integrale rimborso di 2 contratti di leasing;
- una serie di iniziative che consentano il ripristino di condizioni di regolarità delle posizioni rimanenti tra cui: (i) pagamento di una quota degli insoluti maturati per circa Euro 26 milioni, (ii) rimodulazione dei contratti, (iii) canalizzazione degli affitti relativi agli immobili su cui permangono i contratti di leasing, (iv) apporto di capitale da parte dell'imprenditore su alcune delle società coinvolte per complessivi Euro 35 milioni (di cui Euro 10 milioni a pronti e Euro 25 milioni scadenzati in tre anni) e (v) concessioni di facilitazioni per cassa per circa Euro 40 milioni garantite da crediti IVA e da valori mobiliari.

E' previsto che, in caso di buon esito delle negoziazioni sui contratti definitivi e di soddisfacimento delle condizioni sospensive previste dal Term Sheet, il *closing* della ristrutturazione avvenga a breve ed auspicabilmente entro aprile 2010.

- **Altri**

Per quanto riguarda l'esposizione riconducibile alla società Risanamento, in data 29 gennaio 2010, sulla scorta degli accordi raggiunti nel corso del 2009, Release ha perfezionato la risoluzione consensuale di tre contratti di leasing (credito lordo complessivo pari a circa Euro 116 milioni) con restituzione a Release degli immobili sottostanti. Sempre alla stessa data è stata perfezionata la cessione di un ulteriore leasing immobiliare (credito lordo di circa Euro 81 milioni) da Risanamento ad una società veicolo, che, sulla base degli accordi di ristrutturazione *ut supra*, è destinata ad essere acquisita interamente da BPL Real Estate. All'esito di ciò, l'esposizione di Release verso il gruppo Zunino comprende un credito lordo di Euro 26 milioni relativo al gruppo Risanamento e Euro 19,4 milioni di credito lordo relativo a due immobiliari riconducibili a Zunino Luigi.

Con riferimento al cliente che nel maggio del 2009 aveva notificato a Banca Italease un atto di citazione, reclamando tra l'altro un risarcimento per danni asseritamente subiti non inferiore ad Euro 25 milioni, si segnala che il 7 gennaio 2010 è stata perfezionata con tale controparte, con la riconsegna dell'immobile, la risoluzione consensuale di un contratto di leasing (credito lordo per circa Euro 111,5 milioni nei confronti di Release, classificato a sofferenza al 31 dicembre 2009). Post risoluzione, tale esposizione è venuta meno e verso il soggetto economico in questione permane un'unica operazione di leasing con credito lordo di circa Euro 3,2 milioni classificata ad incaglio. La risoluzione ha espressamente comportato, tra l'altro, la rinuncia all'atto di citazione menzionato.

Nel febbraio 2010 è stato deliberato un accordo preliminare con il gruppo Colli Aminei, la cui concreta attuazione resta subordinata alla negoziazione e formalizzazione degli opportuni strumenti contrattuali. Tale accordo prevede la risoluzione consensuale di due contratti di leasing immobiliare di un credito lordo complessivo di circa Euro 198 milioni classificato a incaglio e allocato in Release, con restituzione del sottostante immobile. Post risoluzione consensuale, permarrà un'unica posizione con credito lordo di Euro 6,2 milioni classificata ad incaglio, per la quale, peraltro, sono in corso trattative in vista di un accomodamento di comune interesse.

Agenzia delle entrate

In data 19 gennaio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze che ha rigettato il ricorso presentato da Mercantile Leasing il 12 febbraio 2009 rispetto all'avviso di accertamento per l'anno 2003 notificato il 16 dicembre 2008 e contenete rilievi relativi all'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico.

Riguardo agli accertamenti ai fini IVA relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004 - notificati a Banca Italease in data 23 luglio 2008, con cui l'Amministrazione Finanziaria contestava l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing - in data 8 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso di Banca Italease per l'anno 2003, e ha respinto il ricorso relativamente all'anno 2004. Dall'analisi effettuata, vi sarebbero validi motivi per proporre appello contro la sentenza con cui viene respinto il ricorso in quanto viene disatteso l'indirizzo giurisprudenziale della Suprema Corte sulla qualificazione giuridica del leasing.

Il 9 febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Italease Gestione Beni un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni di leasing immobiliare, nel quale sono mossi rilievi relativi ad operazioni di grosso taglio poste in essere nel 2005 e riguardano contestazioni inerenti sia IVA che imposte dirette. La verifica si è focalizzata sui contratti di locazione finanziaria passiva decorsi nel 2005, aventi per oggetto 3 immobili. Per tali leasing viene ritenuto indeducibile l'intero ammontare dei canoni di locazione finanziaria ai fini dell'imposizione diretta ed indetraibile l'intero ammontare dell'IVA corrisposta alla società di leasing sui canoni di locazione finanziaria.

Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2004 notificato a Banca Italease il 29 giugno 2009 - a seguito della verifica ai fini IVA, conclusasi il 30 aprile 2008, e volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005) - in data 23 febbraio 2010 è stata notificata a Banca Italease cartella esattoriale per complessivi Euro 1,3 milioni, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate. La Banca ha affidato ai propri consulenti di fiducia il mandato ad intraprendere le iniziative più opportune per la tutela delle proprie ragioni e dei propri interessi. E' stata proposta istanza di sospensione della riscossione e l'udienza è stata fissata per il 12 aprile 2010.

Relativamente ad analogo accertamento sull'anno 2003, notificato a Banca Italease il 26 novembre 2008, il 26 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso presentato dalla Banca ad agosto 2009, annullando l'avviso di accertamento in oggetto.

In merito ai due avvisi di liquidazione per l'anno 2006 per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali relative a un atto di finanziamento stipulato nel 2006 - notificati a Banca Italease il 3 giugno 2009 e per i quali è stato presentato ricorso l'11 settembre 2009 - in data 11 marzo 2010, si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Mantova. Ad oggi non risulta depositata la relativa Sentenza.

Per quanto attiene le questioni fiscali qui descritte, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio. Si veda a riguardo la sezione sulla "Situazione Contenzioso Tributario" contenuta nella Nota Integrativa Consolidata ed Individuale.

Altri eventi

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di Banca Italease**

L'8 gennaio 2010 Massimo Luvè ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo. Successivamente il Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2010 ha nominato il Consigliere Alberto Gasparri quale nuovo membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del dimissionario Luvè.

- **Rimborso anticipato di un bond**

Il 1° febbraio 2010 si è provveduto a rimborsare anticipatamente il *bond* serie A158 IT0004000755 di Euro 18,15 milioni avente struttura *step up* e scadenza naturale al 1° febbraio 2012, mentre, il 2 febbraio 2010, è stato rimborsato il *bond* "Emtn 49" XS0283983442 di Euro 1,5 miliardi.

- **Stock Option**

Nel periodo dall'1 al 28 febbraio 2010 sono diventate esercitabili le residue opzioni del Piano di *Stock Option* approvato in data 6 maggio 2005. A conclusione di tale periodo non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

L'Assemblea convocata per il 22 e il 23 aprile 2010 per deliberare l'approvazione del bilancio di esercizio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2009, sarà altresì chiamata a deliberare in merito alla cancellazione del piano di *Stock Option* approvato dall'Assemblea ordinaria del 9 novembre 2006.

- **Consob**

Con riferimento ai due procedimenti amministrativi avviati da Consob nei confronti di Banca Italease, si segnala che:

- in merito al provvedimento sanzionatorio, di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08 - relativo alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007 - con decreto depositato l'11 febbraio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'opposizione proposta da Banca Italease;
- in merito al provvedimento sanzionatorio, di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08 - relativo ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento - con decreto depositato il 17 febbraio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione proposta da Banca Italease e dagli ex esponenti e, preso atto dell'intervenuto decesso del Dott. Lucio Rondelli, ha ridotto la somma complessivamente da pagarsi da parte di Banca Italease per l'importo della sanzione allo stesso irrogata, per effetto dell'estinzione della medesima. La Banca sta valutando con i propri legali l'opportunità di proporre ricorso per Cassazione avverso la predetta sentenza.

- Banca d'Italia

Ad inizio marzo 2010, si è conclusa la parte amministrativa del procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia nel 2009 nei confronti degli esponenti aziendali di Banca Italease, con l'abbandono da parte dell'Autorità di quattro delle sei iniziali contestazioni mosse in esito alle risultanze dell'attività ispettiva e con l'irrogazione di sanzioni a componenti del Comitato Esecutivo per complessivi Euro 98.000.

Ciò posto, Banca Italease – congiuntamente agli esponenti interessati e d'intesa anche con la Capogruppo – ritiene corretto reagire al predetto provvedimento, proponendo opposizione presso la Corte d'Appello di Roma, nella convinzione che le argomentazioni presentate siano pienamente idonee a dimostrare la correttezza e legittimità dell'azione di tutti gli esponenti aziendali coinvolti e, quindi, a determinare il superamento di tutte gli iniziali rilievi di vigilanza.

- Aggiornamenti sull'emissione di Preferred Securities

La cedola dell'8 marzo 2010 dell'emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni garantita da Banca Italease (ISIN: XS0255673070) non è stata corrisposta, ricorrendo le condizioni che, in base alla disciplina contrattuale e di vigilanza, ne consentono la sospensione.

Il 2 marzo 2010, l'agenzia di *rating* Moody's ha abbassato il *rating* di tale emissione da Ba3 a Caa3, avendo Banca Italease reso noto, con comunicato stampa del 25 febbraio 2010, l'intenzione di non procedere al pagamento in oggetto.

- Azionariato

Il 12 marzo 2010 Deutsche Bank AG ha reso noto il superamento della soglia del 2% del capitale sociale di Banca Italease avvenuto in data 5 marzo 2010; la partecipazione complessiva dichiarata da Deutsche Bank è pari al 2,402%, detenuta in proprietà per il 2,400% e in pegno per lo 0,002%.

- Modifiche nell'organigramma di primo livello di Banca Italease

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2010 Franco Damiani, Dirigente Responsabile della Direzione Operativa e Responsabile *ad interim* della Direzione Mercato, ha rassegnato le proprie dimissioni per raggiunti requisiti pensionistici. Il Dirigente terminerà la propria attività lavorativa in Banca Italease con decorrenza 31 marzo 2010. Il Direttore Generale Maurizio Riccadonna assumerà *ad interim* la responsabilità della Direzione Operativa e della Direzione Mercato.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Leasing

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, il mercato italiano del leasing nel 2009 ha ulteriormente amplificato il *trend* negativo già riscontrato nel 2008, coerentemente con l'andamento generale della situazione economica nazionale e degli investimenti in particolare. Infatti, al 31 dicembre 2009, il calo su base annua è risultato del 32,9% e il volume di stipulato del mercato è passato da circa Euro 39 miliardi a circa Euro 26 miliardi. Il segmento che ha subito la contrazione maggiore è stato l'aeronavale e ferroviario, in calo del 57,4%. Gli altri settori hanno registrato volumi in diminuzione per circa un terzo del valore stipulato nel 2008: il leasing auto si è ridotto del 32,9%; il comparto strumentale - negativamente influenzato dal calo della produzione e degli ordinativi dell'industria - è diminuito del 31,0%; il leasing immobiliare - condizionato dall'andamento negativo del mercato di riferimento - ha fatto registrare una flessione del 29,6%. Rispetto a dicembre 2008, dunque, si nota un incremento delle quote sul totale stipulato dei comparti strumentale (al 32,7%) ed immobiliare (40,6%), a discapito del settore aeronavale e ferroviario (al 4,9%). Sostanzialmente fermo il contributo del comparto auto (al 21,8%).

CONTRATTI STIPULATI MERCATO DEL LEASING ITALIANO (in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Leasing Auto	5.704	8.495	-32,9%
Leasing Strumentale	8.542	12.387	-31,0%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	1.288	3.025	-57,4%
Leasing Immobiliare	10.612	15.068	-29,6%
Totale Contratti	26.146	38.975	-32,9%
<u>Percentuale sul totale Contratti Stipulati</u>			
Leasing Auto	21,8%	21,8%	0,1%
Leasing Strumentale	32,7%	31,8%	2,8%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	4,9%	7,8%	-36,5%
Leasing Immobiliare	40,6%	38,7%	5,0%
<i>Note: I dati al 31 dicembre 2008 sono ricalcolati a parità di società segnalanti nel 2009.</i>			
<i>Fonte: Assilea</i>			

In questo contesto di mercato, la rilevante insufficienza patrimoniale determinata dalle ingenti perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009 ha privato Banca Italease della possibilità di incrementare i propri impieghi. Per questo motivo, se nel corso del precedente esercizio, in considerazione dei vincoli finanziari di Banca Italease, si era già perseguita una politica di attento governo dei nuovi volumi erogati, nel 2009 è divenuto necessario non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela.

Per tali motivazioni, al 31 dicembre 2009 Banca Italease ha registrato a livello consolidato un calo dei volumi stipulati del 94,0% su base annua, raggiungendo un valore totale di Euro 110,5 milioni per 2.866 contratti.

CONTRATTI STIPULATI PER PRODOTTO CONSOLIDATO BANCA ITALEASE (numeri e migliaia di euro)	Numero Contratti			Valore Contratti		
	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Auto	624	7.246	-91,4%	21.481	353.144	-93,9%
Strumentale	2.166	9.700	-77,7%	60.116	665.937	-91,0%
Aeronavale/Ferroviario	21	416	-95,0%	8.258	198.167	-95,8%
Immobiliare	55	745	-92,6%	20.605	627.529	-96,7%
Totale Contratti	2.866	18.107	-84,2%	110.460	1.844.777	-94,0%

Di seguito, si riportano due tabelle che dettagliano, per prodotto e contratto, i volumi avviati nel 2009 a livello consolidato.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO CONSOLIDATO BANCA ITALEASE						
<i>(numeri e migliaia di euro)</i>	Numero Contratti			Valore Contratti		
	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Auto	572	4.651	-87,7%	16.735	159.251	-89,5%
Strumentale	2.513	13.931	-82,0%	152.279	1.077.132	-85,9%
Aeronavale/Ferroviario	32	449	-92,9%	33.360	214.920	-84,5%
Immobiliare	202	802	-74,8%	263.905	785.488	-66,4%
Totale Contratti	3.319	19.833	-83,3%	466.279	2.236.791	-79,2%

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE CONSOLIDATO BANCA ITALEASE						
<i>(numeri e migliaia di euro)</i>	Numero Contratti			Valore Contratti		
	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Banche Convenzionate	1.423	5.106	-72,1%	164.207	589.647	-72,2%
Intermediari/Fornitori	1.395	3.582	-61,1%	71.210	215.303	-66,9%
Diretto	133	1.300	-89,8%	65.307	304.500	-78,6%
Agenti	368	9.845	-96,3%	165.555	1.127.341	-85,3%
Totale Contratti	3.319	19.833	-83,3%	466.279	2.236.791	-79,2%

Al totale della nuova produzione leasing consolidata del 2009, Banca Italease, a livello individuale, ha contribuito per il 66,3%, con un volume di avviato pari ad Euro 309,2 milioni, in calo del 70,5% rispetto al 2008.

Factoring

Le rilevazioni di mercato provvisorie, elaborate dall'associazione di categoria Assifact sulla base delle prime indicazioni degli associati, evidenziano una leggera flessione rispetto al 2008 del volume complessivo dei crediti ceduti, per effetto del calo del fatturato delle aziende e della frenata dell'economia reale italiana.

Nonostante la caduta del PIL, il factoring continuerebbe, dunque, ad affermarsi come uno strumento anticiclico a disposizione delle imprese per integrare il capitale circolante e per la gestione e protezione del rischio di insolvenza dei debitori. Resterebbe, quindi, confermata la tendenza, registrata in tutto il corso del 2009, verso un'espansione sia del volume *dell'outstanding*, che della quota finanziata da parte dei *factor*.

Tuttavia, l'aumento *dell'outstanding* e degli anticipi, in presenza del calo dei volumi di turnover registrato dal sistema, confermerebbe il tasso tendenziale di peggioramento dei tempi medi di incasso dei crediti e delle criticità del quadro congiunturale.

Il settore risulterebbe sempre caratterizzato da un'elevata concentrazione dei volumi, che permangono influenzati dagli operatori appartenenti ai più importanti gruppi bancari. Nonostante questo contesto, Factorit resta un punto di riferimento del mercato, occupando stabilmente la quarta posizione, con una quota del 10%.

Nel 2009, Factorit ha sviluppato un volume di *turnover* pari ad Euro 11.491 milioni, in calo del 15,9% rispetto al 2008. Le difficoltà del quadro economico e gli eventi legati al progetto di riorganizzazione della controllante Banca Italease hanno fortemente inciso sull'andamento dei volumi della società. Le scelte manageriali hanno puntato al governo delle risorse disponibili attraverso un attento controllo dei rischi, senza tuttavia perdere di vista la relazione con il mercato. A conferma di ciò e della capacità della società di finalizzare i propri sforzi, pur in un contesto di incertezza e discontinuità, orientando la strategia verso la difesa del marchio e del posizionamento di mercato, il quarto trimestre dell'anno ha segnato un'inversione positiva dei volumi prodotti rispetto al precedente periodo.

Le seguenti tabelle evidenziano l'evoluzione del *turnover* dell'anno, dettagliata per macro categoria di prodotto e per canale.

CEDENTI E TURNOVER PER PRODOTTO FACTORIT (numeri e migliaia di euro)			
	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Numero Cedenti Attivi	1.426	1.708	-16,5%
Totale Turnover	11.491.300	13.661.229	-15,9%
di cui: Domestic	10.221.377	12.153.201	-15,9%
Export	1.140.592	1.277.453	-10,7%
Import	129.330	230.574	-43,9%
di cui: Pro Soluto	6.824.446	8.494.973	-19,7%
Pro Solvendo	4.666.854	5.166.256	-9,7%

TURNOVER PER CANALE FACTORIT (numeri e migliaia di euro)			
	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Banche Convenzionate	4.010.668	5.329.686	-24,7%
Gruppo Banca Italease	153.672	246.516	-37,7%
Diretto	7.197.630	7.854.453	-8,4%
Corrispondenti Esteri	129.330	230.574	-43,9%
Totale Turnover	11.491.300	13.661.229	-15,9%

Come detto, in controtendenza rispetto alla dinamica del mercato, la politica commerciale di Factorit ha avuto un indirizzo teso al controllo dei rischi - evitando di elevare il grado di concentrazioni e limitando sia le operazioni *big ticket* che gli interventi sui crediti a più lenta rotazione - e orientato alla fidelizzazione della clientela più attraente in termini di rischio/rendimento e maggiormente interessata all'offerta di prodotti ad elevato livello di personalizzazione. E' stato altresì modulato l'impegno nei settori che ancora risentono delle forti criticità dei mesi passati (Turismo e Distribuzione Organizzata) e nell'intermediazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Sotto il profilo del *mix* di prodotti erogati, restano prevalenti le applicazioni contraddistinte dall'iterazione tra il servizio e il finanziamento dei crediti (*maturity* e factoring *pro soluto*). Questa caratteristica distintiva della società, unita alla ricerca di un apprezzato livello di eccellenza nel quadro sempre più competitivo del mercato, ha contribuito alla difesa dei volumi e del portafoglio clienti, mentre i volumi generati dal comparto Estero confermano il proprio andamento negativo soprattutto nel settore *import*.

In un quadro così complesso, l'elemento che caratterizza positivamente l'attività di Factorit è rappresentato dalla capacità di mantenere rispetto ai principali concorrenti, il primato di efficienza di rotazione dei crediti intermediati, ottimizzando così l'utilizzo del capitale. La rotazione media degli incassi, infatti, nel 2009 non ha superato i 100 giorni.

Con riferimento alla controllata Factorit si veda altresì quanto esposto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Finanziamenti e medio e lungo termine

Le stesse ragioni che hanno portato a non dare impulso alla nuova produzione con riferimento al *core business* leasing hanno ovviamente influito anche sui volumi dei finanziamenti a medio / lungo termine, che, con particolare riferimento ai mutui *retail*, sono risultati di ammontare decisamente esiguo al termine del 2009.

La tabella che segue mostra, in dettaglio, l'ammontare della produzione a medio / lungo termine a livello consolidato.

FINANZIAMENTI A M/L TERMINE CONSOLIDATO BANCA ITALEASE <i>(numeri e migliaia di euro)</i>						
	Numero Contratti			Valore Contratti		
	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
<i>Corporate</i>	216	504	-57,1%	184.253	254.923	-27,7%
<i>Retail</i>	5	1.582	-99,7%	1.508	205.178	-99,3%
Totale Erogato	221	2.086	-89,4%	185.761	460.101	-59,6%

La sola Banca Italease, con Euro 183 milioni, contribuisce alla maggior parte del volume di erogazioni di finanziamenti a medio / lungo termine a livello consolidato, in calo del 58,2% rispetto a fine dicembre 2008.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

Risultati economici consolidati¹⁷

La recessione economica, la scarsità e l'onerosità delle risorse finanziarie nonché il significativo incremento delle rettifiche di valore su crediti dovuto alla concentrazione del portafoglio crediti e all'esposizione dello stesso verso il settore immobiliare sono fattori che hanno già avuto modo di manifestare i loro più rilevanti effetti sull'esercizio 2008 e che, unitamente alla sopravvenuta insufficiente consistenza patrimoniale, hanno condizionato anche i risultati del 2009.

<u>Conto economico consolidato riclassificato</u> (migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008 PRO-FORMA	Variaz.
Margine di interesse	164.644	219.353	-24,9%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	0	N.S.
Margine finanziario	164.702	219.353	-24,9%
Commissioni nette	28.636	35.526	-19,4%
Altri proventi netti di gestione	12.212	5.680	115,0%
Risultato netto finanziario	-5.619	11.065	N.S.
Altri proventi operativi	35.229	52.271	-32,6%
Proventi operativi	199.931	271.624	-26,4%
Spese per il personale	-65.428	-90.002	-27,3%
Altre spese amministrative	-50.729	-54.726	-7,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-16.068	-40.716	-60,5%
Oneri operativi	-132.225	-185.444	-28,7%
Risultato della gestione operativa	67.706	86.180	-21,4%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-257.502	-833.690	-69,1%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-16	-46	-65,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-122.869	-9.269	1225,6%
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	0	-247.581	N.S.
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	8.976	4.514	98,8%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-303.705	-999.892	-69,6%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	5.803	-137.227	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-297.902	-1.137.119	-73,8%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	18.918	43.350	-56,4%
Utile (Perdita) del periodo	-278.984	-1.093.769	-74,5%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.774	38	7200,0%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Banca Italease	-276.210	-1.093.731	-74,7%

Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Consolidata, Sezione "Riclassificazioni" e sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit in attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5

Va segnalato che, come meglio descritto nel prosieguo, il conto economico consolidato del 2009 viene influenzato dalla *derecognition* di crediti relativi a contratti di leasing e mutuo oggetto di operazioni di cartolarizzazione trasferiti alla neo-costituita Alba Leasing mediante un contratto tra Banca Italease e Alba Leasing (l'"Accordo sui crediti cartolarizzati"), avente l'effetto di allocarne i connessi rischi e benefici su Alba Leasing stessa a far data dal 31 marzo 2009. Questi effetti sono stati collettivamente stimati mediante accantonamento di uno specifico fondo per rischi ed oneri in luogo di analitica attribuzione a singole voci di conto economico¹⁸.

Inoltre, le voci di conto economico consolidato comprendono la contribuzione per l'intero esercizio del portafoglio non cartolarizzato conferito ad Alba Leasing con efficacia al 31 dicembre 2009.

Infine, stante la dichiarata volontà di perseguire la valorizzazione della controllata Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria e l'avvio di trattative che hanno portato alla formalizzazione di un accordo per la cessione della società

¹⁷ Per la prima volta con il documento di Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema ufficiale definito dalla Banca d'Italia e inseriti nella Nota Integrativa. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

¹⁸ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

in data 25 febbraio 2010¹⁹, tutte le grandezze patrimoniali afferenti tale società sono state riclassificate all'interno delle voci "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate ad attività in via di dismissione". Conseguentemente, al 31 dicembre 2009 (come già al 30 settembre 2009), anche l'intero apporto netto della controllata al conto economico consolidato di Banca Italease, pari ad Euro 18,9 milioni, è stato riportato all'interno della voce "utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Onde consentire una migliore comprensione dell'andamento gestionale del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è provveduto a proformare il conto economico al 31 dicembre 2008 con le medesime riclassifiche.

Proventi operativi

Il margine di interesse rispetto al 31 dicembre del 2008 subisce un calo considerevole, passando da Euro 219,4 milioni a Euro 164,6 milioni. Tale evoluzione è principalmente riconducibile a: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione, stanti i vincoli dettati dall'approvvigionamento finanziario e dall'intervenuta insufficienza patrimoniale, (ii) la crescita del costo medio della raccolta e (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio.

Anche il calo registrato dalle commissioni nette totali (-19,4% rispetto al 2008), che si attestano ad Euro 28,6 milioni a fine 2009, è dovuto alla rilevante contrazione della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine.

All'interno della voce altri proventi netti di gestione, pari in totale a positivi Euro 12,2 milioni, risulta altresì parte delle provvisori - allo stato pari ad Euro 2,6 milioni - pagate alla Banca quale risarcimento da parte di alcuni imputati del procedimento penale promosso nei confronti di soggetti appartenenti al precedente vertice operativo di Banca Italease e di taluni mediatori creditizi. La voce include altresì la componente economica relativa alle controllate Italease Gestione Beni e Itaca per Euro 1,6 milioni.

Il risultato netto finanziario è negativo per Euro 5,6 milioni. Tale voce è principalmente composta da:

- un valore positivo di Euro 1,4 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati;
- un valore negativo di Euro 3,5 milioni per derivati di copertura gestionale;
- un valore positivo di Euro 0,7 milioni per differenza cambi;
- un valore positivo di Euro 1,7 milioni di utile da cessione/riacquisto di debiti verso clientela;
- un valore negativo per Euro 5,9 milioni rappresentato dal saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti. Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

Stanti le evoluzioni delle componenti sopra descritte, i complessivi proventi operativi, che a fine dicembre 2008 risultavano pari a Euro 271,6 milioni, al 31 dicembre 2009 si sono attestati a Euro 199,9 milioni.

Oneri operativi

L'attività di contenimento dei costi di struttura continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative sono, infatti, diminuite del 7,3% rispetto al 31 dicembre 2008, attestandosi ad Euro 50,7 milioni e le spese del personale segnano un calo del 27,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 65,4 milioni grazie agli interventi di riduzione dell'organico effettuati nell'ambito di un ampio progetto di gestione attiva del turnover dei dipendenti. Infatti, il personale medio consolidato (incluso il personale non dipendente) passa da 979 unità del 2008 a 830 del 2009.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, che al 31 dicembre 2008 includevano Euro 31,5 milioni legati principalmente a svalutazioni effettuate su alcuni immobili detenuti a scopo di investimento dalla controllata Italease Gestione Beni, a fine dicembre 2009, si attestano ad Euro 16,1 milioni, includendo una svalutazione di Euro 1 milione legata ad un singolo immobile detenuto a scopo di investimento da Banca Italease e Euro 6 milioni di svalutazioni su 4 immobili detenuti a scopo di investimento dalla controllata Italease Gestione Beni per problematiche di natura legale o tecnico-urbanistica.

Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni

Le rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni ammontano ad Euro 257,5 milioni, di cui Euro 254,9 relative a crediti.

Si rammenta che, al 31 dicembre 2008, tale voce includeva più di Euro 800 milioni di rettifiche nette individuali dovute al repentino e straordinario deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Italease e delle sue controllate registratosi principalmente tra fine novembre 2008 e i primi mesi del 2009 che determinò, oltre all'ingresso di nuove e molto rilevanti posizioni nel portafoglio dei crediti problematici, anche l'incremento della copertura delle posizioni già presenti nel fondo, per tener debitamente conto sia della loro evoluzione sia degli effetti del ciclo economico.

Le rettifiche di valore nette su crediti, a fine dicembre 2009, risultano così composte:

- rettifiche di valore nette su crediti individuali per Euro 235,6 milioni comprensive di circa Euro 163,0 milioni di riprese di valore legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nell'anno. Le più importanti

¹⁹ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

motivazioni sottese all'andamento delle rettifiche (escludendo le riprese di valore) sono il forte incremento registrato anche nel 2009 dell'aggregato complessivo dei crediti problematici e, in particolar modo, il passaggio di rilevanti posizioni deteriorate all'interno di classi di rischio superiore, come meglio descritto nella sezione dedicata ai crediti deteriorati;

- rettifiche di valore nette su crediti *in bonis* per Euro 19,3 milioni che, nonostante la riduzione del portafoglio impieghi a cui fanno riferimento, crescono rispetto a Euro 7,0 milioni nel 2008 a motivo del progressivo adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso clientela rispetto al generale fenomeno di deterioramento della qualità del credito esperito, solo parzialmente compensato da un miglioramento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso le banche.

Le rettifiche di valore nette complessive includono altresì rettifiche a fronte di garanzie rilasciate per Euro 2,6 milioni, relative all'apprezzamento del rischio di controparte di alcuni crediti conferiti ad Alba Leasing, di cui, già nell'atto di conferimento, si prevede il ritorno nell'attivo di Banca Italease nel corso del 2010 (come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio").

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri, che a fine dicembre 2008 erano legati per la quasi totalità ad appostamenti effettuati a fronte di controversie legali, al 31 dicembre 2009 risultano così composti:

- Euro 14,7 milioni dovuti ad accantonamenti effettuati nell'anno in relazione a controversie legali e revocatorie;
- Euro 106,5 milioni di accantonamenti effettuati per tenere conto dei stimati effetti straordinari e non ricorrenti dell'esecuzione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati trasferiti ad Alba Leasing - come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" - e, in minima parte, per la garanzia data ad Alba Leasing circa la titolarità, il canale di origine e lo status dei crediti conferiti;
- Euro 1,7 milioni dovuti ad altri rischi.

Risultato di periodo

Al 31 dicembre 2009, la voce utili da cessione di partecipazioni e investimenti, pari a complessivi Euro 9,0 milioni include, tra l'altro: (i) una plusvalenza di Euro 8,0 milioni derivante dalla vendita degli immobili strumentali siti a Torino in Corso Ferrucci 100/A e a Milano in Via Tortona 7 e (ii) una plusvalenza di Euro 0,4 milioni derivante dalla vendita di tre immobili ad uso investimento detenuti da Italease Gestioni Beni.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 31 dicembre 2009, negativo per Euro 303,7 milioni, risente principalmente della debolezza dei margini nonché di un livello rilevante di rettifiche di valore su crediti e di accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri.

L'ammontare di imposte consolidate non include la componente connessa alla controllata Factorit, compresa nella voce utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte. Includendo tale ammontare, le imposte consolidate risulterebbero negative per Euro 4,5 milioni, connesse sostanzialmente all'IRAP pagata, avendo Banca Italease, nell'ambito del consolidato fiscale dell'ex gruppo Banca Italease, compensato gli imponibili fiscali IRES delle società controllate con le proprie perdite fiscali.

L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte al 31 dicembre 2009 (Euro 18,9 milioni) rappresenta interamente il risultato netto di periodo della controllata Factorit che risulta in calo del 42,3% rispetto all'esercizio precedente. Nel 2008, tale voce includeva altresì Euro 10,5 milioni di plusvalenze nette riconducibili alla vendita di parte dell'immobile strumentale di via Cino del Duca, 8 a Milano, alla cessione del ramo di azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" di Itaca Service, alla vendita del 40% di Essegibi Service nonché alla cessione di un immobile detenuto a scopo di investimento da Italease Gestione Beni.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente illustrati, la perdita netta al 31 dicembre 2009 risulta pari ad Euro 276,2 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo del risultato netto al 31 dicembre 2009.

Raccordo del risultato netto di periodo (migliaia di euro)		31/12/2009
Banca Italease		-280.195
Società Consolidate Integralmente		
- Mercantile Leasing		-40.608
- Factorit		18.918
- Italease Network		-36.931
- Release		-14.118
- Italease Gestione Beni e sue controllate		-314
- Itaca Service		928
- Totale società veicolo e altre società controllate		1.763
Società Consolidate con il metodo del patrimonio netto		58
Storno dividendi Infragruppo		-19.040
Risultato netto di pertinenza di terzi		2.774
Rettifiche di consolidamento		90.555
Risultato netto consolidato		-276.210

Andamento patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato del 2009 presenta rilevanti variazioni rispetto al 2008, dovute al trasferimento di attività e passività alla neo-costituita Alba Leasing nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease e agli effetti dell'Accordo sui crediti cartolarizzati stipulato con Alba Leasing²⁰. Tali elementi influiscono in particolar modo sulle voci di "crediti verso la clientela", "debiti verso banche", "titoli in circolazione" e "fondi per rischi ed oneri", come di seguito meglio descritto.

Inoltre, a motivo della volontà di perseguire la valorizzazione della controllata Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria e l'avvio di trattative che hanno portato alla formalizzazione di un accordo per la cessione della società in data 25 febbraio 2010²¹, al 31 dicembre 2009 (come già al 30 settembre 2009) tutte le componenti patrimoniali relative a tale società sono state classificate all'interno delle voci "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate ad attività in via di dismissione" per un totale rispettivamente, di Euro 1.533,0 milioni ed Euro 828,9 milioni. Per una migliore comprensione dell'andamento patrimoniale dell'anno 2009, nella presente relazione vengono riportati e utilizzati a fini di raffronto i dati patrimoniali al 31 dicembre 2008 proformati per tenere conto della classificazione di Factorit tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

ATTIVO CONSOLIDATO

<u>Principali voci dell'attivo consolidato</u> (migliaia di euro)	A 31/12/2009	B 31/12/2008 PRO-FORMA	A/B Variaz.	31/12/2008
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	181.143	139.218	30,1%	139.218
Crediti verso banche	1.481.697	696.829	112,6%	731.556
Crediti verso clientela	12.640.960	18.970.997	-33,4%	20.505.226
Attività materiali	182.624	268.235	-31,9%	268.482
Attività fiscali	174.902	195.480	-10,5%	207.725
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.592.551	1.593.506	-0,1%	5.125
Altre attività	515.708	608.168	-15,2%	613.941
Totale attivo	17.056.245	22.664.130	-24,7%	22.664.130

Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Consolidata, Sezione "Riclassificazioni" e, per quanto attiene la colonna pro-forma, sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit in attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5

Crediti

I crediti netti verso la clientela a fine dicembre 2009 ammontano a Euro 12.641,0 milioni.

Va segnalato che a fine 2009 circa Euro 4,8 miliardi di crediti netti verso clientela sono stati trasferiti alla società Alba Leasing e, quindi, al 31 dicembre 2009 sono usciti dall'attivo consolidato di Banca Italease; di questi: circa Euro 2,4 miliardi sono crediti netti non cartolarizzati conferiti, mentre Euro 2,4 miliardi sono crediti netti cartolarizzati per i quali, a fronte dell'Accordo sui crediti cartolarizzati, vengono trasferiti ad Alba Leasing tutti i rischi e benefici. D'altro canto, tale accordo determina altresì che, all'interno dei crediti verso la clientela di Banca Italease, a fine 2009 emergano Euro 1,3 miliardi relativi alle *junior note* e ai titoli *senior* non collocati sul mercato, corrispondenti al portafoglio trasferito ad Alba Leasing mediante l'Accordo sui crediti cartolarizzati, rimanendo tali titoli di proprietà della Banca.

Al netto di queste componenti, il calo dei crediti verso clientela conferma il *trend* in diminuzione che ha caratterizzato anche l'esercizio precedente. Infatti, la significativa insufficienza patrimoniale in cui Banca Italease si è venuta a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e nel 2009 e la confermata scarsità ed onerosità di risorse finanziarie, hanno imposto di non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela, mentre, d'altro canto, il portafoglio ha proseguito il suo naturale ammortamento. In dettaglio, al 31 dicembre 2009: (i) Euro 8.815,6 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing; (ii) Euro 1.666,1 milioni afferiscono a mutui e (iii) Euro 868,0 milioni di altri crediti includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 462,1 milioni).

²⁰ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

²¹ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

I crediti verso banche incrementano del 112,6% rispetto a dicembre 2008, attestandosi ad Euro 1.481,7 milioni, principalmente a motivo dell'aumento dei depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni che non prevedono *revolving*, per le quali non è ancora iniziata la fase di ammortamento.

Crediti deteriorati

L'insieme delle esposizioni deteriorate lorde consolidate (composte di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, passando da Euro 0,6 miliardi a dicembre 2007 a Euro 4,5 miliardi a fine 2008, importo quest'ultimo che teneva conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Questa evoluzione è stata una diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e il 2009 hanno avuto sul portafoglio crediti, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di forte crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007.

Il perdurare della recessione economica ha continuato a pesare anche nella restante parte del 2009, determinando un ulteriore aumento dei crediti deteriorati con particolare riferimento all'aggregato delle sofferenze.

Data tale evoluzione, nonostante circa Euro 240 milioni di esposizioni deteriorate lorde (di cui: sofferenze per circa Euro 90 milioni, incagli per circa Euro 100 milioni, ristrutturati per circa Euro 6 milioni e scaduti per circa Euro 44 milioni) siano state trasferite con efficacia al 31 dicembre 2009 ad Alba Leasing (società collocata fuori del perimetro di consolidamento), al 31 dicembre 2009 le esposizioni deteriorate lorde a livello consolidato salgono ad Euro 5,0 miliardi²².

In dettaglio, la dinamica delle classi deteriorate è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 179 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 219 milioni (rappresentate per il 73% circa dal prodotto immobiliare) a fine 2009, di cui Euro 86 milioni sono allocati in Release;
- le esposizioni ristrutturate lorde passano da Euro 8 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 186 milioni (rappresentate per il 96% circa dal prodotto immobiliare) a fine 2009, di cui Euro 184 milioni sono allocati in Release;
- gli incagli lordi passano da Euro 3,7 miliardi (di cui circa Euro 2,1 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) al 31 dicembre 2008 a Euro 2,8 miliardi (rappresentati per l'84% circa dal prodotto immobiliare) a fine 2009, di cui Euro 2,2 miliardi sono allocati in Release;
- le sofferenze lorde passano da Euro 672 milioni (di cui circa Euro 181 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) al 31 dicembre 2008 a Euro 1,8 miliardi (rappresentate per l'80% circa dal prodotto immobiliare) a fine 2009, di cui Euro 1,5 miliardi sono allocati in Release.

Le principali movimentazioni tra classi avute nell'anno sono state le seguenti²³:

- circa Euro 47 milioni di crediti ad incaglio al 31 dicembre 2009 provengono dalla classe degli scaduti del 31 dicembre 2008;
- circa Euro 603 milioni di crediti ad incaglio al 31 dicembre 2009 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2008;
- circa Euro 975 milioni di crediti a sofferenza al 31 dicembre 2009 provengono dalla classe degli incagli del 31 dicembre 2008; la maggior parte di questo ammontare è relativo ad 1 gruppo economico che, da solo, ammonta a circa Euro 620 milioni al 31 dicembre 2009;
- circa Euro 317 milioni di crediti a sofferenza al 31 dicembre 2009 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2008;
- circa Euro 136 milioni di crediti scaduti al 31 dicembre 2009 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2008.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione del portafoglio non *in bonis*, si segnala che a fine dicembre 2009²⁴: (i) circa il 72% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici, (ii) circa l'80% degli incagli lordi è rappresentato da 30 gruppi economici, (iii) circa il 99% delle posizioni ristrutturate lorde è rappresentato da 2 gruppi economici e (iv) circa il 74% delle posizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici.

Per le stime di recuperabilità dei crediti si conferma l'adozione, in costanza di principi e metodologie di valutazione, dei parametri già adottati in sede di Bilancio 2008 e delle modifiche sui tempi di recupero delle sofferenze apportate nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009. Si veda a riguardo quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata, Parte E, Sezione 1.1 Rischi di credito - Qualità del credito.

²² Le esposizioni deteriorate consolidate al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 includono anche le esposizioni factoring.

²³ Analisi gestionali.

²⁴ Analisi gestionali.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sulle esposizioni totali a livello consolidato ed il loro livello di copertura.

	31/12/2009	31/12/2008 ⁽⁴⁾	Variaz.
Indici di qualità del credito consolidati ⁽¹⁾			
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	8,38%	1,71%	389,8%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽³⁾	35,94%	47,58%	-24,5%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	16,12%	14,72%	9,5%
% Copertura Incagli ⁽³⁾	17,89%	17,96%	-0,4%
Esposizioni ristrutturate Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	1,15%	0,03%	3266,5%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽³⁾	12,50%	9,91%	26,2%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽²⁾	1,48%	0,80%	84,2%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽³⁾	4,40%	7,94%	-44,6%
<i>(1) I dati di qualità del credito comprendono sia nel 2008 che nel 2009 le esposizioni verso la clientela di Factorit.</i>			
<i>(2) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela.</i>			
<i>(3) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.</i>			
<i>(4) Le esposizioni per cassa al 31 dicembre 2008 sono state rieste riflettendo le modifiche illustrate in dettaglio nella Sezione "Riclassificazioni" della Nota Integrativa Consolidata</i>			

Al 31 dicembre 2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela risulta pari al 12,0%, in netta crescita rispetto al 3,1% del 31 dicembre 2008. Tale andamento, come già descritto, è prevalentemente dovuto al passaggio dalla precedente classe di rischio di un ristretto numero di clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo molto rilevante.

L'incidenza degli incagli lordi rappresenta il 18,0% al 31 dicembre 2009, sostanzialmente stabile rispetto al 17,0% del 31 dicembre 2008.

Infine le esposizioni ristrutturate e le scadute²⁵ si attestano rispettivamente all'1,2% e all'1,4% del totale esposizioni lorde (0,04% e 0,8% a fine 2008).

Sull'aumento dell'incidenza del complessivo portafoglio deteriorato sul totale crediti, incide anche la già menzionata cessione di attività ad Alba Leasing.

Il tasso di copertura delle sofferenze passa dal 47,6% di fine 2008 al 35,9% di dicembre 2009, avendo registrato l'ingresso di un volume rilevante di crediti validamente supportati da garanzie costituite da immobili. Anche il livello di copertura degli incagli, pari al 17,9%, pressoché in linea con il 18,0% dell'esercizio precedente, fattorizza la preponderanza nell'aggregato del prodotto immobiliare. Infine, la copertura delle posizioni ristrutturate sale dal 9,9% al 12,5%, mentre quella delle scadute passa dal 7,9% al 4,4%.

Al netto degli accantonamenti, le sofferenze si attestano ad Euro 1.183,4 milioni, gli incagli a Euro 2.275,9 milioni, le esposizioni ristrutturate a Euro 162,4 milioni e le scadute ad Euro 208,9 milioni.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 181,1 milioni, di cui Euro 18,5 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 261,2 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 242,7 milioni (comprensivi di Euro 149,6 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono ad Euro 93,1 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) ridotte da Euro 437,9 milioni ad Euro 143,2 milioni, per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nel 2009, (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 99,1 milioni, per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transati per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se

²⁵ Con riferimento alle esposizioni scadute, si veda quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata, Parte E, Sezione 1.1 Rischi di credito - Qualità del credito.

incaglio, 100% se sofferenza), (iii) azzerate, per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultano totalmente chiuse al 31 dicembre 2009 e (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 58 contratti). Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività materiali e in via di dismissione

Le attività materiali, pari a Euro 182,6 milioni al 31 dicembre 2009, subiscono un decremento rispetto a dicembre 2008 principalmente legato a: (i) la vendita di un immobile strumentale sito a Torino in Corso Ferrucci 100/A e iscritto a bilancio per complessivi Euro 5,5 milioni, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 0,9 milioni, (ii) la vendita di un immobile strumentale sito a Milano in Via Tortona 7 e iscritto a bilancio per complessivi Euro 13,4 milioni, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 7,1 milioni, (iii) la vendita di tre immobili detenuti da Italease Gestioni Beni iscritti a bilancio per complessivi Euro 3 milioni e venduti per Euro 3,4 milioni, (iv) la classificazione tra le attività in via di dismissione dell'immobile di Piazza Cadorna a Milano detenuto da Italease Gestione Beni, iscritto a bilancio per un valore di Euro 54,6 milioni e venduto nei primi mesi del 2010 ad un prezzo pari a Euro 60 milioni e (v) svalutazioni dovute a problematiche di natura legale o tecnico-urbanistica effettuate su 5 immobili detenuti a scopo di investimento per un complessivo di Euro 7 milioni.

Oltre all'immobile di Piazza Cadorna summenzionato, le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione al 31 dicembre 2009 includono altresì (i) Euro 1.533,0 milioni di attività associate alla controllata Factorit, stante l'avvio di trattative con alcune controparti che hanno condotto all'approvazione di un accordo di compravendita in data 25 febbraio 2010²⁶ e (ii) Euro 4,9 milioni per l'immobile strumentale di Banca Italease sito in via Cino del Duca 12; in merito a tale immobile, si segnala che, stante il contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel dicembre 2008, il rogito previsto entro la fine del 2009, al 31 dicembre 2009 non era ancora stato sottoscritto, né lo è attualmente. Banca Italease, a seguito dei protratti e gravi inadempimenti da parte della controparte degli impegni assunti, ha provveduto a gennaio 2010 a recedere dal preliminare. La Banca ha comunque ricevuto nuove manifestazioni di interesse per il bene in oggetto.

Attività fiscali

Le attività fiscali al 31 dicembre 2009 si attestano ad Euro 174,9 milioni e comprendono attività fiscali anticipate per Euro 100,1 milioni. Le attività fiscali anticipate al netto delle differite (Euro 4,0 milioni) ammontano dunque a Euro 96,1 milioni. Per le motivazioni che furono illustrate nella Relazione sulla Gestione 2008 alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" in tema di continuità aziendale e connessi rischi ed incertezze e nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo" della nota integrativa 2008, a cui si rimanda, le migliori stime allora disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi di andamento inerziale stand-alone dell'allora Gruppo Banca Italease evidenziavano la probabilità di generare imponibili fiscali in grado di consentire il parziale recupero delle attività fiscali anticipate (al netto delle passività differite) potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008.

Al momento della redazione del presente bilancio sono venuti meno (ovvero si sono significativamente modificati) alcuni dei presupposti alla base del procedimento di stima che era stato adottato sul bilancio 2008 e confermato nelle relazioni intermedie del 2009, al netto delle fisiologiche rettifiche derivanti dall'applicazione del metodo di calcolo previsto dallo IAS12.

In questo nuovo scenario, posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva *stand alone* potrebbero, in linea teorica, essere recuperate nell'ambito del Gruppo di cui oggi Banca Italease è parte, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del *tax asset* in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del *tax asset* in questa diversa prospettiva assumono che:

- Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l'opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opteranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l'annullamento delle differenze temporanee.

Considerato che alcune di queste condizioni prescindono dalla volontà di Banca Italease, la società ha richiesto alla Capogruppo informazioni al fine di valutare la possibilità di effettuare la stima del *tax asset* nella prospettiva di Gruppo, già in sede di redazione del bilancio 2009.

Con riferimento al primo punto, il Banco Popolare ha precisato di non avere, al momento, assunto alcuna decisione in merito all'opportunità di proporre l'opzione per la tassazione di Gruppo a Banca Italease e/o ad una delle società controllate da quest'ultima, precisando inoltre che, ove si addivenisse a tale decisione, andrebbe in ogni caso concordata tra le parti la quota delle attività fiscali anticipate da riconoscere a Banca Italease e sue controllate eventualmente recuperate grazie ai redditi imponibili delle altre società del Gruppo Banco Popolare.

Quanto al secondo punto, il Banco Popolare ha comunicato che il piano pluriennale del Gruppo Banco Popolare comprensivo dell'attività di *business* esercitato da Banca Italease e dalle sue partecipate ("*leasing business*") verrà elaborato e sottoposto all'approvazione degli organi competenti prevedibilmente nel corso dell'anno. In considerazione della rilevante entità delle attività per imposte anticipate potenziali di Banca Italease una completa valutazione della probabilità di recupero delle stesse, anche nella prospettiva del Gruppo Banco Popolare, sarà possibile solo sulla base di un piano

²⁶ *Analisi gestionali.*

²⁶ *Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".*

pluriennale che consideri anche l'apporto futuro del segmento di *business "leasing"*.

Atteso tutto quanto premesso, la società ha ricevuto indicazione dalla Capogruppo che, sulla base di alcuni riscontri preliminari, essa opererà in modo tale da far sì che Banca Italease e le sue controllate possano, comunque, recuperare quanto meno l'ammontare delle attività per imposte anticipate (al netto delle differite) risultanti dalla relazione semestrale consolidata del 30 giugno 2009, pari a Euro 107,3 milioni. Sulla base di tale presupposto, le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite, sono state iscritte per l'ammontare di Euro 107,3 milioni (comprensivo delle attività fiscali anticipate al netto delle passività differite di Factorit per Euro 11,2 milioni, classificate al 31 dicembre 2009 tra le attività in via di dismissione).

Le attività anticipate potenziali nette non iscritte a bilancio ammontano a Euro 395,5 milioni.

Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 515,7 milioni, in calo del 15,2% rispetto al 31 dicembre 2008, prevalentemente per effetto di rimborsi IVA ottenuti nel periodo considerato.

PASSIVO CONSOLIDATO

Principali Voci del passivo consolidato <i>(migliaia di euro)</i>	A 31/12/2009	B 31/12/2008 PRO-FORMA	A/B Variaz.	31/12/2008
Debiti verso Banche	5.709.006	7.025.014	-18,7%	7.748.197
Debiti verso Clientela	287.156	254.561	12,8%	288.788
Titoli in circolazione	8.248.952	13.541.942	-39,1%	13.608.199
Passività finanziarie di negoziazione	171.060	115.227	48,5%	115.227
Derivati di copertura	105.011	184.486	-43,1%	184.486
Passività associate ad attività in via di dismissione	865.208	932.751	-7,2%	0
Fondi per rischi ed oneri	190.124	71.478	166,0%	77.904

Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Consolidata, Sezione "Riclassificazioni" e, per quanto attiene la colonna pro-forma, sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit in attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2009, i debiti verso banche ammontano a Euro 5.709,0 milioni e calano del 18,7% rispetto all'anno precedente. Va segnalato che, per Euro 2,4 miliardi, il calo dei debiti verso banche è dovuto al conferimento di tali passivi alla società Alba Leasing.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 953,7 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10 e Quicksilver.

Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione diminuisce del 39,1%, attestandosi ad Euro 8.249,0 milioni, in quanto, nel corso del 2009, Banca Italease non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione pubbliche e non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari, mentre ha provveduto a rimborsare anticipatamente tre emissioni obbligazionarie e più precisamente:

- il 20 maggio 2009 è stato rimborsato il *bond* "Emtn17" XS0243595906 di Euro 50 milioni avente struttura "*fixed rate then index linked notes*", con scadenza naturale al 20 febbraio 2012;
- il 31 maggio 2009 (per valuta 29 maggio 2009) è stato rimborsato il *bond* serie A175 IT0004063100 di Euro 29,7 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 31 maggio 2011;
- il 27 ottobre 2009 è stato rimborsato il *bond* serie A152 IT0003932008 di Euro 5 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 27 ottobre 2017.

All'interno di tale aggregato, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine dicembre 2009 ammontano ad Euro 1.115,2 milioni, mentre le obbligazioni ammontano ad Euro 6.984,9 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 148,9 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Va segnalato che le passività connesse alle cartolarizzazioni diminuiscono anche a motivo del trasferimento alla società Alba Leasing di circa Euro 1,5 miliardi di debiti relativi ai titoli delle cartolarizzazioni collocati sul mercato che, per effetto dell'Accordo sui crediti cartolarizzati siglato con Alba Leasing, non sono più oggetto di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi controversie legali, pari a complessivi Euro 33,2 milioni al 31 dicembre 2009, è relativo: (i) per Euro 3,5 milioni, a rischi di revocatoria, (ii) per Euro 1,1 milioni, al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate (di cui al paragrafo "Aggiornamento status derivati" della presente Relazione) per il quale sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della Nota Integrativa, solo per poche pratiche in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali - ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti e (iii) per Euro 28,6 milioni, ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti e con l'Agenzia delle Entrate (per le motivazioni e gli importi richiesti, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio"), per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

L'aumento dei fondi per rischi ed oneri rispetto all'esercizio precedente è in particolar modo dovuto agli altri fondi, che includono Euro 106,5 milioni di accantonamenti effettuati nel 2009 per tenere conto dei stimati effetti straordinari e non ricorrenti dell'esecuzione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati trasferiti ad Alba Leasing - come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" - e, in minima parte, per la garanzia data ad Alba Leasing circa la titolarità, il canale di origine e lo status dei crediti conferiti.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità consolidati

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto consolidato si attesta a Euro 1.293,8 milioni, in crescita del 211,2% rispetto a Euro 415,7 milioni al 31 dicembre 2008. La differenza è principalmente dovuta alla conclusione del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale che ha portato proventi per Euro 1.153 milioni, classificati interamente – essendo l'Aumento di Capitale conclusosi l'8 gennaio 2010 – nella voce riserve. Il capitale sociale cala invece da Euro 869,0 milioni ad Euro 238,5 milioni a seguito della delibera Assembleare del 12 ottobre 2009 che ha approvato la copertura delle perdite complessive accertate al 30 giugno 2009 mediante integrale utilizzo di riserve disponibili e l'abbattimento del capitale sociale per Euro 630,5 milioni.

Dunque, la composizione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 è la seguente:

<u>Voci del patrimonio netto consolidato</u> (migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Riserve da Valutazione	-28.502	-24.438	16,6%
Riserve	1.359.995	-271.144	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	0	936.091	N.S.
Capitale	238.495	868.966	-72,6%
Azioni Proprie	-26	-26	0,0%
Risultato di Esercizio	-276.210	-1.093.731	-74,7%
Patrimonio Netto	1.293.752	415.718	211,2%

Si riporta di seguito la tabella di raccordo dei patrimoni netti al 31 dicembre 2009.

<u>Raccordo dei patrimoni netti</u> (migliaia di euro)	31/12/2009
Patrimonio netto Banca Italease	1.242.789
Storno valore di carico partecipazioni	-752.179
Utile e patrimonio netto partecipate consolidate	804.517
Rettifiche di consolidamento	-1.375
Patrimonio netto consolidato	1.293.752

Nella seguente tabella sono illustrati gli indicatori consolidati di solvibilità patrimoniale al 31 dicembre 2009. Si tratta di dati pro-forma in quanto, essendo Banca Italease entrata a far data dall'8 luglio 2009 all'interno del Gruppo Bancario Banco Popolare, essa non effettua più segnalazioni su base consolidata.

<u>Coefficienti di solvibilità consolidati</u> (migliaia di euro)	31/12/2009 PRO-FORMA	31/12/2008	Variaz.
Attività di rischio ponderate	14.942.358	20.598.382	-27,5%
Patrimonio di Base	1.477.695	506.638	191,7%
Patrimonio Supplementare	185.978	332.020	-44,0%
Patrimonio di Vigilanza	1.663.673	838.658	98,4%
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	0	1.215	N.S.
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	1.663.673	839.873	98,1%
Tier 1 Capital Ratio	9,89%	2,46%	302,1%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	11,13%	4,08%	173,1%

Grazie alla conclusione della prima fase (periodo di offerta) dell'Aumento di Capitale e al deconsolidamento di attività di rischio ponderate reso possibile dal perfezionamento delle Operazioni di Riorganizzazione, i coefficienti di solvibilità consolidati di Banca Italease hanno registrato un rilevante miglioramento, ritornando significativamente al di sopra dei limiti definiti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche.

Nel 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, già con effetto sui coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2008, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza.

Inoltre, stante l'Accordo sui crediti cartolarizzati, che prevede tra l'altro che:

- Alba Leasing si faccia carico di tutti i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti cartolarizzati originati dal canale bancario che le sono stati trasferiti (valore netto di circa Euro 2,4 miliardi), rilasciando un'apposita garanzia a Banca Italease e
- Banca Italease si faccia carico di tutti i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti cartolarizzati originati da canali diversi da quello bancario che le sono rimasti in capo;

Alba Leasing e Banca Italease sono, dunque, contrattualmente vincolate a fornire supporto a tutte le operazioni di cartolarizzazione in essere. A conseguenza di ciò, con effetto sui coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2009, Banca Italease perderà anche i benefici patrimoniali precedentemente garantiti dai crediti sottostanti alle operazioni ITA 6, ITA 7 e Leasimpresa 2 che le sono rimasti in capo. Tale effetto è stimabile in approssimativi Euro 170 milioni di maggiori attività di rischio ponderato.

Ne consegue che a fine 2009 non sussistono più per Banca Italease, né a livello individuale né a livello consolidato, cartolarizzazioni con effetto di liberazione di capitale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDIVIDUALE DI BANCA ITALEASE S.p.A.

BANCA ITALEASE - PRINCIPALI INDICATORI INDIVIDUALI (migliaia di euro)			
<u>Dati di produzione</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Totale leasing avviato	309.240	1.049.368	-70,5%
di cui: Auto	14.096	71.712	-80,3%
Strumentale	110.996	585.629	-81,0%
Aeronavale e Ferroviario	4.666	30.023	-84,5%
Immobiliare	179.483	362.004	-50,4%
Totale finanziamenti a M/L termine erogati	183.033	437.627	-58,2%
<u>Dati economici riclassificati</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Margine finanziario	143.329	181.700	-21,1%
Altri proventi operativi	7.101	29.995	-76,3%
Oneri operativi	-94.955	-124.535	-23,8%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-147.199	-684.969	-78,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-119.358	-5.852	1939,6%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-292.343	-1.011.736	-71,1%
Utile (Perdita) del periodo	-280.195	-1.106.430	-74,7%
<u>Dati patrimoniali</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Crediti verso banche	586.805	599.172	-2,1%
Crediti verso clientela	9.248.563	18.485.642	-50,0%
Partecipazioni	768.651	246.227	212,2%
Attività materiali	10.203	30.509	-66,6%
Attività fiscali	163.113	187.194	-12,9%
Totale attivo	11.486.934	20.234.270	-43,2%
Debiti verso Banche	1.637.225	6.536.050	-75,0%
Debiti verso Clientela	939.074	4.128.414	-77,3%
Titoli in circolazione	7.133.663	8.696.328	-18,0%
Patrimonio netto	1.242.789	365.612	239,9%
<u>Indici di qualità del credito</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti	1,62%	0,82%	98,0%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti	3,21%	12,04%	-73,3%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti	0,64%	0,68%	-7,1%
<u>Coefficienti di solvibilità patrimoniale</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Tier 1 Capital Ratio	23,30%	3,47%	570,6%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	26,51%	5,89%	350,3%
<u>Dati della struttura</u>	31/12/2009 netto conferimenti	31/12/2008	Variaz.
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	221	630	-409
Numero Succursali e altri Uffici	3	21	-18

La recessione economica, la scarsità e l'onerosità delle risorse finanziarie nonché il rilevante incremento delle rettifiche di valore su crediti dovuto alla concentrazione del portafoglio crediti e all'esposizione dello stesso verso il settore immobiliare sono fattori che hanno già avuto modo di manifestare i loro più rilevanti effetti sull'esercizio 2008 e che, unitamente alla sopravvenuta insufficiente consistenza patrimoniale, hanno condizionato anche i risultati del 2009 di Banca Italease.

Si anticipa che, come meglio descritto nel prosieguo, il conto economico individuale di Banca Italease del 2009 viene altresì influenzato dalla *derecognition* di crediti relativi a contratti di leasing e mutui oggetto di operazioni di cartolarizzazione ceduti alla neo-costituita Alba Leasing mediante un contratto tra Banca Italease e Alba Leasing (l'"Accordo sui crediti cartolarizzati") avente l'effetto di allocarne i connessi rischi e benefici su Alba Leasing stessa a far data dal 31 marzo 2009. Questi effetti sono stati collettivamente stimati mediante accantonamento di uno specifico fondo per rischi ed oneri in luogo di analitica attribuzione a singole voci di conto economico²⁷.

Inoltre, le voci di conto economico comprendono la contribuzione per l'intero esercizio del portafoglio non cartolarizzato conferito ad Alba Leasing e Release con efficacia al 31 dicembre 2009.

Risultati economici individuali di Banca Italease²⁸

Conto economico individuale riclassificato <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Margine di interesse	124.289	163.336	-23,9%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	19.040	18.364	3,7%
Margine finanziario	143.329	181.700	-21,1%
Commissioni nette	14.927	19.336	-22,8%
Altri proventi netti di gestione	1.902	-1.595	N.S.
Risultato netto finanziario	-9.728	12.254	N.S.
Altri proventi operativi	7.101	29.995	-76,3%
Proventi operativi	150.430	211.695	-28,9%
Spese per il personale	-46.952	-66.558	-29,5%
Altre spese amministrative	-40.387	-51.465	-21,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.616	-6.512	17,0%
Oneri operativi	-94.955	-124.535	-23,8%
Risultato della gestione operativa	55.475	87.160	-36,4%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-147.199	-684.969	-78,5%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-16	0	N.S.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-119.358	-5.852	1939,6%
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	-88.815	-214.000	-58,5%
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	7.570	-194.075	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-292.343	-1.011.736	-71,1%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	12.148	-103.292	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-280.195	-1.115.028	-74,9%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	8.598	N.S.
Utile (Perdita) del periodo	-280.195	-1.106.430	-74,7%

Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Individuale, Sezione "Riclassificazioni"

Proventi operativi

Il margine di interesse rispetto al 31 dicembre del 2008 subisce una flessione considerevole, passando da Euro 163,3 milioni a Euro 124,3 milioni. Tale evoluzione è riconducibile principalmente a: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione, stanti i vincoli dettati dall'approvvigionamento finanziario e dall'intervenuta insufficienza patrimoniale, (ii) la crescita del costo medio della raccolta e (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio.

Le commissioni nette totali sono passate da Euro 19,3 milioni a Euro 14,9 milioni. Anche tale andamento è dovuto al rilevante calo della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine.

²⁷ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

²⁸ Per la prima volta con il documento di Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema ufficiale definito dalla Banca d'Italia e inseriti nella Nota Integrativa. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

All'interno della voce proventi netti di gestione, pari in totale a positivi Euro 1,9 milioni, è imputata altresì parte delle provvisori - allo stato pari ad Euro 2,6 milioni - pagate alla Banca quale risarcimento da parte di alcuni imputati del procedimento penale promosso nei confronti di soggetti appartenenti al precedente vertice operativo di Banca Italease e di taluni mediatori creditizi.

Il risultato netto finanziario è negativo per Euro 9,7 milioni. Tale voce è principalmente composta da:

- un valore positivo di Euro 1,4 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati;
- un valore negativo di Euro 5,9 milioni per derivati di copertura gestionale;
- un valore positivo di Euro 0,2 milioni per differenza cambi;
- un valore positivo di Euro 0,5 milioni di utile da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie;
- un valore negativo per Euro 5,9 milioni, rappresentato dal saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti. Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

Stanti le evoluzioni delle componenti sopra descritte, i complessivi proventi operativi, che a fine dicembre 2008 risultavano pari a Euro 211,7 milioni, al 31 dicembre 2009 si sono attestati a Euro 150,4 milioni.

Oneri operativi

L'attività di contenimento dei costi di struttura continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative sono, infatti, diminuite del 21,5% rispetto al 31 dicembre 2008, attestandosi ad Euro 40,4 milioni e le spese del personale segnano un calo del 29,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 47,0 milioni grazie agli interventi di riduzione dell'organico effettuati nell'ambito di un ampio progetto di gestione attiva del *turnover* dei dipendenti. Infatti, il personale medio (incluso il personale non dipendente) passa da 720 unità del 2008 a 588 del 2009.

In leggera crescita, le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si attestano a Euro 7,6 milioni, includendo Euro 1 milione per la svalutazione di un singolo immobile detenuto a scopo di investimento per problematiche di natura legale.

Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni

Le rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni ammontano ad Euro 147,2 milioni, di cui Euro 145,7 relative a crediti.

Va segnalato che al 31 dicembre 2008 tale voce includeva più di Euro 600 milioni di rettifiche nette individuali dovute al repentino e straordinario deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Italease e delle sue controllate registratosi principalmente tra fine novembre 2008 e i primi mesi del 2009 che determinò, oltre all'ingresso di nuove e molto rilevanti posizioni nel portafoglio dei crediti problematici, anche l'incremento della copertura delle posizioni già presenti nel fondo, per tener debitamente conto sia della loro evoluzione sia degli effetti del ciclo economico.

Le rettifiche su crediti a fine dicembre 2009 risultano così composte:

- rettifiche di valore nette su crediti individuali per Euro 130,6 milioni comprensive di circa Euro 118,5 milioni di riprese di valore legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nell'anno. Le più importanti motivazioni sottese all'andamento delle rettifiche (escludendo le riprese di valore) sono l'incremento avuto anche nel corso del 2009 dell'aggregato complessivo dei crediti problematici e, in particolar modo, il passaggio di rilevanti posizioni deteriorate all'interno di classi di rischio superiore, come meglio descritto nella sezione dedicata ai crediti deteriorati;
- rettifiche di valore nette su crediti *in bonis* per Euro 15,1 milioni che, nonostante la riduzione del portafoglio impieghi a cui fanno riferimento, crescono rispetto a Euro 4,3 milioni nel 2008. Ciò a motivo del progressivo adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso clientela rispetto al generale fenomeno di deterioramento della qualità del credito esperito, solo parzialmente compensato da un miglioramento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso le banche.

Le rettifiche di valore nette complessive includono altresì rettifiche a fronte di garanzie rilasciate per Euro 2,6 milioni, relative all'apprezzamento del rischio di controparte di alcuni crediti conferiti ad Alba Leasing, di cui, già nell'atto di conferimento, si prevede il ritorno nell'attivo di Banca Italease nel corso del 2010 (come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio").

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri, che a fine dicembre 2008 erano legati per la quasi totalità ad appostamenti effettuati a fronte di controversie legali, al 31 dicembre 2009 risultano così composti:

- Euro 12,9 milioni dovuti ad accantonamenti effettuati nell'anno in relazione a controversie legali e revocatorie;
- Euro 106,5 milioni di accantonamenti effettuati nel 2009 per tenere conto dei stimati effetti straordinari e non ricorrenti dell'esecuzione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati trasferiti ad Alba Leasing - come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" - e, in minima parte, per la garanzia data ad Alba Leasing circa la titolarità, il canale di origine e lo status dei crediti conferiti.

Risultato di periodo

Al 31 dicembre 2009, la voce utili da cessione di partecipazioni e investimenti, pari a Euro 7,6 milioni include, tra l'altro, la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili strumentali siti a Torino in Corso Ferrucci 100/A e a Milano in Via Tortona 7 pari ad Euro 8,0 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte a fine 2009 è risultato negativo per Euro 292,3 milioni, risentendo, oltre che della debolezza dei margini e di un livello rilevante di rettifiche di valore su crediti e di accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, anche della svalutazione per Euro 88,8 milioni delle partecipazioni in Mercantile Leasing, Italease Network, Italease Gestione Beni e Release, a motivo delle perdite registrate nell'esercizio da tali controllate.

L'ammontare di imposte, pari a positivi Euro 12,1 milioni, deriva dalla possibilità per Banca Italease, nell'ambito del consolidato fiscale dell'ex gruppo Banca Italease, di compensare gli imponibili fiscali IRES delle società controllate con le proprie perdite fiscali.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente illustrati, la perdita netta al 31 dicembre 2009 risulta pari a Euro 280,2 milioni.

Andamento patrimoniale individuale di Banca Italease

Lo stato patrimoniale individuale di Banca Italease del 2009 presenta rilevanti variazioni rispetto al 2008 dovute al trasferimento di attività e passività alle neo-costituite Release e Alba Leasing, nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease, e agli effetti dell'Accordo sui crediti cartolarizzati stipulato con Alba Leasing²⁹. Tali elementi influiscono in particolar modo sulle voci di "crediti verso la clientela", "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "fondi per rischi ed oneri", come di seguito meglio descritto.

ATTIVO

<u>Principali voci dell'attivo individuale</u> (migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	181.143	139.996	29,4%
Crediti verso banche	586.805	599.172	-2,1%
Crediti verso clientela	9.248.563	18.485.642	-50,0%
Partecipazioni	768.651	246.227	212,2%
Attività materiali	10.203	30.509	-66,6%
Attività fiscali	163.113	187.194	-12,9%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	105.908	5.125	1966,3%
Altre attività	263.663	358.925	-26,5%
Totale attivo	11.486.934	20.234.270	-43,2%
<i>Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Individuale, Sezione "Riclassificazioni"</i>			

Crediti

I crediti netti verso la clientela a fine dicembre 2009 ammontano a Euro 9.248,6 milioni.

Va segnalato che a fine 2009 circa Euro 7,2 miliardi di crediti netti verso clientela sono stati trasferiti alle società Alba Leasing e Release, quindi, al 31 dicembre 2009 sono usciti dall'attivo di Banca Italease; di questi: circa Euro 4,8 miliardi sono crediti netti non cartolarizzati conferiti, mentre Euro 2,4 miliardi sono crediti netti cartolarizzati per i quali, a fronte dell'Accordo sui crediti cartolarizzati, vengono trasferiti ad Alba Leasing tutti i rischi e benefici. D'altro canto, tale accordo determina altresì che all'interno dei crediti verso la clientela di Banca Italease a fine 2009 emergano circa Euro 1,3 miliardi relativi ai titoli *junior* e – per le operazioni utilizzate nell'attività di pronti contro termine – anche ai titoli *senior* connessi alle cartolarizzazioni trasferite, per effetto del venir meno della loro remunerazione, rimanendo tali titoli di proprietà della Banca.

Al netto di queste componenti, il calo dei crediti verso clientela conferma il *trend* in diminuzione che ha caratterizzato anche l'esercizio precedente. Infatti, la significativa insufficienza patrimoniale in cui Banca Italease si è venuta a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e nel 2009 e la confermata scarsità ed onerosità di risorse finanziarie, hanno imposto di non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela, mentre, d'altro canto, il portafoglio ha proseguito il suo naturale ammortamento. In dettaglio al 31 dicembre 2009: (i) Euro 2.682,1 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, (ii) Euro 1.355,0 milioni afferiscono a mutui e (iii) i restanti Euro 2.845,0 milioni includono, tra l'altro, Euro 2.413,0 per finanziamenti e altri crediti verso le controllate e i beni in corso di costruzione e in attesa di locazione finanziaria (questi ultimi pari a Euro 105,6 milioni).

In aggiunta ai valori sopradescritti, nella voce crediti sono presenti anche i titoli in portafoglio, rivenienti dalle cartolarizzazioni di crediti di società controllate sottoscritti da Banca Italease e oggetto di operazioni di pronti contro termine, per Euro 1.075,2 milioni.

I crediti verso banche calano del 2,1% rispetto a dicembre 2008, attestandosi ad Euro 586,8 milioni. La voce include i depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni che non prevedono *revolving*, per le quali non è ancora iniziata la fase di ammortamento.

Crediti deteriorati

L'insieme delle esposizioni deteriorate lorde di Banca Italease (composte di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, passando da Euro 0,3

²⁹ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

miliardi a dicembre 2007 a Euro 3,2 miliardi a fine 2008, importo quest'ultimo che teneva conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Questa evoluzione è stata una diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e il 2009 hanno avuto sul portafoglio crediti, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007. Il perdurare della recessione economica ha continuato a pesare anche nella restante parte del 2009, determinando un ulteriore aumento dei crediti deteriorati con particolare riferimento all'aggregato delle sofferenze.

In questo scenario si colloca la costituzione di Release, società detenuta all'80% da Banca Italease, alla quale, nell'ambito delle Operazioni di Riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease, sono stati conferiti al 31 dicembre 2009 circa Euro 2,5 miliardi di crediti deteriorati di Banca Italease; a questi si aggiungono circa Euro 240 milioni di crediti deteriorati lordi che, al 31 dicembre 2009, sono stati trasferiti ad Alba Leasing.

A seguito di tali cessioni, le esposizioni deteriorate lorde della Banca a fine 2009 ammontano ad un totale di Euro 667,3 milioni, di cui:

- esposizioni scadute lorde per Euro 62,0 milioni (rappresentate per l'87% circa dal prodotto immobiliare);
- incagli lordi per Euro 357,1 milioni (rappresentati per l'81% circa dal prodotto immobiliare);
- sofferenze lorde per Euro 248,2 milioni (rappresentate per il 78% circa dal prodotto immobiliare).

Si segnala che a fine dicembre 2009³⁰: (i) circa il 79% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici, (ii) circa l'85% degli incagli lordi è rappresentato da 30 gruppi economici e (iii) circa l'84% delle posizioni scadute lorde è rappresentato da 30 tra gruppi economici e clienti.

Per le stime di recuperabilità dei crediti si conferma l'adozione, in costanza di principi e metodologie di valutazione, dei parametri già adottati in sede di Bilancio 2008 e delle modifiche sui tempi di recupero delle sofferenze apportate nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009. Si veda a riguardo quanto esposto nella Nota Integrativa Individuale, Parte E, Sezione 1.1 Rischi di credito - Qualità del credito.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sulle esposizioni totali ed il loro livello di copertura.

	31/12/2009	31/12/2008 ⁽³⁾	Variaz.
Indici di qualità del credito individuali			
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	1,62%	0,82%	98,0%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	39,80%	51,29%	-22,4%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	3,21%	12,04%	-73,3%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	16,80%	18,92%	-11,2%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	0,64%	0,68%	-7,1%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	5,07%	6,91%	-26,5%

(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela.

(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

(3) Le esposizioni per cassa al 31 dicembre 2008 sono state riepese riflettendo le modifiche illustrate in dettaglio nella Sezione "Riclassificazioni" della Nota Integrativa Individuale

Al 31 dicembre 2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 2,6%. Le rettifiche di valore su sofferenze lorde risultano pari a Euro 98,8 milioni, determinando un livello di copertura del 39,8%. A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 149,4 milioni, pari all'1,6% dei crediti totali netti verso la clientela.

L'incidenza degli incagli lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta il 3,8% al 31 dicembre 2009. Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 60,0 milioni, determinando un livello di copertura del 16,8%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 297,1 milioni, pari al 3,2% dei crediti totali netti verso la clientela.

L'incidenza delle esposizioni scadute lorde sui crediti totali lordi verso la clientela è pari allo 0,7%. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde ammontano a Euro 3,1 milioni, determinando un livello di copertura del 5,1%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 58,8 milioni, pari allo 0,6% dei crediti totali netti verso la clientela.

³⁰ Analisi gestionali.

Partecipazioni

La variazione della voce partecipazioni registrata nell'anno è principalmente dovuta alle partecipazioni nelle neo-costituite Alba Leasing (Euro 118,0 milioni) e Release (Euro 321,0 milioni) e, per Euro 273,1 milioni, agli aumenti di capitale effettuati dalle altre controllate nell'esercizio e sottoscritti da Banca Italease. Tra gli effetti negativi vanno invece segnalate le svalutazioni delle partecipazioni in Mercantile Leasing, Italease Network, Italease Gestione Beni e Release, per Euro 88,8 milioni, a motivo delle perdite registrate nell'esercizio da tali controllate e dal trasferimento alla voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" della partecipazione in Factorit (Euro 101,0 milioni).

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 181,1 milioni, di cui Euro 18,5 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 261,2 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 242,7 milioni (comprensivi di Euro 149,6 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono ad Euro 93,1 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) ridotte da Euro 437,9 milioni ad Euro 143,2 milioni, per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nel 2009, (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 99,1 milioni, per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transati per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se incaglio, 100% se sofferenza), (iii) azzerate, per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultano totalmente chiuse al 31 dicembre 2009 e (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 58 contratti).

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività materiali e in via di dismissione

Le attività materiali, pari a Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2009, subiscono un decremento rispetto a dicembre 2008 principalmente legato a: (i) la vendita di un immobile strumentale sito a Torino in Corso Ferrucci 100/A iscritto a bilancio per complessivi Euro 5,5 milioni, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 0,9 milioni, (ii) la vendita di un immobile strumentale sito a Milano in Via Tortona 7 iscritto a bilancio per complessivi Euro 13,4 milioni, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 7,1 milioni e (iii) una svalutazione dovuta a problematiche di natura legale effettuata su un immobile detenuto a scopo di investimento per un complessivo di Euro 1 milione.

Le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione al 31 dicembre 2009 si attestano ad Euro 105,9 milioni. Tale ammontare è riferibile: per Euro 101,0 milioni al valore della partecipazione in Factorit, stante l'avvio di trattative con alcune controparti che hanno condotto all'approvazione di accordo di compravendita in data 25 febbraio 2010³¹ e, per Euro 4,9 milioni, all'immobile strumentale di Banca Italease sito in via Cino del Duca 12. In merito a tale immobile, si segnala che, stante il contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel dicembre 2008, il rogito previsto entro la fine del 2009, al 31 dicembre 2009 non era ancora stato sottoscritto, né lo è attualmente. Banca Italease, a seguito dei protratti e gravi inadempimenti da parte della controparte degli impegni assunti, ha provveduto a gennaio 2010 a recedere dal preliminare. La Banca ha comunque ricevuto nuove manifestazioni di interesse per il bene in oggetto.

Attività fiscali

Le attività fiscali al 31 dicembre 2009 si attestano ad Euro 163,1 milioni e comprendono attività fiscali anticipate per Euro 99,8 milioni. Le attività fiscali anticipate al netto delle differite (Euro 4,0 milioni) ammontano dunque a Euro 95,8 milioni.

Per le motivazioni che furono illustrate nella Relazione sulla Gestione 2008 alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" in tema di continuità aziendale e connessi rischi ed incertezze e nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo" della nota integrativa 2008, a cui si rimanda, le migliori stime allora disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi di andamento inerziale *stand-alone* dell'allora Gruppo Banca Italease evidenziavano la probabilità di generare imponibili fiscali in grado di consentire il parziale recupero delle attività fiscali anticipate (al netto delle passività differite) potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008.

Al momento della redazione del presente bilancio sono venuti meno (ovvero si sono significativamente modificati) alcuni dei presupposti alla base del procedimento di stima che era stato adottato sul bilancio 2008 e confermato nelle relazioni intermedie del 2009, al netto delle fisiologiche rettifiche derivanti dall'applicazione del metodo di calcolo previsto dallo IAS12.

In questo nuovo scenario, posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva stand alone potrebbero, in linea teorica,

³¹ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

essere recuperate nell'ambito del Gruppo di cui oggi Banca Italease è parte, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del *tax asset* in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del *tax asset* in questa diversa prospettiva assumono che:

- Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l'opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opteranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l'annullamento delle differenze temporanee.

Considerato che alcune di queste condizioni prescindono dalla volontà di Banca Italease, la società ha richiesto alla Capogruppo informazioni al fine di valutare la possibilità di effettuare la stima del *tax asset* nella prospettiva di Gruppo, già in sede di redazione del bilancio 2009.

Con riferimento al primo punto, il Banco Popolare ha precisato di non avere, al momento, assunto alcuna decisione in merito all'opportunità di proporre l'opzione per la tassazione di Gruppo a Banca Italease e/o ad una delle società controllate da quest'ultima, precisando inoltre che, ove si addivenisse a tale decisione, andrebbe in ogni caso concordata tra le parti la quota delle attività fiscali anticipate da riconoscere a Banca Italease e sue controllate eventualmente recuperate grazie ai redditi imponibili delle altre società del Gruppo Banco Popolare.

Quanto al secondo punto, il Banco Popolare ha comunicato che il piano pluriennale del Gruppo Banco Popolare comprensivo dell'attività di *business* esercitato da Banca Italease e dalle sue partecipate ("*leasing business*") verrà elaborato e sottoposto all'approvazione degli organi competenti prevedibilmente nel corso dell'anno. In considerazione della rilevante entità delle attività per imposte anticipate potenziali di Banca Italease una completa valutazione della probabilità di recupero delle stesse, anche nella prospettiva del Gruppo Banco Popolare, sarà possibile solo sulla base di un piano pluriennale che consideri anche l'apporto futuro del segmento di *business* "*leasing*".

Atteso tutto quanto premesso, la società ha ricevuto indicazione dalla Capogruppo che, sulla base di alcuni riscontri preliminari, essa opererà in modo tale da far sì che Banca Italease e le sue controllate possano, comunque, recuperare quanto meno l'ammontare delle attività per imposte anticipate (al netto delle differite) risultanti dalla relazione semestrale consolidata del 30 giugno 2009, pari a Euro 107,3 milioni. Sulla base di tale presupposto, le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite, sono state iscritte a livello consolidato per l'ammontare di Euro 107,3 milioni, di cui 95,8 milioni sono appostate su Banca Italease.

Le attività anticipate potenziali nette non iscritte a bilancio ammontano a Euro 314,4 milioni.

Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 263,7 milioni, in calo del 26,5% rispetto al 31 dicembre 2008, prevalentemente per effetto di rimborsi IVA ottenuti nel periodo considerato.

PASSIVO

<u>Principali Voci del passivo individuale</u> <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Debiti verso Banche	1.637.225	6.536.050	-75,0%
Debiti verso Clientela	939.074	4.128.414	-77,3%
Titoli in circolazione	7.133.663	8.696.328	-18,0%
Passività finanziarie di negoziazione	174.119	115.227	51,1%
Derivati di copertura	102.292	184.486	-44,6%
Fondi per rischi ed oneri	182.972	67.705	170,3%
<i>Nota: I dati al 31 dicembre 2008 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nella Nota Integrativa Individuale, Sezione "Riclassificazioni"</i>			

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2009, i debiti verso banche ammontano a Euro 1.637,2 milioni e calano del 75,0% rispetto all'anno precedente. Va segnalato che, per Euro 4,8 miliardi, il calo dei debiti verso banche è dovuto al conferimento di tali passivi alle società Alba Leasing e Release.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 953,7 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver.

Debiti verso clientela

Nei debiti verso la clientela sono comprese le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine dicembre 2009 per Euro 734,7 milioni. Tali passività diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2008, anche a motivo del trasferimento alla società Alba Leasing di Euro 1,5 miliardi di debiti relativi ai titoli delle cartolarizzazioni collocati sul mercato che, per effetto dell'Accordo sui crediti cartolarizzati siglato con Alba Leasing, non sono più oggetto di consolidamento.

Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione diminuisce del 18,0%, attestandosi ad Euro 7.133,7 milioni. All'interno di tale aggregato, le obbligazioni ammontano ad Euro 6.984,9 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 148,8 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Nel corso del 2009, Banca Italease non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione pubbliche e non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari, mentre ha provveduto a rimborsare anticipatamente due emissioni e più precisamente:

- il 20 maggio 2009 è stato rimborsato il *bond* "Emtn17" XS0243595906 di Euro 50 milioni avente struttura "*fixed rate then index linked notes*", con scadenza naturale al 20 febbraio 2012;
- il 31 maggio 2009 (per valuta 29 maggio 2009) è stato rimborsato il *bond* serie A175 IT0004063100 di Euro 29,7 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 31 maggio 2011;
- il 27 ottobre 2009 è stato rimborsato il *bond* serie A152 IT0003932008 di Euro 5 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 27 ottobre 2017.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi controversie legali, pari a complessivi Euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2009, è relativo (i) per Euro 3,5 milioni a rischi di revocatoria, (ii) per Euro 1,1 milioni al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate (di cui al paragrafo "Aggiornamento status derivati" della presente Relazione) per il quale sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della Nota Integrativa, solo per poche pratiche in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali - ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti e (iii) per Euro 25,7 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti (per le motivazioni e gli importi richiesti, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio"), per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

L'aumento dei fondi per rischi ed oneri rispetto all'esercizio precedente è in particolar modo dovuto agli altri fondi, che includono Euro 106,5 milioni di accantonamenti effettuati nel 2009 per tenere conto dei stimati effetti straordinari e non ricorrenti dell'esecuzione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati trasferiti ad Alba Leasing - come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" - e, in minima parte, per la garanzia data ad Alba Leasing circa la titolarità, il canale di origine e lo status dei crediti conferiti.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità individuali di Banca Italease

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto di Banca Italease si attesta a Euro 1.242,8 milioni, in crescita del 239,9% rispetto a Euro 365,6 milioni al 31 dicembre 2008. La differenza è dovuta alla conclusione del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale che ha portato proventi per Euro 1.153 milioni, classificati interamente – essendo l'Aumento di Capitale conclusosi l'8 gennaio 2010 – nella voce riserve. Il capitale sociale cala da Euro 869,0 milioni ad Euro 238,5 milioni a seguito della delibera Assembleare del 12 ottobre 2009 che ha approvato la copertura delle perdite complessive accertate al 30 giugno 2009 mediante integrale utilizzo di riserve disponibili (per Euro 1.097 milioni) e l'abbattimento del capitale sociale per Euro 630,5 milioni.

Dunque, la composizione del patrimonio netto individuale al 31 dicembre 2009 è la seguente:

<u>Voci del patrimonio netto individuale</u> (migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Riserve da Valutazione	-26.298	-25.359	3,7%
Riserve	1.310.813	-307.630	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	0	936.091	N.S.
Capitale	238.495	868.966	-72,6%
Azioni Proprie	-26	-26	0,0%
Risultato di Esercizio	-280.195	-1.106.430	-74,7%
Patrimonio netto	1.242.789	365.612	239,9%

Si riportano di seguito i dati di solvibilità patrimoniale al 31 dicembre 2009 e, per confronto, al 31 dicembre 2008.

<u>Coefficienti di solvibilità individuali</u> (migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Attività di rischio ponderate	5.798.625	12.980.154	-55,3%
Patrimonio di Base	1.351.038	450.976	199,6%
Patrimonio Supplementare	185.978	311.900	-40,4%
Patrimonio di Vigilanza	1.537.016	762.876	101,5%
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	0	1.215	N.S.
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	1.537.016	764.091	101,2%
Tier 1 Capital Ratio	23,30%	3,47%	570,6%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	26,51%	5,89%	350,3%

Grazie alla conclusione della prima fase (periodo di offerta) dell'Aumento di Capitale e al deconsolidamento di attività di rischio ponderate reso possibile dal perfezionamento delle Operazioni di Riorganizzazione, i coefficienti di solvibilità di Banca Italease hanno registrato un importante miglioramento, ritornando significativamente al di sopra dei limiti definiti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche.

I grandi rischi al 31 dicembre 2009 risultano essere pari a 1 posizione per un valore ponderato di Euro 348,7 milioni.

Nel 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, già con effetto sui coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2008, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza.

Inoltre, stante l'Accordo sui crediti cartolarizzati, che prevede tra l'altro che:

- Alba Leasing si faccia carico di tutti i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti cartolarizzati originati dal canale bancario che le sono stati trasferiti (valore netto pari a circa Euro 2,4 miliardi), rilasciando un'apposita garanzia a Banca Italease e
- Banca Italease si faccia carico di tutti i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti cartolarizzati originati da canali diversi da quello bancario che le sono rimasti in capo;

Alba Leasing e Banca Italease sono dunque contrattualmente vincolate a fornire supporto a tutte le operazioni di cartolarizzazione in essere. A conseguenza di ciò, con effetto sui coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2009, Banca Italease perderà anche i benefici patrimoniali precedentemente garantiti dai crediti sottostanti alle operazioni ITA 6, ITA 7 e

Leasimpresa 2 che le sono rimasti in capo. Tale effetto è stimabile in approssimativi Euro 170 milioni di maggiori attività di rischio ponderato.
Ne consegue che a fine 2009 non sussistono più per Banca Italease cartolarizzazioni con effetto di liberazione di capitale.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31 dicembre 2009 delle principali società controllate da Banca Italease, suddivise per *business* di riferimento.

Società di leasing

Mercantile Leasing S.p.A.

MERCANTILE LEASING - PRINCIPALI DATI ECONOMICO - PATRIMONIALI (migliaia di euro)				
<u>Principali Dati patrimoniali</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	
Totale attivo	2.229.657	3.835.630	-41,9%	
di cui Crediti	2.053.268	3.666.968	-44,0%	
Debiti	2.017.964	3.731.545	-45,9%	
Patrimonio netto	192.400	78.016	146,6%	
<u>Principali dati economici riclassificati</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	
Margine di interesse	30.020	49.700	-39,6%	
Commissioni nette	10.567	12.208	-13,4%	
Altri proventi netti di gestione	-2.652	-1.257	111,0%	
Proventi operativi	37.581	60.178	-37,6%	
Spese per il personale	-8.140	-9.914	-17,9%	
Altre spese amministrative	-10.897	-10.621	2,6%	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-92	-111	-17,1%	
Oneri operativi	-19.129	-20.646	-7,3%	
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-53.590	-99.656	-46,2%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.811	-609	197,4%	
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	37	807	-95,4%	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-36.912	-59.972	-38,5%	
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-3.696	-24.736	-85,1%	
Utile (Perdita) del periodo	-40.608	-84.708	-52,1%	

Nel 2009 Mercantile Leasing, risentendo dell'impossibilità di sviluppare nuova produzione, stanti i vincoli patrimoniali di Banca Italease, ha avviato 314 operazioni (delle quali 308 relative a contratti di leasing e 6 inerenti a contratti di mutuo nautico) per un volume complessivo di Euro 94,5 milioni (di cui Euro 91,8 milioni di leasing ed Euro 2,7 milioni di mutui nautici). Rispetto all'anno precedente si è registrata una diminuzione del 94,7% con riferimento al numero delle operazioni leasing avviate e dell'88,0% relativamente ai volumi ad esse corrispondenti.

L'andamento economico di Mercantile Leasing evidenzia una contrazione del margine di interesse rispetto all'anno precedente del 39,6%; tale riduzione è riconducibile all'incremento del costo della raccolta e all'aumento dell'incidenza degli impieghi non produttivi.

Più contenuto risulta, invece, il calo delle commissioni nette (- 13,4%), ascrivibile in larga misura alla riduzione dei volumi. Legati fundamentalmente ai summenzionati fattori, i proventi operativi, attestandosi ad Euro 37,6 milioni, segnano un calo del 37,6% rispetto al 31 dicembre 2008.

Sul risultato dell'operatività corrente della società rilevano altresì:

- un volume ancora importante di rettifiche nette di valore su crediti, attestatesi ad Euro 53,6 milioni, legate all'ulteriore deterioramento del portafoglio crediti avutosi nel 2009;
- l'incremento degli oneri legali per il contenzioso che, all'interno della voce altre spese amministrative, compensa la riduzione delle altre spese diverse e delle spese per il personale, lasciando quindi sostanzialmente invariati gli oneri operativi.

Mercantile Leasing chiude dunque l'esercizio 2009 con una perdita lorda pari ad Euro 36,9 milioni e una perdita netta di

Euro 40,6 milioni, risentendo della carenza, allo stato attuale, dei requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 presenta rilevanti variazioni rispetto al 2008, dovute al conferimento di Euro 90 milioni di attività e Euro 111 milioni di passività ad Alba Leasing, oltre che alla scissione di Euro 999 milioni di attività e Euro 991 milioni di passività a Release, nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease³².

La perdita registrata al 31 dicembre 2008 ha reso necessaria la ricostituzione del capitale della società effettuata dalla controllante Banca Italease mediante un aumento di capitale per Euro 102,8 milioni deliberato il 27 aprile 2009.

³² Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

ITALEASE NETWORK - PRINCIPALI DATI ECONOMICO - PATRIMONIALI (migliaia di euro)				
<u>Principali Dati patrimoniali</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	
Totale attivo	1.302.387	2.081.748	-37,4%	
<i>di cui Crediti</i>	<i>1.231.111</i>	<i>2.009.037</i>	<i>-38,7%</i>	
Debiti	1.204.792	2.009.960	-40,1%	
Patrimonio netto	89.893	61.772	45,5%	
<u>Principali dati economici riclassificati</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	
Margine di interesse	13.207	19.077	-30,8%	
Commissioni nette	2.881	2.143	34,4%	
Altri proventi netti di gestione	-562	-592	-5,1%	
Proventi operativi	16.548	20.461	-19,1%	
Spese per il personale	-3.113	-3.595	-13,4%	
Altre spese amministrative	-2.889	-2.334	23,8%	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-34	-39	-12,8%	
Oneri operativi	-6.036	-5.968	1,1%	
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-45.012	-43.074	4,5%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-383	-125	206,4%	
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-53	245	N.S.	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-34.936	-28.461	22,8%	
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-1.995	-9.233	-78,4%	
Utile (Perdita) del periodo	-36.931	-37.694	-2,0%	

Anche Italease Network nel 2009 ha risentito dell'impossibilità di sviluppare nuova produzione, stanti i vincoli patrimoniali di Banca Italease. Nell'anno, dunque, la società ha avviato 81 operazioni per un volume complessivo di Euro 65,3 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una diminuzione del 97,8% con riferimento al numero delle operazioni leasing avviate e dell'84,5% relativamente ai volumi ad esse corrispondenti.

Il calo degli impieghi totali e l'aumento degli oneri finanziari hanno influito negativamente sul margine di interessi della società che, attestandosi a Euro 13,2 milioni, risulta in diminuzione del 30,8% rispetto all'anno precedente. Le commissioni nette, diversamente, si confermano al livello dello scorso anno, risultando pari a Euro 2,9 milioni.

Fondamentalmente legati a tali fattori, i proventi operativi della società sono in calo del 19,1% rispetto all'esercizio precedente, risultando pari ad Euro 16,5 milioni.

Le rettifiche di valore nette, per Euro 45,0 milioni, sono aumentate del 4,5% su base annua, a motivo dell'ulteriore deterioramento del portafoglio crediti registrato principalmente nei primi mesi del 2009.

Sul risultato dell'operatività corrente della società rileva, inoltre, un livello sostanzialmente invariato di oneri operativi, legato all'incremento delle altre spese amministrative che compensa il calo delle spese per il personale.

La società chiude l'esercizio 2009 con una perdita lorda pari ad Euro 34,9 milioni. La perdita netta si è attestata ad Euro 36,9 milioni, risentendo della carenza, allo stato attuale, dei requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate.

Lo stato patrimoniale di Italease Network del 2009 presenta rilevanti variazioni rispetto al 2008, esito della scissione di crediti per Euro 509 milioni e di debiti per medesimo ammontare a favore di Release.

La crescita del patrimonio netto è dovuta all'aumento di capitale per Euro 23,5 milioni deliberato il 20 maggio 2009.

RELEASE - PRINCIPALI DATI ECONOMICO - PATRIMONIALI*(migliaia di euro)*

<u>Principali Dati patrimoniali</u>	31/12/2009
Totale attivo	4.427.937
<i>di cui Crediti</i>	<i>4.424.076</i>
Debiti	4.034.501
Patrimonio netto	385.900

<u>Principali dati economici riclassificati</u>	31/12/2009
Margine di interesse	3
Proventi operativi	3
Spese per il personale	-51
Altre spese amministrative	-3.643
Oneri operativi	-3.694
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-10.427
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-14.118
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	0
Utile (Perdita) del periodo	-14.118

Nota: I dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2008 di Release non sono disponibili, in quanto la società è stata costituita il 5 agosto 2009 ed è operativa solo dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease, Release è stata costituita con la finalità di concentrare la maggior parte del portafoglio di crediti deteriorati di Banca Italease, Mercantile Leasing ed Italease Network. Infatti, la missione della società prevede che la stessa si dedichi a realizzare le migliori condizioni per un'efficiente amministrazione del portafoglio di leasing e mutui deteriorati, predisponendo gli interventi necessari per la gestione di tali posizioni, con particolare attenzione a quelle di importo più rilevante, e, con riferimento alle esposizioni in fase avanzata di contenzioso, attivandosi per il recupero del credito direttamente e/o tramite legali o società esterne.

Per quanto riguarda il conto economico della società, esso è scarsamente significativo in quanto registra la competenza economica delle attività e delle passività che le sono state trasferite l'ultimo giorno dell'anno. Uniche voci rilevanti sono rappresentate da:

- rettifiche nette di valore su crediti per Euro 10,4 milioni, di cui Euro 6,1 milioni dovuti a 3 posizioni passate da incaglio a sofferenza e Euro 4,7 milioni dovuti ad una posizione passata da *bonis* ad incagli al netto di recuperi per Euro 427 mila dovuti ad una posizione passata da incagli a ristrutturate;
- altre spese amministrative per Euro 3,6 milioni rappresentate dai costi connessi alle Operazioni di Riorganizzazione di competenza di Release.

Il portafoglio di crediti deteriorati lordi di Release verso clientela, banche ed enti finanziari – alle evidenze al 31 dicembre 2009 – si attesta a circa Euro 3,9 miliardi.

In dettaglio, esso risulta così composto:

- esposizioni scadute lorde per Euro 92 milioni;
- esposizioni ristrutturate lorde per Euro 184 milioni;
- incagli lordi per Euro 2,2 miliardi (rappresentati per l'89% circa dal prodotto immobiliare);
- sofferenze lorde per Euro 1,5 miliardi (rappresentati per l'85% circa dal prodotto immobiliare).

Si segnala che a fine dicembre 2009³³: (i) circa il 79% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici; (ii) circa l'87% degli incagli lordi è rappresentato da 30 gruppi economici e (iii) circa il 90% delle posizioni scadute lorde è rappresentato da 30 tra gruppi economici e clienti.

³³ *Analisi gestionali.*

Società di factoring

Factorit S.p.A.³⁴

FACTORIT - PRINCIPALI DATI ECONOMICO - PATRIMONIALI (migliaia di euro)				
Principali Dati patrimoniali	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	
Totale attivo	1.534.232	1.597.030	-3,9%	
di cui Crediti	1.511.954	1.577.603	-4,2%	
Debiti	1.294.133	1.273.838	1,6%	
Patrimonio netto	151.189	147.852	2,3%	
Principali dati economici riclassificati	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.	
Margine di interesse	35.268	43.397	-18,7%	
Commissioni nette	32.748	39.746	-17,6%	
Altri proventi netti di gestione	1.663	1.960	-15,2%	
Proventi operativi	69.710	85.101	-18,1%	
Spese per il personale	-8.645	-10.585	-18,3%	
Altre spese amministrative	-8.580	-8.928	-3,9%	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-119	-167	-28,7%	
Oneri operativi	-17.344	-19.680	-11,9%	
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-21.931	-12.536	74,9%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.258	-2.167	-41,9%	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	29.194	50.733	-42,5%	
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-10.276	-17.931	-42,7%	
Utile del periodo	18.918	32.802	-42,3%	

L'attività ordinaria di Factorit è stata fortemente orientata al monitoraggio dell'andamento dei rischi, alla difesa della qualità dell'*outstanding*, nonché alla fidelizzazione della clientela più attraente in termini di rischio/rendimento e maggiormente interessata all'offerta di prodotti di factoring con un elevato livello di personalizzazione.

La seconda parte dell'anno ha visto l'accelerazione del complesso progetto di riorganizzazione della controllante Banca Italease, che intensamente coinvolto il management e la struttura di Factorit.

Gli eventi legati a tale progetto, insieme alle rilevanti difficoltà del quadro economico, hanno fortemente inciso sull'andamento dei volumi della società che ha chiuso il 2009 con un turnover pari a Euro 11.491 milioni (-15,9%). Il quarto trimestre dell'anno ha comunque segnato un'inversione positiva dei volumi prodotti rispetto al precedente periodo, a testimonianza della capacità della società di finalizzare i propri sforzi, pur in un contesto di incertezza e discontinuità, orientando la strategia verso la difesa del marchio e del posizionamento di mercato.

In questo complesso contesto, l'attività ha generato un soddisfacente risultato sotto il profilo dei proventi operativi, attestatisi ad Euro 69,7 milioni, pur in presenza di un'evidente contrazione dei nuovi volumi prodotti (-15,9%) e degli impieghi medi (-28,8%). Al contenimento del calo dei proventi operativi hanno contribuito l'incremento dello *spread* finanziario applicato alla clientela e la sostanziale tenuta delle commissioni, anche per effetto delle periodiche e immediate manovre correttive di adeguamento delle condizioni, sempre finalizzate ad assecondare l'andamento del costo del *funding*.

La redditività è stata altresì sostenuta dalla sensibile riduzione degli oneri operativi, in calo dell'11,9%, influenzati dalla progressiva riduzione dell'organico e dall'attenzione riservata al contenimento delle spese amministrative.

D'altro canto, sul risultato al lordo delle imposte, pari a Euro 29,2 milioni, ha inciso negativamente l'incremento delle rettifiche di valore sui crediti, per un totale di Euro 21,9 milioni (Euro 12,5 milioni nel 2008), conseguenza del deterioramento di alcune posizioni determinato dal perdurare della crisi economica.

Al netto delle imposte, la società ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 18,9 milioni.

³⁴ Per gli eventi di carattere straordinario che hanno interessato la società Factorit nei primi mesi del 2010, si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio".

Altre società

Italease Gestione Beni S.p.A. e sue controllate

ITALEASE GESTIONE BENI E CONTROLLATE - PRINCIPALI DATI ECONOMICO - PATRIMONIALI (migliaia di euro)			
<u>Principali Dati patrimoniali</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Totale attivo	282.483	304.844	-7,3%
di cui: Crediti	29.219	34.693	-15,8%
Attività materiali	175.103	240.634	-27,2%
Patrimonio netto	57.056	4.495	1169,5%
<u>Principali dati economici riclassificati</u>	31/12/2009	31/12/2008	Variaz.
Margine di interesse	-3.787	-12.802	-70,4%
Margine finanziario	-3.787	-12.802	-70,4%
Altri proventi netti di gestione	17.901	14.079	27,1%
Proventi operativi	14.114	1.271	1010,6%
Spese per il personale	-2.689	-3.302	-18,6%
Altre spese amministrative	-2.998	-3.873	-22,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.255	-31.765	-74,0%
Oneri operativi	-13.942	-38.940	-64,2%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-1.424	-5.334	-73,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.317	-4.900	-73,1%
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	1.387	4.390	-68,4%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-1.182	-43.513	-97,3%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-34	1.048	N.S.
Utile (Perdita) del periodo	-1.216	-42.465	-97,1%
<i>Nota: I principali dati economici riclassificati di Italease Gestione Beni e sue controllate sono frutto di un subconsolidamento proforma che elide le partite intercompany</i>			

Per Italease Gestione Beni, anche il 2009, così come l'esercizio precedente, è stato caratterizzato da un andamento legato a gravi fattori congiunturali sia nella commercializzazione dei beni immobili che dei beni mobili. In tale contesto, la società ha gestito la vendita di 33 immobili. Il valore complessivo di tali operazioni è stato di circa Euro 47,7 milioni, di cui:

- Euro 3,4 milioni per immobili di proprietà di Italease Gestione Beni;
- Euro 26,9 milioni per immobili strumentali di proprietà di Banca Italease e controllate;
- Euro 17,4 milioni per immobili che provengono da contratti di leasing *non performing* di Banca Italease e controllate.

Italease Gestione Beni ha inoltre gestito vendite di beni mobili per un valore complessivo di circa Euro 27 milioni.

Al 31 dicembre 2009, il margine di interesse di Italease Gestione Beni e delle sue controllate continua ad attestarsi in territorio negativo (Euro -3,8 milioni) essendo condizionato da un patrimonio immobiliare di rilievo, che apporta alla gestione importanti oneri di natura finanziaria. Tuttavia, rispetto al 31 dicembre 2008, si registra un miglioramento del 70,4%, principalmente grazie ai versamenti effettuati nell'esercizio da Banca Italease a sostegno del patrimonio, ammontanti a Euro 53,1 milioni che hanno ridotto gli oneri finanziari.

Gli altri proventi ed oneri di gestione, in cui sono confluiti i costi e ricavi legati all'attività di *re-marketing*, si sono attestati a Euro 17,9 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 14,1 milioni del 2008.

La gestione del periodo è stata inoltre caratterizzata dal prosieguo di un'attenta politica di controllo delle altre spese amministrative che si sono attestate a Euro 3,0 milioni con una flessione del 22,6% rispetto al 2008. Anche le spese per il personale sono in calo (-18,6%), per la riduzione degli organici avutasi nell'anno.

Gli oneri operativi, pari in totale ad Euro 13,9 milioni, includono altresì Euro 6 milioni di svalutazioni legate a 4 immobili detenuti ad uso investimento da Italease Gestione Beni per problematiche di natura legale o tecnico-urbanistica.

La voce accantonamenti ai fondi rischi è relativa, per Euro 1,3 milioni, ad altri rischi legati a probabili esborsi derivanti da contenziosi per i quali si ritiene sussistano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il perseguimento dell'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare, su cui si è concentrata gran parte dell'attività svolta da Italease Gestione Beni nel corso dell'esercizio, ha prodotto nel 2009 proventi non ricorrenti pari ad Euro 0,4 milioni registrati tra gli utili da cessione di investimenti principalmente per la vendita di 3 immobili di proprietà.

L'esercizio 2009 si chiude, quindi, con una perdita il cui ammontare è pari ad Euro 1,2 milioni.

La perdita dell'anno risente altresì della carenza, allo stato attuale, dei requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate.

La crescita del patrimonio netto è dovuta all'operazione di azzeramento del capitale e delle riserve, a copertura delle perdite cumulate, con versamenti effettuati in conto ripristino del capitale fino ad Euro 15 milioni ed in conto futuri aumenti di capitale per ulteriori 16,3 come deliberato il 21 aprile 2009.

ALTRE INFORMAZIONI

Rating

La tabella seguente illustra i rating di Banca Italease al 31 dicembre 2009 confrontati rispetto a quelli del 31 dicembre 2008.

Società di rating	Tipo di rating	31/12/2009	31/12/2008
Moody's		(<i>outlook stabile</i>)	(<i>outlook stabile</i>)
	Lungo termine	Baa3	Ba1
	Breve termine	P-3	Not Prime
Fitch Ratings		(<i>watch negativo</i>)	(<i>watch negativo</i>)
	Lungo termine	BBB+	BBB-
	Breve termine	F2	F3

Il 17 luglio 2009, l'agenzia Fitch Ratings, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco Popolare, ha alzato i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease rispettivamente da "BBB-" a "BBB+" e da "F3" a "F2", ponendoli entrambi in *watch* negativo, mentre ha confermato il *rating* individuale e il *rating* dell'emissione di *Trust Preferred Securities*.

Successivamente, in data 20 luglio 2009, anche l'agenzia Moody's, per analoga motivazione, ha alzato i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease rispettivamente da "Ba1" a "Baa3" e da "Not Prime" a "Prime-3". Tutti i *rating* di Moody's, incluso il *Bank Financial Strength Rating*, rimasto invariato e pari a "E+", sono stati posti in *outlook* stabile. Il *rating* dell'emissione di *Trust Preferred Securities* è stato alzato da "B1" a "Ba3". Questa *rating action* ha concluso la *review* per un possibile *upgrade* annunciata da Moody's a marzo 2009³⁵.

Infine, il 30 dicembre 2009, l'agenzia Fitch Ratings, in esito alla conclusione del periodo di opzione relativo all'Aumento di Capitale, ha alzato il *rating* individuale della Banca da "F" a "E", ha confermato il Supporto a "2" e ha posto il *rating* "CCC" dell'emissione di *Trust Preferred Securities* in *Watch* positivo. Sono rimasti, invece, invariati i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease (rispettivamente "BBB+" e "F2"), che restano entrambi in *Watch* negativo.

Con specifico riferimento al *rating* dell'emissione di *Preferred Securities* di Banca Italease, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

³⁵ In seguito al miglioramento del rating da parte di Moody's, con riguardo all'emissione domestica di Banca Italease con codice IT0004277650 e scadenza 15 novembre 2009, prevedendo tale emissione una maggiorazione sopra l'euribor a tre mesi in funzione del rating della Banca, si è attivata l'opzione di step-down che, a partire dal 17 agosto 2009, ne ha ridotto lo spread di 50 punti base.

Andamento del titolo

Nonostante nei primi mesi dell'anno non si fosse assistito ad una normalizzazione dell'andamento dei mercati finanziari nazionali rispetto alla crisi del 2008, il 2009 è comunque riuscito a chiudersi in territorio positivo grazie ad una ripresa registrata nella seconda parte dell'esercizio e sostenuta dalla graduale ripresa di fiducia degli investitori e dal mantenimento di un livello molto basso dei tassi di interesse. In dettaglio, al 30 dicembre 2009 il mercato borsistico italiano ha visto l'indice FTSE Italia All-Shares in crescita del 19,2% rispetto alla fine dell'anno precedente e l'FTSE Mib in rialzo del 19,5%.

In tale contesto, il titolo Banca Italease ha chiuso il 2009 a quota Euro 0,76³⁶ per azione, con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.361 milioni e con un calo del 18,0% rispetto al prezzo di chiusura del 2 gennaio 2009. In media sono state scambiate giornalmente 2 milioni di azioni.

Titolo Banca Italease

Prezzo di chiusura al 30.12.2009	0,761	Euro
Prezzo Medio di chiusura del periodo	0,753	Euro
Prezzo Massimo di chiusura del periodo	1,590	Euro
Prezzo Minimo di chiusura del periodo	0,441	Euro
Performance da inizio anno	-17,962%	
Capitalizzazione al 30.12.2009*	1.360.940.796	Euro
Numero di azioni in essere al 30.12.2009	1.789.534.248	

Fonte: Reuters, prezzi rettificati per l'Aumento di Capitale di fine 2009. Fattore di Rettifica "K" pari a 0,41053416

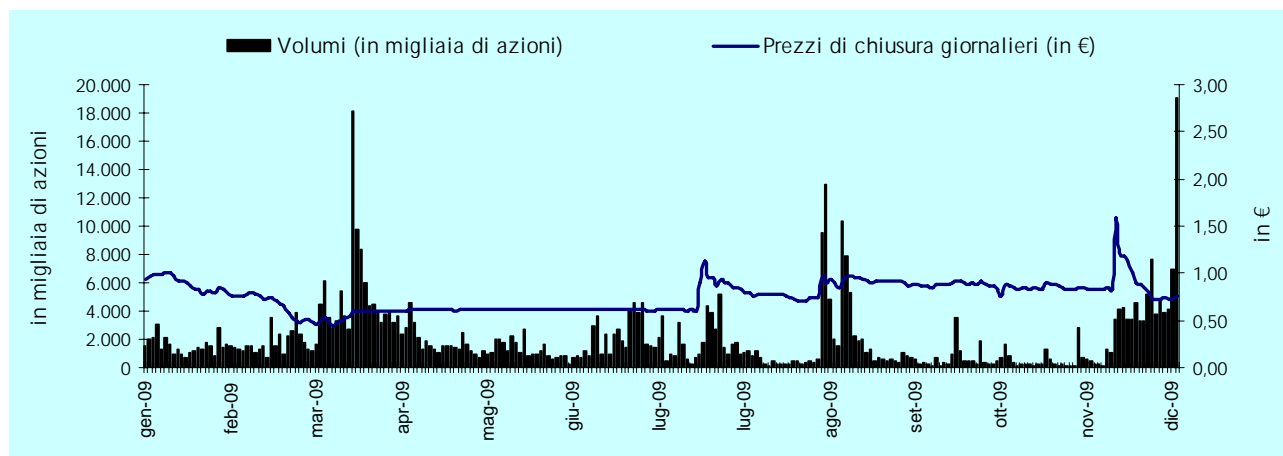
(*) Calcolata sul prezzo di chiusura al 30.12.2009

Il prezzo massimo del periodo, pari a Euro 1,59, è stato raggiunto il 7 dicembre 2009, primo giorno dell'offerta in opzione relativa all'Aumento di Capitale da circa Euro 1,2 miliardi. L'offerta è terminata il 23 dicembre 2009 con 1.621.129.970 azioni sottoscritte delle 1.683.989.730 azioni complessivamente offerte.

Di conseguenza, il numero di azioni in essere al 31 dicembre 2009 era pari a 1.789.534.248.

L'Aumento di Capitale si è poi concluso l'8 gennaio 2010 (data di esercizio dei diritti rimasti inoptati durante il periodo di offerta e acquistati poi nella relativa asta) con la completa sottoscrizione delle azioni offerte, portando così il numero delle azioni totali in essere di Banca Italease a 1.852.394.008.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento del titolo Banca Italease nell'anno; la stasi registrata tra metà marzo e metà giugno 2009 ha coinciso con il periodo tra il lancio e la conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Banco Popolare, durante il quale il titolo si è assestato stabilmente al livello del prezzo di offerta.



Nota: Prezzi rettificati per l'Aumento di Capitale di fine 2009. Fattore di Rettifica "K" pari a 0,41053416

Fonte: Reuters

Si ricorda che, come descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", ai sensi dell'art. 2.5.1

³⁶ Prezzi rettificati per l'Aumento di Capitale. In data 7 dicembre 2009 Borsa Italiana S.p.A. ha diramato un comunicato relativo al Fattore di Rettifica "K" (pari a 0,41053416) per tener conto dello stacco del diritto nell'ambito dell'Aumento di Capitale che ha preso avvio in pari data.

del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a seguito dell'adempimento dell'obbligo di acquisto da parte di Banco Popolare (l'offerta è iniziata l'8 marzo 2010 e si concluderà il 26 marzo 2010), qualora Banco Popolare non raggiunga una soglia almeno pari al 95%, Borsa Italiana disporrà la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Banca Italease a decorrere dal 1° aprile 2010. Nell'ipotesi in cui la soglia del 95% dovesse essere superata, avrebbe luogo la procedura di cui all'articolo 108, comma 1 del Testo Unico della Finanza (*squeeze out* e contestuale obbligo di acquisto, al medesimo prezzo di 0,797 euro); in tal caso i titoli Banca Italease saranno sospesi e revocati dalla quotazione a partire dall'8 aprile 2010.

Azionariato

Banco Popolare, a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria conclusa a luglio 2009, ha acquisito il controllo di Banca Italease, che (come da comunicazione di Banca d'Italia ricevuta in data 27 agosto 2009 da Banco Popolare) è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banco Popolare a far data dall'8 luglio 2009.

Di seguito si riporta l'azionariato di Banca Italease al 31 dicembre 2009.

Azionariato Banca Italease		31/12/2009
	Azioni	%
Banco Popolare ⁽¹⁾	1.632.498.032	91,2%
Azionisti sotto il 2%	157.036.216	8,8%
Numero totale di azioni al 31 dicembre 2009		1.789.534.248
<i>(1) Partecipazione detenuta direttamente e indirettamente</i>		
<i>Fonte: Libri sociali e comunicazioni pubbliche</i>		

La partecipazione detenuta dal Banco Popolare, direttamente e indirettamente, al 31 dicembre 2009, è la risultante degli esiti dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, terminata nel luglio 2009, e della prima fase dell'Aumento di Capitale con offerta in opzione ai soci (periodo d'offerta), conclusasi il 23 dicembre 2009. Tale partecipazione, provvisoria in quanto ancora pendente la conclusione dell'Aumento di Capitale, è successivamente passata al 91,397% a seguito dell'esercizio, in data 8 gennaio 2010, dei diritti d'opzione rimasti inopinati all'esito dell'offerta in borsa e acquistati poi durante l'asta promossa in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile (si veda a riguardo quanto descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio").

- **Patto Parasociale**

A seguito dell'adesione di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Società Reale Mutua di Assicurazioni (ex azioniste di Banca Italease e membri del Patto Parasociale insieme a Banco Popolare) all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su Banca Italease promossa dal Banco Popolare, a decorrere dal trasferimento delle azioni Banca Italease a favore del Banco Popolare perfezionatosi l'8 luglio 2009, il Patto Parasociale sottoscritto il 28 febbraio 2008 è consensualmente cessato e risolto, ai sensi dell'art. 22 dell'Accordo Quadro del 15 marzo 2009.

- **Variazione del capitale sociale**

Come già ricordato, l'Aumento di Capitale di Banca Italease si è formalmente concluso con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie offerte successivamente al 31 dicembre 2009, a seguito dell'esercizio - avvenuto l'8 gennaio 2010 - dei diritti inopinati offerti in borsa il 30 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

Conseguentemente, il nuovo capitale sociale di Banca Italease, interamente sottoscritto e versato, è passato da Euro 238.495.370,48 al 31 dicembre 2009 (diviso in 168.404.278 azioni ordinarie) ad Euro 406.894.343,48 al 25 gennaio 2010 - data di iscrizione a registro imprese del nuovo capitale sociale - rappresentato da n. 1.852.394.008 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Aggiornamento status derivati

Relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate*, nel 2009 si sono transatti, con un incasso per Banca Italease di circa Euro 11,4 milioni, 98 contratti precedentemente risolti, aventi un *fair value* al lordo delle rettifiche di Euro 346,2 milioni. Si segnala che tali transazioni comprendono 11 contratti - riferibili a 4 controparti incluse nel portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale - aventi un valore di *fair value* complessivo al lordo delle rettifiche di Euro 277,2 milioni e transatti con un incasso di Euro 5,1 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2009, lo status dei contratti derivati verso le controparti clienti e le controparti di mercato vede:

- 433 contratti risolti con controparte cliente e chiusi con controparte di mercato;
- 58 contratti aperti con controparte cliente.

Alla stessa data, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* è pari a Euro 261,2 milioni (di cui Euro 254,0 milioni si riferiscono ai contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre Euro 7,2 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere con la clientela) al lordo delle rettifiche di valore effettuate per tener conto del rischio di controparte che sono pari a Euro 242,7 milioni.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2008, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per tali contratti derivati e le relative rettifiche di valore sono diminuite per: (i) transazioni con clienti per contratti derivati risolti già a fine 2008, (ii) nuovi contratti risolti nel 2009, ma non ancora transatti al 31 dicembre 2009, (iii) variazioni dei *fair value* relativi alle posizioni aperte lato cliente e (iv) chiusure di posizioni aperte al 31 dicembre 2008.

Con riferimento ai 58 contratti aperti con la clientela si specifica che sono tutti *plain vanilla*, per un nozionale di Euro 221,9 milioni, e che, complessivamente, rilevano un valore plusvalente per Banca Italease di Euro 7,2 milioni.

Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati

I reclami avanzati dalla clientela a fronte dell'intervenuta risoluzione dei contratti in strumenti finanziari derivati sono passati da 1.078 del 31 dicembre 2008 a 1.081 di fine dicembre 2009; per 385 di questi è stata seguita la procedura della cosiddetta "conciliazione bancaria".

A fronte dei suddetti 1.081 reclami pervenuti, si precisa che:

- per 815 pratiche risultano perfezionati i relativi accordi transattivi;
- per 6 pratiche l'*iter* transattivo o di conciliazione bancaria è ancora in corso;
- per 30 pratiche sono in corso contatti preliminari con la clientela;
- 216 pratiche risultano in gestione ed al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso;
- 14 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale per cause in corso.

Con riguardo alle 14 cause in corso al 31 dicembre 2009 si specifica che si tratta di (i) due procedimenti sommari (un procedimento ingiuntivo ex art. 633 del Codice di Procedura Civile ed un procedimento cautelare ex art. 700 del Codice di Procedura Civile), (ii) un ricorso ex art. 19 D.Lgs. n.5/2003, (iii) dieci atti di citazione e (iv) un giudizio arbitrale.

In dettaglio: per il procedimento ingiuntivo, è stato depositato il ricorso in opposizione ed il giudice ha fissato l'udienza collegiale; per il procedimento cautelare, Banca Italease si è costituita in giudizio ed il giudice ha rinviato la causa pendenti trattative; per ciò che concerne il ricorso ex art. 19 D.Lgs. 5/2003, gli atti di citazione e l'arbitrato, si sta procedendo con il loro *iter* processuale.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura a livello consolidato e a livello individuale, si rimanda all'apposita sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte E rispettivamente della Nota Integrativa Consolidata e della Nota Integrativa Individuale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate al 31 dicembre 2009 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti sono descritte nella sezione "Operazioni con parti correlate", della Nota Integrativa sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio Individuale.

LE ATTIVITA' DELLE DIREZIONI E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI

Risorse umane

L'organico

L'organico puntuale consolidato al 31 dicembre 2009 è di 931 risorse, 79 unità in meno rispetto ai numeri di chiusura 2008. Delle 931 risorse, il 44,84% è rappresentato da donne e il 55,16% da uomini. Al 31 dicembre 2009 i dirigenti sono 29, i quadri direttivi 383 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 519. Al netto dei conferimenti in Alba Leasing, l'organico al 31 dicembre 2009 a livello consolidato si attesta a 584 unità.

Dettagli sulle risorse umane a livello consolidato	31/12/2009 netto conferimenti	31/12/2009	31/12/2008
Totale risorse (puntuali a fine periodo)	584	931	1.010
- Uomini	55,99%	55,16%	55,94%
- Donne	44,01%	44,84%	44,06%
- tra 20 e 30 anni	4,79%	8,06%	11,09%
- tra 31 e 40 anni	30,31%	32,76%	35,35%
- tra 41 e 50 anni	48,97%	48,01%	44,06%
- tra 51 e 60 anni	15,92%	11,17%	9,50%
- Dirigenti	2,40%	3,11%	3,37%
- Quadri	40,75%	41,14%	40,79%
- Impiegati	56,85%	55,75%	55,84%

La sola Banca Italease, al 31 dicembre 2009 conta un organico di 592 individui, in calo di 38 risorse rispetto al 31 dicembre 2008. I dirigenti rappresentano il 4,6% del personale totale della Banca, i quadri direttivi il 41,6% e gli impiegati il restante 53,8%. Al netto dei conferimenti in Alba Leasing e Release, l'organico di Banca Italease a fine 2009 si attesta a 221 risorse.

Amministrazione delle Risorse e Relazioni Sindacali

Il Consiglio di Gestione del Banco Popolare e i Consigli di Amministrazione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, della Banca Popolare di Sondrio e della Banca Popolare di Milano hanno approvato, il 15 marzo 2009, la complessiva operazione finalizzata a superare la situazione di difficoltà in cui versava Banca Italease, ad assicurarne la continuità aziendale e a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle sue attività secondo le modalità ed i termini descritti nel comunicato stampa congiunto pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del Testo Unico della Finanza in pari data.

L'anno 2009 è stato, dunque, caratterizzato da una serie di attività volte alla gestione delle procedure connesse a tale complessiva operazione di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease. In dettaglio, sono stati realizzati:

- il trasferimento del Ramo d'Azienda "Contenzioso e recupero crediti" di Banca Italease, di Mercantile Leasing e di Italease Network a Release;
- il trasferimento dei Rami d'Azienda "Legale e Affari Societari", "Internal Audit", "Amministrazione e Controllo", "Organizzazione e Risorse", "Operativo", "Mercato", "Crediti", di Banca Italease, nonché del Ramo d'Azienda di Mercantile Leasing composto dalle succursali di Bologna e Padova ad Alba Leasing;
- il trasferimento dei Rami d'Azienda "Amministrazione Factorit", "Tesoreria Factorit" e "Organizzazione e Servizi Generali Factorit" di Banca Italease, nonché del Ramo d'Azienda "Information Technology Factorit" di Itaca Service a Factorit;

Con l'informativa alle Organizzazioni Sindacali datata 1° ottobre 2009, è stata avviata la procedura di confronto prevista dalle vigenti disposizioni di legge e di contratto in merito alle operazioni connesse alla citata riorganizzazione; con la medesima informativa è stata attivata la fase di consultazione e contrattazione in ordine alle ricadute sulle condizioni di lavoro dei dipendenti interessati. La negoziazione sindacale si è conclusa con la firma dell'accordo in data 4 dicembre 2009.

I conferimenti dei rami d'azienda summenzionati sono stati effettuati in chiusura di anno.

Formazione

Nel mese di giugno è stata accettata la richiesta del "Comitato del Fondo di Solidarietà per il Sostegno del reddito del Personale dipendente da Imprese di Credito" del recupero della contribuzione dello 0,50% sui versamenti effettuati da

Banca Italease e controllate dal 2000 al 2008 per la formazione erogata negli anni 2006 – 2007. L'importo recuperato è pari a Euro 1.190.734.

Piani di *Stock Option*

Al 31 dicembre 2009, sono in essere due Piani di *Stock Option* a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori di Banca Italease e delle sue controllate.

Nel periodo dal 1° gennaio 2009 al 28 febbraio 2009, è diventata esercitabile la prima *tranche* di opzioni assegnate in data 21 dicembre 2005. Nei due mesi di riferimento non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

Successivamente, nel periodo dal 1° maggio 2009 al 30 giugno 2009, sarebbero diventate esercitabili rispettivamente la prima *tranche* di opzioni assegnate in data 6 maggio 2005 (per le opzioni non esercitate nel periodo 1° giugno 2008 – 31 luglio 2008) e la prima *tranche* di opzioni assegnate in data 12 aprile 2006. Tuttavia, essendo in corso l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulle azioni Banca Italease, in conformità a quanto previsto dall'art. 8.5 del Regolamento del Piano di *Stock Option* approvato in data 6 maggio 2005, l'esercizio delle opzioni in tale periodo è stato sospeso.

Con decorrenza 8 novembre 2009 e fino all'8 novembre 2011 sono divenute esercitabili le opzioni del Piano di *Stock Option* approvato in data 9 novembre 2006 e assegnate in data 8 novembre 2007; ad oggi nessuno degli aventi diritto ha esercitato le opzioni³⁷.

³⁷ Per un aggiornamento sui piani di *Stock Option* rimanda a quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Crediti

Anche nel 2009, così come nell'esercizio precedente, gli elementi fondanti dell'attività della Direzione Crediti sono stati il governo ed il contenimento del rischio di credito, attraverso il monitoraggio costante del portafoglio e una particolare attenzione nell'erogazione del credito. In tal senso, sono state orientate altresì tutte le implementazioni effettuate rispetto al processo di erogazione del credito, di seguito descritte nelle loro principali componenti.

Nel 2009 si è proseguito nell'attività di sviluppo del sistema di Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.), con particolare attenzione agli impatti prodotti sul principale gestionale di riferimento – NSIL – soprattutto per quanto concerne la scrittura automatica della delibera assunta e della relativa nota.

La pratica elettronica ha visto nell'anno continue implementazioni che hanno riguardato sia la parte strutturale/tecnica (acquisizione sempre più ampia ed esaustiva dei dati dai gestionali, NSIL e Sib2000, e dalle varie banche dati esterne quali Assilea, Banca d'Italia e Ce.Bi) sia quella relativa al *work flow*, entrato di fatto in vigore nella seconda metà del 2008 ma completato nel corso del 2009.

Contemporaneamente si è sviluppato un sistema di estrattori che permettono il monitoraggio costante del cosiddetto "Prodotto P.E.F." nelle sue fasi dall'inizio dell'istruttoria sino all'avvenuta delibera, con la predisposizione anche di *report* automatici.

E' stata altresì implementata la versione P.E.F. di Revisione, al fine di fornire un sempre maggior corredo informativo per la delibera, mentre è ancora in predisposizione la parte relativa alla gestione di un *work flow* analogo a quella di produzione. Infine, è stata predisposta una versione semplificata della P.E.F. per la presentazione delle richieste di moratoria, che risponde alle esigenze di adeguato corredo informativo, ma anche alle strette tempistiche di predisposizione/delibera.

Nel corso dell'anno è stata svolta un'attività di formazione della struttura crediti e commerciale. I corsi hanno permesso di approfondire diverse tematiche specifiche nell'ambito crediti, quali ad esempio: la valutazione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale, il nuovo diritto societario, il titolare effettivo, l'analisi economico / finanziaria dell'impresa etc.

In occasione di tutte le edizioni sono state dedicate alcune giornate alla formazione specifica per quanto concerne l'utilizzo della P.E.F. ed i suoi contenuti e soprattutto alla diffusione delle "linee guida relative ai criteri di valutazione del merito creditizio" della Direzione Crediti di Banca Italease.

Mensilmente, la direzione ha prodotto i consueti *report* di analisi del portafoglio (statistiche/matrici) e delle estrazioni riguardanti:

- la valutazione degli agenti ed intermediari predisposta per l'unità organizzativa Agenti ed Intermediari che si occupa poi della divulgazione dello stesso e della gestione e/o della chiusura dell'operatività con quei nominativi che presentano delle significative criticità;
- la valutazione del sistema di *scoring* automatico in uso in Banca Italease e nelle sue controllate (Febo);
- la valutazione dei clienti con un indice medio di rischio (IMR) superiore a 75;
- la suddivisione del portafoglio clienti per *status*, in base all'attività economica svolta.

Operation e sistemi informativi

Organizzazione

Gli interventi di natura organizzativa attuati nel corso del 2009, oltre all'ordinario supporto funzionale agli utenti nell'operatività quotidiana e alla controllata Itaca Service per gli interventi sui sistemi informativi, sono stati principalmente indirizzati a supportare il processo di riorganizzazione interna avviato per dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo Quadro del 15 marzo 2009 e a realizzare i primi interventi di integrazione conseguenti all'inserimento di Banca Italease e delle sue controllate nel perimetro del Gruppo Banco Popolare.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'azione di rivisitazione e razionalizzazione dell'impianto regolamentare della Banca, ponendo particolare attenzione alla stesura di regolamenti, procedure e disposizioni operative, che disciplinano nel dettaglio i processi aziendali. In particolare, nell'ambito dell'attività di verifica e aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione D.Lgs. 231/2001, necessaria a garantire l'adeguatezza e l'idoneità del Modello stesso rispetto alla funzione preventiva di commissione dei reati, sono stati completati anche i necessari interventi di adeguamento dei "Protocolli", volti a recepire le variazioni organizzative intervenute e/o i contenuti degli aggiornamenti normativi dell'impianto dei sistemi di controllo interno.

Ampia attenzione è stata riservata alla predisposizione della nuova "Normativa Antiriciclaggio", con l'obiettivo di recepire compiutamente le nuove disposizioni previste dal Decreto Legislativo 231/07; con l'occasione, sono stati ridefiniti anche i ruoli, le responsabilità ed i principali adempimenti delle varie unità organizzative nell'ambito di Banca Italease e delle sue controllate, recependo il modello adottato dalla Capogruppo Banco Popolare.

A seguito dell'adesione del Gruppo Banco Popolare all'Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese, sono state poste in essere le attività necessarie (procedure operative, modulistica *ad hoc*, modifiche ai sistemi informativi, etc.) per consentire a Banca Italease di poter riscontrare, a partire dal 15 ottobre, le richieste formulate dalla clientela.

In relazione a quanto previsto dal progetto di reingegnerizzazione ed efficientamento dei processi e del governo del Recupero Crediti e Contenzioso, già avviato alla fine del 2008, sono state introdotte alcune modifiche e semplificazioni al processo di recupero crediti ed all'applicativo gestionale di supporto (EPC) atte a rendere l'attività più efficace. Oltre alla revisione del processo di recupero crediti finalizzata a coinvolgere la rete commerciale nella fase di *Delinquency Management*, i provvedimenti adottati hanno comportato la creazione di una *task force* commerciale per il recupero crediti dei cosiddetti "grandi rischi" e l'attivazione di nuove modalità operative per la gestione dell'attività sollecitatoria e recuperatoria da parte di *Credit Servicer* esterni.

Al fine di ridurre i costi diretti ed indiretti per l'invio della corrispondenza (fatture e comunicazioni di fine anno alla clientela) tramite posta ordinaria, nonché di ovviare ai disservizi legati al recapito della stessa, è stata attivata la cosiddetta "fatturazione telematica", ovvero una modalità alternativa per "consegnare" le fatture, facendo ricorso alla pubblicazione delle stesse in un'area riservata del sito Internet della Banca, previo avviso via *e-mail* al cliente dell'avvenuta pubblicazione del documento.

Per quanto attiene le controllate, è proseguita l'attività di rivisitazione e razionalizzazione dell'impianto regolamentare delle singole società, in linea con le indicazioni formulate dalla Controllante e dalla Capogruppo. In particolare, sono stati predisposti ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione i nuovi modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 per Mercantile Leasing, per Factorit e per Italease Gestione Beni.

Infine, è proseguita l'attività propedeutica alla gestione della *Business Continuity*, in particolare nelle fasi di organizzazione e supporto dei test di *Disaster Recovery*.

Sistemi informativi

Itaca Service, controllata di Banca Italease che gestisce i sistemi informativi della Banca e delle sue controllate, nel 2009, a seguito della decisione di accentrare tutte le sedi milanesi, ha avviato e completato un progetto per il trasloco dei due *ced*, posizionati in via Tortona e in piazza Cadorna a Milano, nel nuovo *ced* di via Sile, 18. Il progetto ha richiesto una significativa attività di predisposizione specialmente nella settimana centrale di agosto in cui sono stati fisicamente spostati i sistemi.

Nel secondo semestre dell'anno, a seguito dell'acquisizione del controllo di Banca Italease da parte del Banco Popolare, è stato avviato un progetto di costituzione del sistema informativo delle nuove società costituite (Release e Alba Leasing) e dello scorporo di portafogli di contratti di leasing e mutui al fine di conferirli ai nuovi soggetti giuridici. I sistemi informativi delle due società, di cui una esterna al perimetro del Banco Popolare, sono stati ottenuti come cloni, opportunamente ritagliati, del sistema informativo di Banca Italease. Il progetto è stato completato il 31 dicembre 2009 e le nuove società sono diventate operative dal 1° gennaio 2010.

A seguito dell'acquisizione del Banco Popolare, sono stati altresì avviati i primi progetti di integrazione applicativa e tecnologica. In particolare, è stato avviato il progetto di spostamento del sistema iSeries, attualmente in *outsourcing* presso T-System, verso SGS-BP, società di servizi del Gruppo Banco Popolare.

Venendo poi ad elementi attinenti all'attività ordinaria, nel 2009 Itaca Service ha puntualmente fornito i propri servizi a

Banca Italease e alle sue controllate, contribuendo alla realizzazione dei progetti che presentavano componenti tecnico/informatiche e realizzando gli adeguamenti del sistema informativo alla nuova normativa di Banca d'Italia e alla moratoria ABI.

I sistemi informativi, nel corso dell'esercizio, sono stati implementati con nuovi prodotti e funzionalità, e ne è stata garantita la completa integrazione. In dettaglio, tra i progetti di maggior rilievo attinenti l'attività commerciale ricordiamo la realizzazione di:

- un'Area Riservata Clienti sul sito *internet* che consente ai clienti della Banca di verificare lo stato dei propri contratti, visualizzare e stampare le fatture, con un risparmio sui costi di spedizione;
- un nuovo processo per le modifiche finanziarie dei contratti a reddito, con generazione automatica della proposta e dell'appendice contrattuale.

Si sono inoltre supportate le principali funzioni accentrate, sviluppando applicazioni per:

- la completa integrazione della pratica elettronica di fido con il sistema informativo NSIL;
- l'applicazione "Jessica" per la gestione dei sinistri su beni in leasing;
- l'attivazione di società di Gestione del Contenzioso nel processo del recupero del Credito;
- l'adeguamento normativo delle segnalazioni AUI;
- la nuova versione della gestione degli ordini di acquisto fornitori.

Sono inoltre state effettuate le prime integrazioni con il sistema informativo del Banco Popolare, con particolare attenzione all'area Finanza e all'area Crediti.

Come di consueto, è stato eseguito il test annuale di *Disaster Recovery* per la Banca e le società controllate, limitatamente ai sistemi centrali in *outsourcing* presso la società specializzata. Con l'accentramento delle sedi milanesi è venuto meno il sito di *Disaster Recovery* che verrà attivato nel corso del 2010 con la società SGS-BP.

Back Office Operativo

In relazione al completamento del piano di riassetto della struttura organizzativa seguito alle fusioni societarie di Leasimpresa ed Italeasing avvenute nei primi mesi dell'anno, si è ultimata l'assegnazione delle attività tra le Unità Operative di Torino e quelle di Milano e definita la revisione della struttura organizzativa del servizio, in particolare assegnando:

- alle Unità Organizzative di Torino, tutta l'attività di post avvio riferita ai contratti di leasing sia mobiliare che immobiliare e parte della gestione delle cartolarizzazioni ad eccezione delle operazioni di cessione e volture;
- alle Unità Organizzative di Milano, tutta l'attività immobiliare riferita alle nuove acquisizioni ai costruendi ed ai riscatti e la gestione delle cessioni e delle volture di tutti i contratti di leasing.

Considerata la riduzione dell'attività di acquisizione di nuovi contratti, si sono concentrati gli sforzi sull'ottimizzazione delle lavorazioni del post avvio, in dettaglio:

- per quanto concerne le variazioni finanziarie, con il progetto "Semplificazione Operativa", si è provveduto a rivedere il processo, ridefinendo i ruoli delle Unità Operative coinvolte e la produzione automatica dei testi degli atti integrativi ai contratti di leasing;
- sono stati rivisti i testi per la gestione delle cessioni e volture dei contratti di leasing con relativa formalizzazione delle procedure;
- con l'obiettivo di riduzione dei costi, sono state riallocate presso le unità interne alcune attività in precedenza esternalizzate;
- è stata attuata una consistente attività di sanatoria nell'anagrafe che ha portato alla sistemazione di oltre 2.000 soggetti anagrafici incompleti;
- si è focalizzata l'attenzione sui riscatti immobiliari, eseguendo 894 vendite nel corso del 2009;
- si è affrontata la tematica legata alle evidenze extra contabili per semplificarne la gestione e ridurre i tempi di intervento manuale e sono state attivate azioni di recupero sulle evidenze per spese relative al contenzioso automobilistico.

In collaborazione con il Servizio Organizzazione, è stata introdotta una nuova modalità di gestione degli archivi cartacei con la consegna ad una società esterna, *leader* di mercato, di tutto l'archivio cartaceo vivo per la custodia e relativa movimentazione, con indubbi vantaggi sulla tracciabilità e velocità di messa a disposizione della documentazione.

Infine, nell'ultimo quadrimestre, sono state svolte le attività propedeutiche all'attuazione della complessa ristrutturazione aziendale, sia nella fase di supporto alla predisposizione della documentazione necessaria per gli atti di conferimento e scissione, sia in quella di collaudo dei sistemi informativi approntati per le nuove società.

Commerciale

Stante la crisi macroeconomica in atto, le connesse difficoltà del mercato del leasing e la necessità di interrompere l'avvio di nuova produzione, dati i vincoli patrimoniali e finanziari della Banca, nel corso del 2009, le attività commerciali di Banca Italease e delle sue controllate hanno riguardato l'ordinaria assistenza alla gestione di contratti precedentemente stipulati, il presidio delle operazioni in convenzione bancaria e, principalmente, l'attività di recupero crediti.

Le succursali e i Gestori Commerciali sono stati, infatti, coinvolti direttamente nell'attività di recupero, al fine di anticipare l'intervento sul cliente già al manifestarsi dei primi segnali di difficoltà.

È stato altresì istituito un gruppo di lavoro denominato "*Task Force*" il cui mandato è la gestione – finalizzata alla regolarizzazione - di un portafoglio di posizioni in costante "aggiornamento" relativo a gruppi societari con rilevante rischio lordo assorbito. L'azione svolta ha, di fatto, ottenuto la regolarizzazione di un buon numero di posizioni e, in particolare, ha favorito una migliore razionalizzazione dell'operatività delle diverse funzioni interne interessate.

Inoltre, è stato fornito un rilevante supporto alla clientela in temporanea difficoltà, prevalentemente mediante l'utilizzo di rimodulazioni dei piani tariffari nonché proposte di allungamento contrattuale e/o modifica delle strutture dei canoni. La particolare congiuntura economica sfavorevole ha, infatti, determinato un netto aumento di tali richieste che, dopo la metà dell'anno, si sono moltiplicate anche in forza dell'adesione della Banca all'Avviso Comune per la sospensione dei debiti alle Piccole e Medie Imprese finalizzato all'accesso alla cosiddetta "moratoria".

Per rinsaldare il rapporto con le proprie strutture periferiche di rete in questo particolare periodo, la Direzione Mercato ha tenuto una serie di incontri sul territorio in presenza dei responsabili delle Direzioni Affari Territoriali (DAT), dei responsabili di filiale e dei gestori commerciali, quali occasioni di confronto e di reciproco scambio di informazioni ed aggiornamenti.

Si rappresenta di seguito l'attività svolta in relazione ai diversi canali distributivi leasing della Banca e delle sue controllate.

Riguardo al **canale Banche Convenzionate**, nei primi mesi del 2009 è stato ultimato il programma di formazione destinato alle banche appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Lodi, aggiungendo - dopo Popolare di Lodi, Popolare di Crema, Popolare di Cremona e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno - anche la Banca Caripe. Tale attività è stata realizzata come azione propedeutica all'avvio dell'operatività ai sensi della Convenzione Presto Leasing ed è culminata nel mese di marzo con l'attivazione delle Convenzioni con la Banca Popolare di Lodi e con la Banca Caripe e con la conseguente distribuzione da parte dei due Istituti del nostro prodotto. Nel mese di aprile invece è stata attivata la convenzione con la Banca Popolare di Cremona.

Nel mese di luglio sono stati revisionati i listini commerciali destinati alla Banca Popolare di Sondrio.

L'ultimo periodo dell'anno, con il supporto dell'Ufficio Legale, sono state predisposte le bozze della documentazione propedeutica all'avvio di Alba Leasing ed alla risoluzione consensuale delle vecchie convenzioni tra Banca Italease e Popolare di Sondrio, Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Gruppo Banco Popolare, al fine di sottoscriverle con Alba Leasing stessa.

Per il **canale Agenti e Intermediari**, nel 2009 sono continuate le implementazioni tecniche e procedurali degli strumenti in essere (Ne.Mo, DB UNICO), al fine di renderli più fruibili agli utilizzatori e, nel contempo, assicurare maggiore efficacia all'azione di governo, controllo e coordinamento dell'attività svolta dagli intermediari/agenti.

Si segnalano inoltre:

- la chiusura delle convenzioni dormienti che, in base alle performance/rendimento/potenzialità nonché alla qualità delle operazioni non rappresentavano interesse di prosecuzione rapporto;
- l'implementazione della Procedura Manuale Operativo Enasarco,
- la "Gestione del Rapporto e Amministrazione dei Contributi", per quanto concerne la controllata Italease Network.

Al 31 dicembre 2009, il parco Agenti di Banca Italease e controllate consta di 478 tra mediatori, agenti, intermediari finanziari e promotori finanziari, così suddivisi: 122 per Banca Italease, 267 per Mercantile Leasing, 89 per Italease Network.

Per il **canale Vendor e Partnership** è proseguito il consolidamento della partnership in essere con Michelin Italiana S.p.A., approntando soluzioni finanziarie coerenti con le vigenti disposizioni di legge e orientate alle esigenze delle controparti utilizzatrici. E' altresì proseguita la ridefinizione del *pricing* di offerta attraverso la parziale modifica/integrazione degli accordi commerciali in essere. Nella parte finale dell'anno si è provveduto a disdettare tutte le convenzioni *Vendor* in essere con Banca Italease. Si segnala, inoltre, la disdetta delle convenzioni Fiditurismo e Bipielle Ducato. La convenzione in essere fra Banca Italease e Poste Italiane invece ha formato oggetto di sospensione consensuale fra le parti.

L'Unità Operativa Agevolato e Banca Concessionaria ha proseguito, nel periodo, la gestione delle attività ordinarie riguardanti i finanziamenti agevolati per conto di Cassa Depositi e Prestiti e delle agevolazioni Artigiancassa.

Nella funzione di erogazione dei contributi e di gestione dei progetti Banca Concessionaria si è provveduto a:

- continuare nell'attività di erogazione dei contributi previsti sia a livello nazionale che regionale, congiuntamente alla verifica delle richieste di nuovi contributi sulle operazioni di locazione finanziaria in gestione e la gestione dei progetti Banca Concessionaria

- proseguire l'azione di riconciliazione sulle posizioni in sospeso "Artigiancassa" ed ex legge 598/94 con rilevante riduzione del numero delle quote in giacenza ancora da attribuire.
- continuare l'attività di stipula dei contratti di finanziamento con i soggetti Agenti per le operazioni di locazione finanziaria agevolate ai sensi della Legge 488 già deliberate.
- attivare la procedura per la gestione del riconoscimento del contributo in forma di riduzione del canone.
- confermare l'attività di valutazione e di erogazione sui SAL (pratiche in Stato Avanzamento Lavori) per gli ultimi bandi Legge 488/92.

Nella seconda metà dell'anno, la Direzione Mercato è stata assorbita in maniera rilevante dalle necessità collegate alla definizione della struttura e delle attività della *NewCo* operativa (Alba Leasing) nata a seguito dalla riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease.

Nell'ambito di tale complessiva riorganizzazione, peraltro, vi sono state rilevanti modifiche alla struttura distributiva di Banca Italease e delle sue controllate; infatti, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2009, sono state ceduti ad Alba Leasing 16 succursali e 2 uffici amministrativi (mentre è previsto l'utilizzo comune con Alba Leasing di 12 succursali) e sono state conferite alla nuova società anche le convenzioni per la distribuzione del prodotto leasing con le banche terze (non ex socie). Si veda a riguardo quanto descritto nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Per quanto attiene il **factoring**, durante il 2009, sono state fortemente limitate le concentrazioni di rischio e valutate le opportunità commerciali, privilegiando i crediti a più veloce rotazione. E' stato, altresì, modulato l'impegno nei settori che ancora risentono delle forti criticità dei mesi passati (Turismo e Distribuzione Organizzata) e nell'intermediazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione. Sotto il profilo della composizione del *mix* di prodotti erogati, restano prevalenti le applicazioni contraddistinte dall'interazione tra il servizio e il finanziamento dei crediti (*maturity* e factoring pro soluto).

Infine, con l'assistenza dell'Ufficio *Customer Sales Finance*, la rete ha continuato a gestire le relazioni con la clientela titolare di prodotti **derivati**, collaborando alla manutenzione e/o alla chiusura dei contratti in essere.

Marketing e attività di ricerca e sviluppo

Nel 2009 si è dato particolare impulso all'attività di sviluppo e miglioramento della comunicazione alla clientela in materia di Trasparenza, nel rispetto degli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni.

Si è inoltre portato avanti, con la collaborazione della Pianificazione Commerciale, il progetto riguardante la definizione di un nuovo *database* di *marketing* e di un cruscotto commerciale a supporto dell'attività di vendita e di iniziative commerciali anche in vista della riorganizzazione delle attività dell'ex gruppo Banca Italease.

Sono stati avviati nuovi progetti di portafogliazione e un nuovo modello di servizio e organizzativo per la rete commerciale, finalizzato all'assistenza della neo-costituita Alba Leasing.

Infine, si è dato avvio ad un processo finalizzato alla definizione di criteri e metodologie per l'attribuzione di obiettivi commerciali coerenti con le logiche di portafogliazione definite.

Pianificazione, Controllo di gestione, Amministrazione e Risk Management

Il deterioramento del contesto economico in cui Banca Italease si è trovata ad operare, il contestuale mutare delle priorità strategiche e la rilevanza assunta da specifici fattori di rischio hanno direttamente influito nel corso del 2009, così come nell'esercizio precedente, sull'operatività della direzione di Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione e Risk Management.

La funzione **Risk Management** ha concentrato la parte prevalente dei propri sforzi sul presidio della qualità del credito, monitorando con una frequenza sempre maggiore l'evoluzione dei crediti problematici e proseguendo nello sviluppo di metodologie di valutazione del merito creditizio.

Sul primo punto, in particolare, oltre all'informativa mensile diffusa anche ai singoli responsabili della rete commerciale sull'andamento complessivo della qualità del portafoglio loro allocato (anche in confronto con l'andamento del portafoglio complessivo della società), l'attività si è estrinsecata prevalentemente nel garantire con cadenza decennale *reporting* ed analisi per il *top management* sull'andamento dei crediti problematici, analizzandone l'evoluzione sin dal primo segnale di insolvenza. Tali analisi, spesso riportate anche ai più alti organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Comitato per i Controlli Interni) hanno consentito di mantenere alta l'attenzione ed il presidio sulla qualità del credito durante tutto l'arco dell'anno.

Per quanto attiene invece allo sviluppo delle metodologie di valutazione del merito creditizio, sono state concluse diverse attività (alcune delle quali iniziate nell'esercizio precedente), mentre altre sono iniziate e sono state sospese in attesa di un loro più chiaro inquadramento all'interno del processo di integrazione con le attività di *risk management* della Capogruppo Banco Popolare. In particolare, tra le attività ultimate c'è stata la completa ridefinizione su base statistica del sistema di *credit scoring* utilizzato per le operazioni di piccolo importo, il completamento dello sviluppo metodologico di un modello di *rating* di prima accettazione per la clientela *Corporate*, lo sviluppo metodologico sul portafoglio di leasing di Banca Italease e controllate e la messa in produzione dei modelli di *rating* andamentale per i segmenti *Large Corporate*, *Corporate* e *Retail* – Imprese, lo studio e lo sviluppo dei moduli principali di un modello di *rating* per la clientela *Retail* – Privati. I risultati di tali modelli hanno iniziato ad essere utilizzati verso la fine del 2009 solo per il monitoraggio a livello di portafoglio. La loro implementazione nei processi aziendali è stata sospesa nell'attesa di una migliore definizione dei processi aziendali a seguito del più profondo processo di riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate.

Per ciò che concerne l'attività di *capital management*, è stato sviluppato un algoritmo di valutazione *ex-post* della redditività corretta per il rischio per tutto il portafoglio a medio-lungo termine. Tale attività è stata condotta coerentemente con i vincoli allo sviluppo imposti dalla situazione contingente, ma ha permesso di arrivare a primi indicatori reddituali sulla base delle dimensioni organizzative tipiche di Banca Italease.

Con riferimento all'area dei rischi di mercato e finanziari, da un lato è stato mantenuto e consolidato il presidio dei rischi frutto di importanti progetti sviluppati nell'esercizio precedente, dall'altro sono stati finalizzati gli interventi più importanti sul progetto di revisione dell'impianto *software* dedicato alla misurazione del rischio di tasso ed è stata avviata la fase di integrazione della misurazione del rischio stesso nell'ambito dei processi di integrazione operativa con il Banco Popolare.

In particolare, è proseguito il sistema di monitoraggio del rischio di liquidità secondo una *Policy* di Gestione del Rischio di Liquidità ed un dettagliato schema di analisi che ha determinato:

- una più frequente verifica dei dati da parte degli organismi collegiali e direzionali con conseguente accorciamento dei processi decisionali,
- l'identificazione di un processo organizzativo specificatamente dedicato alla gestione di questa forma di rischio e, di conseguenza, una maggior specializzazione e focalizzazione delle risorse e degli sforzi a tale ambito destinati.

Tutto ciò è stato organicamente inserito nel modello organizzativo che prevede la chiara ripartizione dei compiti tra Servizio Risk Management (attività di controllo e monitoraggio finalizzate alla gestione del rischio) e Servizio Finanza (attività operative volte a analizzare, proporre e concretizzare le operazioni di raccolta).

Il progetto di sviluppo del nuovo impianto *software* dedicato alla misurazione del rischio di tasso del portafoglio commerciale è proseguito secondo la tabella di marcia prefissata che ha permesso la conclusione dei lavori nel primo semestre 2009;

Nel corso del secondo semestre, la particolare situazione dei mercati finanziari, ha suggerito anche l'avvio di alcuni cantieri di revisione di parametrizzazione dell'ambiente che si sono positivamente conclusi entro il 2009. Contestualmente è partito il nuovo cantiere indirizzato all'integrazione del *software* di misurazione nel Banco Popolare.

La scelta di sospendere la stipula di contratti derivati con clientela ordinaria è stata confermata anche nel 2009 e pertanto nessuna nuova operazione è stata posta in essere con clientela e, nel corso dell'esercizio, sono state definitivamente chiuse le ultime posizioni in derivati strutturati. Pertanto al 31 dicembre 2009 resta in essere solamente il portafoglio residuale formato da contratti *plain vanilla*, peraltro, costantemente sottoposto al presidio e controllo sui valori di *fair value* e sul rischio di controparte nonché di *pricing*, di informativa alla clientela e monitoraggio del rischio.

Nel corso del 2009 sono state altresì chiuse tutte le posizioni riferite al portafoglio di *trading*, eliminando, di conseguenza, la correlata attività di controllo.

Con riguardo ai rischi operativi, l'attività di monitoraggio, in origine accentrata in una unità organizzativa che collaborava con lo *staff* del Dirigente Preposto e con il Servizio Internal Audit all'individuazione dei rischi appartenenti a questa categoria (elaborazione di piani di "*loss data collection*" e di "*risk assesment*" nell'ambito del progetto denominato "Basilea 2"), sarà gestita direttamente dalla capogruppo Banco Popolare.

Coerentemente con l'obiettivo aziendale di contenimento dei costi di struttura, è continuata a livello di **Controllo di Gestione** l'attività iniziata nel 2008 di gestione e monitoraggio dei costi a livello consolidato.

Inoltre, dato il particolare contesto nel quale Banca Italease si è trovata ad operare nel 2009, una parte rilevante dell'attività del Controllo di Gestione è stata rivolta alla definizione dei perimetri di conferimento per la costituzione delle nuove realtà

societarie (Release e Alba Leasing).

A tal scopo, sono stati approntati nuovi strumenti, sufficientemente flessibili, in grado di permettere la produzione anche estemporanea di dati e lo sviluppo di analisi mirate.

Per quanto riguarda la reportistica prodotta, insieme alla tradizionale e periodica documentazione, si è notevolmente incrementata la produzione di nuovi *report* sulla base delle diverse necessità aziendali.

Il servizio **Amministrazione e Bilancio**, durante il 2009, nell'ambito dell'ordinaria attività di contabilità e amministrazione, ha (i) predisposto il bilancio annuale individuale e consolidato 2008, nonché il bilancio infrannuale individuale e consolidato secondo i principi contabili IAS, la relazione semestrale consolidata, e collaborato alla finalizzazione delle rispettive versioni tradotte in inglese, (ii) adempiuto gli obblighi civilistici di contabilizzazione e fiscali di versamento delle imposte, di presentazione delle dichiarazioni previste dalla normativa tributaria e di segnalazione agli organi di Vigilanza, (iii) collaborato con gli organi di controllo, interni ed esterni alla società, per la verifica della corretta applicazione degli adempimenti richiesti, gestendo altresì il rapporto con i revisori nel loro ruolo di controllo per la revisione del bilancio e della relazione semestrale e per la verifica trimestrale, con l'Amministrazione Finanziaria per le verifiche fiscali e con gli ispettori di Banca d'Italia e (iv) cooperato con i consulenti a vario titolo coinvolti nelle Operazioni di Riorganizzazione.

Tali attività sono state svolte per la capogruppo e per le società controllate (ad eccezione di Mercantile Leasing) che hanno affidato alla controllante il "Service" della gestione amministrativa.

Sul fronte normativo, il Servizio partecipa al proprio interno all'analisi delle problematiche connesse all'introduzione della nuova legislazione per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. In particolare sono stati effettuati test sul processo "*close the book*" di Banca Italease e di tutte le sue controllate.

Fra le attività straordinarie svolte dal servizio nell'anno, è da segnalare il rilevante contributo dato alla stesura delle sezioni economico finanziarie del Prospetto Informativo per l'Aumento di Capitale e la redazione dei prospetti contabili consolidati pro-forma al 30 giugno 2009 in esso contenuti.

Stante l'ingresso nel Gruppo Banco Popolare, il Servizio ha collaborato con la nuova capogruppo all'implementazione del programma di bilancio consolidato "Easy Finance Banco" finalizzata all'adeguamento normativo del programma, alla predisposizione dei bilanci individuali degli enti finanziari e alla ricostruzione dei bilanci 2008 - 2009 consolidati e individuali di Banca Italease e controllate sulla nuova piattaforma di bilancio.

Da sottolineare, infine, l'impegno costante del servizio, nel supportare la struttura commerciale e di marketing per lo studio e sviluppo di nuovi prodotti, approfondendone il profilo normativo, contabile e fiscale.

L'Ufficio **Investor Relations** durante l'anno ha costantemente fornito a tutti gli azionisti e alla comunità finanziaria internazionale una comunicazione economico-finanziaria tempestiva, trasparente e paritaria, collaborando alla stesura dei comunicati *price sensitive*. Va segnalato che, in discontinuità rispetto all'operatività ordinaria degli anni passati, stante il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria da parte del Banco Popolare avvenuto il 16 marzo 2009, non si sono realizzate le periodiche *conference* rivolte al mercato finanziario e relative alla presentazione dei risultati economico-finanziari; inoltre, stante l'esito di tale offerta e l'ingresso della Banca nel Gruppo Banco Popolare, nella seconda parte dell'anno l'attività di relazione con investitori istituzionali, analisti e società di rating è stata progressivamente accentrata presso la Capogruppo. L'Ufficio ha seguito, con la stretta collaborazione del Servizio Amministrazione, la stesura del documento di relazione sulla gestione per il bilancio annuale individuale e consolidato 2008, dei due resoconti intermedi di gestione consolidati 2009, e della relazione semestrale consolidata 2009.

Infine, l'Ufficio ha avuto un ruolo attivo nell'operazione di aumento di capitale, coordinando e curandone la relativa comunicazione, sovrintendendo alla stesura del Prospetto Informativo, e coordinando il lavoro dell'*advisor* legale Clifford Chance.

Per quanto concerne l'attività della **Pianificazione Strategica** e dei **Progetti Speciali**, tale unità organizzativa è stata coinvolta in modo significativo nel progetto di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease e nelle attività connesse all'ipotesi di valorizzazione della controllata Factorit.

Oltre al ruolo di coordinamento e di supporto prestato, la Pianificazione Strategica è stata responsabile della stesura di tutti gli scenari di natura economico-finanziaria discussi ed approfonditi nel corso delle operazioni summenzionate. Inoltre, nel corso dell'anno, l'Unità ha costantemente prestato supporto al *top management* nell'analisi ed approfondimento di una serie di altri progetti di entità minore rispetto alla riorganizzazione sopra descritta, ma comunque di rilevanza significativa. In particolare, lo scenario macroeconomico e lo status avverso dei mercati finanziari che ha contraddistinto il 2009, ponendo al centro dell'attenzione non tanto lo sviluppo del *business* ordinario quanto la reperibilità di nuove fonti di approvvigionamento, ha reso necessario l'approfondimento di una serie di opportunità volte a creare valore per l'azienda attraverso la liberazione di capitale e/o la minimizzazione/riduzione delle fonti di raccolta assorbite. Inoltre, il continuo evolversi degli scenari sopra descritti ha imposto la necessità di ricorrere, in particolare, ad un assiduo e costante monitoraggio dello sviluppo del costo del *funding* e del costo del credito, risultando nella continua elaborazione di *forecast* aggiornati per il biennio, sviluppati in vari scenari per tenere conto della sensibilità economico-finanziaria rispetto a variazioni teoriche di questi fattori.

Recupero crediti e contenzioso

Banca Italease nel corso del 2009 ha profuso un intenso sforzo per fronteggiare e gestire il rilevante deterioramento del proprio portafoglio crediti manifestatosi in conseguenza della profonda crisi economica e finanziaria registrata, nei suoi risvolti più gravi, già a partire dall'ultimo trimestre del 2008. La Banca ha, infatti, dovuto adeguare nel continuo le strutture e le metodologie di gestione dei crediti problematici alle eccezionali dimensioni che tale crisi ha progressivamente e celermente assunto.

A tal fine, è stato attuato un programma articolato di interventi strutturali e strategici che hanno riguardato:

- la riorganizzazione e l'ampliamento dell'organico del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso;
- l'accentuazione del processo di decentramento del recupero dei primi insoluti;
- il monitoraggio delle *performance* delle società di recupero crediti esterne (SRE) e dei legali esterni;
- la revisione delle convenzioni con i predetti soggetti;
- la collaborazione con *Credit Servicer* esterni per la gestione stragiudiziale e giudiziale delle situazioni di inadempimento più persistente e degli incagli operativi delle posizioni di importo non rilevante;
- l'intensificazione dei processi di revisione critica del portafoglio crediti.

Approfondendo quanto operato sul lato dell'attività di recupero, va evidenziato che il processo di recupero degli insoluti entro i primi 45 giorni è stato affidato alla rete commerciale, al fine di aumentare la tempestività e la capillarità dell'intervento sui fenomeni di irregolarità, abbinandolo ad adeguati solleciti epistolari via "Postel" generati in automatico. Gli interventi sugli inadempimenti che persistono oltre i 45 giorni, invece, sono stati diversamente modulati in relazione all'importo, in dettaglio:

- le posizioni di importo inferiore ad Euro 750 mila sono state affidate alle SRE per interventi di tipo domiciliare;
- le posizioni di importo superiore ad Euro 750 mila sono state, invece, affidate ad una *task force* costituita da gestori *senior* di estrazione prevalentemente commerciale che, affiancati da un'unità centrale di governo in tema di rinegoziazioni delle posizioni, hanno ricercato soluzioni personalizzate per ciascun debitore.

Inoltre, laddove le azioni di recupero non abbiano ottenuto l'obiettivo prefisso, si sono ricercati accordi stragiudiziali che, nei casi di posizioni di importo inferiore ad Euro 50 mila, sono stati interamente esternalizzati a primari *Credit Servicer*. Tali operatori, caratterizzati da una gestione di tipo industriale fortemente integrata con studi legali, in caso di insuccesso della via conciliativa, hanno curato anche l'avvio e la gestione delle successive azioni giudiziali.

Va segnalato, infine, che nel corso del 2009 è stata completata l'implementazione dell'applicativo informatico EPC per gestire in modo analitico e dinamico tutte le fasi dell'azione di recupero, anche nei suoi eventuali risvolti contenziosi.

Finanza e tesoreria

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività del Servizio Finanza finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a Banca Italease e alle sue controllate, pur con le difficoltà derivanti dalla crisi che ha interessato l'anno in corso.

Il Servizio ha quindi strategicamente perseguito forme alternative di raccolta che sfruttassero gli interventi di liquidità realizzati da governi e banche centrali e fatto leva sul supporto finanziario garantito dalle ex banche socie e dal Banco Popolare.

In particolare, sono state realizzate le operazioni di cartolarizzazione di crediti leasing con l'obiettivo di procedere all'emissione di titoli utilizzabili per generare *funding* mediante pronti contro termine con la Banca Centrale e/o altre primarie banche. A tale riguardo, nel corso dell'anno 2009, Banca Italease ha continuato ad operare direttamente con la Banca Centrale Europea al fine di poter accedere senza intermediazione alle aste in cui presentare titoli di proprietà derivanti dalle cartolarizzazioni per operazioni di pronti contro termine.

In aggiunta, è proseguita la tradizionale attività di reperimento di nuove risorse finanziarie dalle ex banche socie e non, mediante operazioni di finanziamento a breve e medio termine, contrattualizzate e non.

Nel corso poi del quarto trimestre del 2009, ha avuto termine l'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea sostituita dall'attività in pronti contro termine con il Banco Popolare che Banca Italease utilizza come forma alternativa di raccolta. Al 31 dicembre 2009 l'importo totale nominale dei titoli di proprietà utilizzabili per l'operatività in pronti contro termine è di Euro 2.865,4 milioni.

Con riferimento all'Ufficio Trading è continuata l'operatività finalizzata alla chiusura delle posizioni relative a derivati in essere con le controparti di mercato speculari a quelle con la clientela.

A seguito dell'ingresso di Banca Italease nel Gruppo Bancario Banco Popolare, il Servizio Tesoreria è stato accentrato in capo alla Capogruppo. Tale accentramento risponde all'interesse sociale di Banca Italease, come attestato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, con valutazione condivisa dal Collegio Sindacale, con delibera consiliare del 12 novembre 2009.

Compliance e Internal Audit

Il Servizio **Compliance**, strutturato secondo una logica di tipo “accentrato” e posto in *staff* all’Amministratore Delegato, è composto dall’Unità Organizzativa Conformità Normativa, che presidia il rischio di conformità, e dall’Unità Organizzativa Reclami, che gestisce i reclami provenienti dalla clientela, nonché gli esposti alle Autorità di Vigilanza.

L’Unità Organizzativa Conformità Normativa, nel corso dell’anno 2009, ha costantemente supportato gli organi di vertice e le altre funzioni aziendali di Banca Italease e delle società da essa controllate nell’individuazione delle corrette prassi operative ai sensi delle normative vigenti con particolare riferimento sia alle nuove disposizioni emanate da Banca d’Italia in materia di trasparenza, di usura, di sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie e di antiriciclaggio, sia in relazione ai successivi interventi attuati in argomento dai vari attori operanti nel sistema (Assilea, ABI, Conciliatore Bancario). Da ultimo si evidenzia che l’Unità Organizzativa è stata coinvolta nelle attività straordinarie relative alle attività preliminari propedeutiche all’avvio della partecipata Alba Leasing e relative in particolar modo alla trasparenza, all’usura e all’antiriciclaggio.

Con riferimento alle attività dell’Unità Organizzativa Reclami, nel corso del 2009, si è proceduto all’adeguamento del processo di gestione dei reclami al fine di recepire le novità introdotte dalle nuove disposizioni emanate da Banca d’Italia in materia di sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in tema di operazioni e servizi bancari e finanziari.

Per quanto riguarda le attività di controllo relative ai servizi d’investimento, dovute ai sensi del Regolamento Congiunto Banca d’Italia/Consob del 29 ottobre 2007, essendo l’operatività relativa a tali servizi attualmente sospesa, non sono state effettuate attività di verifica in tal senso.

Il Servizio **Internal Audit**, a conclusione dell’operazione di Offerta Pubblica di Acquisto lanciata dal Banco Popolare, si è immediatamente attivato presso le omologhe strutture della nuova Capogruppo per condividere metodologie e programmi di lavoro. A valle del processo di integrazione, è stato quindi avviato nei primi mesi del 2010 il progetto di accentramento del Servizio stesso di Banca Italease in quello del Banco Popolare, allo scopo di efficientare il sistema dei controlli interni.

Nell’ambito dell’attività ordinaria, nel 2009 il Servizio ha proseguito le verifiche relative all’adozione, attuazione ed aggiornamento dei modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e ha portato avanti il programma di verifiche di processo *risk oriented* e di ispezioni di *follow up*.

Legale e Affari generali

L'Ufficio **Legale** ha gestito le controversie stragiudiziali e giudiziali di Banca Italease, coordinando – per queste ultime – l'attività dei legali esterni incaricati, relativamente al contenzioso in tema di operazioni di leasing mobiliare ed immobiliare, oltre che, principalmente, a rapporti con intermediari, ad azioni revocatorie e ad alcune azioni di risarcimento danni promosse, sia da clienti, che da investitori.

E' poi stata svolta un'attività di aggiornamento della documentazione contrattuale riguardante: (i) i diversi contratti di leasing, (ii) la modulistica contrattuale e precontrattuale in ossequio alla disciplina sulla "trasparenza" e (iii) la procedura e gli atti per la cosiddetta "moratoria" (sospensione dei debiti per le piccole e medie imprese).

L'Ufficio ha prestato consulenza legale nella fase della creazione di Release e Alba Leasing, della cessione e/o scissione dei rami d'azienda da Banca Italease e società controllate alle stesse, nonché nell'ambito delle attività finalizzate all'avvio della loro operatività.

Si è condotta un'attività di puntuale riscontro documentale alle richieste dell'Autorità Giudiziaria, anche fornendo le richieste indicazioni per il tramite della Polizia Giudiziaria delegata.

Inoltre, in materia di derivati, l'Ufficio ha gestito direttamente un'attività finalizzata alla definizione transattiva delle contestazioni avanzate dalla clientela, nonché di supporto consulenziale alle funzioni interne. Per la stessa materia sono state gestite 14 cause civili e 385 controversie dinanzi al Conciliatore Bancario, anche presenziando direttamente alle relative conciliazioni.

Infine, l'Ufficio Legale ha fornito la consueta consulenza agli uffici di Banca Italease e delle sue controllate, rilasciando oltre 1.450 pareri scritti nel corso dell'anno 2009, in aggiunta alla pareristica verbale.

Nell'ambito dell'attività di **Segreteria Societaria**, nel corso del 2009 si sono svolte le attività ordinarie di supporto consulenziale, gestionale e organizzativo alle riunioni degli Organi Sociali e più precisamente: a 2 Assemblee dei Soci, a 20 Consigli di Amministrazione, 43 Collegi Sindacali, a 14 Comitati Esecutivi, a 10 Comitati per il Controllo Interno e a 2 Comitati Nomine e Remunerazione. Tale attività è stata altresì svolta dalla Segreteria Societaria anche a supporto delle riunioni degli Organi Sociali delle società controllate da Banca Italease e della Società Aosta Factor, in virtù del vigente contratto di *servicing*.

Nel corso dell'esercizio 2009, si sono inoltre curati gli adempimenti preliminari e conseguenti delle operazioni straordinarie di Aumento di Capitale di Banca Italease, nonché delle Operazioni di Riorganizzazione delle attività di Banca Italease quali i conferimenti di rami di azienda e le scissioni in favore delle società neo costituite Release e Alba Leasing.

L'Unità Organizzativa **Regulatory Affairs** ha proseguito l'attività di *compliance* preventiva volta ad identificare nel continuo le norme applicabili alla Banca e alle sue controllate attingendo dalla normativa emessa dalle Autorità di Vigilanza e dalle strutture associative di categoria. Con riferimento alle norme di maggior interesse sono state predisposte e divulgate analisi preliminari atte ad individuare le materie da regolamentare avute presenti le esigenze operative e gestionali della Banca, anche al fine di adeguatamente integrare e/o aggiornare la regolamentazione interna.

E' stato inoltre curato il corretto adempimento degli obblighi nei confronti dei *Regulator* - Banca d'Italia, Antitrust, Borsa Italiana, Consob, Uif - sia attraverso una corretta gestione dei flussi di *regulated e price sensitive information*, sia attraverso il rispetto dei regolamenti e delle procedure interne propri di una banca quotata.

In particolare è stato presidiato il flusso informativo da e per i *Regulator*, sia per conto della Banca che per conto delle società controllate.

Sono state identificate e valutate le situazioni di conflitto di interesse, attivando e alimentando le procedure su parti correlate e 136 del Testo Unico Bancario, nonché le procedure *insider list* e *internal dealing*. E' stata altresì predisposta la Relazione annuale di *Corporate Governance*.

Anche con l'ausilio di consulenti legali esterni, si è provveduto a seguire, nei diversi stadi di avanzamento, l'attività ispettiva di Banca d'Italia iniziata il 3 dicembre 2008 e conclusasi il 10 marzo 2009, nonché le due procedure sanzionatorie di Consob e l'impugnativa del bilancio 2006.

Sono stati gestiti i rapporti con le Associazioni di categoria (ABI, Assilea, Assonime, ASSOPOPOLARI), anche al fine di ottimizzare la fruizione da parte della Banca dei relativi servizi, oltre che per consentire una costante attenzione agli orientamenti associativi.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003.

RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche a seguito dei recenti perfezionamenti dell'Aumento di Capitale e delle Operazioni di Riorganizzazione, è proseguito il complessivo processo di riassetto societario ed organizzativo dell'ex gruppo Banca Italease. In tale contesto è pendente la conclusione dell'offerta pubblica di acquisto residuale promossa dal Banco Popolare ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Testo Unico della Finanza, la definizione del piano industriale della Banca non è ancora avvenuta. Essa, peraltro, dovrà essere inquadrata nel piano della Capogruppo Banco Popolare e, pertanto, trovare coerenza con gli obiettivi che saranno posti a fondamento di quest'ultimo.

In ogni caso, il progetto relativo alla seconda fase delle operazioni di riassetto e riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate non potrà prescindere dalle seguenti aree di intervento:

- *delisting* di Banca Italease;
- valutazione e realizzazione degli opportuni interventi di razionalizzazione delle società controllate da Banca Italease;
- omogeneizzazione di regole, processi e procedure di credito di Banca Italease con quelle del Gruppo Banco Popolare;
- razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese amministrative e dei costi di *Information Technology*, anche attraverso l'accentramento delle attività nella Capogruppo Banco Popolare;
- ricollocazione e riqualificazione delle risorse umane liberate dalle attività di riorganizzazione;
- valorizzazione degli *asset* immobiliari di Release.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 e Nota Integrativa Consolidata

CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Banca Italease è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28.02.2005 secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009, che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi.

Il bilancio consolidato di Banca Italease è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla Nota integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo. Si segnala inoltre che, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, è stata redatta un'unica Relazione sulla gestione valida sia per il Bilancio d'esercizio che per il Bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, successivi integrazioni ed aggiornamenti.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

RICLASSIFICAZIONI

Alcune poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2008 sono state riclassificate al fine di consentire un corretto confronto con i dati al 31 dicembre 2009, sia per recepire le diverse classificazioni derivanti da quanto disposto dall'aggiornamento della circolare 262 per i bilanci bancari, emanata in data 18 novembre 2009, sia per coerenza con i criteri di classificazione utilizzati dal Banco Popolare.

Di seguito si descrivono le riclassificazioni effettuate:

RICLASSIFICAZIONI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Cassa e disponibilità liquide	11	-	11
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.218	-	139.218
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.625	-	59.625
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	-	124
60 Crediti verso banche	731.556	-	731.556
70 Crediti verso clientela	20.451.574	53.652	20.505.226
80 Derivati di copertura	123.006	-	123.006
100 Partecipazioni	2.032	-	2.032
120 Attività materiali	268.237	245	268.482
130 Attività immateriali	8.059	-	8.059
di cui: avviamento	1.112	-	1.112
140 Attività fiscali	151.881	55.844	207.725
a) correnti	42.585	46.488	89.073
b) anticipate	109.296	9.356	118.652
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.125	-	5.125
160 Altre attività	667.838	(53.897)	613.941
Totale	22.608.286	55.844	22.664.130

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Debiti verso banche	7.748.197	-	7.748.197
20 Debiti verso clientela	288.788	-	288.788
30 Titoli in circolazione	13.608.199	-	13.608.199
40 Passività finanziarie di negoziazione	115.227	-	115.227
60 Derivati di copertura	184.486	-	184.486
80 Passività fiscali	-	55.844	55.844
a) correnti	-	46.488	46.488
b) differite	-	9.356	9.356
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100 Altre passività	166.178	(5.590)	160.588
110 Trattamento di fine rapporto del personale	9.063	-	9.063
120 Fondi per rischi ed oneri	72.314	5.590	77.904
a) quiescenza e obblighi simili	30.857	-	30.857
b) altri fondi	41.457	5.590	47.047
140 Riserve da valutazione	(22.937)	(1.501)	(24.438)
170 Riserve	(272.645)	1.501	(271.144)
180 Sovrapprezzi di emissione	936.091	-	936.091
190 Capitale	868.966	-	868.966
200 Azioni proprie (-)	(26)	-	(26)
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	116	-	116
220 Utile del periodo	(1.093.731)	-	(1.093.731)
Totale	22.608.286	55.844	22.664.130

Sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

	dalla voce		alla voce	Riclassifica
1)	140 Attività Fiscali correnti differite	80	Passività Fiscali correnti differite	55.844 46.488 9.356
2a)	160 Altre attività	70	Crediti verso la clientela	53.652
2b)	160 Altre attività	120	Attività materiali ad uso funzionale di proprietà	245
3)	100 Altre passività	120	Fondi per rischi ed oneri – altri	5.590
4)	170 Riserve	140	Riserve da valutazione	(1.501)

- 1) Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" sono state esposte le attività e le passività fiscali a saldi aperti.
- 2a) Dalle "Altre attività" ai "Crediti verso la clientela" è stato riclassificato il valore dei beni rientrati nella disponibilità delle società che svolgono attività di leasing senza chiusura della posizione creditoria verso il cliente.
- 2b) Dalle "Altre attività" alle "Attività materiali ad uso funzionale di proprietà" è stato riclassificato il valore dei beni nel caso in cui siano inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura definitiva del credito verso il cliente.
- 3) Dalla "Altre passività" ai "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" sono state riclassificate le passività sorte in relazione ad accantonamenti sul personale il cui ammontare o la cui data di effettiva manifestazione è stata ritenuta incerta al momento della formazione del bilancio. La contropartita economica è rimasta invece rappresentata dalla voce "spese del personale", facendo prevalere la natura sostanziale della spesa.
- 4) Dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazione" è stato riclassificato l'importo degli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

RICLASSIFICAZIONI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del conto economico (migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	TRASFERIMENTO FACTORIT IN IFRS5	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.398.971	-	(91.908)	1.307.063
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.136.220)	-	48.510	(1.087.710)
30 Margine di interesse	262.751	-	(43.398)	219.353
40 Commissioni attive	143.507	(15.131)	(49.037)	79.339
50 Commissioni passive	(79.013)	24.227	10.973	(43.813)
60 Commissioni nette	64.494	9.096	(38.064)	35.526
70 Dividendi e proventi simili	5	-	-	5
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.767)	-	2	(12.765)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.324	-	-	1.324
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	22.624	-	-	22.624
a) crediti	123	-	-	123
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
d) passività finanziarie	22.501	-	-	22.501
120 Margine di intermediazione	338.431	9.096	(81.460)	266.067
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(846.395)	-	12.536	(833.859)
a) crediti	(847.026)	-	11.713	(835.313)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)	-	-	(46)
d) altre operazioni finanziarie	677	-	823	1.500
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(507.964)	9.096	(68.924)	(567.792)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(507.964)	9.096	(68.924)	(567.792)
180 Spese amministrative:	(149.812)	(22.428)	14.456	(157.784)
a) spese per il personale	(97.627)	(520)	10.304	(87.843)
b) altre spese amministrative	(52.185)	(21.908)	4.152	(69.941)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(11.436)	-	2.167	(9.269)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(35.574)	-	131	(35.443)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.117)	-	36	(5.081)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	3.796	13.332	1.416	18.544
230 Costi operativi	(198.143)	(9.096)	18.206	(189.033)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(656)	-	-	(656)
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(247.581)	-	-	(247.581)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.185	-	(15)	5.170
280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(949.159)	-	(50.733)	(999.892)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(155.158)	-	17.931	(137.227)
300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(1.104.317)	-	(32.802)	(1.137.119)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	10.548	-	32.802	43.350
320 Utile d'esercizio	(1.093.769)	-	-	(1.093.769)
330 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	38	-	-	38
340 Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(1.093.731)	-	-	(1.093.731)

Sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

	dalla voce	alla voce	Riclassifiche
1)	40 Commissioni attive Recupero spese Legali/notarili Proventi per recupero imposte Ricavi per prestazioni IGB Ricavi per prestazioni Itaca Service	220 Altri proventi (oneri) di gestione	15.131 5.426 379 7.159 2.167
2)	50 Commissioni passive Imposte indirette e tasse per operazioni Oneri legali per il contenzioso	180B Altre spese amministrative	(14.460) (1.035) (13.425)
3)	50 Commissioni passive Oneri per recupero e ricolloco beni ex locazione Costi per prestazioni IGB Costi per prestazioni Itaca Service	220 Altri proventi (oneri) di gestione	(9.767) (210) (9.397) (160)
4)	180B Altre spese amministrative assicurazione infortuni e malattie dipendenti assicurazione responsabilità civile amministratori	180A Spese per il personale	(1.524) (1.504) (20)
5)	180A Spese per il personale Ticket	180B Altre spese amministrative	(1.004) (1.004)
6)	220 Altri proventi (oneri) di gestione compensi professionali imposte e tasse indirette	180B Altre spese amministrative	(7.968) (96) (7.872)

- 1) Dalle "Commissioni attive" agli "Altri proventi di gestione" sono stati riclassificati i recuperi di spesa e i ricavi delle società di servizi.
- 2) Dalle "Commissioni passive" alle "Altre spese amministrative" sono state riclassificate le imposte indirette e le spese per servizi professionali inerenti al recupero del credito.
- 3) Dalle "Commissioni passive" agli "Altri oneri di gestione" sono stati riclassificati i costi delle società di servizi e gli oneri per il ricolloco dei beni rivenienti dalla locazione.
- 4) Dalle "Altre spese amministrative" alle "Spese per il personale" sono stati riclassificati i costi per le assicurazioni del personale e quelle per la responsabilità civile degli amministratori.
- 5) Dalle "Spese per il personale" alle "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati i costi per i buoni pasto ai dipendenti.
- 6) Dagli "Altri oneri di gestione" alle "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati alcuni costi per compensi professionali e le imposte indirette anticipate per conto dei clienti, in particolare, ICI su beni destinati alla locazione e imposta sostitutiva sui mutui.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008 ⁽¹⁾	Variazioni	
10	Cassa e disponibilità liquide	10	11	(1)	(9,1%)
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	181.143	139.218	41.925	30,1%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.317	59.625	(51.308)	(86,1%)
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	124	(124)	(100,0%)
60	Crediti verso banche	1.481.697	731.556	750.141	102,5%
70	Crediti verso clientela	12.640.960	20.505.226	(7.864.266)	(38,4%)
80	Derivati di copertura	151.333	123.006	28.327	23,0%
100	Partecipazioni	120.174	2.032	118.142	n.s.
120	Attività materiali	182.624	268.482	(85.858)	(32,0%)
130	Attività immateriali	6.826	8.059	(1.233)	(15,3%)
	di cui: avviamento	-	1.112	(1.112)	(100,0%)
140	Attività fiscali	174.902	207.725	(32.823)	(15,8%)
	a) <i>correnti</i>	74.810	89.073	(14.263)	(16,0%)
	b) <i>anticipate</i>	100.092	118.652	(18.560)	(15,6%)
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.592.551	5.125	1.587.426	n.s.
160	Altre attività	515.708	613.941	(98.233)	(16,0%)
Totale dell'attivo		17.056.245	22.664.130	(5.607.885)	(24,7%)
Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008 ⁽¹⁾	Variazioni	
10	Debiti verso banche	5.709.006	7.748.197	(2.039.191)	(26,3%)
20	Debiti verso clientela	287.156	288.788	(1.632)	(0,6%)
30	Titoli in circolazione	8.248.952	13.608.199	(5.359.247)	(39,4%)
40	Passività finanziarie di negoziazione	171.060	115.227	55.833	48,5%
60	Derivati di copertura	105.011	184.486	(79.475)	(43,1%)
80	Passività fiscali	16.484	55.844	(39.360)	(70,5%)
	a) <i>correnti</i>	12.462	46.488	(34.026)	(73,2%)
	b) <i>differite</i>	4.022	9.356	(5.334)	(57,0%)
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	865.208	-	865.208	
100	Altre passività	89.820	160.588	(70.768)	(44,1%)
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.895	9.063	(5.168)	(57,0%)
120	Fondi per rischi ed oneri	190.124	77.904	112.220	144,0%
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	31.110	30.857	253	0,8%
	b) <i>altri fondi</i>	159.014	47.047	111.967	238,0%
140	Riserve da valutazione	(28.502)	(24.438)	(4.064)	16,6%
170	Riserve	1.359.995	(271.144)	1.631.139	(601,6%)
180	Sovrapprezzi di emissione	-	936.091	(936.091)	(100,0%)
190	Capitale	238.495	868.966	(630.471)	(72,6%)
200	Azioni proprie (-)	(26)	(26)	-	0,0%
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	75.777	116	75.661	ns
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(276.210)	(1.093.731)	817.521	(74,7%)
Totale del passivo e del patrimonio netto		17.056.245	22.664.130	(5.607.885)	(24,7%)

⁽¹⁾ I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del conto economico (migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008 (*)	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	566.709	1.307.063	(740.354)	(56,6%)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(402.065)	(1.087.710)	685.645	(63,0%)
30 Margine di interesse	164.644	219.353	(54.709)	(24,9%)
40 Commissioni attive	62.276	79.339	(17.063)	(21,5%)
50 Commissioni passive	(33.640)	(43.813)	10.173	(23,2%)
60 Commissioni nette	28.636	35.526	(6.890)	(19,4%)
70 Dividendi e proventi simili	5	5	-	0,0%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.404)	(12.765)	11.361	(89,0%)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(5.887)	1.324	(7.211)	(544,6%)
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.672	22.624	(20.952)	(92,6%)
a) crediti	5	123	(118)	(95,9%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	333	-	333	n.s.
d) passività finanziarie	1.334	22.501	(21.167)	(94,1%)
120 Margine di intermediazione	187.666	266.067	(78.401)	(29,5%)
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(257.523)	(833.859)	576.336	(69,1%)
a) crediti	(254.946)	(835.313)	580.367	(69,5%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16)	(46)	30	(65,2%)
d) altre operazioni finanziarie	(2.561)	1.500	(4.061)	(270,7%)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(69.857)	(567.792)	497.935	(87,7%)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(69.857)	(567.792)	497.935	(87,7%)
180 Spese amministrative:	(128.490)	(157.784)	29.294	(18,6%)
a) spese per il personale	(64.155)	(87.843)	23.688	(27,0%)
b) altre spese amministrative	(64.335)	(69.941)	5.606	(8,0%)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(122.869)	(9.269)	(113.600)	1225,6%
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.049)	(35.443)	24.394	(68,8%)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.511)	(5.081)	570	(11,2%)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	24.037	18.544	5.493	29,6%
230 Costi operativi	(242.882)	(189.033)	(53.849)	28,5%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(94)	(656)	562	(85,7%)
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(247.581)	247.581	(100,0%)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.128	5.170	3.958	76,6%
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(303.705)	(999.892)	696.187	(69,6%)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	5.803	(137.227)	143.030	(104,2%)
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(297.902)	(1.137.119)	839.217	(73,8%)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	18.918	43.350	(24.432)	(56,4%)
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(278.984)	(1.093.769)	814.785	(74,5%)
330 (Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	2.774	38	2.736	7200,0%
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(276.210)	(1.093.731)	817.521	(74,7%)

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci (in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(278.984)	(1.093.769)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.196)	1.419
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	2.202	(28.589)
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	(72)	-
90	Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(1.253)	(1.458)
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	(319)	(28.628)
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(279.303)	(1.122.397)
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.770	38
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(276.533)	(1.122.359)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2009

31 dicembre 2009 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2009
				Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto						Redditività complessiva dell'esercizio		
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale sociale:	868.966	(630.471)			0	0				0		238.495	1.084
a) azioni ordinarie	868.966	(630.471)			0	0				0		238.495	1.084
b) altre azioni	0	0			0	0				0		0	0
Sovrapprezzi di emissione	936.091	(936.091)			0	0				0		0	0
Riserve:	(271.144)	476.572		0	1.152.790	0	0		0	1.777		1.359.995	77.463
a) di utili	(264.833)	465.004		0	0	0	0		0	0		200.171	13
b) altre	(6.311)	11.568		0	1.152.790	0				1.777		1.159.824	77.450
Riserve da valutazione	(24.438)	(3.741)		0							(323)	(28.502)	4
Strumenti di capitale	0							0				0	0
Azioni proprie	(26)			0	0	0						(26)	0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.093.731)	1.093.731	0								(276.210)	(276.210)	(2.774)
Patrimonio netto del Gruppo	415.718	0	0	0	1.152.790	0	0	0	0	1.777	(276.533)	1.293.752	75.777
Patrimonio netto di terzi	116	0		(1)	78.432	0					(2.770)		75.777

⁽¹⁾ I saldi di partenza rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le variazioni del patrimonio netto dipendono quasi esclusivamente dalla delibera di Banca Italease di copertura delle perdite e dal versamento fatto dai soci a fine dicembre per l'aumento di capitale. Il valore del versamento è stato inserito nella voce "Riserve – altre" in quanto l'iscrizione dell'aumento di capitale è avvenuta il 25 gennaio 2010.

Al 31 dicembre 2008

31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2008	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2008
				Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto					Redditività complessiva dell'esercizio			
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options		
Capitale sociale:	868.966	0			0	0				0		868.966	104
a) azioni ordinarie	868.966	0			0	0				0		868.966	104
b) altre azioni	0	0			0	0				0		0	0
Sovrapprezzi di emissione	938.941	0		(2.850)	0	0				0		936.091	0
Riserve:	252.391	(525.627)		148	0	0	0		0	1.944		(271.144)	50
a) di utili	260.709	(525.627)		85	0	0	0		0	0		(264.833)	52
b) altre	(8.318)	0		63	0	0				1.944		(6.311)	(2)
Riserve da valutazione	4.190	0		0							(28.628)	(24.438)	0
Strumenti di capitale	0							0				0	0
Azioni proprie	(26)			0	0	0						(26)	0
Utile (Perdita) di esercizio	(525.627)	525.627	0								(1.093.731)	(1.093.731)	(38)
Patrimonio netto del Gruppo	1.538.835	0	0	(2.702)	0	0	0	0	0	1.944	(1.122.359)	415.718	
Patrimonio netto di terzi	1.651	0	(2)	(1.505)	10	0					(38)		116

^(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	214.518	180.352
- risultato d'esercizio (+/-)	(276.210)	(1.093.731)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	1.404	12.767
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	5.774	7.363
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	257.523	846.395
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.561	288.273
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	138.619	28.660
- imposte e tasse non liquidate (+)	12.462	
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	59.385	90.625
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.428.087	1.903.913
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.189	19.611
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	50.143	(50.356)
- crediti verso banche: a vista	(295.191)	(16.474)
- crediti verso banche: altri crediti	(498.163)	(410.834)
- crediti verso clientela	2.071.683	2.139.070
- altre attività	85.426	222.896
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.693.256)	(2.104.155)
- debiti verso banche: a vista	2.858.508	327.027
- debiti verso banche: altri debiti	(1.715.212)	1.692.455
- debiti verso clientela	(3.368)	(362.773)
- titoli in circolazione	(3.785.275)	(3.731.663)
- passività finanziarie di negoziazione	(3.685)	(4.857)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(44.224)	(24.344)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(1.050.651)	(19.890)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (1)		
1. LIQUIDITA' GENERATA	22.525	26.417
- vendite di partecipazioni		2.867
- dividendi incassati su partecipazioni	5	5
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.292
- vendite di attività materiali	22.396	22.253
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	(124.665)	(6.534)
- acquisti di partecipazioni	(118.084)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(2.150)	(1.945)
- acquisti di attività immateriali	(4.431)	(4.589)
- acquisti rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(102.140)	19.883
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.152.790	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità		(2)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	1.152.790	(2)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1)	(9)
	31/12/2009	31/12/2008
RICONCILIAZIONE		
<i>Voci di bilancio</i>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11	20
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(1)	(9)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10	11

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società controllante Banca Italease dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2009 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Nella seguente tabella si elencano tutti principi omologati nel 2009 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2009.

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Nuovi principi			
IFRS 8 – Settori Operativi	Sostituisce lo IAS 14 richiedendo un'informativa coerente con quella utilizzata internamente dal "chief operating decision making"	Reg. CE n. 1358 del 21 novembre 2007	1 gennaio 2009
Modifiche a principi esistenti			
IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	In sede di FTA consente di considerare il valore di carico delle partecipazioni come sostitutivo del costo. Nel bilancio separato i dividendi da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture vengono sempre iscritti a conto economico come ricavi	Reg. CE n. 69 del 23 gennaio 2009	1 luglio 2009
IAS 27 - Bilancio consolidato e separato			
IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione	Chiarisce che le condizioni di maturazione riguardano unicamente le condizioni di servizio e/o performance e fornisce indicazioni su come contabilizzare il loro mancato raggiungimento	Reg. CE. n. 1261 del 16 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IFRS 7 – Miglioramento informativo sul fair value e rischio di liquidità	Introduce una triplice gerarchia di fair value ai fini di disclosure Modifica l'analisi di liquidità, in particolare per gli strumenti derivati	Reg. CE n. 1165 del 27 novembre 2009	1 gennaio 2009
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Introduce la necessità di fornire il prospetto della redditività complessiva In caso di restatement dei saldi per applicazione di nuovi principi contabili si richiede la presentazione di tre situazioni patrimoniali complete	Reg. CE n. 1274 del 17 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 23 – Oneri finanziari	Diviene obbligatoria la capitalizzazione degli oneri finanziari per la costruzione di qualifying asset	Reg. CE n. 1260 del 10 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 32 e IAS 1 – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione	Se le clausole contrattuali prevedono che il rimborso sia legato ai risultati economici dell'emittente, gli strumenti rimborsabili in qualsiasi momento o alla liquidazione sono classificabili come strumenti di patrimonio netto	Reg. CE n. 53 del 21 gennaio 2009	1 gennaio 2009
IAS 39 e IFRIC 9 – Chiarimenti sulla valutazione dei derivati incorporati	Chiarisce il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione ai sensi dell'amendment di ottobre 2008 dello IAS 39	Reg. CE. n. 1171 del 30 novembre 2009	Applicabile per i bilanci chiusi al 30 giugno 2009 o successivi
Progetto di miglioramento di molti IFRS (approvato dallo IASB a maggio 2008)	Trattasi di modifiche minori	Reg. CE. n. 70 del 23 gennaio 2009	1 gennaio 2009 (30 giugno per modifiche IFRS 5)
Nuove interpretazioni			
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Individua il trattamento contabile per gli incentivi concessi dall'impresa per acquisire beni e servizi assieme alla vendita di prodotti/servizi (es. raccolta punti)	Reg. CE. n. 1262 del 16 dicembre 2008	1 luglio 2008
IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili	Stabilisce quando i ricavi per la costruzione di immobili debbano essere considerati come vendita di beni (IAS 18) o come servizi di costruzione (IAS 11)	Reg. CE. n. 636 del 22 luglio 2009	1 gennaio 2009
IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Chiarisce le modalità di applicazione dei principi IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante da propri investimenti netti in gestioni estere	Reg. CE. n. 460 del 4 giugno 2009	1 ottobre 2008
IFRIC 18 – Cessioni di attività da	Stabilisce il trattamento contabile delle attività	Reg. CE. n. 1164 del	Cessioni ricevute dal

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
parte della clientela	materiali ricevute da cliente al fine di fornire agli stessi una fornitura periodica di beni o servizi	27 novembre 2009	1 luglio 2009 o data successiva

Per completezza espositiva si riportano i principi che, ancorché omologati dalla Commissione Europea nell'esercizio 2009, non trovano applicazione per il bilancio al 31 dicembre 2009 e per i quali la banca ed il Gruppo di appartenenza non si sono avvalsi, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Modifiche a principi esistenti			
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Consente l'iscrizione dell'avviamento delle minoranze (full goodwill). L'acquisizione o la perdita di controllo comportano l'iscrizione di proventi ed oneri nel conto economico; le variazioni in aumento o in diminuzione dell'interessenza detenuta senza la perdita di controllo sono considerate come operazioni tra azionisti e contabilizzate a patrimonio netto	Reg. CE. n. 494 e 495 del 3 giugno 2009	1 luglio 2009
IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti	Chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente	Reg. CE n. 1293 del 23 dicembre 2009	1 febbraio 2010
IAS 39 – Elementi qualificabili per la copertura	Stabilisce le condizioni richieste per consentire la copertura del rischio di inflazione di un elemento coperto e precisa che il rischio coperto non comprende il valore temporale di un'opzione acquistata	Reg. CE n. 839 del 15 settembre 2009	1 luglio 2009
Nuove interpretazioni			
IFRIC 12 – Contratti relativi a servizi in concessione	Definisce come contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo in concessione in base alle caratteristiche dell'accordo stesso	Reg. CE.n. 254 del 25 marzo 2009	1 gennaio 2010
• IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Stabilisce che le attività non monetarie distribuite ai soci siano oggetto di misurazione sulla base del fair value	Reg. CE. n. 1142 del 26 novembre 2009	1 luglio 2009

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Nella presente nota integrativa le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della controllante Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società consolidate. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test, se di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

La partecipazione in Factorit, destinata alla vendita, è stata trattata in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento dei gruppi di attività in via di dismissione.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Gruppo Bancario				
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Controllante	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%
7 Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
8 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
9 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
10 Release S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	80,392%
Imprese di assicurazione				
Altre imprese				
11 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
12 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
13 Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	4	Mercantile Leasing	10%
14 Erice S.r.l.	Conegliano	4		
15 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
16 Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
17 HCS S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
18 Pami Finance S.r.l.	Milano	4		
19 Italfinance RMBS S.r.l.	Trento	4		

- (1) *Tipo di rapporto:*
 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 4 = altre forme di controllo

2. Altre informazioni

Rispetto al 31 dicembre 2008 l'Area di consolidamento è variata;

- per la liquidazione della società Essegibi Finanziaria;
- per la costituzione di Release S.p.A., per le finalità già descritte in Relazione sulla Gestione nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio"
- per la fusione per incorporazione di HLL, HGP, Corte del Naviglio, Industrial 1 e La Grilla in Italease Gestione Beni.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.

Di seguito i valori dei bilanci individuali delle singole società al 31 dicembre 2009.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 31.12.2009	Patrimonio Netto	Note
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Gruppo Bancario				
1 Banca Italease S.p.A.	238.495	(280.195)	1.242.789	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	15.000	(8.930)	23.156	2
3 Italease Network S.p.A.	123.401	(36.931)	89.893	1
4 Itaca Service S.p.A.	260	920	1.534	2
5 Italease Finance S.p.A.	120	1	131	1
6 Mercantile Leasing S.p.A.	202.800	(40.608)	192.400	1
7 Factorit S.p.A.	85.000	18.918	151.189	1
8 Banca Italease Funding LLC	1	1.770	1.231	1
9 Banca Italease Capital Trust	1		1	1
10 Release S.p.A.	5.000	(14.118)	385.900	1
Imprese di assicurazione				
Altre imprese				
11 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	50	4	330	2
12 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	10	-	10	1
13 Mercantile Finance S.r.l.	10	(7)	24	1
14 Erice S.r.l.	10	-	10	1
15 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	10	-	40	1
16 Leasimpresa Finance S.r.l.	10	-	27	1
17 HCS S.r.l.	150	(48)	564	2
18 Pami Finance S.r.l.	10	-	10	2
19 Italfinance RMBS	10	-	26	2

1) I dati di bilancio sono determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

2) I dati di bilancio sono determinati secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/91.

Per le società che redigono bilanci secondo le disposizioni del Dlg n. 127/91, si riportano i valori di ottenuti adottando i principi contabili della controllante.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 31.12.2009	Patrimonio Netto
1 Italease Gestione Beni e le sue controllate	15.000	(1.216)	57.056
2 Itaca Service S.p.A.	260	928	1.523

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento di bilancio, che i principi contabili richiedono di menzionare nella presente nota integrativa si rinvia a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009.

Sezione 5 – Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda alla sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla Gestione. Con riferimento in particolare alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, del fondo appostato per la quantificazione degli effetti dell'accordo sui crediti cartolarizzati e della garanzia sui crediti conferiti, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

- **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al *fair value* sia all’acquisto sia successivamente. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (probability of default) nonché LGD (loss given default) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura “gestionale” iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali *fair value* positivi al momento dell’iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento dell'acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al *fair value*: a) il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il *fair value* non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro *fair value* corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione").

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza".

4 - Crediti

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme rimosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all'atto della stipula del contratto tra i crediti per "Altre operazioni" e vengono trasferite tra i crediti per "Locazione finanziaria" nel momento in cui i contratti vengono messi "a reddito".

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

- **Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto, i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle "incurred losses" - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- crediti in sofferenza;
- crediti incagliati;
- crediti ristrutturati;
- crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
- perdita stimata in caso di insolvenza;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”;
- le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

6 – Operazioni di copertura

• Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”. Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all’avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l’efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

• Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del *fair value*, anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “Interessi passivi e oneri assimilati”;
- per le coperture di *fair value*, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”;
- per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace fino al 100%, mentre le eccedenze sono registrate in conto economico nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

7 - Partecipazioni

• Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

• Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni", mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese per deterioramento – altre operazioni finanziarie".

8 – Attività materiali

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria ritirati a seguito di risoluzione e rientrati in possesso della Società, con contestuale chiusura dell'originaria posizione creditoria..

. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

- **Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

9 – Attività immateriali

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

- **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un

determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- le perdite durature di valore riferite agli avviamenti vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

11 – Fiscalità corrente e differita

- **Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

- **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

12 – Fondi per rischi e oneri

- **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

- **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale";

- gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

13 – Debiti e titoli in circolazione

- **Criteri di classificazione**

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".
- gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

14 – Passività finanziarie di negoziazione

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

- **Criteri di valutazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

16 – Operazioni in valuta

- **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

- **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

18 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock option del Gruppo Banca Italease si basa sull'imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il *fair value* alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Nella nota integrativa al bilancio il *fair value* delle attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa opportunamente rettificati per tenere conto del rischio di controparte. Tenuto conto delle valutazioni insite nelle perizie effettuate a novembre 2009 per i conferimenti, nel presente bilancio si è ritenuto ragionevole assumere il fair value dei crediti pari al loro valore contabile.

Il *fair value* delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa con una curva dei tassi opportunamente rettificata per tenere conto del merito creditizio del soggetto emittente, equiparato a quello della Capogruppo Banco Popolare.

RIORGANIZZAZIONE

Con riferimento all'attività di riorganizzazione descritta in Relazione sulla Gestione, la parte del complessivo accordo quadro riguardante l'attribuzione di talune attività, passività e rapporti della stessa in soggetti giuridici partecipati da Banca Italease e/o dalle Parti, è stato reso esecutivo attraverso la stipula di atti di conferimento e scissione di rami d'azienda di Banca Italease, Mercantile Leasing e Italease Network in due società neo costituite, Alba Leasing e Release (in seguito genericamente "Conferimento") e la stipula di un accordo relativo al trasferimento ad Alba Leasing di circa Euro 2,5 miliardi di crediti lordi cartolarizzati (valore netto pari ad Euro 2,4 miliardi) rivenienti dal "canale bancario" ("Accordo crediti cartolarizzati").

- **Conferimento**

Di seguito si evidenziano le situazioni patrimoniali di "conferimento", relative al 30 settembre 2009, e loro evoluzione al 31 dicembre 2009. Si precisa che, essendo Release nel perimetro di consolidamento di Banca Italease, le valenze sotto indicate influenzano lo Stato Patrimoniale consolidato solo per quanto concerne i trasferimenti di attività e passività verso Alba Leasing.

Alba Leasing

(in milioni di euro)				
ATTIVO				
Voce	Denominazione	31.12.2009	Conferimento	Δ Totale
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	3	(1,0)
60-70	Crediti	2.406	2.491	(85,7)
120	Attività materiali	0	0	(0,0)
150	Altre attività	1	0	0,5
TOTALE DELL' ATTIVO		2.409	2.495	(86,2)
PASSIVO				
10	Debiti vs Banche	2.438,2	2.450,6	(12,3)
20	Debiti vs Clientela	13,6	25,5	(11,9)
100	Altre passività	3,1	5,0	(1,9)
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2,7	2,8	(0,1)
120	Fondi per rischi ed oneri	1,8	11,2	(9,4)
TOTALE DEL PASSIVO		2.459	2.495	(36)
Conguaglio		(50,6)	0,0	(50,6)

In sede di "conferimento" dei rami d'azienda, Banca Italease ha garantito:

- la titolarità dei crediti inclusi nel ramo d'azienda;
- la provenienza di gran parte dei crediti conferiti dal cosiddetto "canale bancario";
- che (salve talune eccezioni) i crediti conferiti erano *in bonis* al 31 marzo 2009, cioè non presentavano alcun tipo di inadempienza agli obblighi di pagamento.

In relazione a tale garanzia, è previsto che, in caso di sua violazione, la conferente sia obbligata a riacquistare (ad un prezzo corrispondente al valore di conferimento) i crediti che non rispondono ai requisiti di cui alle garanzie sopra richiamate, salva la facoltà di procedere, in luogo del riacquisto, alla loro sostituzione con altri crediti per un complessivo di pari importo (tenendo conto di capitale, interessi, rimborsi e riscatti), a condizione che si tratti di crediti che siano "*in bonis*" alla data dell'offerta in sostituzione e che siano originati dal canale bancario. Qualora Banca Italease offra in sostituzione crediti che non sono originati dal canale bancario, è inteso che Alba Leasing avrà facoltà di scegliere quali crediti intende accettare ovvero anche di rifiutarli tutti.

Release

(in milioni di euro)				
ATTIVO				
Voce	Denominazione	31.12.2009	Conferimento	Δ Totale
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
60-70	Crediti	3.977,2	4.083,1	(105,9)
120	Attività materiali	0,1	0,1	(0,0)
150	Altre attività	3,7	0,5	3,2
	TOTALE DELL' ATTIVO	3.981,0	4.083,7	(102,7)
PASSIVO				
10	Debiti vs Banche	3.996,8	4.042,5	(45,7)
20	Debiti vs Clientela	33,0	24,1	8,9
100	Altre passività	5,1	15,7	(10,6)
110	Trattamento di fine rapporto del personale	0,4	0,4	(0,0)
120	Fondi per rischi ed oneri	0,2	1,0	(0,9)
	TOTALE DEL PASSIVO	4.035,5	4.083,7	(48,2)
	Conguaglio	(54,5)	-	(54,5)

L'operazione di "conferimento" verso Release che resta nel perimetro di consolidamento, è stata contabilizzata, essendosi svolta tra soggetti under common control in continuità di valori contabili, come da documento OPI1.

• Accordo con Alba Leasing sui crediti cartolarizzati

Il 24 dicembre 2009 Alba Leasing e Banca Italease hanno siglato un accordo (l'"Accordo sui crediti cartolarizzati") relativo al trasferimento ad Alba Leasing di circa Euro 2,4 miliardi di crediti netti cartolarizzati) rivenienti dal "canale bancario".

L'Accordo sui crediti cartolarizzati, in esecuzione delle intese preliminari riflesse nell'Accordo Quadro, è stato strutturato in modo tale da riprodurre in capo ad Alba Leasing gli effetti economico-finanziari che si sarebbero generati se il portafoglio dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario in essere al 31 dicembre 2009 fosse stato trasferito ad Alba Leasing già a valere dal 31 marzo 2009. In tale prospettiva, si prevede che i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti, inseriti nelle cartolarizzazioni, originati dal canale bancario siano posti a carico di Alba Leasing e che, coerentemente, Alba Leasing riceva i flussi di cassa di pertinenza delle *junior note* delle cartolarizzazioni e degli ulteriori diritti a ricevere somme successivamente al totale soddisfacimento delle *junior note*.

Alba Leasing si è impegnata, altresì, a corrispondere a Banca Italease gli importi per capitale e interessi dovuti in relazione alle rate e/o canoni o porzioni dei crediti rivenienti dal canale bancario che, successivamente al 31 dicembre 2009, abbiano formato oggetto di un *default*, maggiorati, ove dovuto, di ogni onere, costo e/o importo previsto dalla documentazione finanziaria di ciascuna cartolarizzazione rispetto al mancato pagamento - da parte dei debitori alle rispettive scadenze contrattuali - delle rate e/o canoni o porzioni di crediti rivenienti dal canale bancario. Banca Italease si è obbligata verso Alba Leasing a trasferire tali somme ai veicoli. Analoga obbligazione si è assunta Banca Italease verso Alba Leasing con riferimento ai crediti del sub portafoglio non bancario.

In esecuzione di quanto rappresentato, Alba Leasing si è obbligata a rimborsare la quota capitale dei titoli *junior* riferibile ai crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario a favore di Banca Italease, al netto delle rettifiche individuali, secondo le regole e le priorità previste da ciascuna cartolarizzazione. Gli altri pagamenti che saranno effettuati dai veicoli a Banca Italease - riconducibili ai crediti rivenienti dal canale bancario - saranno, per la parte di spettanza delle *junior note* e di tutti gli altri importi ad esse subordinati nella cascata dei pagamenti, di pertinenza di Alba Leasing. Il tutto, fatta eccezione per i pagamenti che saranno corrisposti dai veicoli a titolo di remunerazione delle *junior note* per la parte di pertinenza dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario relativi al periodo di competenza fino al 31 marzo 2009.

Nel caso in cui gli effetti economico-finanziari dell'Accordo fossero stati definiti, fossero state effettuate le comunicazioni previste ai sensi dell'Accordo, Alba Leasing avesse effettuato le proprie verifiche e il Perito avesse completato le proprie attività, Banca Italease avrebbe trattato contabilmente gli effetti dell'Accordo, ai sensi dello IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, come segue:

- a) i crediti ceduti ai veicoli ma non cancellati dal bilancio di Banca Italease, al netto dei fondi relativi alle rettifiche individuali e collettive di pertinenza al 31 marzo 2009, relativi alla porzione di crediti rivenienti dal canale bancario Bancario alla data del 31 dicembre 2009, avrebbero dovuto essere cancellati dal bilancio di Banca Italease ricorrendo, per la porzione di crediti facenti parte del Sub-Portafoglio Bancario, le condizioni di cui ai parr. 18-19 dello IAS 39;
- b) le passività cedute ma non cancellate relative al canale bancario iscritte nel bilancio di Banca Italease al 31 dicembre 2009 avrebbero dovuto essere cancellate dal bilancio di Banca Italease ai sensi dei parr. 39 ss. dello IAS 39;
- c) i Titoli Junior di tutte le cartolarizzazioni e i Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni afferenti al canale bancario, al netto dei fondi rischi individuali al 31 marzo 2009 (nel presupposto che tale valore differenziale approssimi il loro *fair value* alla data dell'iscrizione in bilancio), avrebbero dovuto essere iscritti nelle attività finanziarie di Banca Italease in una delle pertinenti categorie previste dallo IAS 39 e valutati sulla base delle regole di appartenenza della relativa classe di iscrizione;
- d) i crediti verso i veicoli riferiti a proventi maturati al 31 marzo 2009 a fronte dei titoli Junior delle cartolarizzazioni e a DPP – deferred purchase price – “da maturare” relativi al canale bancario, per la parte di spettanza, ai sensi dell'Accordo, di Alba Leasing avrebbero dovuto essere cancellati dal bilancio di Banca Italease ricorrendo, per tali crediti, le condizioni di cui ai parr. 18-19 dello IAS 39. A fronte di tale cancellazione, la componente di remunerazione dei titoli Junior di spettanza di Banca Italease fino al 31 marzo 2009 avrebbe dovuto essere mantenuta iscritta nel bilancio di Banca Italease, ricorrendo le condizioni di cui allo IAS 39, come attività finanziaria (segnatamente credito verso Alba Leasing);
- e) i flussi economici rivenienti dalle cartolarizzazioni di pertinenza di Alba Leasing per la parte relativa al periodo dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 riferiti alla remunerazione dei Titoli Junior e a parte del margine di interesse dei Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni avrebbero dovuto essere iscritti come costi/debiti vs Alba Leasing nel bilancio di Banca Italease per l'importo definito secondo la procedura prevista dall'Accordo ai sensi dei principi generali di rilevazione dei costi/debiti previsti dagli IAS/IFRS;
- f) gli accantonamenti ai fondi rischi individuali e collettivi registrati dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 relativi a crediti facenti parte del Sub-Portafoglio Bancario trasferito ad Alba Leasing avrebbero dovuto essere contabilizzati quali riprese di valore su crediti;
- g) i crediti relativi agli importi corrisposti da Banca Italease ai veicoli delle cartolarizzazioni sotto forma di anticipi o sostegno finanziario e riconducibili a crediti o porzioni degli stessi compresi nel canale bancario che erano in bonis al 31 marzo 2009 e siano passati dopo il 31 marzo in “default” secondo le regole di ciascuna cartolarizzazione, avrebbero dovuto essere riclassificati da crediti verso i veicoli a crediti verso Alba Leasing.

Non essendosi peraltro completata la fase di esecuzione dell'Accordo alcuni dei valori di cui all'elenco che precede non hanno trovato ancora definizione, sicché non è possibile determinare puntualmente i loro effetti. Ne consegue che non tutti gli effetti dell'Accordo come sopra descritti possono trovare precisa rappresentazione nello stato patrimoniale in voci attese a strumenti finanziari attivi o passivi disciplinati dallo IAS 39 ovvero a costi/riprese di valore distintamente rappresentabili in conto economico.

In particolare, Banca Italease, ricorrendone fin da ora i presupposti, ha dato corso alla derecognition dei crediti di cui al punto sub a) e delle passività di cui sub b), con la conseguenza che i Titoli Junior di tutte le operazioni e i Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni di cui alla lett. c) sono stati iscritti a fronte della cancellazione di “crediti ceduti e non cancellati” e di “passività cedute e non cancellate”.

Di converso, non è stato possibile effettuare, per la complessità collegata all'esecuzione dell'Accordo, la stima puntuale degli effetti delle voci sub lett. d), e) ed f) dell'elenco che precede³⁸ e cioè: della porzione di crediti verso i veicoli riferita a proventi maturati al 31 marzo 2009 a fronte dei Titoli Junior delle cartolarizzazioni e a DPP – deferred purchase price – “da maturare” relativi al Sub-Portafoglio Bancario, per la parte di spettanza di Alba Leasing; dei flussi economici rivenienti dalle cartolarizzazioni di pertinenza di Alba Leasing per la parte relativa al periodo dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 riferiti alla remunerazione dei Titoli Junior e a parte del margine di interesse dei Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni; del *fair value* dei titoli iscritti nell'attivo a seguito della cancellazione dei crediti stessi; degli accantonamenti ai fondi rischi individuali e collettivi registrati dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 relativi a crediti facenti parte del canale bancario trasferito ad Alba Leasing.

Allo scopo di riflettere comunque nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2009 gli effetti economici dell'Accordo, è stata affidata dalla Società ad un perito esterno la valutazione di tali effetti. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di far proprio il ragionamento di stima e le conclusioni della perizia ricevuta e pertanto è stato appostato, ricorrendone le condizioni ai

³⁸ Quanto al punto sub lett. g) lo stesso non è preso in considerazione in quanto privo di impatto economico.

sensi dello IAS 37, "Accantonamenti, passività e attività potenziali", un accantonamento di entità pari a Euro 100 milioni, importo ritenuto rappresentativo della stima degli effetti economici netti derivanti dall'esecuzione dell'Accordo. Si precisa che l'accantonamento effettuato è frutto di una stima che incorpora elementi di incertezza e aleatorietà e pertanto è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze disponibili, che la concreta esecuzione dell'Accordo possa avvenire su basi, in parte, diverse dalle ipotesi assunte con la conseguenza di potere determinare una rettifica significativa al valore contabile delle attività o passività interessate.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio Banca Italease e le società controllate non hanno effettuato riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel corso dell'esercizio Banca Italease e le società controllate non hanno effettuato riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dell'esercizio Banca Italease e le società controllate non hanno effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non applicabile a Banca Italease e alle controllate.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)		31/12/2009			31/12/2008		
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value		Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	181.143	-	-	139.218	-
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3.	Attività finanziarie disponibile per la vendita	6.474	-	1.843	57.766	-	1.859
4.	Derivati di copertura	-	151.333	-	-	123.006	-
Totale		6.474	332.476	1.843	57.766	262.224	1.859
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	171.060	-	-	115.227	-
2.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati di copertura	-	105.011	-	-	184.486	-
Totale		-	276.071	-	-	299.713	-

Nel Livello 3 sono convenzionalmente rilevate le partecipazioni minoritarie iscritte al costo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)		ATTIVITA' FINANZIARIE			
		detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1.	Esistenze iniziali	-	-	1.859	-
2.	Aumenti	-	-	-	-
	2.1 Acquisti	-	-	-	-
	di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
	2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
	2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
	di cui: plusvalenze	-	-	-	-
	2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
	2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
	2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3.	Diminuzioni	-	-	(16)	-
	3.1 Vendite	-	-	-	-
	di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
	3.2 Rimborsi	-	-	-	-
	3.3 Perdite imputate a:	-	-	(16)	-
	3.3.1 Conto economico	-	-	(16)	-
	di cui: minusvalenze	-	-	-	-
	3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
	3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
	3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4.	Rimanenze finali	-	-	1.843	-

Le variazioni intervenute nell'esercizio è riferita alla svalutazione della partecipazione in Centrosim.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Il bilancio consolidato di Banca Italease non ha passività finanziarie valutate al fair value (livello 3).

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il bilancio consolidato di Banca Italease non ha passività finanziarie valutate al fair value (livello 3).

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2009, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2008 riclassificati come dettagliatamente esposto nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	10	11
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	10	11

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	181.143	-	-	139.218	-
1.1 Di negoziazione	-	92.752	-	-	66.944	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	88.391	-	-	72.274	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	181.143	-	-	139.218	-
Totale (A+B)	-	181.143	-	-	139.218	-

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione", rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

Di seguito viene dettagliata la componente deteriorata dell'attività in derivati OTC il cui valore netto è compreso nella sottovoce B.1.1 della precedente tabella.

Classe	Numero contratti	Numero clienti	Rischio (1)	Rettifica di valore		% copertura
				totale	Netto	
Sofferenze	73	60	39.065	38.838	227	99,42%
Incagli	61	57	65.571	64.420	1.151	98,24%
Scaduti	13	11	46.455	46.319	136	99,71%
Totale	147	128	151.091	149.577	1.514	

Note: (1) nel rischio sono compresi, in caso di chiusura, il relativo costo ed eventuali differenziali maturati impagati.

Si precisa che le classificazioni originano da inadempienze sui contratti principali (leasing o mutui) che conseguentemente hanno portato alla stessa classificazione anche il contratto derivato. In caso di chiusura, si è proceduto con risoluzione o recesso. Nel caso dei fallimenti si sono chiusi per scioglimento.

La complessiva sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione", che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, viene distinta nella tabella che segue tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, con specifica indicazione dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti.

Al 31 dicembre 2009

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	9.542	325.917	335.459	2,84%	97,16%
Svalutazione Rischio di Controparte			(242.707)		
Totale Netto			92.752		
Numero Controparti	81	413		16,40%	83,60%
Valore lordo prime 50 Controparti	ns	215.307			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	9.030	252.169	261.198	3,46%	96,54%
Svalutazione Rischio di Controparte			(242.707)		
Totale Netto			18.491		
Numero Clienti	79	405		16,32%	83,68%
Valore lordo primi 50 Clienti	8.890	215.299			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	513	73.748	74.261	0,69%	99,31%
Numero Controparti	2	8		20,00%	80,00%

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.199	641.068	648.267	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			66.944		
Numero Controparti	103	529		16,30%	83,70%
Valore lordo prime 50 Controparti	7.060	574.463			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.863	608.858	615.721	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			34.398		
Numero Clienti	99	519		16,02%	83,98%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.724	542.253			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	336	32.210	32.546	1,03%	98,97%
Numero Controparti	4	10	14	28,57%	71,43%

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 261,2 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 242,7 milioni (comprensivi di Euro 149,6 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono ad Euro 93,1 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) ridotte da Euro 437,9 milioni ad Euro 143,2 milioni, per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nel 2009, (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 99,1 milioni, per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se incaglio, 100% se sofferenza), (iii) azzerate, per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultano totalmente chiuse al 31 dicembre 2009 e (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 58 contratti).

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione del bilancio, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

Le rimanenti attività finanziarie comprendono essenzialmente il *fair value* dei derivati con finalità di copertura gestionale della Banca non sottoposti a test di efficacia (Euro 42,6 milioni) ed il *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati (per Euro 45,7), che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2009	31/12/2008
A	ATTIVITÀ PER CASSA		
1.	Titoli di debito	0	0
a)	Governi e Banche Centrali	0	0
b)	Altri enti pubblici	0	0
c)	Banche	0	0
d)	Altri emittenti	0	0
2.	Titoli di capitale	0	0
a)	Banche	0	0
b)	Altri emittenti:	0	0
-	imprese di assicurazione	0	0
-	società finanziarie	0	0
-	imprese non finanziarie	0	0
-	altri	0	0
3.	Quote di O.I.C.R	0	0
4.	Finanziamenti	0	0
a)	Governi e Banche Centrali	0	0
b)	Altri enti pubblici	0	0
c)	Banche	0	0
d)	Altri soggetti	0	0
Totale A		0	0
B	STRUMENTI DERIVATI		
a)	Banche		
-	fair value	149.252	97.930
b)	Clientela		
-	fair value	31.891	41.288
Totale B		181.143	139.218
Totale (A+B)		181.143	139.218

Negli strumenti derivati verso la clientela, oltre a Euro 18,5 milioni con clientela corporate, di cui si è detto nelle tabelle precedenti, sono compresi Euro 13,3 milioni con clientela istituzionale non bancaria.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Banca Italease e le sue controllate non detengono attività di negoziazione per cassa.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	6.474	0	0	57.766	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	6.474	0	0	57.766	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	1.843	0	0	1.859
2.1 Valutati al fair value	0	0	0	0	0	0
2.2 Valutati al costo	0	0	1.843	0	0	1.859
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	6.474	0	1.843	57.766	0	1.859

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009 si compone:

- nel Livello 1 di T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di preferred securities tier 1;
- nel Livello 3 (convenzionalmente) di partecipazioni minoritarie (iscritte al costo) di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio 31.12.2009	% di partecipazione	n. azioni / quote
Banche	686		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	1		2.000
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù Srl			1
Nordest Banca S.p.A. – Udine	685	3,33%	100.000
Società finanziarie	1.039		
Centrosim S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane – Milano	36	0,30%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	930	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45	0,05%	876
Imprese non finanziarie	118		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	3	0,69%	50
Il Tari Scpa - Marcianise (Ce)	99	2,62%	109.063
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16	0,33%	31.250
Totali	1.843		

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1 Titoli di debito	6.474	57.766
a) Governi e Banche Centrali	6.474	57.766
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2 Titoli di capitale	1.843	1.859
a) Banche	686	686
b) Altri emittenti:	1.157	1.173
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	1.038	1.055
- imprese non finanziarie	119	118
- altri	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0
4 Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale	8.317	59.625

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Banca Italease e le sue controllate non detengono attività disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	57.766	1.859	-	-	59.625
B Aumenti	25.047	-	-	-	25.047
1. Acquisti	25.000	-	-	-	25.000
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Altre variazioni	47	-	-	-	47
C Diminuzioni	(76.340)	(16)	-	-	(76.356)
1. Vendite	(75.000)	-	-	-	(75.000)
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Rimborsi	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(1.196)	-	-	-	(1.196)
4. Svalutazioni da deterioramento	-	(16)	-	-	(16)
- imputate al conto economico	-	(16)	-	-	(16)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
6. Altre variazioni	(144)	-	-	-	(144)
D Rimanenze finali	6.473	1.843	-	-	8.316

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riferite:

- nella sottovoce "Titoli di debito" all'acquisizione e successiva vendita dei Titoli di Stato a garanzia delle operazioni di pronti contro termine e alla valutazione dei T-Bond, già in portafoglio al *fair value*.
- nella sottovoce "Titoli di capitale" alla svalutazione della partecipazione in Centrosim.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	0	0	0	0	124	125	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri	0	0	0	0	124	125	0	0
2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	124	125	0	0

I titoli presenti nel 2008 sono stati rimborsati perché giunti a scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
1 Titoli di debito	0	124
a) Governi e Banche Centrali	0	124
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2 Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale	0	124

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Banca Italease e le sue controllate non detengono attività detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	124	0	124
B Aumenti	0	0	0
1. Acquisti	0	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
2. Riprese di valore	0	0	0
3. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0
4. Altre variazioni	0	0	0
C Diminuzioni	-124	0	-124
1. Vendite	0	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
2. Rimborsi	-124	0	-124
3. Rettifiche di valore	0	0	0
4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0
5. Altre variazioni	0	0	0
D Rimanenze finali	0	0	0

La variazione è dovuta al rimborso dei titoli giunti a scadenza.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B Crediti verso banche	1.481.697	731.556
1. Conti correnti e depositi liberi	451.297	156.106
2. Depositi vincolati	1.000.768	495.247
3. Altri finanziamenti:	29.632	79.925
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	25.717	52.570
3.3 Altri	3.915	27.355
4. Titoli di debito	-	278
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	278
Totale (valore di bilancio)	1.481.697	731.556
Totale (fair value)	1.481.697	734.789

La variazione dei "Conti correnti e depositi liberi" rispetto al 31 dicembre 2008 è prevalentemente dovuta al versamento per aumento di capitale effettuato a favore Release il 31 dicembre 2009.

I "Depositi vincolati" sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 84,8 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 112,5 milioni;
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione ITA 10, ITA 11, Quicksilver e Italfinance RMBS 1 per Euro 749,5 milioni (al 31 dicembre 2008 Euro 316.6 milioni);
- riserva obbligatoria per Euro 1 milione.
- i versamenti effettuati da Italease Network e Mercantile a garanzia dell'operazione di Scissione in Release, per

complessivi Euro 53 milioni.

Negli "Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria" sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria, la cui diminuzione è prevalentemente relativa al conferimento ad Alba Leasing di contratti di leasing con controparte bancaria.

Anche la diminuzione nella voce "Altri finanziamenti – Altri" è prevalentemente relativa al conferimento ad Alba Leasing di contratti di leasing per beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria e al trasferimento dei crediti di Factorit nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Banca Italease e controllate non hanno crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

	Esposizioni deteriorate	Capitale	31/12/2009		Investimento lordo di cui valore residuo non garantito	
			Pagamenti minimi di cui valore residuo garantito	Interessi		
- A vista	-	394	-	31	425	-
- Fino a 3 mesi	-	824	-	77	901	1
- Tra 3 mesi e 1 anno	-	3.601	-	292	3.893	1
- Tra 1 anno e 5 anni	-	17.618	-	846	18.464	4.610
- Oltre 5 anni	-	2.171	-	247	2.418	356
- Durata indeterminata	-	1.109	-	-	1.109	-
Totale netto	-	25.717	-	1.493	27.210	4.968

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti	-	-	-	-
2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3 Mutui	1.426.481	239.654	1.757.429	399.859
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5 Locazione finanziaria	5.468.075	3.347.513	12.419.676	3.042.906
6 Factoring	-	-	1.483.681	39.938
7 Altre operazioni	742.660	125.294	1.292.783	68.954
8 Titoli di debito	1.291.283	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	1.291.283	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	8.928.499	3.712.461	16.953.569	3.551.657
Totale (fair value)	8.928.499	3.712.461	21.595.699	

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La diminuzione dei crediti è ascrivibile principalmente:

- al "conferimento" di Euro 2,4 miliardi di crediti ad Alba Leasing e alla "derecognition" e di Euro 2,4 miliardi di crediti netti i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing in base all'"Accordo sui crediti cartolarizzati";
- al trasferimento dei crediti di Factorit nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Al 31 dicembre 2008 tali crediti erano pari a Euro 1.534,2 milioni.

Le variazioni di cui ai punti precedenti sono parzialmente compensate dall'aumento della voce 8 "Titoli di debito" che si riferisce alla quota di titoli Junior delle cartolarizzazioni e ai Senior delle autocartolarizzazioni la cui iscrizione deriva dalla cancellazione dei crediti i cui rischi e benefici si trasferiscono ad Alba Leasing per effetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati".

Nella sottovoce "Altre operazioni" i valori più rilevanti si riferiscono a:

- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 462,1 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria, *fair value*, nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 4,3 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- crediti di funzionamento per Euro 266,8 milioni di cui Euro 259,4 per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenute dalle società consolidate.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Titoli di debito	1.291.283	0	0	0
a) Governi	0	-	0	-
b) Altri enti pubblici	0	-	0	-
c) Altri emittenti	1.291.283	-	0	-
- imprese non finanziarie	1.020	-	0	-
- imprese finanziarie	1.290.263	-	0	-
- assicurazioni	0	-	0	-
- altri	0	-	0	-
2 Finanziamenti verso:	7.637.216	3.712.461	16.953.569	3.551.657
a) Governi	816	-	6.459	-
b) Altri enti pubblici	3.086	608	31.340	3.687
c) Altri soggetti	7.633.314	3.711.853	16.915.770	3.547.970
- imprese non finanziarie	6.067.665	3.590.028	14.886.536	3.432.374
- imprese finanziarie	447.196	7.853	195.507	30.085
- assicurazioni	615.144	-	227	-
- altri	503.309	113.972	1.833.500	85.511
Totale	8.928.499	3.712.461	16.953.569	3.551.657

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Banca Italease e controllate non hanno crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

7.4 Leasing finanziario

	31/12/2009					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Capitale	di cui valore residuo garantito	Interessi		di cui valore residuo non garantito
- A vista	-	45.641	-	8.281	53.920	759
- Fino a 3 mesi	-	201.003	-	42.838	243.841	4.946
- Tra 3 mesi e 1 anno	-	681.797	-	167.366	849.164	30.762
- Tra 1 anno e 5 anni	-	2.132.185	-	520.023	2.652.208	170.100
- Oltre 5 anni	-	2.228.193	-	412.421	2.661.955	897.863
- Durata indeterminata	3.347.513	179.256	-	-	179.256	-
Totale netto	3.347.513	5.468.075	-	1.150.929	6.640.344	1.104.430

Note:

Le rettifiche di valore specifiche (crediti deteriorati) sono convenzionalmente attribuite in via prioritaria ai crediti espliciti, mentre quelle collettive (crediti in bonis) alla quota capitale dei pagamenti minimi futuri.

Nei pagamenti minimi a durata indeterminata è convenzionalmente ricompreso il credito scaduto ancorché non deteriorato.

Sezione 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	Fair value				Fair value			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A) Derivati finanziari	-	151.333	-	1.552.312	-	123.006	-	-
1. Fair value	-	151.333	-	1.552.312	-	123.006	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	151.333	-	1.552.312	-	123.006	-	-

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'attività di copertura oggetto di hedging test, allocata nella presente voce, è ascrivibile a Banca Italease ed è relativa esclusivamente a "copertura del fair value" di emissioni obbligazionarie strutturate e non, per la parte plusvalente.

Per la parte minusvalente si veda la sezione 6 del passivo "Derivati di copertura".

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

(migliaia di euro)		Fair Value					Flussi Finanziari			Investim. Esteri
		Specifica					Generica	Specifica	Generica	
		Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più Rischi				
1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2	Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4	Portafoglio	0	0	0	0	0	0	-	-	X
5	Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività		0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Passività finanziarie	151.333	0	0	X	0	X	0	X	X
2	Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	X
Totale passività		151.333	0	0	0	0	0	0	0	
1	Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2	Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	0	

Sezione 10 – Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
Alba Leasing S.p.A.	Milano	(8)	Banca Italease Mercantile Leasing	32,790% n.s.
Immobiliare Centro Milano S.p.A.	Milano	(8)	Banca Italease	33,333%
Renting Italease S.r.l.	Roma	(8)	Italease Gestione Beni	50,000%
(a) Tipi di rapporto:				
(8) Impresa associata				

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 Sottoposte a controllo congiunto						
A.2 Sottoposte a influenza notevole					120.174	
Alba Leasing S.p.A.	360.000	0	0	360.000	118.044	
Immobiliare Centro Milano S.p.A.	120	0	0	120	40	
Renting Italease S.r.l.	49.070	21.851	-593	4180	2.090	
B. Imprese consolidate proporzionalmente						

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	2.032	5.588
B. Aumenti	118.142	
B1. Acquisti	118.084	
a) Acquisti	118.084	
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni	58	
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		3.556
C1. Vendite		2.867
a) Vendite		2.867
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
C2. Rettifiche di valore		689
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	120.174	2.032
E. Rivalutazioni totali	58	
F. Rettifiche totali	689	689

Le variazioni sono relative a:

- negli acquisti:
 - alla costituzione della società Alba Leasing per Euro 118,0 milioni
 - alla costituzione della società Immobiliare Cento Milano per Euro 40 mila.
- nelle rivalutazioni: l'adeguamento della partecipazione al patrimonio netto della società Renting Italease.

In assenza del primo bilancio approvato della Società Alba Leasing S.p.A. e in considerazione del fatto che si tratta di società neo costituita, la relativa partecipazione è mantenuta al costo

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

L'ex Gruppo Banca Italease non controlla società in modo congiunto.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Per quanto attiene alla società Alba Leasing si veda quanto indicato nelle politiche contabili Sezione 18 – Altre informazioni.

Sezione 12 – Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A) Attività ad uso funzionale		
1. Di proprietà	9.207	25.386
a) terreni	798	7.337
b) fabbricati	3.511	13.081
c) mobili	1.486	1.875
d) impianti elettronici	1.794	1.868
e) altre	1.618	1.225
2. Acquisite in locazione finanziaria	26.073	89.935
a) terreni	14.432	50.926
b) fabbricati	11.641	39.009
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale A	35.280	115.321
B) Attività detenute a scopo di investimento		
1. Di proprietà	87.329	98.010
a) terreni	35.074	38.554
b) fabbricati	52.255	59.456
2. Acquisite in locazione finanziaria	60.015	55.151
a) terreni	33.203	28.876
b) fabbricati	26.812	26.275
Totale B	147.344	153.161
Totale (A+B)	182.624	268.482

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le "attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria" si riferiscono agli immobili oggetto di contratti locazione utilizzati quali uffici delle società del gruppo.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A) Esistenze iniziali lorde	61.119	64.964	7.471	11.569	6.438	151.561
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.856	12.874	5.596	9.701	5.213	36.240
A.2 Esistenze iniziali nette	58.263	52.090	1.875	1.868	1.225	115.321
B) Aumenti:	4.008	776	155	732	1.421	7.092
B.1 Acquisti	0	0	155	732	518	1.405
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	4.008	776	0	0	903	5.687
C) Diminuzioni	-47.041	-37.714	-544	-806	-1.028	-87.133
C.1 Vendite	0	0	-120	0	-33	-153
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	-97	0	0	-97
C.2 Ammortamenti	0	-431	-318	-740	-358	-1.847
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	-500	0	0	0	-500
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	-500	0	0	0	-500
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	-47.041	-36.783	-106	-66	-420	-84.416
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-7.680	-3.705	0	0	0	-11.385
b) attività in via di dismissione	-39.361	-33.078	-106	-66	-420	-73.031
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	-217	-217
D) Rimanenze finali nette	15.230	15.152	1.486	1.794	1.618	35.280
D.1 Riduzioni di valore totali nette	2.160	3.045	4.472	8.200	4.029	21.906
D.2 Rimanenze finali lorde	17.390	18.197	5.959	9.993	5.405	56.944
E) Valutazione al costo	15.230	15.152	1.486	1.794	1.618	35.280

La diminuzione delle attività materiali è dovuta prevalentemente al trasferimento nel corso dell'anno di parte di esse alla voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", come meglio specificato nella sezione 15 dell'attivo.

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento del valore di un immobile ad uso funzionale, al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di un immobile ad uso funzionale.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>		Terreni	Fabbricati	Totale
A)	Esistenze iniziali	67.429	85.732	153.161
B)	Aumenti	7.684	3.884	11.568
	B.1 Acquisti	0	0	0
	(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	178	178
	B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0
	B.4 Riprese di valore	0	0	0
	B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
	B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	7.680	3.705	11.385
	B.7 Altre variazioni	4	1	5
C)	Diminuzioni	-6.836	-10.549	-17.385
	C.1 Vendite	-263	-2.740	-3.003
	(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
	C.2 Ammortamenti	0	-1.702	-1.702
	C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0
	C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-3.220	-3.780	-7.000
	C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
	C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-3.353	-2.307	-5.660
	a) immobili ad uso funzionale	0	0	0
	b) attività non correnti in via di dismissione	-3.353	-2.307	-5.660
	C.7 Altre variazioni	0	-20	-20
D)	Rimanenze finali	68.277	79.067	147.344
E)	Valutazione al fair value	71.292	79.221	150.513

I trasferimenti da immobili ad uso funzionale sono relativi agli immobili siti in Milano, Corso Monforte e Foro Bonaparte. Il primo destinato ad uso investimento in seguito alla scelta aziendale di concentrare gli uffici di Milano in un'unica sede, il secondo, sempre conseguentemente a tale scelta, è stato venduto all'inizio del 2010 e pertanto iscritto fra le attività in via di dismissione.

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze valutative.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2009 non sussistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili.

Sezione 13 – Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	1.112
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	1.112
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	6.826	-	6.947	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.826	-	6.947	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6.826	-	6.947	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	6.826	-	6.947	1.112

La voce rappresenta prevalentemente software e licenze d'uso.

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

Al 31 dicembre 2008 nelle immobilizzazioni a durata illimitata riguardava un avviamento iscritto sul bilancio di Factorit, ora inserito nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali				Totale
		Generate internamente		Altre		
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	1.112	-	-	18.527	-	19.639
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-	-	-	11.579	-	11.579
A.2 Esistenze iniziali nette	1.112	-	-	6.948	-	8.060
B. Aumenti:	-	-	-	4.446	-	4.446
B.1 Acquisti	-	-	-	4.446	-	4.446
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4) Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5) Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6) Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(1.112)	-	-	(4.568)	-	(5.680)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(4.512)	-	(4.512)
- Ammortamenti	X	-	-	(4.512)	-	(4.512)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	(1.112)	-	-	(46)	-	(1.158)
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(10)	-	(10)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	6.826	-	6.826
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(6.355)	-	(6.355)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	471	-	471
F. Valutazione al costo	-	-	-	6.826	-	6.826

Legenda:

Def: durata definita

Indef: durata indefinita

Gli aumenti nelle altre attività immateriali sono dovuti all'acquisizione e messa a regime di nuovi software.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite sono rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

Per le motivazioni che furono illustrate nella Relazione sulla Gestione 2008 alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" in tema di continuità aziendale e connessi rischi ed incertezze e nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo" della nota integrativa 2008, a cui si rimanda, le migliori stime allora disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi di andamento inerziale stand-alone dell'allora Gruppo Banca Italease evidenziavano la probabilità di generare imponibili fiscali in grado di consentire il parziale recupero delle attività fiscali anticipate (al netto delle passività differite) potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008.

Al momento della redazione del presente bilancio sono venuti meno (ovvero si sono significativamente modificati) alcuni dei presupposti alla base del procedimento di stima che era stato adottato sul bilancio 2008 e confermato nelle relazioni intermedie del 2009, al netto delle fisiologiche rettifiche derivanti dall'applicazione del metodo di calcolo previsto dallo IAS12.

In questo nuovo scenario, posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva stand alone potrebbero, in linea teorica, essere recuperate nell'ambito del Gruppo di cui oggi Banca Italease è parte, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in questa diversa prospettiva sono:

- Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l'opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opteranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l'annullamento delle differenze temporanee.

Considerato che alcune di queste condizioni prescindono dalla volontà di Banca Italease, la società ha richiesto alla Capogruppo informazioni al fine di valutare la possibilità di effettuare la stima del tax asset nella prospettiva di Gruppo, già in sede di redazione del bilancio 2009.

Con riferimento al primo punto, il Banco Popolare ha precisato di non avere, al momento, assunto alcuna decisione in merito all'opportunità di proporre l'opzione per la tassazione di Gruppo a Banca Italease e/o ad una delle società controllate da quest'ultima, precisando inoltre che, ove si addivenisse a tale decisione, andrebbe in ogni caso concordata tra le parti la quota delle attività fiscali anticipate da riconoscere a Banca Italease e sue controllate eventualmente recuperate grazie ai redditi imponibili delle altre società del Gruppo Banco Popolare.

Quanto al secondo punto, il Banco Popolare ha comunicato che il piano pluriennale del Gruppo Banco Popolare comprensivo dell'attività di business esercitato da Banca Italease e dalle sue partecipate ("leasing business") verrà elaborato e sottoposto all'approvazione degli organi competenti prevedibilmente nel corso dell'anno e in ogni caso solo dopo la chiusura dei bilanci 2009. In considerazione della rilevante entità delle attività per imposte anticipate potenziali di Banca Italease una completa valutazione della probabilità di recupero delle stesse, anche nella prospettiva del Gruppo Banco Popolare, sarà possibile solo sulla base di un piano pluriennale che consideri anche l'apporto futuro del segmento di business "leasing".

Atteso tutto quanto premesso, la società ha ricevuto indicazione dalla Capogruppo che, sulla base di alcuni riscontri preliminari, essa opererà in modo tale da far sì che Banca Italease e le sue controllate possano, comunque, recuperare quanto meno l'ammontare delle attività per imposte anticipate (al netto delle differite) risultanti dalla relazione semestrale consolidata del 30 giugno 2009, pari a euro 107,3 milioni. Sulla base di tale presupposto, le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite, sono state iscritte per l'ammontare di euro 107,3 milioni, di cui Euro 96,1milioni in voce propria e Euro 11,2 milioni nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per la quota di Factorit.

Tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 – Sezione 5 della presente nota.

Si precisa inoltre che le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei richiamati presupposti saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 12, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

Infine si rinvia alla sezione “Riclassificazioni” della presente nota per quanto attiene la scelta di presentare in modo non compensato le attività e passività fiscali, sia anticipate/differite sia correnti.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2009	31/12/2008
A) In contropartita del Conto Economico	100.091	1	-	100.092	118.445
B) In contropartita a Patrimonio Netto	-	-	-	-	207
Totale (A+B)	100.091	1	-	100.092	118.652

Le attività anticipate complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 522,5 milioni e sono ascrivibili (i) per Euro 67,0 milioni alle rettifiche di valore su rischio di controparte sull'attività in derivati, (ii) per Euro 354,5 milioni ad altri elementi, il più rilevante (Euro 288,6 milioni) dei quali è rappresentato dalle rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio recuperabili in quote costanti e (iii) per Euro 101,0 milioni da perdite fiscali da recuperare nei successivi cinque esercizi.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2009	31/12/2008
A) In contropartita del Conto Economico	3.590	360	-	3.950	9.281
B) In contropartita a Patrimonio Netto	72	-	-	72	75
Totale (A+B)	3.662	360	-	4.022	9.356

Le passività complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 19,7 milioni e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Importo iniziale	118.445	285.259
2. Aumenti	5.810	234.821
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.804	234.821
a) relative a precedenti esercizi	17	187
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	5.787	234.634
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	6	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
3. Diminuzioni	-24.163	-401.635
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-11.102	-64.417
a) rigiri	-489	-64.417
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	-10.613	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-13.061	-337.218
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
4. Importo finale	100.092	118.445

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Esistenze iniziali	9.281	28.116
2. Aumenti	48	2.925
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	48	2.925
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	48	2.925
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	-
3. Diminuzioni	(5.379)	(21.760)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	(3.311)	(6.627)
a) rigiri	(3.311)	(6.627)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(2.068)	(15.133)
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	-
4. Importo Finale	3.950	9.281

L'aliquota utilizzata per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali è il 27,5% per IRES istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Importo iniziale	207	5.257
2. Aumenti	0	70
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	70
a) relative a precedenti esercizi	0	70
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
3. Diminuzioni	-207	-5.120
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-11	-903
a) rigiri	-11	-903
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-196	-4.217
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
4. Importo finale	0	207

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Esistenze iniziali	75	111
2. Aumenti	2	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	-
3. Diminuzioni	(5)	(36)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	(5)	(12)
a) rigiri	-	(12)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(5)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(24)
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	-
4. Importo Finale	72	75

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	0	0
A.2 Partecipazioni	0	0
A.3 Attività materiali	59.540	5.125
A.4 Attività immateriali	0	0
A.5 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	59.540	5.125
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	43.213	0
B.6 Crediti verso clientela	1.467.522	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	148	0
B.9 Attività immateriali	1.152	0
B.10 Altre attività	20.976	0
Totale B	1.533.011	0
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	36.317	0
C.2 Titoli	0	0
C.3 Altre passività	0	0
Totale C	36.317	0
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	704.719	0
D.2 Debiti verso la clientela	35.264	0
D.3 Titoli in circolazione	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
D.6 Fondi	7.063	0
D.7 Altre passività	81.845	0
Totale D	828.891	0

Nella sottovoce A.3 "Attività materiali" è iscritto l'immobile sito in Milano, Via Cino del Duca 12, per il quale si riconferma la volontà di dismissione che si ritiene possa avvenire entro l'esercizio successivo e un immobile sito in Milano Foro Bonaparte la cui vendita si è conclusa nel mese di gennaio 2010. Trattandosi, quest'ultimo, di un immobile preso in leasing tra i debiti verso clientela è iscritto anche il corrispondente debito pari a euro 36,3 milioni.

Tutte le altre voci e valori si riferiscono alla controllata Factorit S.p.A. Infatti, coerentemente con la volontà di Banca Italease di valutare ipotesi di valorizzazione di tale società anche attraverso operazioni di natura straordinaria, nella seconda parte del 2009, sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse. Dopo lo svolgimento di un'attività di verifica preliminare, il 25 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, unitamente agli Organi Amministrativi della Capogruppo Banco Popolare, di BPS e di BPM, ha approvato la stipula di un accordo che prevede che Banca Popolare di Sondrio acquisti il controllo di Factorit (attualmente posseduta

al 100% da Banca Italease) con una quota del 60,5% del capitale, mentre Banca Popolare di Milano ne rilevi il 30%. Il restante 9,5% resterà nell'ambito del Gruppo Banco Popolare.

Sezione 16 – Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	462.108	551.152
Partite in corso di lavorazione	2.282	7.696
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.906	192
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	20.863	19.552
Altre partite	28.549	35.349
Totale	515.708	613.941

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

I Crediti verso Erario per Euro 458,6 milioni sono relativi a crediti Iva di cui Euro 393,6 milioni per credito ed Euro 64,5 milioni per interessi.

Crediti IVA per Euro 412,9 milioni di cui Euro 384,7 milioni per imposte e Euro 28,2 milioni per interessi maturati sono stati ceduti a garanzia di alcuni finanziamenti ricevuti.

La sottovoce "Partite in corso di lavorazione" è relativa ad anticipi a fornitori per contratti del canale bancario "in convenzione" in attesa di attribuzione e a pagamenti a fornitori di servizi per fatture contabilizzate nei primi giorni del 2010.

La sottovoce "Ratei e risconti attivi" è prevalentemente riconducibile a risconti attivi relativi ad assicurazioni.

Nella sottovoce "Altre partite" sono ricompresi, per Euro 23,1 milioni, gli investimenti del fondo a contribuzione definita che costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva. Per la completa rappresentazione si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	5.709.006	7.748.197
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.024.149	1.165.636
2.2 Depositi vincolati	54.925	1.234.372
2.3 Finanziamenti	1.624.870	5.311.426
2.3.1 pronti contro termine passivi	953.688	1.450.170
2.3.2 altri	671.182	3.861.256
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.062	36.763
Totale	5.709.006	7.748.197
Fair Value	5.709.006	7.624.081

La diminuzione dei debiti verso banche è principalmente ascrivibile all'operazione di "conferimento" che ha riguardato passività per Euro 2,4 miliardi.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 953,7 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo al 31 dicembre 2009 sono utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10 e Quicksilver.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'ex Gruppo Banca Italease non detiene debiti subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

L'ex Gruppo Banca Italease non detiene debiti strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	-	5.212
a) rischio di tasso di interesse	-	5.212
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	50.024	95.000
a) rischio di tasso di interesse	50.024	95.000
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	50.024	100.212

Due finanziamenti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari sono stati conferiti nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease e pertanto il legame di copertura è venuto meno.

1.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)	31/12/2009		
	Pagamenti minimi		Investimento lordo
	Quota capitale	Quota interessi	
Debiti per locazione finanziaria			
Fino a 3 mesi	823	278	1.101
Da 3 mesi a 1 anno	2.482	794	3.276
Tra 1 anno e 5 anni	13.888	3.211	17.099
Oltre 5 anni	16.608	743	17.351
Durata indeterminata	-	-	-
Totale	33.801	5.026	38.827

La voce "Finanziamenti – Locazione finanziaria" accoglie il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati da Italease Gestione Beni e Mercantile Leasing dei quali Euro 3 milioni relativi all'acquisizione di beni immobili funzionali all'attività delle società consolidate.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	16.335	-
3. Finanziamenti	35.933	43.742
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	35.933	43.742
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	234.888	245.046
Totale	287.156	288.788
Fair Value	287.156	287.548

I "debiti verso la clientela" accolgono nella sottovoce "Finanziamenti – altri" i debiti per leasing finanziario pari a Euro 28,9 milioni e finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari per Euro 7 milioni; nella sottovoce "Altri debiti" sono invece ricompresi Euro 100,1 di debiti di funzionamento.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Banca Italease e le società controllate non detengono debiti verso la clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

L'ex Gruppo Banca Italease non detiene debiti verso la clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

L'ex Gruppo Banca Italease non detiene debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)	31/12/2009		
	Pagamenti minimi		Investimento lordo
	Quota capitale	Quota interessi	
Debiti per locazione finanziaria			
Fino a 3 mesi	510	237	747
Da 3 mesi a 1 anno	1.555	686	2.241
Tra 1 anno e 5 anni	8.970	2.984	11.954
Oltre 5 anni	17.848	1.032	18.880
Durata indeterminata	-	-	-
Totale	28.883	4.939	33.822

La voce "Finanziamenti – locazione finanziaria" accoglie il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati da Italease Gestione Beni dei quali Euro 16,5 milioni relativi all'acquisizione di beni immobili funzionali all'attività delle società consolidate.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni:	6.984.894	-	6.890.642	-	8.586.267	-	6.432.029	-
1.1 strutturate	1.530.105	-	1.534.236	-	1.587.978	-	1.096.416	-
1.2 altre	5.454.789	-	5.356.406	-	6.998.289	-	5.335.613	-
2. Altri titoli:	1.264.058	-	1.142.269	-	5.021.931	-	4.584.504	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.264.058	-	1.142.269	-	5.021.932	-	4.584.504	-
Totale	8.248.952	0	8.032.911	0	13.608.199	0	11.016.533	0

Nella presente voce sono ricomprese obbligazioni per Euro 6.984,9 milioni, preferred share per Euro 148,9 milioni e titoli in circolazione relativi alle operazioni di cartolarizzazioni per Euro 1.115,2 milioni.

La diminuzione dei titoli delle cartolarizzazioni collocati sul mercato deriva dal naturale ammortamento degli stessi, dall'esercizio della clean up dell'operazione ITA 5 e dalla "derecognition" della quota ascrivibile ai crediti cartolarizzati i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing nell'ambito dell'Accordo sui crediti cartolarizzati" così come dettagliato nella sezione 18 "Altre informazioni" delle Politiche contabili.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettifiche in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazioni vengono iscritti al costo ammortizzato.

La variazione delle obbligazioni rispetto al 31 dicembre 2008 deriva da estinzioni per Euro 1.695 milioni nonché da altre variazioni nette in aumento pari a Euro 93 milioni (costi e ricavi di transazione e delta fair value).

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon Euro 10 milioni;
- obbligazioni indicizzate Euro 1.520,1 milioni;

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Alla data di riferimento del bilancio i titoli in circolazione subordinati ammontano a Euro 423,8 milioni, di cui 274,9 milioni di obbligazioni ed Euro 148,9 milioni di preferred share.

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

	Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	31/12/2009	31/12/2008	Valore nominale residuo	Valore contabile
						Valore nominale residuo	Valore contabile		
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000		150.000	150.249	150.000	151.453
2	15/01/2004	15/01/2009	5 anni	37.500	37.500				38.088
3	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000		125.000	124.664	125.000	124.646
4	06/06/2006	perpetua		150.000		150.000	148.893	150.000	149.167
		Totale		462.500	37.500	425.000	423.806	425.000	463.354

1. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798

Euro 150.000.000

Emesso il 15 ottobre 2004

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009 ad ogni stacco di cedola.

2. FACTORIT 2004/2009 TV codice ISIN IT0003610976 – rimborsato gennaio 2009

3. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918

Euro 125.000.000

Emesso il 28 giugno 2006

Rimborso integrale il 28 giugno 2016

Quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011 ad ogni stacco di cedola.

4. BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – codice ISIN XS0255673070

Euro 150.000.000

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso un Trust basato nel Delaware – U.S.A. (Banca Italease Capital Trust).

Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di possibile non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquisito titoli simili alla Preferred Securities emesse da dette società controllate; nonché, come d'uso, vengano meno i requisiti patrimoniali previsti dalle normative vigenti.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	3.062.955	3.307.987
a) rischio di tasso di interesse	3.062.955	3.307.987
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	369.989	370.789
a) rischio di tasso di interesse	369.989	370.789
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.432.944	3.678.776

Circa i profili di rischio di liquidità e di rischio di mercato nell'attuale contesto di incertezza, si rimanda alla Sezione E della presente nota integrativa.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Finanziari		-	171.060	-			-	115.227	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	82.948	-	X	X	-	50.452	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	88.112	-	X	X	-	64.775	-	X
2. Creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	171.060	-	X	X	-	115.227	-	X
Totale (A+B)	X	-	171.060	-	X	X	-	115.227	-	X
<p><i>FV = Fair value</i> <i>FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione</i> <i>VN = Valore nominale</i> <i>L1 = Livello 1</i> <i>L2 = Livello 2</i> <i>L3 = Livello 3</i></p>										

La tabella che segue illustra la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione” del passivo patrimoniale, che rappresenta l’attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, e segnalando il numero delle controparti interessate e la quota riferibile ai principali soggetti creditori.

Al 31 dicembre 2009

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.537	75.411	82.948	9,09%	149,47%
Numero Controparti	24	64		27,27%	72,73%
Valore lordo prime 50 Controparti	ns	79.556			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	288	1.662	1.950	14,79%	85,21%
Numero Clienti	17	59		22,37%	77,63%
Valore lordo primi 50 Clienti	ns	5.807			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.249	73.749	80.998	8,95%	91,05%
Numero Controparti	7	5		58,33%	41,67%

Al fine di favorire l'apprezzamento dell'evoluzione annuale si riporta di seguito analoga tabella con riferimento al 31 dicembre 2008:

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	8.579	41.873	50.452	17,00%	83,00%
Numero Controparti	34	80		29,82%	70,18%
Valore lordo prime 50 Controparti	8.579	41.865			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	2.582	2.119	4.701	54,92%	45,08%
Numero Clienti	25	73		25,51%	74,49%
Valore lordo primi 50 Clienti	2.582	2.111			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	5.997	39.754	45.751	13,11%	86,89%
Numero Controparti	9	7		56,25%	43,75%

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale di Banca Italease accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 45,7 milioni ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 42,4 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio così come alla fine dell'esercizio precedente non vi sono passività finanziarie subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di bilancio così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

Sezione 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A) Derivati finanziari	-	105.011	-	2.816.415	-	184.486	-	-
1. <i>Fair value</i>	-	77.366	-	2.396.415	-	155.660	-	-
2. Flussi finanziari	-	27.645	-	420.000	-	28.826	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	105.011	-	2.816.415	-	184.486	-	0

L'attività di copertura, di cui al prospetto sopra riportato, si riferisce alla copertura del *fair value* della raccolta in titoli per Euro 77,4 milioni ed alla copertura dei flussi di cassa di passività finanziarie per Euro 27,6 milioni che, non manifestando situazioni di sovracopertura, trova completa contropartita in patrimonio netto nell'apposita riserva da valutazione.

La variazione di *fair value* dei derivati connessi alle coperture del *fair value*, al netto dei derivati chiusi nel periodo, risulta compensata dalle relative variazioni delle attività e passività coperte con un impatto reddituale contenuto come evidenziato dalla tabella di conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(migliaia di euro)	Fair value					Flussi finanziari			
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	77.366	-	-	X	-	X	27.645	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale Passività	77.366	-	-	-	-	-	27.645	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedere sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedere sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	11.164	19.428
Debiti verso il Personale	318	352
Debiti verso Enti previdenziali	2.406	3.154
Debiti verso Fornitori	8.662	13.093
Altre partite in corso di lavorazione	25.376	90.936
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	34.884	15.517
Altre partite	7.010	18.108
Totale	89.820	160.588

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La sottovoce "Debiti verso Erario" è costituita principalmente da IVA a debito per Euro 8,5 milioni e da IRPEF per lavoro dipendente e collaboratori per Euro 2,2 milioni.

La sottovoce "Altre partite in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

La sottovoce "Ratei e risconti passivi" è rappresentata principalmente da risconti su assicurazioni.

La sottovoce "Altre partite" contiene Euro 2,6 milioni di accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi di controparte di crediti conferiti ad Alba Leasing di cui già in sede di stipula dell'atto se ne era previsto nel 2010 il riacquisto da parte di Banca Italease.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Esistenze iniziali	9.063	10.612
B. Aumenti	1.376	996
B.1 Accantonamento dell'esercizio	317	520
B.2 Altre variazioni in aumento	1.059	476
C. Diminuzioni	(6.544)	(2.545)
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.139)	(2.244)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.405)	(301)
D. Rimanenze finali	3.895	9.063

Il Fondo TFR è stato valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio contabile IAS 19.

11.2 Altre informazioni

La valutazione è stata svolta tenendo conto che, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti (nel Gruppo 5 società) versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge.
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte la tavola Istat 2006 e per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del settore del credito proiezione 2010.
- *Parametri economici*: Inflazione media 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali. L'incremento medio salariale è pari al 3,66%. Rivalutazione legale del Fondo pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- *Parametri Finanziari*: Curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2009. Tasso medio di attualizzo pari a 3,8%.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	31.110	30.857
2. Altri fondi per rischi ed oneri	159.014	47.047
2.1 controversie legali	33.213	23.418
2.2 oneri per il personale	12.027	17.759
2.3 altri	113.774	5.870
Totale	190.124	77.904

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Per i dettagli relativi agli "altri fondi" si rimanda al punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	30.857	47.047	77.904
B. Aumenti	4.718	134.225	138.943
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.977	133.236	135.213
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.020	420	1.440
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	503	503
B.4 Altre variazioni in aumento	1.721	66	1.787
C. Diminuzioni	(4.465)	(22.258)	(26.723)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(3.514)	(7.610)	(11.124)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(951)	(14.648)	(15.599)
D. Rimanenze finali	31.110	159.014	190.124

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di quiescenza aziendali dell'ex Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita e per Contribuzione Definita. Il primo è valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dallo IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale e presenta un valore di bilancio di Euro 23,1 milioni, pari agli investimenti iscritti tra le "Altre attività".

Fondo a prestazione definita

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo e la composizione.

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	7.823
B. Aumenti	737
B.1 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	19
B.2 Oneri finanziari per il passaggio del tempo	291
B.3 Altre perdite attuariali	427
B.4 Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	(530)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(530)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
C.3 Altri utili attuariali	-
C.4 Altre variazioni in diminuzione	
D. Rimanenze finali	8.030

Struttura del Fondo e Ipotesi Attuariali

Fondo a Prestazione Definita

Il fondo ha l'esclusivo scopo di erogare trattamenti previdenziali complementari alla pensione di base. La prestazione è pari al massimo alla media della retribuzione percepita nell'ultimo triennio, nella misura (comprensiva della prestazione a carico del regime obbligatorio) del:

- 75% per dirigenti quadri direttivi
- 80% per il restante personale

Tale importo è pari ad 1/35 per ogni anno di iscrizione al fondo con un massimo di 35/35. In ogni caso la prestazione del fondo non può essere inferiore al 5% della retribuzione media utile ai fini del fondo.

Non esistono attività specifiche a servizio del fondo.

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni sia di legge che relative ai regolamenti interni del fondo.
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte degli attivi la tavola Istat 2006, opportunamente ridotta per tener conto della diversa incidenza del fenomeno tra il personale del settore bancario (80% per maschi e femmine); per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del credito per il 1982, per la probabilità di morte dei pensionati la tavola Istat 2006, per i carichi di famiglia la stima utilizzata per le simulazioni Inps.
- *Parametri economici*: Inflazione media 2%, dinamica retributiva e pensionistica in linea con la dinamica dei prezzi.
- *Parametri Finanziari*: Rendimento attribuito al fondo pari al 1,50%, curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2009. Tasso medio di attualizzo pari a 3,8%.

Fondo a contribuzione definita

Il Fondo a contribuzione definita, istituito all'interno del patrimonio di Banca Italease, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del "Fondo" costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di "Italease" sia a quello degli iscritti.

Per i dettagli si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi per controversie legali è relativo (i) per Euro 3,5 milioni a rischi di revocatoria, (ii) per Euro 1,1 milioni al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate (di cui al paragrafo "Aggiornamento status derivati" della presente Relazione) per il quale sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente Nota, solo per poche pratiche in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti e (iii) per Euro 28,6 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti e con l'agenzia delle entrate, per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il fondo rischi ed oneri per il personale è relativo (i) per Euro 7,4 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii) per Euro 3,6 milioni ad accantonamenti per incentivi (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti.

Per quanto riguarda i rischi fiscali, oltre a quanto indicato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario" si segnala che:

- circa il processo verbale di constatazione (PVC) emesso nel 2008 in esito ad una verifica effettuata su alcune operazioni di leasing immobiliare della controllata Mercantile Leasing, in data 23 novembre 2009 sono stati notificati avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 (vedi infra "Situazione contenzioso tributario"). Considerando gli importi accertati, oltre a sanzioni ed interessi, e stimando gli importi relativi alle contestazioni ancora non accertate (ipotizzando sanzioni minime pari al 100% e interessi al saggio del 2,75%), il rischio complessivo ammonta a euro 474,9 milioni. Sempre nel medesimo PVC sono contestate imposte anche con riferimento al leasing nautico per un rischio complessivamente stimato in Euro 34,0 milioni (di cui Euro 14,5 milioni si riferiscono alla parte per cui è stato emesso anche avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario").

- analoga ispezione si è chiusa per Banca Italease con l'emissione di un PVC per un rischio fiscale complessivamente stimato, sulla base dei medesimi parametri sopra descritti, in euro 712,7 milioni, mentre ancora non è chiusa per Italease Network per un rischio che alla data non è stimabile in quanto non è noto l'esito della stessa. Banca Italease nel 2008 ha inoltre ricevuto un processo verbale di constatazione con riferimento all'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico per un rischio complessivamente stimato di Euro 5 milioni (di cui Euro 0,5 milioni si riferiscono alla parte per cui è stato emesso anche avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario") ed un processo verbale di constatazione con riferimento alla mancata applicazione dell'IVA su commissioni di factoring per un rischio complessivamente stimato in Euro 11,7 milioni (di cui Euro 9,4 milioni si riferiscono agli anni per cui è già stato emesso avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario").
- nel corso del 2009 si sono svolte due verifiche fiscali sulla controllata Italease Gestione Beni, relativamente agli anni di imposta 2005 e 2006, entrambe chiuse con PVC per un rischio fiscale complessivamente stimato in euro 18 milioni. Si è inoltre svolta e conclusa con emissione di PVC una verifica sugli anni di imposta 2006 e 2009 della controllata Factorit per un rischio complessivamente stimato in euro 82,3 milioni.

Per quanto attiene le questioni fiscali in essere al 31 dicembre 2009, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, con la sola eccezione di una fattispecie di importo contenuto, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

Negli altri fondi l'importo più rilevante, pari ad Euro 106,5 milioni, è relativo alla stima dell'impatto degli elementi di incerta quantificazione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati e sui rischi connessi alla garanzia sui crediti conferiti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte A Politiche contabili Sezione 18 "Altre informazioni".

Le stime relative ai rischi legali, fiscali, agli impatti dell'accordo sui crediti cartolarizzati e la garanzia sui crediti conferiti sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 Sezione 5 della presente nota.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale:	238.495
1.1 azioni ordinarie	238.495
1.2 altre azioni	
Tipologie	Importo
2. Azioni proprie:	26
1.1 azioni ordinarie	26
1.2 altre azioni	

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazione annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	168.404.278	-
- interamente liberate	168.404.278	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-5.305	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	168.398.973	-
B. Aumenti	1.621.129.970	-
B.1 Nuove emissioni	1.621.129.970	-
- a pagamento:	1.621.129.970	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	1.621.129.970	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.789.528.943	-
D.1 Azioni proprie (+)	5.305	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.789.534.248	-
- interamente liberate	1.789.534.248	-
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2009 l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease ha disposto l'eliminazione del valore nominale delle azioni e ha assunto le deliberazioni previste dall'art. 2446 del codice civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 procedendo alla copertura delle perdite complessive mediante le riserve disponibili, e mediante l'abbattimento del capitale sociale che si è pertanto ridotto ad Euro 238,5 milioni.

Nel mese di dicembre 2009 Banca Italease ha iniziato un'operazione di aumento di capitale, conclusasi nel mese di gennaio 2010.

Alla data di bilancio, al termine del periodo d'opzione, erano state sottoscritte n. 1.621.129.970 azioni per un totale di Euro 1.154,2 milioni. Il versamento ha costituito una riserva in conto aumento di capitale, in considerazione del fatto che l'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta il 25 gennaio 2010.

Alla data di bilancio Banca Italease detiene numero 5.305 azioni proprie per un valore di bilancio di Euro 26 mila.

In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte I – “Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” della presente nota integrativa.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci / componenti	31/12/2009	31/12/2008
A. Di utili:		
a) Riserva legale		35.428
b) Riserva Straordinaria		220.252
c) Utile (perdita) portate a nuovo		(525.627)
d) Altre	152.389	5.114
Totale	152.389	(264.833)

Le Altre riserve si riferiscono esclusivamente alla costituzione di un'apposita riserva a copertura della perdita del primo semestre del 2009, in seguito alle delibere di copertura delle perdite e di aumento di capitale sociale della controllante.

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il patrimonio di pertinenza di terzi non include strumenti di capitale.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	38.785	23.220
a) Banche	-	-
b) Clientela	38.785	23.220
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.071	10.071
a) Banche	-	-
b) Clientela	10.071	10.071
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	693.256	1.163.187
a) Banche	-	5.797
i) a utilizzo certo	-	5.797
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	693.256	1.157.390
i) a utilizzo certo	248.857	1.157.390
ii) a utilizzo incerto	444.399	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	742.112	1.196.478

Le voci "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" e "Garanzie rilasciate di natura commerciale" sono riferite a fidejussioni rilasciate da Banca Italease alla propria clientela.

La voce Impegni irrevocabili ad erogare fondi comprende margini di fido relativi a contratti di mutuo e leasing stipulati da erogare e impegni per factoring dati dalla differenza dei crediti ceduti e approvati e quanto già pagato a titolo di corrispettivo su detti crediti.

Si segnala inoltre che Banca Italease ha rilasciato fidejussioni alle proprie società controllate a garanzia dei crediti IVA chiesti a rimborso per un importo pari a Euro 413,5 milioni.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2009	31/12/2008
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	50.778
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	124
5.	Crediti verso banche	197.339	178.641
6.	Crediti verso clientela	618.822	1.504.582
7.	Attività materiali	-	-
Totale		816.161	1.734.125

Nei "crediti verso banche" sono compresi:

- depositi vincolati per Euro 84,8 milioni connessi all'attività di sottoscrizione di derivati;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 112,5 milioni.

Nei "crediti verso la clientela" sono compresi:

- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni,
- depositi vincolati verso istituzioni creditizie non bancarie connessi all'attività di sottoscrizione di derivati per Euro 4,3 milioni;
- titoli Senior rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione a garanzia delle operazioni di pronti contro termine per Euro 574,6 milioni, in aggiunta a questi valori sono stati depositati titoli Senior AAA rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo (e di conseguenza non iscritti nell'attivo) per Euro 817,7 milioni.

In aggiunta a quanto indicato in tabella, si segnala nella voce "Altre attività" Crediti verso Erario per IVA l'importo di Euro 412,9 milioni relativo a crediti IVA annuali ceduti a garanzia di finanziamenti ricevuti.

3. Informazioni sul leasing operativo

L'ex Gruppo Banca Italease non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

<i>(migliaia di euro)</i>	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.904.977
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	74.911
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	74.911
c) titoli di terzi depositati presso terzi	72.843
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.830.066
4. Altre operazioni	-

Nella sottovoce "Custodia e amministrazione di titoli – b) titoli di terzi in deposito – 2. altri titoli" sono rappresentati:

- titoli di terzi depositati presso la Banca per Euro 2,1 milioni relativi ad azioni di proprietà di terzi;
- titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2009 per Euro 72,8 milioni.

La sottovoce "Custodia e amministrazione di titoli – c) titoli di terzi depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" della sottovoce b) e contiene i titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2009.

Nella sottovoce "Custodia e amministrazione di titoli – d) titoli di proprietà depositati presso terzi" sono rappresentati i titoli di proprietà della Banca depositati presso Istituti bancari o enti emittenti.

I valori più rilevanti sono rappresentati da:

- titoli di operazioni di cartolarizzazione per Euro 3.723,5 milioni, depositati:
 - per Euro 829 milioni presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
 - per Euro 2.882,6 milioni presso alcune banche del Gruppo Banco Popolare;
 - per Euro 11,9 milioni presso BNP Paribas.
- obbligazioni di Banca Italease, riacquistate, in deposito presso Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per Euro 108 milioni.

Situazione contenzioso tributario

Per contenziosi tributari si intendono situazioni che hanno portato almeno all'emissione, da parte delle autorità fiscali, di accertamenti. Ispezioni in corso o concluse con emissione esclusivamente di processi verbali di constatazione (PVC) non rientrano nel concetto di contenzioso e quindi non sono trattati in questa Sezione: di questi ultimi, se ne ricorrono i presupposti, ne viene data menzione come passività potenziale nella Sezione della Nota Integrativa che tratta i Fondi Rischi ed Oneri, sia in forma esplicita sia con rimando alla Relazione sulla Gestione.

BANCA ITALEASE

IMPOSTE DIRETTE

La posizione fiscale di Banca Italease, ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 1994.

a) Per gli esercizi dal 1995 al 1998 è aperto un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 22 Luglio 1999. Le contestazioni avanzate sono tutte connesse a questioni di carattere interpretativo e riguardano la competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing.

La società ha presentato tempestivo ricorso per contestare i rilievi mossi.

Per quanto riguarda il contenzioso per gli anni d'imposta 1995 – 96 – 97, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 32,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 16 settembre 2005 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza. Contro tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso per Cassazione: Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione.

Per quanto riguarda il contenzioso per l'anno 1998, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 4,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 21 Luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing (maggiore imposta accertata per euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative). Contro tale sentenza è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali.

b) In data 15 Maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che rigetta l'istanza di sospensione della cartella esattoriale di Euro 1,3 milioni emessa a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale relativa al contenzioso in essere per l'anno 1998. Pertanto la Società ha effettuato il pagamento intimato.

c) In data 9 Maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro la decisione della Commissione Tributaria Regionale che in data 13 Febbraio 2009 aveva confermato l'annullamento della cartella esattoriale di Euro 0,04 milioni relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP dell'anno 2003 (oltre a sanzioni ed interessi) da parte di LEASIMPRESA SPA, ora incorporata da Banca Italease Spa. La Banca ha presentato controricorso per Cassazione.

d) In data 20 Marzo 2009 è stata notificata alla società cartella esattoriale dell'importo di euro 0,05 milioni, relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP anno 2004 (oltre a sanzioni ed interessi) da parte di LEASIMPRESA SPA. La società ha presentato tempestivo ricorso e con ordinanza del presidente della Commissione Tributaria Provinciale l'esecutività della cartella esattoriale è stata sospesa in attesa della sentenza del giudice.

e) In data 17 Luglio 2009 è stata notificata alla società cartella esattoriale dell'importo di euro 0,09 milioni, relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP anno 2005 (oltre a sanzioni ed interessi) da parte di LEASIMPRESA SPA. In data 23 Settembre 2009 è stata emessa ordinanza di sospensione della cartella esattoriale.

IMPOSTE INDIRETTE

a) In data 20.05.2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che conferma l'annullamento dell'accertamento relativo all'IVA dell'anno 1999. L'avviso di accertamento aveva recepito integralmente il processo verbale redatto in occasione della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 con cui si contestava la mancata fatturazione della "presunta cessione" di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per insolvenza dell'utilizzatore e per i quali era stata intimata la restituzione all'utilizzatore stesso. I termini per la presentazione di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate sono decorsi in data 27.06.2009.

La maggiore imposta accertata era pari a euro 0,3 milioni, oltre a Euro 0,5 milioni per sanzioni e interessi.

b) In data 23.07.2008 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini dell'Iva relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, a seguito di verifiche effettuate presso le controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing. In particolare viene contestata l'assoggettamento al regime di non imponibilità, a seguito di ricevimento di dichiarazione d'intento, dei canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto avente ad oggetto un bene immobile.

In data 08.02.2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso della società per l'anno 2003, e ha respinto il ricorso relativamente all'anno 2004. Dall'analisi effettuata, vi sarebbero validi motivi per proporre appello contro la sentenza con cui viene respinto il ricorso in quanto viene disatteso l'indirizzo giurisprudenziale della Suprema Corte sulla qualificazione giuridica del leasing.

La maggiore imposta accertata è pari a euro 0,2 milioni oltre a euro 0,3 milioni per sanzioni e interessi.

c) Con riguardo alla società Leasimpresa Spa, ora incorporata da Banca Italease, l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della commissione regionale del Piemonte che ha annullato l'avviso di accertamento a mezzo del quale era stata contestata l'omessa regolarizzazione delle fatture ricevute, senza applicazione dell'IVA, in relazione ad alcune operazioni di cessioni all'esportazione perfezionate nel corso del periodo d'imposta 2003. Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione. La controversia riguarda sanzioni comminate per Euro 0,34 milioni circa.

d) In data 26.11.2008 e 29.06.2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi, rispettivamente, agli anni 2003 e 2004 emessi a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 06 maggio 2005 (data di incorporazione). I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito.

La maggiore IVA accertata è pari ad € 1,7 milioni oltre ad € 2,3 milioni per interessi e sanzioni per l'anno 2003 e ad € 2,3 milioni oltre ad € 3,1 milioni per interessi e sanzioni per l'anno 2004. Relativamente all'anno 2003, da parte della banca è stato presentato ricorso in data 23.01.2009.

Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2003, in data 02 luglio 2009 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi Euro 1,0 milione, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate. La Banca ha presentato tempestivo ricorso e in data 06 Agosto 2009, con ordinanza del Presidente della Commissione Tributaria Provinciale, l'esecutività della cartella esattoriale è stata sospesa in attesa della sentenza del giudice. In data 26.02.2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso della società annullando l'avviso di accertamento per l'anno 2003.

Relativamente all'anno 2004, da parte della banca è stato presentato ricorso in data 29.09.2009. Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2004, in data 23 Febbraio 2010 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi Euro 1,3 milioni, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate. La Banca ha affidato ai propri consulenti di fiducia mandato ad intraprendere le iniziative più opportune per la tutela delle proprie ragioni e dei propri interessi. E' stata proposta istanza di sospensione della riscossione. La relativa udienza è stata fissata per il 12 aprile 2010.

e) In data 20.04.2009 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi € 34,1 milioni, a seguito del mancato rilevamento da parte dell'Ade dei versamenti d'imposta effettuati per l'anno 2005. La Banca ha tempestivamente presentato istanza di autotutela in data 29.04.2009 con la dimostrazione dell'avvenuta effettuazione dei versamenti. A tale istanza ha fatto seguito (i) la presentazione di un formale Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale (ii) la sospensione della cartella con decreto presidenziale dell'11 giugno 2009 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Milano e (iii) l'ulteriore provvedimento di sospensione notificato in via di autotutela da parte dell'Agenzia delle entrate in data 26 giugno 2009. In Data 30.09.2009 la Commissione tributaria provinciale ha accolto il ricorso e annullato la cartella, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite. La sentenza è stata notificata all'Agenzia delle Entrate in data 13.11.2009 ed è coperta da giudicato. L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a richiedere gli estremi bancari per il pagamento delle spese processuali.

f) In data 03.06.2009 sono stati notificati due avvisi di liquidazione per l'anno 2006 per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali relative all'atto di finanziamento stipulato in data 12.05.2006 tra Hellas SRL, Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Italease Spa. Le imposte liquidate sono pari ad euro 3,2 milioni. E' stato conferito a professionisti di fiducia di intraprendere le iniziative ritenute più opportune per la tutela dei diritti e delle ragioni della Banca. Sul tema erano già stati interessati i nostri consulenti fiscali che hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, e che hanno presentato ricorso in data 11.09.2009. La Commissione Tributaria Provinciale di Mantova ha disposto la sospensione della riscossione. Inoltre, in data 11/3/2010 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Mantova. Al momento dell'estensione della presente nota non risulta depositata la relativa Sentenza.

g) In data 12.10.2009 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno 2004 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nel periodo Novembre 2007 – Luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 01 Agosto 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. La maggiore IVA accertata è pari ad € 0,2 milioni oltre ad € 0,3 milioni per interessi e sanzioni. Sul tema erano già stati interessati i nostri consulenti fiscali che hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto. Al momento della estensione della presente i termini per ricorrere sono ancora pendenti essendosi infruttuosamente concluso il procedimento di accertamento con adesione in data 05/03/2010. La società ha proposto in data 26/11/2009 istanza di accertamento con adesione. La procedura di accertamento con adesione non si è perfezionata e pertanto la società ha notificato appositi ricorsi alla Commissione Tributaria di Milano.

MERCANTILE LEASING

IMPOSTE DIRETTE

La posizione fiscale di Mercantile Leasing, ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 2003.

In data 23 novembre 2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 che hanno recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti di Mercantile Leasing nel periodo Novembre 2007 – luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008. In primo luogo, i rilievi oggetto degli accertamenti riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico, e sono comuni alle società di leasing che hanno operato nel settore. In secondo luogo, gli avvisi di accertamento sono riferiti a rilievi relativi a contratti di locazione finanziaria di beni immobili, stipulati dalla società Mercantile Leasing in qualità di concedente per i quali, sulla base di una asserita sopravvalutazione dei corrispettivi di acquisto, viene sostenuta la parziale inesistenza dell'operazione, con conseguente parziale indeducibilità degli ammortamenti ai fini della imposizione diretta ed indetraibilità, sempre parziale, dell'Iva corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto. In alcuni specifici casi, inoltre, in considerazione di comportamenti dei soggetti cedenti, sostanzialmente intesi ad omettere il versamento delle imposte da questi ultimi dovute, viene ipotizzata la partecipazione di Mercantile Leasing al disegno fraudolento e conseguentemente, viene ritenuto indeducibile l'intero ammontare degli ammortamenti ai fini dell'imposizione diretta ed indetraibile l'intero ammontare dell'Iva corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto degli immobili stessi. Sul tema erano già stati interessati i consulenti fiscali di fiducia della società che hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, e che hanno notificato ricorso in data 22.01.2010.

Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2004 ammontano a Euro 0,3 milioni, oltre ad Euro 0,4 milioni per interessi e sanzioni.

Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2005 ammontano a Euro 0,4 milioni, oltre ad Euro 0,6 milioni per interessi e sanzioni.

IMPOSTE INDIRETTE

La posizione fiscale di Mercantile Leasing, ai fini delle imposte indirette è definitiva fino al 2002.

- a) In data 16 Dicembre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato alla Società Mercantile Leasing Spa avviso di accertamento per l'anno 2003 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nel periodo Novembre 2007 – Luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 Luglio 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata. In data 19 Gennaio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze che ha rigettato il ricorso presentato dalla Società in data 12 Febbraio 2009.

La maggiore Iva accertata per l'anno 2003 ammonta a Euro 1,4 milioni, oltre ad Euro 1,7 milioni per interessi e sanzioni.

- b) in data 23 novembre 2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 che hanno recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti di Mercantile Leasing nel periodo Novembre 2007 – luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008. In primo luogo, i rilievi oggetto degli accertamenti riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico, e sono comuni alle società di leasing che hanno operato nel settore. In secondo luogo, gli avvisi di accertamento sono riferiti a rilievi relativi a contratti di locazione finanziaria di beni immobili, stipulati dalla società Mercantile Leasing in qualità di concedente per i quali, sulla base di una asserita sopravvalutazione dei corrispettivi di acquisto, viene sostenuta la parziale inesistenza dell'operazione, con conseguente parziale indeducibilità degli ammortamenti ai fini della imposizione diretta ed indetraibilità, sempre parziale, dell'Iva corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto. In alcuni specifici casi, inoltre, in considerazione di comportamenti dei soggetti cedenti, sostanzialmente intesi ad omettere il versamento delle imposte da questi ultimi dovute, viene ipotizzata la partecipazione di Mercantile Leasing al disegno fraudolento e conseguentemente, viene ritenuto indeducibile l'intero ammontare degli ammortamenti ai fini dell'imposizione diretta ed indetraibile l'intero ammontare dell'Iva corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto degli

immobili stessi. Sul tema erano già stati interessati i consulenti fiscali di fiducia della società che hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, e che hanno notificato ricorso in data 22.01.2010.

La maggiore Iva accertata per l'anno 2004 ammonta a Euro 23,3 milioni, oltre ad Euro 55,1 milioni per interessi e sanzioni.

La maggiore Iva accertata per l'anno 2005 ammonta a Euro 114,0 milioni, oltre ad Euro 267,6 milioni per interessi e sanzioni.

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda Banca Italease e le società controllate sia il contenzioso relativo all'IRPEG, sia quello relativo all'IVA, considerate le motivazioni addotte nei ricorsi presentati e le sentenze emesse, valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che sussistano fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie.

Pertanto non è stato stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Le stime relative ai rischi fiscali sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 Sezione 5 della presente nota.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le seguenti tabelle di Nota Integrativa presentano i dati del 2008 modificati a seguito delle riclassifiche e in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.633	-	-	1.633	843
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	3
5. Crediti verso banche	-	4.560	171	4.731	11.787
6. Crediti verso clientela	-	549.305	567	549.872	1.279.829
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	10.473	10.473	14.601
Totale	1.633	553.865	11.211	566.709	1.307.063

La colonna "Finanziamenti" comprende prevalentemente interessi attivi relativi ai finanziamenti di leasing e mutui concessi alla clientela.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

La voce comprende gli interessi per l'intero esercizio sia dei contratti "conferiti" sia di quelli oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati" (per effetto di quanto indicato nella sezione 18 delle Politiche contabili).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non applicabile al Gruppo Banca Italease.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi attivi su attività in valuta	7.738	10.056

Si riferiscono principalmente ad un numero limitato di contratti di leasing e operazioni di factoring in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	457.038	1.111.685

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)		Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009	2008
1.	Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2.	Debiti verso banche	144.809	X	4	144.813	280.264
3.	Debiti verso clientela	510	X	202	712	1.424
4.	Titoli in circolazione	X	221.213	-	221.213	442.426
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7.	Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8.	Derivati di copertura	X	X	35.327	35.327	103.222
Totale		145.319	221.213	35.533	402.065	1.087.710

Gli interessi sui "Debiti verso banche" comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti e il costo delle operazioni di pronti contro termine garantite da titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo (Euro 26 milioni).

Gli interessi sui "Debiti verso la clientela" comprendono principalmente interessi relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo per beni ad uso funzionale.

Gli interessi sui "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari per Euro 172,1 milioni ed al costo delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 49,1milioni e riflettono anche gli effetti per l'intero esercizio della quota riferibile ai crediti oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati"; questi ultimi per effetto di quanto indicato nella sezione 18 delle Politiche contabili.

I "Derivati di copertura" comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo di coprire essenzialmente le variazioni di *fair value* delle passività e delle attività finanziarie in portafoglio.

Stante il calo degli impieghi, gli interessi passivi diminuiscono meno che proporzionalmente rispetto agli interessi attivi principalmente per effetto di un aumento del costo medio della raccolta e del peggioramento del rapporto tra raccolta onerosa ed impieghi fruttiferi a causa dell'andamento negativo della qualità del credito.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)		2009	2008
A.	Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	42.201	10.229
B.	Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-77.528	-113.451
C. Saldo (A-B)		-35.327	-103.222

I differenziali sono relativi a (i) copertura specifica del *fair value* di attività che si riferisce a derivati sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, (ii) copertura specifica del *fair value* di passività che si riferisce a derivati di copertura delle emissioni obbligazionarie di Banca Italease e di un finanziamento a medio/lungo termine e (iii) copertura dei flussi finanziari di passività si riferisce a "cash flow hedge" di passività.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi passivi su passività in valuta	1.383	3.710

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria	40	3.297

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2009	2008
a) garanzie rilasciate	2	74
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.220	1.568
f) servizi per operazioni di factoring	145	303
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	60.909	77.394
Totale	62.276	79.339

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Banca Italease e le società consolidate non distribuiscono prodotti di terzi.

2.3 Commissioni passive: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) Garanzie ricevute	1.021	1.166
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	1	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	1.199	1.698
e) Altri servizi	31.419	40.949
Totale	33.640	43.813

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le commissioni nette relative ai core business leasing e mutui rilevano una generalizzata contrazione legata all'andamento degli impieghi.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	-	5	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	5	-	5	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	708
4. Strumenti derivati	125.604	43.746	(137.724)	(33.738)	(2.112)
4.1 Derivati finanziari:	125.604	43.746	(137.724)	(33.738)	(2.112)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	97.787	43.746	(109.907)	(33.738)	(2.112)
- Su titoli di capitale e indici azionari	22.745	-	(22.745)	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	5.072	-	(5.072)	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	125.604	43.746	(137.724)	(33.738)	(1.404)

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono convenzionalmente rilevati nel margine di interesse.

Di seguito si dà ulteriore dettaglio della voce, distinguendo inoltre l'attività di negoziazione in derivati *Over the Counter* con controparti corporate ed istituzionali da quella di sottoscrizione di derivati con finalità gestionale di copertura delle attività e passività di Banca Italease non oggetto di hedge accounting e da quella derivante dalle oscillazioni cambi delle attività e passività in valuta.

	Plusvalenze	Utili da negoziaz.	Minusvalenze	Perdite da negoziiaz.	Risultato netto
(a) Derivati di negoziazione:					
Chiusure		13.830		(7.495)	6.335
Margini e Differenziali		17.005		(17.080)	(74)
Delta fair value	45.705		(50.616)		(4.910)
	45.705	30.836	(50.616)	(24.574)	1.351
(b) Derivati copertura gestionale senza test efficacia:	79.899	12.910	(87.108)	(9.164)	(3.463)
(c) Totale attività in derivati (a+b)	125.604	43.746	(137.724)	(33.738)	(2.112)
(d) Delta Cambio	x	x	x	x	708
Totale	125.604	43.746	(137.724)	(33.738)	(1.404)

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1. Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	107.044	232.966
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	241	8.686
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.200	28.076
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<i>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</i>	123.485	269.728
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(25.071)	(31.881)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(104.301)	(236.523)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<i>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</i>	(129.372)	(268.404)
<i>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</i>	(5.887)	1.324

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

L'attività di copertura dei flussi finanziari, non avendo manifestato situazioni di "sovracopertura", trova contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009			2008		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	5	-	5	123	-	123
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	440	(107)	333	-	-	-
3.1 Titoli di debito	440	(107)	333	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	445	(107)	338	123	-	123
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1.389	-	1.389	-	-	-
3. Titoli in circolazione	244	(299)	(55)	39.396	(16.895)	22.501
Totale Passività	1.633	(299)	1.334	39.396	(16.895)	22.501

La voce, pari a Euro 1,3 milioni, è composta prevalentemente da plusvalenze originate, come conseguenza della chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione ITA5 a seguito dell'esercizio dell'opzione di "clean-up", dalla differenza tra il valore contabile dei crediti in default ed il loro valore di mercato a cui si ragguaglia il corrispettivo di riacquisto.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)		Rettifiche di valore			Riprese di Valore				2009	2008
		Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
		Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A.	Crediti verso banche	-	-	(19)	-	-	-	1.912	1.893	(3.225)
	- Finanziamenti	-	-	(19)	-	-	-	1.912	1.893	(3.225)
	- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.	Crediti verso clientela	(5.179)	(393.427)	(31.644)	159.567	3.397	-	10.447	(256.839)	(832.088)
	- Finanziamenti	(5.179)	(393.427)	(31.644)	159.567	3.397	-	10.447	(256.839)	(832.088)
	- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.	Totale	(5.179)	(393.427)	(31.663)	159.567	3.397	-	12.359	(254.946)	(835.313)
A = Da interessi										
B = Altre riprese										

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le “Riprese di valore – specifiche – da interessi” rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 235,6 milioni di rettifiche specifiche nette (individuali) e per Euro 19,3 milioni di rettifiche di portafoglio (collettive).

Le rettifiche specifiche continuano a risentire del negativo andamento della qualità del credito registrato a partire dagli ultimi due mesi del 2008 e proseguito per tutto il 2009. In tale contesto la consapevolezza che qualunque procedimento di valutazione, anche il più robusto ed affidabile, possa essere esposto a rischi di eventuali imperfezioni tanto più in fasi congiunturali contraddistinte da condizioni di rilevante volatilità ed incertezze, ha portato l’azienda a riesaminare la problematica della recuperabilità dei crediti e a confermare anche per il 2009 le scelte valutative rigorose e coerenti al mutato contesto operate in sede di bilancio 2008 e, per quanto attiene ai tempi di recupero delle sofferenze, a confermare la scelta già effettuata in sede di Relazione Finanziaria Semestrale di portare tali tempi a 36 mesi dalla data di ingresso in tale classe (che aveva comportato un incremento di ca il 18% delle rettifiche sui dati di giugno 2009).

Alla data di redazione di bilancio le rettifiche di valore appostate rappresentano di conseguenza la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti.

Pertanto tale stima è soggetta a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 5 della presente nota integrativa.

Le rettifiche collettive risentono invece del “fisiologico” aggiornamento storico/statistico dei parametri di proxy PD e LGD e dell’andamento complessivo degli impieghi.

Sia le rettifiche individuali sia quelle collettive comprendono la quota dell’intero esercizio dei crediti oggetto di conferimento ed oggetto dell’“Accordo sui crediti cartolarizzati”, per le ragioni illustrate nella sezione 18 “Altre informazioni” delle Politiche contabili.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2009	2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(16)	X	X	(16)	(46)
C. Quote di OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(16)	-	-	(16)	(46)
A = Da interessi						
B = Altre riprese						

La voce è relativa alla svalutazione effettuata da Banca Italease sulla partecipazione in Centrosim.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Banca Italease e le controllate non hanno effettuato rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.561)	-	-	-	-	-	(2.561)	1.500
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(2.561)	-	-	-	-	-	(2.561)	1.500
A= Da interessi									
B= Altre riprese									

L'accantonamento è relativo all'apprezzamento del rischio di controparte di alcuni crediti conferiti di cui già nell'atto di conferimento era stabilita la retrocessione a Banca Italease nel corso del 2010.

Sezione 11 – Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1) Personale dipendente	(60.196)	(74.373)
a) salari e stipendi	(41.002)	(50.317)
b) oneri sociali	(11.611)	(14.373)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(317)	(378)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(2.606)	(3.241)
- a contribuzione definita	(2.295)	(2.858)
- a benefici definiti	(311)	(383)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.426)	(1.367)
- a contribuzione definita	(1.425)	(1.367)
- a benefici definiti	(1)	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1.751)	(2.046)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.483)	(2.651)
2) Altro personale in attività	(589)	(1.768)
3) Amministratori e sindaci	(2.632)	(3.001)
4) Personale collocato a riposo	(1.071)	(8.590)
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	759	441
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(426)	(552)
Totale	(64.155)	(87.843)

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente		
a) dirigenti	29	38
b) totale quadri direttivi	345	379
di cui: di 3° e 4° livello	195	218
c) restante personale dipendente	451	522
Altro personale	5	40
Numero medio dei dipendenti del Gruppo Bancario	830	979

Anche il numero medio dei dipendenti del 2008 non considera il numero medio dei dipendenti di Factorit alla data.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

	31/12/2009
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(20)
Oneri finanziari per il passaggio del tempo	(291)
Altre perdite attuariali	-
Utile attuariale rilevato nell'esercizio	-
Perdita attuariale rilevata nell'esercizio	-
Utili (perdite) da riduzioni o estinzione	-
Totale	(311)

Per dettagli circa la struttura e la composizione dei fondi si veda la Sezione 12 del Passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti pari a Euro 1,5 milioni sono prevalentemente relativi ad assicurazioni per il personale (Euro 1,3 milioni) e a costi per la formazione (Euro 0,1 milione).

11.5 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) spese relative agli immobili:	(7.991)	(6.312)
b) imposte indirette e tasse	(7.835)	(9.604)
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(2.436)	(2.779)
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(6.486)	(7.452)
e) prestazioni professionali e consulenze	(30.903)	(31.197)
f) premi assicurativi	(263)	(133)
g) trasporti, noleggi e viaggi	(2.554)	(2.954)
h) altri costi e spese diverse	(5.867)	(9.510)
Totale	(64.335)	(69.941)

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

L'andamento complessivo in riduzione della voce evidenzia la costante attenzione alla razionalizzazione delle strutture e al generale contenimento dei costi.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	2009	2008
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(127.435)	4.566	(122.869)	(9.269)
a) controversie legali	(19.235)	4.566	(14.669)	(9.212)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(108.200)	-	(108.200)	(57)
Totale	(127.435)	4.566	(122.869)	(9.269)

L'accantonamento per controversie legali è prevalentemente relativo a rischi legali connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti e l'Agenzie delle Entrate per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Nella sottovoce "Altri" l'accantonamento più rilevante, pari ad Euro 106,5 milioni, è relativo alla stima dell'impatto degli elementi di incerta quantificazione dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati" e dei rischi connessi alla garanzia sui crediti conferiti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte A Politiche contabili Sezione 18 "Altre informazioni".

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(2.459)	(7.500)	-	(9.959)
- Ad uso funzionale	(1.618)	(500)	-	(2.118)
- Per investimento	(841)	(7.000)	-	(7.841)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.090)	-	-	(1.090)
- Ad uso funzionale	(229)	-	-	(229)
- Per investimento	(861)	-	-	(861)
Totale	(3.549)	(7.500)	-	(11.049)

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze valutative.

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà:	(4.511)	-	-	(4.511)
- generate internamente dall'azienda	(64)	-	-	(64)
- altre	(4.447)	-	-	(4.447)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(4.511)	-	-	(4.511)

Gli ammortamenti riguardano software e licenze d'uso.

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(508)	(192)
b) altri	(11.241)	(15.403)
Totale	(11.749)	(15.595)

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) recuperi di imposte	3.311	4.943
c) recuperi di spese	9.022	5.429
c) fitti attivi su immobili	697	-
d) altri	22.756	23.767
Totale	35.786	34.139

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Negli altri proventi e altri oneri di gestione altri sono classificati i principali componenti di costo e ricavo delle controllate Italease Gestione Beni e Itaca Service.

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	58	-
1. Rivalutazioni	58	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(152)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdita da cessione	-	-
4. Altri oneri	(152)	-
Risultato netto	(94)	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	52
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	52
B. Oneri	-	(708)
1. Svalutazioni	-	(689)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdita da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	(19)
Risultato netto	-	(656)
Totale	(94)	(656)

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti/Valori	2009	2008
Rettifiche di valore dell'avviamento		(247.581)

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Immobili	8.754	3.617
- Utili da cessione	8.890	4.514
- Perdite da cessione	(136)	(897)
B. Altre attività	374	1.553
- Utili da cessione	14.326	17.629
- Perdite da cessione	(13.952)	(16.076)
Risultato netto	9.128	5.170

La voce comprende (i) una plusvalenza di Euro 8,0 milioni derivante dalla vendita degli immobili strumentali siti a Torino in Corso Ferrucci 100/A e a Milano in Via Tortona 7 e (ii) una plusvalenza di Euro 0,4 milioni derivante dalla vendita di tre immobili ad uso investimento detenuti da Italease Gestioni Beni.

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Per l'anno d'imposta 2009 Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente da Banca Italease e dalle seguenti società controllate, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK S.p.A.
MERCANTILE LEASING S.p.A.
FACTORIT SPA
ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.
ITACA SERVICE S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al consolidato con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	12.372	(7.966)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	748	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(10.625)	(162.778)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.308	15.586
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	5.803	(155.158)

Il valore delle imposte, in voce 290 pari a positivi euro 5,8 milioni, deve essere valutato includendo anche la quota riferibile alla controllata factorit, il cui risultato è espresso al netto in voce 310 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", pari a Euro 10,3 milioni. Pertanto il conto economico consolidato appare gravato da imposte negative pari a Euro 4,5 milioni che corrispondono essenzialmente all'Irap pagata da Banca Italease e le sue controllate, avendo la controllante compensato le sue perdite fiscali, nell'ambito del consolidato fiscale dell'ex gruppo Banca Italease attualmente vigente, con gli imponibili Ires delle controllate.

Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Proventi	86.551	139.581
2. Oneri	(57.357)	(88.849)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	15.428
5. Imposte e tasse	(10.276)	(22.810)
Utile (Perdita)	18.918	43.350

La voce rappresenta il risultato dell'esercizio della Factorit, per le motivazioni sottostanti la scelta della classificazione di Factorit nei gruppi di attività in via di dismissione, si rimanda a quanto esposto in Relazione sulla gestione nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Fiscalità corrente (-)	(15.564)	(26.876)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.334	2.339
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	(46)	1.727
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/- 2 +/- 3)	(10.276)	(22.810)

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

<i>(in migliaia di euro)</i>	2009	2008
Release	-2.768	
Merfinance	-6	
Veicoli Sec	0	38
Totale	-2.774	38

Sezione 23 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;

"EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2009

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(276.210)	181.723.329	(1,520)
EPS Diluito	(276.210)	184.039.384	(1,501)

Numero medio delle azioni ordinarie

Alla fine di dicembre 2009 si è conclusa la prima parte dell'operazione di aumento di capitale sociale con l'emissione di n. 1.621.129.970 azioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti dilutivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option.

Al 31 dicembre 2008

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(1.093.731)	168.398.973	(6,495)
EPS Diluito	(1.093.731)	170.914.734	(6,399)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso dell'anno il numero delle azioni in circolazione non ha subito modifiche.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti dilutivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del 2008 ne sono state annullate n. 398.500): tali opzioni per altro risultano ad oggi significativamente "out of the money".

PARTE D – REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci (in migliaia di euro)	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(278.984)
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(1.196)	-	(1.196)
	a) variazioni di fair value	(562)	-	(562)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(634)	-	(634)
	c) altre variazioni	-	-	-
30	Attività materiali	-	-	-
40	Attività immateriali	-	-	-
50	Copertura investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari:	2.202	-	2.202
	a) variazioni di fair value	2.202	-	2.202
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione:	(62)	(10)	(72)
	a) variazioni di fair value	39	(10)	29
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	(101)	-	(101)
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.251)	(2)	(1.253)
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110	Totale altre componenti reddituali	(307)	(12)	(319)
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)			(279.303)
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			(2.770)
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			(276.533)

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nel corso del 2009 il volume dei crediti verso clientela è calato del 38,4% rispetto a dicembre 2008, a motivo della politica intrapresa volta al tentativo di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed all'applicazione di una estrema selettività nella concessione di nuovo credito, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere, stante l'intervenuta deficienza patrimoniale a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2008.

REVISIONE DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Durante il 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e reporting dei rischi a cui sono esposte Banca Italease e le sue controllate.

Tale sviluppo, compatibilmente con le evoluzioni del contesto esterno ed interno, ha portato ad un consolidamento all'interno delle prassi aziendali di processi sviluppati durante il 2008 ed all'avvio di progetti di sviluppo ove le metodologie già in uso non si siano rivelate adeguate rispetto al nuovo contesto operativo di riferimento.

Coerentemente a tale contesto, durante l'anno sono state portate a compimento le attività avviate durante l'esercizio precedente e ne sono state intraprese altre al fine di migliorare il monitoraggio del portafoglio in essere. In particolare:

- E' stata completata l'attività di revisione su base statistica del principale strumento di credit scoring utilizzato dalla controllante per le operazioni di piccolo importo
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Corporate (il principale in termini di esposizione) sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative.
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Retail-Imprese sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche.
- A seguito di una fase di analisi conclusa positivamente, è stata estesa l'applicazione del modello sviluppato sulla clientela Corporate anche al segmento Large Corporate di Banca Italease e delle sue controllate.
- Sono state avviate le attività metodologiche per lo sviluppo di un modello di rating andamentale per la clientela Retail-Privati. Tali attività hanno portato alla definizione di alcune componenti del modello (cosiddetti moduli), il cui sviluppo è stato interrotto in seguito alle esigenze emerse di una adeguata integrazione della base dati storica.

L'utilizzo dei risultati dei modelli di rating nelle fasi del processo creditizio è stato sospeso in attesa del completamento del processo di riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate, che alla data di redazione di questo documento è ancora in corso.

REVISIONE PROCESSI DEL CREDITO

Durante il 2009 si è intensificata l'attività di revisione del processo del credito con particolare riguardo allo strumento della Pratica Elettronica di Fido ed alla formazione del personale delle strutture dei crediti e commerciale.

Per quanto riguarda il primo punto, la Pratica Elettronica di Fido ha ricevuto un significativo sviluppo con particolare riguardo sia alla sua struttura tecnica che alle aree informative in essa presenti. L'utilizzo di tale strumento, inoltre, è stato ampliato in modo da abbracciare anche le fasi di revisione del fido e di gestione della domanda / concessione di moratoria.

In merito al secondo punto, inoltre, l'attività di formazione del personale ha riguardato in particolare l'analisi economico-finanziaria dell'impresa, il nuovo diritto societario oltre che le funzionalità aggiuntive della Pratica Elettronica di Fido.

REVISIONE PROCESSI DI RECUPERO DEL CREDITO

Nel corso del 2009 Banca Italease ha adeguato nel continuo le strutture e le metodologie di gestione dei crediti problematici per rispondere alle eccezionali dimensioni che la crisi iniziata già durante il 2008 ha progressivamente e celermente assunto.

In particolare, oltre alla messa a regime del nuovo strumento dedicato alla gestione analitica di tutte le fasi del recupero (EPC) è stato attuato un programma articolato di interventi strutturali che hanno riguardato la riorganizzazione e l'ampliamento dell'organico del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso, l'accentuazione del processo di decentramento del recupero dei primi insoluti, il monitoraggio delle performance delle società di recupero crediti esterne e dei legali esterni e l'intensificazione dei processi di revisione critica del portafoglio crediti.

L'obiettivo principale di tali iniziative è stata l'intenzione di aumentare la tempestività e la capillarità dell'intervento sui primi insoluti (già entro i primi 45 giorni) affidandolo alla rete commerciale in abbinamento ad adeguati solleciti automatici di tipo epistolare, oltre che di intensificare gli sforzi sulle situazioni di insoluto maggiormente problematiche.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Banca Italease si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia dell'aggregato Banca Italease è controllata, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, durante il 2009 è stata volta ai tentativi di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di tutte le società facenti capo a Banca Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione deputata al controllo andamentale dei crediti regolari è la Direzione Crediti di Banca Italease, la quale si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti attivi, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di riesame della posizione del cliente con eventuali richieste di aggiornamenti documentali.

Nel corso del 2010 e coerentemente con il processo di integrazione delle metodologie e delle prassi di misurazione e controllo del rischio di credito con la capogruppo Banco Popolare, tale indicatore verrà affiancato dal rating andamentale interno sviluppato su base statistica.

I controlli di secondo livello sul rischio di credito sono svolti dalla funzione di Risk Management. Le principali attività svolte da tale funzione sono sintetizzate in alcuni report tendenzialmente mensili che hanno la finalità di monitorare l'andamento dei crediti problematici con analisi sulle principali dimensioni gestionali della società, di rendicontare sul grado di

esposizione e concentrazione verso i principali clienti, di descrivere la distribuzione per classi di rating del portafoglio in bonis e di valutare la solvibilità patrimoniale della società.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone proprio il bene oggetto di leasing come forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

In casi particolari, regolamentati da vere e proprie convenzioni con alcune Banche di riferimento, è previsto il rilascio di una garanzia da parte dell'istituto di credito che presenta e delibera l'operazione a parziale copertura del rischio di credito dell'operazione stipulata. L'elevato standing creditizio del garante (l'Istituto di Credito proponente l'operazione) mitiga sensibilmente il rischio di controparte.

Per quanto riguarda il portafoglio dei mutui, circa il 90% degli stessi è assistito da una ipoteca sull'immobile o sul fondo per il quale è stato chiesto il finanziamento. In linea generale il valore delle ipoteche è di molto superiore (anche due volte) rispetto al finanziamento concesso alla clientela, che comunque generalmente non è inferiore all'80% del valore del bene immobile ipotecato.

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti ceduti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare nella frammentazione del rischio uno strumento di attenuazione dei rischi assunti dal factor. Nell'ambito di contratti pro-soluto, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e quindi alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente.

E' frequente, inoltre, il ricorso del factor a polizze di riassicurazione dei rischi assunti, con riferimento alle operazioni di pro-soluto.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	227	1.151	-	136	179.629	-	-	181.143
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	6.474	-	-	6.474
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.481.168	-	529	1.481.697
5. Crediti verso clientela	1.174.419	2.200.956	162.426	174.514	8.928.295	146	204	12.640.960
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	9.006	74.918	-	34.416	1.392.395	-	-	1.510.735
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	151.333	-	-	151.333
31/12/2009	1.183.652	2.277.025	162.426	209.066	12.139.294	146	733	15.972.342
31/12/2008	352.003	3.036.957	7.029	165.367	17.995.371	-	2.028	21.558.755

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche espone in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le esposizioni creditizie escludono i titoli di capitale, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)	Attività deteriorate			In bonis			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	151.091	(149.577)	1.514	X	X	179.629	181.143
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.474	-	6.474	6.474
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.481.920	(752)	1.481.168	1.481.168
5. Crediti verso clientela	4.851.253	(1.138.938)	3.712.315	9.005.301	(77.006)	8.928.295	12.640.610
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	171.999	(53.659)	118.340	1.404.625	(12.230)	1.392.395	1.510.735
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	151.333	151.333
Totale A	5.174.343	(1.342.174)	3.832.169	11.898.320	(89.988)	12.139.294	15.971.463
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	529	-	529	529
5. Crediti verso clientela	146	-	146	204	-	204	350
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	146	-	146	733	-	733	879
31/12/2009	5.174.489	(1.342.174)	3.832.315	11.899.053	(89.988)	12.140.027	15.972.342
31/12/2008	4.944.312	(1.382.956)	3.561.356	17.856.692	(111.820)	17.997.399	21.558.755

Le esposizioni creditizie escludono i titoli di capitale, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

<i>(migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	1.525.133	X	(752)	1.524.381
Totale A	1.525.133	-	(752)	1.524.381
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	299.808	X	(29)	299.779
Totale B	299.808	-	(29)	299.779
Totale A + B	1.824.941	-	(781)	1.824.160

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso le banche qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti, in via di dismissione), ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Il consolidato di Banca Italease non ha esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Il consolidato di Banca Italease non ha esposizioni rettifiche di valore specifiche verso banche.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Al 31 dicembre 2009

<i>(migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.847.272	(663.847)	X	1.183.425
b) Incagli	2.771.802	(495.928)	X	2.275.874
c) Esposizioni ristrutturate	185.638	(23.212)	X	162.426
d) Esposizioni scadute	218.540	(9.610)	X	208.930
e) Altre attività	10.373.287	X	(89.236)	10.284.051
Totale A	15.396.539	(1.192.597)	(89.236)	14.114.706
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	181.707	(149.577)	-	32.130
b) Altre	854.422	X	(93.130)	761.292
Totale B	1.036.129	(149.577)	(93.130)	793.422
Totale A + B	16.432.668	(1.342.174)	(182.366)	14.908.128

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti, in via di dismissione), ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa

(garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

Con riferimento alle esposizioni per cassa la situazione del 31 dicembre 2009 continua ad evidenziare un significativo deterioramento della qualità del credito che già si era osservata a partire da fine novembre 2008 e in modo repentino e consistente nel corso dei primi mesi del 2009. Un andamento proseguito anche nella restante parte del 2009 e che ha portato Banca Italease e le sue controllate a confermare le scelte valutative rigorose alla base delle stime di recuperabilità dei crediti già utilizzati in sede di bilancio 2008 e l'intervento sui tempi di recupero delle sofferenze effettuato in sede di relazione finanziaria semestrale consolidata 2009. Pertanto si prosegue a svalutare i rischi netti degli incagli di almeno il 50% e delle sofferenze del 100% e ad applicare un tempo minimo di recupero delle sofferenze (dalla data di ingresso nella relativa classe) di 36 mesi. Tutto quanto precede fatte salve specifiche valutazioni individuali.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione del bilancio 2008. Peraltro tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 5 della presente nota integrativa.

Inoltre, si rileva che, per effetto dell'operazione di "conferimento" di crediti e della cancellazione del portafoglio crediti cartolarizzati i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing, la situazione sopra evidenziata non incorpora crediti lordi deteriorati per euro 240 milioni ed in bonis per euro 4.664 milioni

Nella sottovoce A.e) "Altre attività", le stime delle perdite latenti nei crediti in bonis sono state calcolate in costanza di metodologie avendo aggiornato sulla base di analisi storico/statistiche i parametri dei tassi di decadimento (i proxy PD) e Loss Given Default (LGD). L'andamento degli impieghi in generale, l'operazione di conferimento e la "derecognition" parziale di crediti cartolarizzati di cui sopra, hanno significativamente ridotto la base di calcolo e determinato una riduzione del valore assoluto delle rettifiche di valore di portafoglio ancorché la percentuale media di svalutazione sia aumentata passando dallo 0,63% allo 0,86%.

Nell'ambito della qualità del credito, la Banca d'Italia ha di recente riformulato la definizione di esposizioni deteriorate da utilizzare ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza per le banche su base individuale e consolidata. Tali nuove definizioni sono destinate ad essere coerentemente applicate anche ai fini della classificazione dei crediti in bilancio. Le modifiche introdotte riguardano, in particolare, i criteri di classificazione delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti" e degli "incagli oggettivi", che hanno trovato puntuale applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009.

Gli impatti più rilevanti sul bilancio 2009 sono relativi alla nuova formulazione dei criteri di individuazione delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti" (c.d. past due).

La normativa di recente introduzione, applicabile alle banche che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la "metodologia standardizzata" (Basilea II), come il Gruppo Banco Popolare, prevede che le "esposizioni garantite da immobili" siano considerate obbligatoriamente come "scadute e/o sconfinanti" secondo un approccio basato per "singola transazione". Si considerano past due i singoli rapporti che sono scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni (in luogo dei precedenti 180 giorni); non sono inoltre previste compensazioni con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore o soglie di rilevanza, come invece ammesso in base al criterio per "singolo debitore".

L'introduzione di criteri più restrittivi ha pertanto comportato un incremento delle esposizioni classificate come "scadute e/o sconfinanti" al 31 dicembre 2009; ciò deve essere tenuto in considerazione nel valutare l'evoluzione della qualità del credito rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, prodotta sulla base dei previgenti criteri.

Tra le rettifiche di valore sull'esposizione fuori bilancio deteriorate, Euro 149,6 milioni si riferiscono a derivati con controparte clientela corporate la cui classificazione deriva da inadempienze sui contratti principali (leasing) che hanno portato nella stessa classificazione anche il contratto derivato.

Infine, nella tabella, si dà evidenza della presenza tra i crediti in bonis di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità.

Credito scaduto	
da 0 a 90 giorni	13.715
da 90 a 180 giorni	24.102
da più di 180 giorni sotto soglia	6.908
Totale	44.725

I valori si riferiscono esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducono esposizioni lorde complessive pari a Euro 811 milioni.

Al 31 dicembre 2008

Portafogli / Qualità (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	671.521	(319.533)	X	351.988
b) Incagli	3.690.199	(662.779)	X	3.027.420
c) Esposizioni ristrutturate	7.802	(773)	X	7.029
d) Esposizioni scadute	179.477	(14.255)	X	165.222
e) Altre attività	17.120.939	X	(108.595)	17.012.344
Totale A	21.669.938	(997.340)	(108.595)	20.564.003
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	437.716	(388.162)	-	49.554
b) Altre	1.378.438	X	(195.708)	1.182.730
Totale B	1.816.154	(388.162)	(195.708)	1.232.284
Totale A + B	23.486.092	(1.385.502)	(304.303)	21.796.287

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Nella sottovoce A.e) erano presenti crediti scaduti come di seguito indicati.

Credito scaduto	
da 0 a 90 giorni	43.079
da 90 a 180 giorni	25.298
da più di 180 giorni sotto soglia	5.410
Totale	73.787

Le esposizioni lorde complessive riconducibili ai crediti scaduti di cui alla precedente tabella ammontavano alla data a Euro 1,3 miliardi.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	671.521	3.690.199	7.802	179.476
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	94.864	108.929	1.828	57.172
B. Variazioni in aumento	1.414.322	754.742	183.916	465.986
B.1 Ingressi da crediti in bonis	235.586	448.558	31.322	388.010
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.092.359	170.622	152.088	37.594
B.3 Altre variazioni in aumento	86.377	135.562	506	40.382
C. Variazioni in diminuzione	(238.571)	(1.673.139)	(6.080)	(426.922)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	(3.183)	(103.613)	-	(46.252)
C.2 Cancellazioni	(49.598)	(16.863)	-	(2.185)
C.3 Incassi	(16.907)	(15.845)	(237)	(10.046)
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(36)	(1.169.236)	-	(283.391)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(168.847)	(367.582)	(5.843)	(85.048)
D. Esposizione lorda finale	1.847.272	2.771.802	185.638	218.540
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	115.904	230.256	-	69.589

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	319.533	662.779	773	14.255
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.735	26.494	-	5.332
B. Variazioni in aumento	494.622	249.031	27.250	68.144
B.1 rettifiche di valore	217.468	133.441	-	55.543
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	206.670	33.465	26.485	7.232
B.3 altre variazioni in aumento	70.484	82.125	765	5.369
C. Variazioni in diminuzione	(150.308)	(415.882)	(4.811)	(72.789)
C.1 riprese di valore da valutazione	(39.308)	(96.377)	-	(1.677)
C.2 riprese di valore da incasso	(6.649)	(1.509)	-	(762)
C.3 cancellazioni	(49.598)	(16.863)	-	(2.185)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(20)	(215.273)	-	(58.559)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(54.733)	(85.860)	(4.811)	(9.606)
D. Rettifiche complessive finali	663.847	495.928	23.212	9.610
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	75.011	34.709	-	3.548

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

La presente tavola non è stata compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" è modesto, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La presente tavola non è stata compilata in quanto i rating interni non vengono utilizzati nella gestione del rischio di credito, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Altri soggetti	Totale (1)+(2) 31/12/2009	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti						Crediti di firma				
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
	112.428	-	112.428	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.428
1.1. totalmente garantite	112.428	0	112.428	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	112.428
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2. parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni creditizie "fuori "bilancio" garantite:															
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2. parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	112.428	0	112.428	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	112.428

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma				
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	6.779.934	5.693.146	-	-	-	-	-	-	-	-	80	405.755	700.102	6.799.083
1.1. totalmente garantite	6.302.556	5.581.595	0	0	0	0	0	0	0	0	69	369.927	568.562	6.520.153
- di cui deteriorate	2.878.380	2.772.926	0	0	0	0	0	0	0	0	0	214.311	103.757	3.090.994
1.2. parzialmente garantite	477.378	111.551	0	0	0	0	0	0	0	0	11	35.828	131.540	278.930
- di cui deteriorate	306.238	80.790	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.821	72.317	170.928
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2. parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.779.934	5.693.146	0	0	0	0	0	0	0	0	80	405.755	700.102	6.799.083

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazioni e			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	1.897	(4.464)	X	-	-	X	1.150.446	(616.216)	X	31.082	(43.167)	X
A.2 Incagli	-	(187)	X	1.263	(442)	X	4.936	(4.915)	X	-	-	X	2.215.496	(469.202)	X	54.179	(21.182)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	1.255	(639)	X	-	-	X	161.171	(22.573)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	17	-	X	3.023	(61)	X	1.016	(15)	X	-	-	X	189.899	(8.683)	X	14.975	(851)	X
A.5 Altre esposizioni	23.128	X	(309)	12.381	X	(237)	1.742.255	X	(1.489)	36	X	-	7.335.435	X	(59.459)	1.170.816	X	(27.742)
Totale	23.145	(187)	(309)	16.667	(503)	(237)	1.751.359	(10.033)	(1.489)	36	-	-	11.052.447	(1.116.674)	(59.459)	1.271.052	(65.200)	(27.742)
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.579	(38.838)	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.265	(64.420)	-	3.150	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	(46.319)	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	759	X	-	5.047	X	-	38.956	X	-	1	X	-	681.687	X	(93.130)	34.842	X	-
Totale	759	-	-	5.047	-	-	38.956	-	-	1	-	-	710.667	(149.577)	(93.130)	37.992	-	-
31/12/2009	23.904	(187)	(309)	21.714	(503)	(237)	1.790.315	(10.033)	(1.489)	37	-	-	11.763.114	(1.266.251)	(152.589)	1.309.044	(65.200)	(27.742)
31/12/2008	68.332	-	(77)	45.089	(457)	(424)	228.268	(10.299)	(1.107)	227	-	(1)	19.432.595	(1.331.682)	(289.127)	2.021.773	(43.066)	(13.567)

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

<i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.172.892	649.941	10.533	13.904	0	0	0	2	0	0
A.2 Incagli	2.043.277	438.201	232.597	57.727	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	160.765	23.201	0	0	1.661	11	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	205.071	9.577	2.605	17	0	0	1.254	16	0	0
A.5 Altre esposizioni	9.941.127	86.630	247.314	1.777	87.790	752	7.505	73	315	4
Totale	13.523.132	1.207.550	493.049	73.425	89.451	763	8.759	91	315	4
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	1.580	38.837	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	27.700	64.420	2.586	0	7	0	0	0	123	0
B.3 Altre attività deteriorate	135	46.320	0	0	0	0	0	3	0	0
B.4 Altre esposizioni	716.921	93.130	31.454	0	12.615	0	232	0	70	0
Totale	746.336	242.707	34.040	0	12.622	0	232	3	193	0
31/12/2009	14.269.468	1.450.257	527.089	73.425	102.073	763	8.991	94	508	4
31/12/2008	21.146.550	1.642.914	568.443	46.058	52.884	586	20.591	243	6.648	4

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione “Riclassificazioni” della presente nota.

B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	1.326.937	650	197.237	102	207	0	0	0	0	0
Totale	1.326.937	650	197.237	102	207	0	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	139.266	0	160.513	29	0	0	0	0	0	0
Totale	139.266	0	160.513	29	0	0	0	0	0	0
31/12/2009	1.466.203	650	357.750	131	207	0	0	0	0	0
31/12/2008	674.246	2.793	281.866	511	0	0	0	0	1	0

B.4 Grandi rischi

	Importo 31/12/2009
a) Ammontare	3.135.679
b) Numero	17

Poiché l'ex Gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate, il dato sopra esposto è da intendersi pro-forma.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Banca Italease, Italease Network e Mercantile in alternativa all'indebitamento diretto, realizzano operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari alla propria attività. Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer, che permette alle società, quale mandatarie per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico alle società quali cedenti, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, sottoscritti dalle società stesse nell'ambito di tali cartolarizzazioni, (i) di tranches "junior", ovvero con il maggior vincolo di subordinazione e (ii) di tranches "mezzanine" e "senior".

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie realizzate utilizzando le seguenti società veicolo:

- la controllata Italease Finance (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 6" e "ITA 7";
- Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 8" e "ITA JUNIOR";
- Erice Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA BEI";
- Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA 9",
- Leasimpresa Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata Leasimpresa 2.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio dei crediti ceduti per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei portatori dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono tutte a crediti derivanti da contratti di leasing "performing", stipulati dalle società con i propri clienti.

Le società procedono ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti derivanti dai contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento del relativo emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi investitori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari operatori che svolgono la valutazione del merito di credito per tali tipologie di attivi, quali *Standards and Poor's*, *Moody's* e *Fitch*.

• Eventi 2009

Il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3. La motivazione che ha spinto Moody's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

In concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione.

In data 26 marzo 2009, Standard & Poor's ha abbassato i *rating* di lungo termine e di breve termine sul Gruppo Banco Popolare da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* negativo. A seguito di tale *downgrade*, la Banca Popolare di Verona e Novara, *Account Bank* dell'operazione di cartolarizzazione Leasimpresa 2, non è più ottemperante alla definizione di *Eligible Institution*. Sulla base della documentazione contrattuale, di conseguenza, i conti del veicolo aperti presso Banca Popolare di Verona e Novara verranno chiusi e gli importi stanziati trasferiti in nuovi conti intestati al veicolo e aperti presso BNP Paribas Securities Services in quanto già controparte dell'operazione (*Paying Agent* e *Principal Payment Account Bank*);

Il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli delle cartolarizzazioni ITA 7, ITA 8 e ITA 9, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti e, di conseguenza, del connesso peggioramento delle performance delle operazioni di cartolarizzazione. Per lo stesso motivo, in data 29 settembre 2009, Standard & Poor's ha posto in "Credit Watch Negative" i rating dei titoli della cartolarizzazione ITA 8.

Il 23 ottobre 2009 è stata esercitata la *clean-up call* dell'operazione denominata ITA Junior. Il regolamento dei flussi ed il conseguente rimborso totale dell'operazione in questione è avvenuto, come contrattualmente previsto, in concomitanza della *Payment Date* del 21 gennaio 2010.

Il 19 novembre 2009 Standard&Poor's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-B è passata dal *rating* A a A-; la Serie 2005-1-C da BBB a BB-; e la Serie 2005-1-D da BB a B-. La motivazione che ha spinto Standard&Poor's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione;

il 21 dicembre 2009 Fitch ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 9. In dettaglio, la Serie 2007-1-A è passata dal *rating* AAA a AA; la Serie 2007-1-B da A a BBB; la Serie 2007-1-C da BBB a B; e la Serie 2007-1-D da BBB- a CCC. La motivazione che ha spinto Fitch a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

TRIGGER EVENTS

INFORMAZIONI GENERALI

Nelle operazioni di cartolarizzazione si possono verificare alcuni eventi, definiti "trigger events", il cui realizzarsi comporta, ai sensi di quanto previsto dalla documentazione relativa a tali operazioni, delle modifiche anche strutturali dell'operazione. Di seguito si riportano gli eventi più rilevanti riassunti nei loro aspetti generali.

- **Eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali**

Innanzitutto sono previsti eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali. Benché diversi da operazione ad operazione, i principali eventi da considerare possono ricondursi alle seguenti fattispecie:

- Mancato pagamento da parte dell'Emittente: mancato pagamento da parte dell'Emittente che si protragga per cinque o più giorni lavorativi di quanto dovuto a titolo di interessi e capitale sui Titoli ancora in essere;
- Inadempimento di altri Obblighi da parte dell'Emittente: mancato adempimento o inosservanza da parte dell'Emittente di impegni ed obblighi assunti in forza del Contratto di Cessione o degli altri Documenti dell'Operazione di cui è parte;
- Violazione delle Dichiarazioni e Garanzie da parte dell'Emittente: una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente nei Documenti dell'Operazione di cui sia parte si riveli incorretta o fuorviante;
- Insolvenza dell'Emittente;
- Liquidazione dell'Emittente;
- Illiceità;
- Contrarietà alla Legge: sia o divenga illecito lo svolgimento o l'adempimento delle obbligazioni rilevanti assunte dall'Emittente in relazione ai titoli o ad uno qualunque dei documenti dell'operazione.

Al verificarsi di tali circostanze, la più immediata conseguenza è che viene modificato il relativo ordine di priorità dei pagamenti: il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie mezzanina³⁹ (nel caso in cui siano stati emessi titoli di tale serie) può avvenire solo dopo il totale rimborso dei titoli di serie senior. Il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie junior rimane subordinato rispetto agli altri titoli.

Inoltre, qualora si verificassero taluni degli eventi sopra menzionati, il Rappresentante dei portatori dei titoli può, a suo giudizio o per delibera dell'Assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, disporre il termine anticipato della fase revolving⁴⁰ (laddove ancora in essere nella singola operazione di cartolarizzazione) e, anche con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, procedere alla vendita in tutto o in parte dei crediti per conto

³⁹ Nell'ambito di una emissione con più tranche di titoli si distinguono i titoli Senior, Mezzanine e Junior. I primi sono in priorità rispetto agli altri per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale e, di conseguenza, il rendimento più basso. I Mezzanine sono in subordine rispetto ai Senior, ma in priorità ai Junior, che rappresentano i titoli più rischiosi.

⁴⁰ Periodo in cui i crediti che giungono a scadenza vengono sostituiti da altri attraverso successive cessioni.

dell'emittente.

- **Pro Rata Ammortisation Condition**

Anche le Pro Rata Ammortisation Condition (eventi legati al superamento di definite soglie con riferimento ad indicatori calcolati mettendo in relazione i valori dei titoli e dei relativi crediti sottostanti), laddove previste nelle singole operazioni di cartolarizzazione, possono modificare l'ordine di priorità di rimborso dei titoli.

- **Cause di sospensione di acquisto dei crediti ed Acceleration Events**

Nelle operazioni in cui la fase revolving non è ancora terminata sono previste anche cause di *sospensione di acquisto dei crediti* che di fatto determinano l'inizio anticipato della fase di ammortamento.

Nelle operazioni in cui la fase di ammortamento è iniziata, invece, possono essere previsti degli Acceleration Events che possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

- **Eventi legati ad indicatori di performance**

Infine sono previsti *eventi collegati a degli indicatori di performance* (Delinquency Ratio⁴¹ e Default Ratio⁴²), che rappresentano livelli di soglia degli indicatori stessi.

Tali eventi e le relative conseguenze possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- Overcollateralisation Trigger Ratio il cui superamento implica l'accantonamento di una riserva di liquidità di un ammontare pari ad una definita percentuale rispetto all'importo iniziale delle Senior Notes
- Cash Traipping Trigger: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- Mezzanine Trigger Ratio: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole della classe Mezzanine finché non sono state rimborsate totalmente le Serie Senior
- Cumulative Default Trigger Ratio: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- Series Trigger Ratio: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole delle classi di titoli più basse finché non saranno liquidate totalmente quelle di classe più alta.

⁴¹ *Delinquency Ratio*: è il rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti in delinquent (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 30 giorni ma meno di 180), presenti nel portafoglio collateralizzato e (b) l'ammontare complessivo del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato

⁴² La definizione di Default Ratio può variare da un'operazione all'altra ma per sommi capi possono essere così riassunti: 1) *Net Default Ratio*: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 180 giorni) nel periodo, al netto dei recuperi effettuati e (b) la media aritmetica del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato all'inizio e alla fine del periodo di riferimento 2) *Net Cumulative Default Ratio*: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default nel corso dell'operazione, al netto dei recuperi effettuati e (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving (in ITA 5 il denominatore prende in considerazione solo il portafoglio iniziale) 3) *Gross Cumulative Default Ratio*: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale di tutti i crediti entrati in default nel corso dell'operazione (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving.

Nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi *trigger events* come prima definiti.

	ITA 6	ITA 7	ITA 8	ITA 9	ITA JUNIOR	Leasim-presa 2	ITA 10	QUICKSILVER	ITALFINANCE RMBS 1	ITA 11
Overcollateralisation Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Performance legate a ITA 5 - ITA 6 - ITA 7	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default ratio	Performance legate a ITA 5	Net Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Mezzanine Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Series Trigger Ratio	N/A	Gross Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Performance legate a ITA 7	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

- **Downgrading del rating di Banca Italease**

Nelle operazioni di cartolarizzazione realizzate il downgrading del rating di Banca Italease al di sotto di determinate soglie è un evento dal quale dipendono delle conseguenze anche strutturali per ciascuna operazione di cartolarizzazione. Sebbene tali conseguenze differiscano da operazione ad operazione, i principali aspetti da tenere in considerazione in caso di downgrading di Banca Italease sono di seguito riassunti:

- Termine della fase revolving (laddove tale fase non sia già terminata);
- Revoca del Servicer e sostituzione del Servicer da parte del Back-Up Servicer;
- Pagamento diretto da parte degli utilizzatori sui conti incassi dei relativi cessionari/emettenti e relativa notifica ai debitori.

Per un'analisi degli impatti della variazione del rating di Banca Italease, al di sotto del livello di investment grade, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2009 rinviamo a quanto descritto nel documento di Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2008 di Banca Italease.

In relazione a tali operazioni di cartolarizzazione eventuali ulteriori abbassamenti del rating di Banca Italease, non comporterebbero conseguenze diverse da quelle già descritte in tale documento di Relazione e Bilancio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Con attività																		
A. sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	969.310	969.310	92.800	92.800	448.126	386.448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Con attività																		
B. sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni (migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 - ITA 6 - attività in bonis					6.666	1.389												
A.2 - ITA 7 - attività in bonis					467	97												
A.3 - ITA 8 - attività in bonis					3.542	738												
A.4 - ITA 9Bei - attività in bonis	36.491		52.747		2.446	510												
A.5 - Leasimpresa2 - attività in bonis					11.962	2.493												
A.6 - ITA10 Junior - attività in bonis																		
A.7 - ITA 9 - attività in bonis					6.032	1.257												
A.8 - ITA 10 - attività in bonis	320.654				67.793	14.130												
A.9 - Quick Silver - attività in bonis	253.898				105.820	22.056												
A.11 - ITA 11 - attività in bonis	330.558				91.188	19.007												
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
A.1 - ITA 6 - attività in bonis					3.201													
A.2 - ITA 7 - attività in bonis					4.532													
A.3 - ITA 8 - attività in bonis					13.205													
A.4 - ITA 9Bei - attività in bonis	27.709		40.053		26.561													
A.5 - Leasimpresa2 - attività in bonis					22.420													
A.6 - ITA10 Junior - attività in bonis					7.265													
A.7 - ITA 9 - attività in bonis	-	-	-	-	13.348	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per le operazioni “ITA 10”, “ITA 11” e Quicksilver si considerano solo i valori riferiti al portafoglio oggetto di derecognition di crediti cartolarizzati i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing nell’ambito dell’“Accordo sui crediti cartolarizzati” così come dettagliato nella sezione 18 “Altre informazioni” delle Politiche contabili.

C.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Non applicabile al Gruppo Banca Italease in quanto non ha in essere operazioni di terzi.

C.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2009	31/12/2008
1. Esposizione per cassa	-	-	-	-	1.290.263	1.290.263	-
- Senior	-	-	-	-	941.601	941.601	-
- Mezzanine	-	-	-	-	52.747	52.747	-
- Junior	-	-	-	-	295.915	295.915	-
2. Esposizione fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Gruppo bancario – Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)		Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A.	Attività sottostanti proprie:	386.447	-
A.1	Oggetto di integrale cancellazione	295.915	X
	1. Sofferenze	-	X
	2. Incagli	-	X
	3. Esposizioni ristrutturate	-	X
	4. Esposizioni scadute	-	X
	5. Altre attività	295.915	X
A.2	Oggetto di parziale cancellazione	-	X
	1. Sofferenze	-	X
	2. Incagli	-	X
	3. Esposizioni ristrutturate	-	X
	4. Esposizioni scadute	-	X
	5. Altre attività	-	X
A.3	Non cancellate	90.532	-
	1. Sofferenze	-	-
	2. Incagli	-	-
	3. Esposizioni ristrutturate	-	-
	4. Esposizioni scadute	-	-
	5. Altre attività	90.532	-
B.	Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1	Sofferenze	-	-
B.2	Incagli	-	-
B.3	Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4	Esposizioni scadute	-	-
B.5	Altre attività	-	-

C.1.6 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1 Italease Finance S.p.A.	Milano	70%
C Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1 Italfinance Securitisation vh 1 srl	Conegliano	9,90%
2 Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	10%
3 Erice Srl	Conegliano	
4 Italfinance Securitisation vh 2 srl	Conegliano	
5 Leasimpresa Finance	Conegliano	
6 Pami Finance	Milano	
7 Italfinance RMBS	Trento	

Per quanto riguarda la partecipazione nel veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 1 e Mercantile Finance, l'influenza notevole è conseguente alla loro attività esclusiva nei confronti delle società del Gruppo Banca Italease.

Per Erice, Italfinance Securitisation Vehicle 2, Leasimpresa Finance, Pami Finance e Italfinance RMBS, l'influenza notevole deriva dalla loro attività esclusiva nei confronti delle società dell'ex Gruppo Banca Italease.

C.1.7 Gruppo bancario – Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis			539	11.558		100,00%		-		100.00%
ITA 6 - Crediti di leasing in bonis	12.314	164.238	5.751	140.852		79,00%		57,00%	-	-
ITA 7 - Crediti di leasing in bonis	17.902	239.620	15.069	122.668		72,00%		40,00%	-	-
ITA 8 - Crediti di leasing in bonis	29.639	320.575	66.957	188.104	-	71,00%		40,00%	-	-
ITA 9BEI - Crediti di leasing in bonis	47.341	372.622	30.073	136.319	-				-	-
ITA 9 - Crediti di leasing in bonis	55.610	920.591	35.873	415.733	-	39,00%			-	-
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis		22.559		20.108	-	77,00%	-			-
Leasimpresa 2 - Crediti di leasing in bonis	28.199	477.475	3.206	313.475	-	53,00%			-	-

⁽¹⁾: I valori delle attività cartolarizzate sono riferiti esclusivamente ai debiti residui a scadere espressi al loro valore nominale

C.1.8 Gruppo bancario – Società veicolo controllate

Al consolidato appartiene anche una società veicolo, Italease Finance S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 130/99, per la cartolarizzazione dei crediti derivanti da contratti di leasing con il compito di rendersi cessionaria degli stessi e di cartolarizzarli emettendo i titoli oggetto delle operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti relativi a contratti di leasing "performing", generati da Banca Italease e da Italease Network.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti acquistato per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Al 31 dicembre 2009 la società gestisce due operazioni di cartolarizzazione denominate "ITA 6" e "ITA 7" per le quali sono rappresentate in sintesi le seguenti informazioni:

	valore nominale di acquisto	corrispettivo pagato
ITA 6	1.118.885	908.973
ITA 7	1.029.464	811.425
Totali	2.148.349	1.720.398

Titoli emessi			
	senior	mezzanine	junior
ITA 6			
importo	422.650	53.200	10.473
rating	AAA/Aaa	A/A2	unrated
scadenza	14 ottobre 2017	14 ottobre 2017	14 ottobre 2017
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	(1)
spread	16 bps	50 bps	
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal		dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale	
importo	422.650		
rating	AAA/Aaa		
scadenza	14 ottobre 2017		
tasso	euribor a 3 mesi lettera		
spread	20 bps		
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal		dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale	
	senior	mezzanine	junior
ITA 7			
importo	298.600	45.400	825
rating	AAA/Aaa	AA/Aa3	unrated
scadenza	14 settembre 2020	14 settembre 2020	14 settembre 2020
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	(1)
spread	6 bps	20 bps	
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal		dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale	
importo	447.900	18.700	
rating	AAA/Aaa	A/A3	
scadenza	14 settembre 2020	14 settembre 2020	
tasso	euribor a 3 mesi lettera	euribor a 3 mesi lettera	
spread	10 bps	30 bps	
opzione di rimborso anticipato (trimestrale) dal		dalla data in cui il capitale residuo del portafoglio sia <= al 10% del portafoglio iniziale	

(1) I titoli della serie "junior" prevedono una remunerazione soltanto eventuale in misura pari alle somme che residueranno ad ogni data di pagamento interessi, dopo che siano stati soddisfatti i diritti di credito di tutti i partecipanti all'operazione. Le modifiche contrattuali introdotte, limitatamente alle operazioni ITA6 ed ITA7, qualificano la remunerazione in tre componenti: Prezzo Differito, interessi corrispettivo del Prezzo Differito ed Excess Spread.

C.2 Operazioni di cessione

Le prossime tavole riassumono l'attuale ripartizione del portafoglio ceduto, suddiviso per qualità dei crediti, e delle passività da questi generate.

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			TOTALE	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.519	-	-	1.183.796	-	-	1.197.315	7.030.728
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
31/12/2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.519	-	-	1.183.796	-	-	1.197.315	
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	162.148	-	-	162.148	
31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.023	-	-	6.998.705	-	-		7.030.728
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189.232	-	-		189.232

A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
A. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
B. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
C. Titoli in circolazione	0	0	0	0	10.763	1.104.402	1.115.165
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	10.763	1.104.402	1.115.165
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2009	0	0	0	0	10.763	1.104.402	1.115.165
31/12/2008	0	0	0	0	17.189	6.277.577	6.294.766

D. Gruppo bancario – Modelli per la misurazione del rischio di credito

Come già accennato all'inizio di questa sezione, Banca Italease ha completato l'attività di sviluppo metodologico di un modello di rating statistico su alcuni segmenti di clientela e ne ha iniziato l'utilizzo nel proprio sistema di monitoraggio del rischio a livello di portafoglio negli ultimi mesi del 2009.

Compatibilmente con il processo di integrazione con la capogruppo Banco Popolare tali modelli ed il loro utilizzo potrebbero evolvere nel corso del 2010.

1.2 – GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione interna dell'ex Gruppo Banca Italease, già ampiamente descritto in altra sezione di questo bilancio, il rischio tasso di interesse dovrà necessariamente, e d'ora in avanti, essere monitorato in funzione dell'integrazione avvenuta con il Banco Popolare in data 8 luglio 2009.

Per ciò che attiene il portafoglio di negoziazione, originariamente distinto in due aggregati, durante la seconda parte del 2009 si è provveduto, in seguito a disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle attività non considerate core, alla risoluzione del portafoglio esposto ai rischi di tasso.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2009 il portafoglio si compone unicamente del portafoglio costituito da strumenti finanziari derivati over-the-counter stipulati con la clientela ordinaria e i relativi derivati di copertura stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie. Per un complessivo apprezzamento dei rischi connessi all'attività in derivati stipulati con clientela si fa rimando ai dettagli forniti a commento della voce 20 dell'attivo in cui sono considerati anche i derivati "risolti" che non fanno più parte di tale portafoglio;

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

• Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato di Banca Italease, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, è disciplinato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease, sezione "Regolamento del Risk Management".

In ottemperanza a quanto previsto nel programma di potenziamento delle attività di presidio del rischio di mercato, nel 2009 è proseguita l'attività con particolare riferimento alle posizioni in derivati aperte con la clientela.

In particolare per ciò che attiene alla clientela, nell'ambito di un processo volto alla risoluzione di contratti derivati strutturati, va sottolineato che durante il 2009 sono stati risolti tutti i contratti strutturati e, di conseguenza, è stato risolto il servizio di monitoraggio del fair value di tali strumenti tramite provider esterno. Il Servizio Risk Management prosegue invece il monitoraggio del *fair value* di tutti gli strumenti derivati clientela ancora in essere tramite ricorso a software dedicato e gestito internamente.

E' proseguito nel 2009 il presidio di controlli per monitorare periodicamente i livelli di Mark to Market rispetto alle linee creditizie concesse con contestuale segnalazione degli eventuali sconfini ai servizi preposti

• Aspetti metodologici

Fintantoché il portafoglio di negoziazione esposto ai rischi di mercato è rimasto in essere l'attuazione del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni", sezione "Regolamento del Risk Management" ha imposto un sistema di limiti operativi volti a principi di prudenza e contenimento dell'esposizione al rischio.

Tali limiti, non più applicabili dopo la chiusura dell'ultimo contratto di genere, sono definiti in termini di "stop loss" (massima perdita attribuibile al portafoglio) e di "sensitivity" giornaliera (variazione del *fair value* di portafoglio al variare dei fattori di rischio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro								
(migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	167.476	654.835	566.619	1.079.449	4.943.250	-	2.300	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	167.476	654.835	566.619	1.079.449	4.943.250	-	2.300	-
- Opzioni	167.476	419.948	547.424	1.078.849	4.104.741	-	-	-
+ Posizioni lunghe	83.738	209.974	273.712	539.425	2.052.370	-	-	-
+ Posizioni corte	83.738	209.974	273.712	539.424	2.052.371	-	-	-
- Altri	-	234.887	19.195	600	838.509	-	2.300	-
+ Posizioni lunghe	-	234.887	19.195	600	838.509	-	2.300	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

• Aspetti organizzativi

Attualmente il processo di gestione dei rischi di mercato della Banca e delle sue controllate, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" sezione "Regolamento del Risk Management".

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Banca Italease utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società controllate nonché dei flussi consolidati, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio.

Nell'ambito dei processi di integrazione di Banca Italease all'interno del Gruppo Banco Popolare la gestione del rischio tasso, tramite il processo di Asset & Liability Management, sarà, in futuro, integrato e gestito all'interno del Gruppo Banco Popolare stesso.

Fino ad oggi la politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo banking book in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore economico delle poste a rischio mentre il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio è stata effettuata dall'unità di Risk Management che ha prodotto altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

Negli ultimi due esercizi particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata da Banca Italease dalle sue controllate è indicizzata a tassi variabili.

La gestione di tale aspetto è stata eseguita tramite i processi del modello di Asset & Liability Management che ha portato a determinare un'attenta analisi di simulazione allo scopo di individuare il miglior mix di riferimento per l'ottenimento della migliore sensibilità congiunta tra variazione del margine di interesse e variazione del valore attuale delle poste a rischio.

Nel portafoglio bancario non sono presenti rischi di prezzo.

• Aspetti metodologici

L'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico delle poste a rischio, in un'ottica di medio-lungo periodo viene analizzata mensilmente utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

Nell'ambito di integrazione delle metodologie utilizzate con quelle già in uso all'interno del Banco Popolare la misurazione dell'esposizione al suddetto rischio sarà eseguita, per il futuro, utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 50 bps.

B. Attività di copertura del *fair value*

L'attività di copertura dei prestiti obbligazionari emessi, in termini di *fair value* hedge del passivo, è stata svolta con riferimento alle emissioni obbligazionarie di Banca Italease (titoli in circolazione).

L'attività di copertura dei rischi si inquadra nella fattispecie del micro *fair value* hedge di singoli strumenti finanziari in quanto ogni emissione obbligazionaria e/o finanziamento del caso è stata coperta attraverso uno strumento derivato che ne replica perfettamente la struttura anche nell'eventuale componente opzionale.

I rischi coperti sono tipicamente rappresentati da quelli connessi all'andamento dei tassi di interesse ma non mancano coperture della componente equity dei prestiti obbligazionari strutturati.

In aggiunta alle operazioni di copertura riferite alle emissioni obbligazionarie esiste anche un'operazione di interest rate swap avente le caratteristiche di copertura di un portafoglio mutui residenziali a tasso fisso (macro hedge), nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1".

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari a tasso fisso è stata svolta applicando la metodologia del cash flow hedge applicata a svariati strumenti finanziari quali prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine. L'utilizzo di tale metodologia di micro hedge è stata adottata coerentemente a quanto previsto dai principi contabili IFRS.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro								
(migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.439.303	3.580.642	276.808	369.727	1.028.450	643.830	724.159	1.827.999
1.1 Titoli di debito	-	1.498.449	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.498.449	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	856.091	662.787	11	6	304	-	484	4.634
1.3 Finanziamenti a clientela	5.583.212	1.419.406	276.797	369.721	1.028.146	643.830	723.675	1.823.365
- c/c	-	931	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.583.212	1.418.475	276.797	369.721	1.028.146	643.830	723.675	1.823.365
- con opzione di rimborso anticipato	42	104.300	-	274.055	800.122	517.826	-	221.284
- altri	5.583.170	1.314.175	276.797	95.666	228.024	126.004	723.675	1.602.081
2. Passività per cassa	1.478.806	9.290.095	626.566	1.873.163	678.789	33.539	37	219.847
2.1 Debiti verso clientela	58.273	413.302	514	1.041	9.377	17.848	-	177.648
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	58.273	413.302	514	1.041	9.377	17.848	-	177.648
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	407	-	-	-
- altri	58.273	413.302	514	1.041	8.970	17.848	-	177.648
2.2 Debiti verso banche	1.413.031	4.802.312	21.998	18.004	71.873	15.691	37	1.388
- c/c	1.364.526	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	48.505	4.802.312	21.998	18.004	71.873	15.691	37	1.388
2.3 Titoli di debito	-	4.040.397	603.829	1.854.118	597.539	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4.040.397	603.829	1.854.118	597.539	-	-	-
2.4 Altre passività	7.502	34.084	225	-	-	-	-	40.811
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.502	34.084	225	-	-	-	-	40.811
3. Derivati finanziari	-	6.673.199	592.314	1.245.362	13.457.199	3.558.469	7.827.589	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	6.673.199	592.314	1.245.362	13.457.199	3.558.469	7.827.589	-
- Opzioni	-	416.822	2	600.324	497.040	290.000	60.000	-
+ posizioni lunghe	-	208.411	1	300.162	248.520	145.000	30.000	-
+ posizioni corte	-	208.411	1	300.162	248.520	145.000	30.000	-
- Altri derivati	-	6.256.377	592.312	645.038	12.960.159	3.268.469	7.767.589	-
+ posizioni lunghe	-	2.396.489	592.312	645.038	11.454.496	656.637	-	-
+ posizioni corte	-	3.859.888	-	-	1.505.663	2.611.832	7.767.589	-

Valuta di denominazione: altre valute diverse dall'Euro										
(migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Da oltre 5 anni a 10 anni	Da oltre 10 anni a 50 anni	Oltre 50 anni	10	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.543	37.337	-	-	-	38.866	-	-	-	1.357
1.1 Titoli di debito	6.474	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.474	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	5	37.337	-	-	-	38.866	-	-	-	1.357
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5	37.337	-	-	-	38.866	-	-	-	1.357
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5	37.337	-	-	-	38.866	-	-	-	1.357
2. Passività per cassa	5.715	123.641	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	5.715	85.861	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	16.633	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.715	69.228	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	37.780	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	37.780	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio in Banca Italease e nelle sue controllate risulta marginale data la politica aziendale di matching sistematico delle poste in valuta; infatti l'impiego in valuta viene fronteggiato da una provvista nella medesima moneta.

Tale rischio esiste principalmente, ma per volumi estremamente limitati, per quanto riguarda:

- a. le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- b. le garanzie ricevute in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Dollari USA	Sterline	Valute Yen	31/12/2009 Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	63.149				34.233	5.086
A.1 Titoli di debito	6.474					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	120					
A.4 Finanziamenti a clientela	56.555				34.233	5.086
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	55.915		41.112		27.261	5.068
C.1 Debiti verso banche	55.915		3.332		27.261	5.068
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito			37.780			
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	(5.575)		37.549			
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	(5.575)		37.549			
+ posizioni lunghe			37.549			
+ posizioni corte	5.575					
Totale attività	63.149		37.549		34.233	5.086
Totale passività	61.490		41.112		27.261	5.068
Sbilancio (+/-)	1.659		(3.563)		6.972	18

I finanziamenti passivi sono stati accesi per neutralizzare l'effetto dei rischi di cambio rivenienti dai contratti di locazione finanziaria e di finanziamento denominati in divisa estera.

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

<i>Attività sottostanti / Tipologie</i> <i>(migliaia di euro)</i>	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	4.263.490			
a) Opzioni	3.168.000	-	-	-
b) Swap	1.095.490	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<i>Totale</i>	4.263.490	-	-	-
<i>Valori medi</i>	5.172.693	-	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti / Tipologie (migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	4.368.727	-	-	-
a) Opzioni	522.235	-	-	-
b) Swap	3.846.492	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	4.368.727	-	-	-
Valori medi	4.649.289	-	-	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie (migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	12.320.335	-	-	-
a) Opzioni	459.404	-	-	-
b) Swap	11.860.931	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	1.551.018	-	-	-
a) Opzioni	1.551.018	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	489.951	-	-	-
a) Opzioni	452.142	-	-	-
b) Swap	37.809	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	1.021.412	-	-	-
Totale	15.382.716	-	-	-
Valori medi	10.882.903	-	-	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati (migliaia di euro)	Fair value positivo			
	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	92.752	-	-	-
a) Opzioni	8	-	-	-
b) Interest rate swap	92.744	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	151.333	-	-	-
a) Opzioni	23.042	-	-	-
b) Interest rate swap	128.291	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	88.391	-	-	-
a) Opzioni	45.778	-	-	-
b) Interest rate swap	36.730	-	-	-
c) Cross currency swap	5.883	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	332.476	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati (migliaia di euro)	Fair value negativo			
	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	82.948	-	-	-
a) Opzioni	8	-	-	-
b) Interest rate swap	82.940	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	105.011	-	-	-
a) Opzioni	600	-	-	-
b) Interest rate swap	104.411	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	88.112	-	-	-
a) Opzioni	45.746	-	-	-
b) Interest rate swap	42.366	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	276.071	-	-	-

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti non rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	2.531.249	378.920	-	1.342.011	-
- fair value positivo	-	-	61.170	16.370	-	14.910	-
- fair value negativo	-	-	80.349	1.398	-	667	-
- esposizione futura	-	-	7.735	1.008	-	4.490	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	11.310	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	285	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	285	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti non rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	7.601.946	5.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	48.347	66	-	-	-
- fair value negativo	-	-	26.516	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	95.589	25	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	1.515.018	36.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	33.535	421	-	-	-
- fair value negativo	-	-	33.535	421	-	-	-
- esposizione futura	-	-	120.736	2.880	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	452.142	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.984	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.984	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	36.547	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	1.006.296	15.116	-	-	-
- fair value positivo	-	-	8.645	161	-	-	-
- fair value negativo	-	-	8.645	161	-	-	-
- esposizione futura	-	-	78.478	1.006	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	8.826.616	255.500	-	-	-
- fair value positivo	-	-	138.945	754	-	-	-
- fair value negativo	-	-	105.326	15.784	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	37.809	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	5.883	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

<i>Sottostanti / Vita residua (migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.209.818	3.047.908	5.764	4.263.490
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.209.818	3.047.908	5.764	4.263.490
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	791.259	8.660.397	10.299.787	19.751.443
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	587.627	5.807.223	10.294.212	16.689.062
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	59.980	1.491.038	-	1.551.018
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	32.234	452.142	5.575	489.951
B.4 Derivati finanziari su altri valori	111.418	909.994	-	1.021.412
31/12/2009	2.001.077	11.708.305	10.305.551	24.014.933
31/12/2008	2.932.432	15.629.635	12.703.282	31.265.349

B. Derivati creditizi

Banca Italease non ha in portafoglio derivati crediti.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziarie creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti.

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	124.331	731	-	-	-
- fair value negativo	-	-	84.829	16.102	-	-	-
- esposizione futura	-	-	14.106	1.100	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 – GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Le attività di misurazione e gestione di questa fattispecie di rischio hanno assunto, nel corso degli ultimi due esercizi, particolare rilevanza alla luce (a) delle caratteristiche strutturali raccolta/impieghi di Banca Italease e delle sue controllate, (b) delle contingenze negative dei mercati finanziari e dell'aumento del rischio sistemico (c), degli aspetti di rischio specifico di Banca Italease.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

- **Aspetti generali**

L'esercizio 2009 può essere sicuramente menzionato come quello del cambiamento sostanziale anche nelle metodologie di approvvigionamento delle risorse finanziarie.

In generale le caratteristiche strutturali raccolta/impieghi di Banca Italease e delle sue controllate sono peculiari: in considerazione della natura dell'attività focalizzata sul medio/lungo termine, Banca Italease, come tutti gli intermediari creditizi specializzati nel medio/lungo termine, mira ad un modello di finanziamento basato sul massimo matching possibile tra le scadenze e gli impieghi.

Non a caso, Banca Italease ha fatto ampio e diretto ricorso, negli anni passati, all'emissione di obbligazioni e alle operazioni di cartolarizzazione, anche per poter effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea, proprio perché forme di raccolta a scadenza medio/lunga.

In base a tale modello la raccolta a breve termine è utilizzata principalmente per gestire i mismatch di breve periodo tra il fabbisogno finanziario e la disponibilità di cassa e consentire la giusta flessibilità di intervento in funzione delle condizioni dei mercati di raccolta.

Nel corso del 2009, dopo l'acquisizione del controllo di maggioranza da parte del Banco Popolare le attività di approvvigionamento fondi sono state progressivamente integrate nella gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Banco Popolare. Questo aspetto, congiuntamente a fattori sistemici di mercato e di merito creditizio specifico, ha portato ad un progressivo abbandono di alcune forme tecniche di raccolta diretta fatte da Banca Italease come cartolarizzazioni ed emissioni obbligazionarie in favore di più tradizionali linee di credito bancarie peraltro erogate quasi esclusivamente dal Gruppo Banco Popolare e da alcuni istituti di credito azionisti di Banca Italease stessa prima dell'acquisizione.

Pertanto il modello di minimo mismatch temporale possibile tra raccolta ed impieghi sarà, per il futuro, controllato direttamente dal Gruppo Banco Popolare che analizzerà e gestirà questi aspetti strutturali in funzione di un quadro interno di equilibrio allargato all'intero Gruppo.

• Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Aspetti organizzativi

Il processo organizzativo di misurazione e gestione del rischio di liquidità è regolamentato nell'ambito del "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease sezione "Regolamento del Risk Management".

Il Regolamento denominato "Sistema dei Controlli Interni" prescrive compiti e responsabilità per le attività di misurazione e di controllo.

Originariamente il Regolamento in questione prevedeva che la misurazione del rischio di liquidità fosse ricompresa nel più ampio processo di misurazione del "rischio di tasso e rischio di liquidità" tramite il sistema di Asset & Liability Management; a partire dalla seconda metà del 2008 è stata perfezionata un'attività di analisi volta a redigere una vera e propria Policy di gestione del Rischio di Liquidità e conseguentemente, una maggior analisi di dettaglio, specializzazione e focalizzazione degli sforzi a tale ambito destinati.

Nel corso del 2009 è proseguita quindi l'attività di controllo secondo criteri molto più sofisticati e soprattutto dettagliati volta ad un'analisi puntuale e prospettica più precisa.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità Risk Management, che produce la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità che viene analizzato sempre settimanalmente.

Il sistema organizzativo assicura la corretta segregazione dei compiti, dal momento che la misurazione del rischio di liquidità è gestita, in modo del tutto indipendente, dal Servizio Risk Management.

L'attività di controllo del rischio è stata altresì svolta periodicamente dal Comitato di Gestione dei Rischi unitamente al Comitato Finanza, oltre che dalle unità coinvolte nel processo di gestione del rischio tasso strutturale e del rischio di liquidità per verificare:

- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio del rischio;
- l'eventuale presenza di criticità e le soluzioni idonee ad affrontarle.

Aspetti metodologici

Il modello scelto per il monitoraggio del rischio di liquidità rielabora le informazioni di riferimento, acquisite dai sistemi *legacy* della banca e delle società controllate, in modo da esporre il gap entrate/uscite, con una periodicità di gapping molto elevata. Alle informazioni concernenti scadenze deterministiche (essendo le opzionalità sui capitali sostanzialmente assente nelle forme di impiego di Banca Italease e delle sue controllate) attese nel periodo in esame, si aggiungono quelle oggetto di valutazione soggettiva (ad esempio, i cash flow negativi connessi al costo atteso del debito a tasso variabile) o di pianificazione (ad esempio, i cash flow negativi connessi alle nuove operazioni di impiego). Il modello tiene conto anche degli impegni ad erogare fondi che, comunque, sono di entità abbastanza contenuta.

In funzione dei risultati ottenuti il Servizio Finanza, e, a partire dagli ultimi mesi del 2009 l'analoga funzione della Capogruppo, impostano la pianificazione delle operazioni di raccolta.

Il monitoraggio descritto ha la funzione di calcolare una *counterbalancing capacity*, al fine di verificare che Banca Italease mantenga nel tempo una disponibilità di linee creditizie (*liquidity buffer*) adeguate alla dinamica del gap di cassa.

Stante il già citato processo di integrazione con la Capogruppo Banco Popolare e le variazioni organizzative da esso scaturite, le analisi svolte all'interno di Banca Italease hanno iniziato a mutare il loro utilizzo, diventando a loro volta un input per il più ampio sistema di monitoraggio del rischio di liquidità utilizzato dalla Capogruppo. Come già citato, infatti, a partire dal secondo semestre dell'anno Banca Italease ha profondamente modificato le proprie modalità di funding, rivolgendosi in prevalenza a finanziamenti bancari da società del Gruppo Banco Popolare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Valuta di denominazione: Euro										
(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.331.578	59.304	383.179	74.544	492.822	730.922	1.324.103	2.890.921	3.118.822	657.386
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	202.556	-	-	184.410	505.956	589.254	16.272	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti:	5.331.578	59.304	180.623	74.544	492.822	546.512	818.147	2.301.667	3.102.550	657.386
- Banche	559.963	6	164.872	2	164.558	264.270	271.858	2.075	91.669	5.108
- Clientela	4.771.615	59.298	15.751	74.542	328.264	282.242	546.289	2.299.592	3.010.881	652.278
Passività per cassa	1.723.695	106.439	2.238.502	856.333	2.169.164	21.750	1.354.038	4.393.202	750.066	368.242
B.1 Depositi	1.675.362	75.005	2.124.142	852.746	574.253	21.631	6.873	106.078	50.183	169.856
- Banche	1.627.676	74.996	2.124.142	852.240	573.697	21.018	5.770	80.567	32.335	1.392
- Clientela	47.686	9	-	506	556	613	1.103	25.511	17.848	168.464
B.2 Titoli di debito	21.587	-	114.360	-	1.592.267	-	1.347.058	4.287.124	699.883	148.893
B.3 Altre passività	26.746	31.434	-	3.587	2.644	119	107	-	-	49.493
Operazioni "fuori bilancio"	653.395	-	-	-	88.670	-	-	819.140	-	197.258
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	32.233	-	-	819.140	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	409.570	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	32.233	-	-	409.570	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	399.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	187.086	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	212.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	253.695	-	-	-	56.437	-	-	-	-	197.258
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	56.437	-	-	-	-	197.258
- Posizioni corte	253.695	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute										
(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5	332	-	-	16.589	190	383	4.139	6.474	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	6.474	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti:	5	332	-	-	16.589	190	383	4.139	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5	332	-	-	16.589	190	383	4.139	-	-
Passività per cassa	5.715	254	-	22.753	100.634	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.715	254	-	22.753	62.854	-	-	-	-	-
- Banche	5.715	254	-	22.753	62.854	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	37.780	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	37.549	-	-	-	11.150	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	37.549	-	-	-	11.150	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	37.549	-	-	-	5.575	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	5.575	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella fascia temporale "durata indeterminata", della "attività per cassa – finanziamenti" sono compresi convenzionalmente i crediti relativi a beni in attesa di locazione finanziaria pari a Euro 764,2 milioni.

Gli impegni riguardano prevalentemente contratti di leasing e mutuo stipulati da erogare.

Banca Italease ha altresì rilasciato fidejussioni per conto della clientela per Euro 33,3 milioni.

I crediti ceduti non cancellati sono inseriti, secondo il loro profilo di scadenza contrattuale, nella sottovoce A.4 "Finanziamenti". Tra le passività per cassa, i titoli in circolazione accolgono, fra l'altro, il debito relativo a *securities* emesse per il tramite delle società veicolo ripartiti nelle fasce di rimborso teorico coincidente con la scadenza dei crediti sottostanti (sottovoce B.2 "Titoli di debito").

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONI

Oltre a quanto già descritto nella parte E, Sezione 1, Parte C. Operazioni di cartolarizzazione, Banca Italease, Italease Network e Mercantile hanno in essere alcune operazioni di cartolarizzazioni nelle quali sono state sottoscritte dalle società originator all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse dalla società veicolo.

Queste operazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie realizzate utilizzando le seguenti società veicolo:

- Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 10" e "ITA 11";
- Pami Finance S.r.l. per l'operazione denominata "Quicksilver";
- Italfinance RMBS S.r.l. per l'operazione denominata "Italfinance RMBS 1".

EVENTI 2009

Dopo la fase warehouse, iniziata nel luglio 2008, in data 21 gennaio 2009 è stato effettuato il take out dell'operazione "ITA 11", nell'ambito del quale Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. ha (i) rimborsato i Titoli Iniziali relativi alla fase warehouse, (ii) emesso Titoli Senior per un valore nominale di Euro 1.031,6 milioni con rating "AAA" da parte di S&P, e (iii) emesso Titoli Junior (privi di rating) per un valore nominale di Euro 343,9 milioni. I Titoli Senior sono stati integralmente sottoscritti da Banca Italease, mentre i Titoli Junior sono stati sottoscritti da Banca Italease, Italease Network e Mercantile. L'operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo *revolving*.

Il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli della cartolarizzazione ITA 10, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti e, di conseguenza, il connesso peggioramento delle performance dell'operazione..

TRIGGER EVENTS

Informazioni generali

Oltre quanto già indicato nella medesima sezione della parte E, Sezione 1, Parte C. Operazioni di cartolarizzazione nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi *trigger events* come già definiti.

	ITA 10	QUICKSILVER	ITALFINANCE RMBS 1	ITA 11
Overcollateralisation Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Mezzanine Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Series Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni (migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio											-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio											-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 - ITA 10 – crediti per leasing in bonis	511.559				149.409						-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 - Quick Silver - crediti per leasing in bonis	307.746				173.237						-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 – Italfinance RMBS – crediti per mutui in bonis	441.550				52.263						-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 - ITA 11 - crediti per leasing in bonis	702.391				233.705						-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 – GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La misurazione del rischio operativo in Banca Italease e nelle sue controllate è accentrata presso la controllante Banca Italease, che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie”.

Durante il 2009 sono proseguite le attività strumentali all’implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi così sopra definiti. In particolare, è stata completata la mappatura del principale processo aziendale, cioè quello di erogazione e gestione del leasing, con particolare riferimento alla fase commerciale, creditizia, di gestione della pratica e del bene oggetto del finanziamento. La mappatura del processo è stata successivamente estesa anche alle società controllate operanti nel leasing.

La mappatura di tale processo aziendale ha consentito l’individuazione dei principali rischi tipici dell’attività di leasing, ed è propedeutica alla misurazione degli stessi che è stata sospesa in attesa delle risultanze del processo di integrazione con la Capogruppo Banco Popolare.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell’esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 Banca d'Italia e successivi aggiornamenti).

Da normativa prudenziale, nota come "Basilea 2", il requisito patrimoniale complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo. A loro volta questi requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali di Banca Italease e delle società da essa controllate, depurati dei rapporti tra le stesse entità. Per i rischi di credito e di controparte e per i rischi di mercato sono state adottate le rispettive "metodologie standardizzate". Per quanto riguarda i rischi operativi, è stato adottato il "metodo base".

Le politiche di gestione del capitale di Banca Italease e delle sue controllate si muovono in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo per tutte le società appartenenti al Gruppo Banco Popolare. Le politiche di capital management del Gruppo Banco Popolare si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli regolamentari, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro, di ottimizzare la composizione del patrimonio, inteso come complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare, selezionando un mix di strumenti finanziari idoneo a minimizzarne il costo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

<i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/12/2009
1. Capitale	239.511	-	68	-	239.579
2. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
3. Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
4. Riserve	1.436.928	-	1.020	(490)	1.437.458
5. (Azioni proprie)	(26)	-	-	-	(26)
6. Riserve da valutazione	(28.505)	-	7	-	(28.498)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	715	-	-	-	715
Attività materiali	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	(26.387)	-	-	-	(26.387)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	(72)	-	-	-	(72)
Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(2.761)	-	7	-	(2.754)
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo e di terzi	(278.857)	-	(51)	(76)	(278.984)
Patrimonio netto	1.369.051	-	1.044	(566)	1.369.529

Nella presente tavola sono indicate le componenti del patrimonio netto contabile, sommando quelle del gruppo con quelle di pertinenza di terzi, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	715	-	-	-	-	-	715	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	715	-	-	-	-	-	715	-

La riserva di cui al punto 1 si riferisce alle variazioni di FV dei T-Bonds in portafoglio acquisiti in relazione all'operazione di emissione di preferred share tier 1.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.911	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.196)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(562)	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(634)	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	715	-	-	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 - AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

2.2 - PATRIMONIO DI VIGILANZA BANCARIO

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale e patrimonio di pertinenza di terzi.

Quelli negativi comprendono l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali e la perdita d'esercizio.

2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi quali le riserve di rivalutazione, i prestiti subordinati e la quota di strumenti innovativi di capitale eccedente il 15% del patrimonio di base. Le riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state opportunamente rettifiche dai filtri prudenziali negativi.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello è costituito dalla parte non computabile nel patrimonio supplementare delle emissioni obbligazionarie subordinate, nel limite normativo previsto del 71,4% del rischio di mercato.

Con riferimento a ciascuna passività subordinata si veda il dettaglio informativo riportato nella Parte B – Sezione 3 del passivo – Titoli in circolazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.537.432	506.638
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(715)	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.536.717	506.638
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(59.022)	
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.477.695	506.638
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	245.000	332.975
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	(955)
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	0	(955)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	245.000	332.020
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(59.022)	
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	185.978	332.020
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.663.673	838.658
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	1.215
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.663.673	839.873

Poiché l'ex Gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate, il dato sopra esposto è da intendersi pro-forma.

L'evoluzione del patrimonio di vigilanza è dovuta principalmente al versamento in conto aumento di capitale successivo al ripianamento delle perdite rilevate negli esercizi precedenti. L'aumento del patrimonio netto ha consentito il totale computo degli strumenti innovativi di capitale nel patrimonio di base e delle passività subordinate di secondo livello nel patrimonio supplementare. Uno di questi ultimi è entrato in ammortamento a fine esercizio.

A seguito della nascita di nuove società e della sottoscrizione delle azioni delle stesse si sono determinati:

- la deduzione della partecipazione della finanziaria non appartenente al gruppo al 50% nel patrimonio di base ed al 50 % dal patrimonio supplementare.
- l'aumento del patrimonio di pertinenza di terzi della finanziaria appartenente al gruppo e partecipata nella misura del 80,39%

2.3 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si rimanda a quanto già descritto nella precedente sezione 1-A "Informazioni di natura qualitativa".

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	26.702.367	28.869.034	14.447.239	19.826.982
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	25.760.766	28.819.518	14.258.918	19.255.991
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	
2.2 AVANZATA			-	
3. CARTOLARIZZAZIONI	941.601	49.516	188.320	570.991
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			1.155.779	1.586.159
B.2 RISCHI DI MERCATO			152	1.702
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	152	1.702
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	39.457	60.010
1. METODO BASE	X	X	39.457	60.010
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)	X	X	1.195.389	1.647.871
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	14.942.358	20.598.382
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	9,89%	2,46%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	11,13%	4,08%

Poiché l'ex Gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate, il dato sopra esposto è da intendersi pro-forma.

Nei "Rischi di credito e di controparte", i rapporti verso le altre società del gruppo Banco Popolare non appartenenti al sub-gruppo Banca Italease, sono stati trattati come meri crediti verso intermediari vigilati e ponderati secondo le regole previste per le "terze parti" dalla circolare 263 del 27 dicembre 2006.

Il ripristino alla normalità dei ratios patrimoniali non solo è generato dal versamento in conto aumento di capitale ma gode altresì del beneficio dei conferimenti, delle cessioni di credito e dei trasferimenti di rischi e benefici delle operazioni di cartolarizzazione all'esterno del gruppo.

L'entità delle cartolarizzazioni, ravvisabile al punto A.3, riguarda titoli Senior quotati. Nessuna cartolarizzazione di cui il gruppo ha trattenuto il rischio è riconosciuta a fini Basilea 2 e le relative esposizioni sono inglobate nel rischio di credito.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Per le operazioni di natura straordinaria si rimanda a quanto già illustrato in Relazione sulla Gestione nella sezione 18 "Altre informazioni" delle Politiche contabili della presente nota.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state effettuate operazioni di aggregazione nel corso dell'esercizio.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Controllante	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	NOTE	Altri compensi	Totale	NOTE
			(1)	(2)	(3)	(4)		(5)		
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	383					383	
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore Delegato	01/01 - 31/12/2009	2009	223	12	254	A	465	954	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	77					77	
MASSIMO MINOLFI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 08/04/2009		18					18	B - C
MAURIZIO FARONI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	30/07 - 31/12/2009	2009	31					31	C
MASSIMO BELCREDI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 28/07/2009		45					45	
GUIDO CAMMARANO	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 28/07/2009		43					43	
MASSIMO LUVIE'	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	51					51	C
SALVATORE MACCARONE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	56					56	
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	62					62	
MARIO SARCIANELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	56					56	
ANTONIO ZONCADA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 27/08/2009		35					35	
ALBERTO GASPARRI	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/08 - 31/12/2009	2009	20					20	C
LUCIO MENESTRINA	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/08 - 31/12/2009	2009	20					20	C
GINO LUCIANI	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/08 - 31/12/2009	2009	22					22	
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	94					94	
EZIO SIMONELLI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 23/10/2009		56					56	
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	64					64	
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	65					65	
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	72					72	
ATTILIO GUARDONE	Membro del Collegio sindacale	23/10 - 31/12/2009	2009	13					13	
MAURIZIO RICCADONNA	Direttore Generale							24	24	D
DIRIGENTI STRATEGICI	Dirigenti strategici				22			1.150	1.172	E - F

NOTE:

- A La somma è relativa a compensi concordati in fase di assunzione e dilazionati nel pagamento su più anni. Come per l'esercizio precedente, non è stata erogata nessuna somma a valere sul sistema incentivante 2009.
- B Dimessosi dalla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- C Il compenso è riversato alla Società/Banca di appartenenza
- D In carica dal 23/10/2009
- F A fine esercizio i dirigenti strategici erano in numero di quattro, nel corso dell'anno uno dei dirigenti strategici ha concluso l'attività lavorativa per raggiunti limiti d'età.
- E Negli altri compensi sono compresi Euro 164 mila relativi a emolumenti come amministratori di società controllate, che vengono riversati a Banca Italease.

(1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 08.09.2007. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

(2) In tal voce sono compresi:

- (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;
- (ii) i gettoni di presenza;

- (iii) i rimborsi spese forfettari.
- (3) In tal voce sono compresi i fringe benefits.
- (4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum.
- (5) Negli altri compensi sono compresi:
- (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate
 - (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)
 - (iii) le indennità di fine carica
 - (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Stock Option

Nella tabella seguente sono fornite le principali informazioni relative alle Stock Option assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti Strategici della controllante Banca Italease.

cognome	nome	carica ricoperta	opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			opzioni scadute nell'esercizio	opzioni detenute alla fine del periodo (11)=1+4-7-10		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)
			n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	prezzo medio di mercato all'esercizio	n° opzioni	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media
MAZZEGA	MASSIMO	Amministratore delegato	265.000	11,779	dicembre-10				-				265.000	11,779	dicembre-10
			265.000	11,779	febbraio-10								265.000	11,779	febbraio-10
			220.000	11,779	novembre-11				-				220.000	11,779	novembre-11
		Dirigenti Strategici	38.125	9,3	giugno-08	-			-				38.125	9,3	giugno-08
			38.125	9,3	gennaio-10	-			-				38.125	9,3	gennaio-10
			120.000	11,779	dicembre-10				-				120.000	11,779	dicembre-10
			120.000	11,779	febbraio-10				-				120.000	11,779	febbraio-10
			120.000	11,779	novembre-11				-				120.000	11,779	novembre-11

Il numero delle azioni assegnate ai dirigenti strategici è variato nel saldo iniziale per l'uscita nel 2008 di un dirigente dal perimetro dei "Dirigenti Strategici".

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare
- Alba Leasing
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

2.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale ed dai dirigenti strategici

Alla data del 31 dicembre 2009 nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né alcuno dei dirigenti strategici detiene partecipazioni nell'Emittente.

2.2 Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Al 31 dicembre 2009 non erano in essere contratti di locazione finanziaria e finanziamenti con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici.

2.3. Rapporti finanziari e commerciali

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2009, con le società sottoposte ad influenza notevole e con le società del Gruppo Banco Popolare

(migliaia di euro)	PARTI CORRELATE			
	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Società del Gruppo Banco Popolare	Totale	% sul Bilancio
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
Attività finanziarie di negoziazione	-	6.389	6.389	3,5%
Crediti verso Banche	-	412.857	412.857	27,9%
- conti correnti e depositi liberi	-	404.242	404.242	89,6%
- altri crediti	-	8.615	8.615	0,8%
Crediti verso Clientela	137.853	55	137.908	1,1%
Derivati di copertura	-	82.301	82.301	54,4%
Altre voci dell'attivo (voci 10-90-110-120-130-140-150-160)	-	3.732	3.732	0,2%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
Debiti verso banche	-	4.727.443	4.727.443	82,8%
- conti correnti e depositi liberi	-	457.569	457.569	11,4%
- altri debiti	-	4.269.874	4.269.874	253,4%
Debiti verso clientela	53.017	4	53.021	18,5%
Titoli in circolazione	-	607.070	607.070	7,4%
Passività finanziarie di negoziazione	-	2.550	2.550	1,5%
Derivati di copertura	-	738	738	0,7%
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	22	29.743	29.765	2,6%
Garanzie e Impegni	676	-	676	0,1%

(migliaia di euro)	PARTI CORRELATE		Totale	% sul Bilancio
	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Società del Gruppo Banco Popolare		
CONTO ECONOMICO				
Interessi attivi e proventi assimilati	2.495	2.453	4.948	0,9%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-73.184	-73.184	18,2%
Commissioni attive	76	6	82	0,1%
Commissioni passive	-	-970	-970	2,9%
<i>Margine di intermediazione</i>	<i>2.571</i>	<i>-71.695</i>	<i>-69.124</i>	-36,8%
Spese amministrative	-1.190	-143	-1.333	1,0%
Spese per il personale	-	-11	-11	0,0%
Altre spese amministrative	-1.190	-132	-1.322	2,1%
Altri proventi / oneri di gestione (voci 220-190)	1.696	109	1.805	-1,8%
Costi / Ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismis. (IFRS 5)	-199	-4.488	-4.687	-24,8%
<i>Utili /Perdite) dell'esercizio</i>	<i>2.878</i>	<i>-76.217</i>	<i>-73.339</i>	26,5%

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Banca Italease ha in essere due piani di stock option a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori di Banca Italease e delle sue controllate.

Piano di stock option 2005 - 2010

L'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 11 aprile 2005 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione nel termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un ammontare massimo di nominali Euro 11.756.105 mediante emissione di massime n. 2.278.315 azioni ordinarie a servizio di un piano di stock option.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, in data 6 maggio 2005 ha approvato il regolamento del piano di stock option, i cui termini essenziali sono di seguito descritti.

Stock option assegnate

Tra il 2005 ed il 2006 il precedente Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha attribuito le complessive n. 2.278.315 opzioni a n. 19 beneficiari (manager della Banca e di sue società controllate).

Nel corso del 2007, in seguito alla risoluzione del rapporto di lavoro, n. 5 beneficiari sono decaduti da ogni diritto di esercitare le opzioni loro assegnate, per un totale pari a n. 1.159.065 opzioni. Tali opzioni sono pertanto rientrate nella piena disponibilità del Consiglio di Amministrazione per eventuali successive assegnazioni.

In data 8 novembre 2007 il nuovo Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha deliberato di riassegnare parte delle opzioni estinte, e precisamente n. 1.090.000 opzioni, a n. 8 nuovi beneficiari così ripartite: n. 530.000 opzioni all'Amministratore Delegato Massimo Mazzega e le restanti n. 560.000 opzioni a n. 7 manager della Banca e di sue Controllate.

A seguito della cessazione, nel corso del 2008, del rapporto di lavoro con alcuni manager di Banca Italease e delle sue Controllate, n. 398.500 opzioni sono state estinte. Di queste, n. 114.375 opzioni sono state definitivamente cancellate in quanto, alla data delle dimissioni, la prima tranche delle opzioni loro assegnate era già divenuta esercitabile. Pertanto sono rientrate nella piena disponibilità del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease per eventuali successive assegnazioni le restanti n. 284.125 opzioni che, sommate alle n. 69.065 opzioni già a disposizione del Consiglio, hanno determinato un ammontare complessivo di opzioni estinte riassegnabili, pari a n. 353.190.

Si segnala, inoltre, che nel periodo compreso tra il 1° giugno 2008 e il 31 luglio 2008 è diventata esercitabile la prima tranche delle opzioni assegnate in data 6 maggio 2005, e nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 28 febbraio 2009 è diventata esercitabile la prima tranche delle opzioni assegnate in data 21 dicembre 2005. Nei periodi di riferimento, non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

Successivamente, nel periodo dal 1° maggio 2009 al 30 giugno 2009, sarebbe diventata nuovamente esercitabile la prima tranche delle opzioni assegnate in data 6 maggio 2005 (per le opzioni non esercitate nel periodo 1° giugno 2008 – 31 luglio 2008) nonché la prima tranche delle opzioni assegnate in data 12 aprile 2006. Tuttavia, essendo in corso l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulle azioni Banca Italease, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8.5 del regolamento del piano di stock option approvato in data 6 maggio 2005, l'esercizio delle opzioni in tale periodo è stato sospeso.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'estinzione definitiva delle n. 353.190 opzioni disponibili da parte del Consiglio medesimo, non ricorrendo più i presupposti per eventuali successive assegnazioni.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

A decorrere dal 1° gennaio 2010, si sono estinte le opzioni assegnate ai soggetti per i quali è cessato il rapporto di lavoro con Banca Italease e/o con le relative società controllate, e con coloro che, a conclusione delle operazioni di riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease, sono diventati dipendenti della neo costituita Alba Leasing S.p.A.

Piano di stock option 2007 - 2013

In data 9 novembre 2006, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato un secondo piano di stock option, deliberando di conferire delega al Consiglio di Amministrazione ex articolo 2443 del codice civile di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione e nel termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di Euro 2.580.000 mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie a servizio del suddetto piano.

I termini essenziali del piano sono di seguito descritti.

Stock option assegnate

Il regolamento del piano ha previsto due periodi di assegnazione delle opzioni: entro il 30 giugno 2007 per la prima tranche ed entro il 30 giugno 2009 per la seconda tranche.

Il regolamento del piano ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il numero di opzioni da attribuire nel loro insieme, individuare i beneficiari e determinare il prezzo di esercizio, entro il 30 giugno 2007 per le opzioni esercitabili nell'ambito della prima tranche (trentaseiesimo mese dalla data di assegnazione e i successivi due anni) ed entro il 30 giugno 2009 per le opzioni esercitabili nell'ambito della seconda tranche (ventiquattresimo mese dalla data di assegnazione e i successivi due anni).

In data 8 novembre 2007 il nuovo Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha deliberato di assegnare a n. 8 beneficiari (coincidenti con i beneficiari della riassegnazione di opzioni del primo piano di stock option avvenuta in pari data) le complessive n. 500.000 opzioni, non avendo il Consiglio di Amministrazione assegnato opzioni nell'ambito della prima tranche. La ripartizione delle opzioni assegnate è stata la seguente: n. 220.000 opzioni all'Amministratore Delegato Massimo Mazzega e le restanti n. 280.000 opzioni a n. 7 manager della Banca e di sue Controllate.

Le opzioni assegnate sono diventate esercitabili con decorrenza 8 novembre 2009 e fino all'8 novembre 2011.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Anche in relazione al secondo piano di stock option, a decorrere dal 1° gennaio 2010, si sono estinte le opzioni assegnate ai soggetti per i quali è cessato il rapporto di lavoro con Banca Italease e/o con le relative società controllate, e con coloro che, a conclusione delle operazioni di riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease, sono diventati dipendenti della neo costituita Alba Leasing S.p.A.

In sintesi il piano completo si configura come di seguito:

	2009	2010	Totale
Emissione 2005	57	-	57
Emissione 2006	159	-	159
Emissioni 2007	1.565	461	2.026
Totale	1.781	461	2.242

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	2.310.750	12,42	15	2.709.250	12,22	23
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni			0	398.500	11,05	12
C.1 Annullate				114.375	9,30	13
C.2 Esercitate			X			X
C.3 Scadute			X			X
C.4 Altre variazioni				284.125	11,76	11
D. Rimanenze finali	2.310.750	12,42	3	2.310.750	12,42	15
E. Operazioni esercitabili alla fine dell'esercizio	500.000	11,779	X			X

La scadenza media è espressa in mesi e si riferisce alla durata media residua.

2. Altre informazioni

I piani di stock option precedentemente descritti rientrano nell'ambito delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Considerato che il piano si rivolge a dipendenti si è proceduto alla stima del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione.

In assenza di prezzi di mercato disponibili il *fair value* delle opzioni assegnate è stato stimato utilizzando le metodologie generalmente accettate e tenendo in debito conto tutti i fattori che considererebbero gli operatori di mercato.

Poiché le opzioni assegnate maturano solo al termine di uno specifico periodo di prestazione di servizi, il costo dei servizi resi è stato ripartito su tale periodo di maturazione.

Nel 2009 a conto economico è stato registrato un costo in contropartita al patrimonio netto pari a Euro 1,8 milioni.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento al segment reporting richiesto dalla normativa IAS (IFRS 8), Banca Italease ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai settori attraverso i quali si esplica l'attività della Banca e delle sue controllate, coerentemente con le scelte di rappresentazione e valutazione dei risultati adottati nell'ambito della rendicontazione gestionale.

A – Informativa per Area di business

La tabella seguente riporta i risultati economici, le attività e le passività suddivisi tra le diverse linee di business individuati.

Al 31 dicembre 2009

<i>CONTO ECONOMICO</i>	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	186.829	68.047	(2.103)	(65.107)	187.666
di cui RICAVI ESTERNI	180.283	75.141	(1.812)	(65.951)	187.661
di cui RICAVI INTERNI	6.546	(7.094)	(296)		
MARGINE DI INTERESSE	167.519	35.268	(3.037)	(35.106)	164.644
Interessi Attivi	588.933	55.607	394	(78.225)	566.709
Interessi Passivi	(428.550)	(13.399)	(3.025)	42.909	(402.065)
Interessi infragruppo	7.136	(6.940)	(406)		
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0	0	5	0	5
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(256.244)	(21.931)	(1.438)	22.090	(257.523)
COSTI OPERATIVI	(246.678)	(16.939)	4.182	16.553	(242.882)
di cui AMMORTAMENTI	(7.234)	(119)	(8.326)	119	(15.560)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(121.552)	(1.258)	(1.317)	1.258	(122.869)
di cui ALTRI ONERI E PROVENTI	17.268	3.107	28.566	(24.904)	24.037
RISULTATO (Prima delle imposte)	(308.539)	29.194	2.767	(27.127)	(303.705)
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	101,59%	-9,61%	-0,91%	8,93%	100,00%

Le differenze di consolidamento comprendono la riconduzione di Factorit in IFRS 5 per Euro 29,2 milioni e il saldo delle scritture di consolidamento per Euro 2,1 milioni.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	LEASING	FACTORING	ALTRO	Consolidato	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	13.669.359	1.531.790	124.659	16.881.343	4.529.256	16.881.343
di cui Partecipazioni	768.651	0	2.654	120.174	(651.131)	120.174
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	(15.198.687)	(407.010)	(228.889)	(17.315.971)	(4.455.106)	(17.315.971)

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del "Risultato prima delle imposte".

In particolare:

- **Leasing**

alla linea di business *Leasing* fanno capo tutte le attività gestite dalla controllante e dalle controllate Italease Network, Mercantile Leasing e Release.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro -308,5 milioni e rappresenta il 101,59% del risultato consolidato.

- **Factoring**

alla linea di business *Factoring* fa capo l'attività di factoring posta in essere da Factorit.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro 29,2 milioni; tale linea di business contribuisce positivamente e riduce le perdite complessive del 9,61%.

- **Altro**

alla linea di business **Altro** fanno capo le attività gestite tramite le controllate Italease Gestione Beni, Itaca Service, Italease Funding e Italease Finance, nonché gli introiti per dividendi.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro 2,8 milioni con una contribuzione positiva che riduce dell'0,91% le perdite consolidate.

Al 31 dicembre 2008

<i>CONTO ECONOMICO</i>	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	277.410	83.141	(11.947)	(82.537)	266.067
di cui RICAVI ESTERNI	267.690	91.813	(10.903)	(82.537)	266.062
di cui RICAVI INTERNI	9.720	(8.672)	(1.048)		
MARGINE DI INTERESSE	232.113	43.397	(12.802)	(43.355)	219.353
Interessi Attivi	1.512.527	120.179	0	(325.643)	1.307.063
Interessi Passivi	(1.298.741)	(50.584)	(20.673)	282.288	(1.087.710)
Interessi infragruppo	18.327	(26.198)	7.871		
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0	0	5	0	5
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(827.745)	(12.536)	(5.457)	11.879	(833.859)
COSTI OPERATIVI	(161.179)	(19.887)	(26.585)	18.618	(189.033)
di cui AMMORTAMENTI	(6.470)	(167)	(31.838)	(2.049)	(40.524)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(6.586)	(2.167)	(4.900)	4.384	(9.269)
di cui ALTRI ONERI E PROVENTI	15.089	3.234	27.883	(27.662)	18.544
RISULTATO (Prima delle imposte)	(958.564)	50.733	(40.989)	(51.072)	(999.892)
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	117,85%	-5,35%	4,32%	-16,82%	100,00%

Le differenze di consolidamento comprendono la riconduzione di Factorit in IFRS 5 per Euro 50,7 milioni e il saldo delle scritture di consolidamento per Euro 0,3 milioni.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	LEASING	FACTORING	ALTRO	Consolidato	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	20.613.039	1.584.785	(441.112)	22.456.405	699.693	22.456.405
di cui Partecipazioni	0	0	2.032	2.032	(0)	2.032
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	(22.999.029)	(1.541.052)	544.590	(23.702.016)	293.475	(23.702.016)

I dati sono riesposti secondo le logiche applicate al 31 dicembre 2009 al fine di favorirne il confronto.

B – Informativa per Area geografica

Banca Italease ha scelto la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche intese come aree di operatività delle rete di vendita. Banca Italease e le sue controllate esprimono nel mercato domestico la totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord (in termini di attività e del margine di intermediazione).

La definizione dei segmenti geografici è stata effettuata in funzione dell'articolazione delle Succursali/Filiali sul territorio raggruppate per macro area, coerentemente con la rappresentazione operata nella rendicontazione gestionale.

Al 31 dicembre 2009

	Margine d'intermediazione	Totale attività (al netto delle fiscali)
NORD	151.757	10.727.325
CENTRO NORD	35.904	2.000.534
CENTRO ISOLE E SUD	34.172	2.605.319
Rettifiche di consolidamento	(34.168)	(1.548.165)
Consolidato	187.666	16.881.343

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine di Intermediazione".

In particolare:

- l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia e Liguria; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 151,8 milioni e rappresenta il 80,87% del margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento;
- l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 35,9 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento pari al 19,13%;
- l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 34,2 milioni e rappresenta un contributo positivo pari al 18,21% del margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento.

Al 31 dicembre 2008

	Margine d'intermediazione	Totale attività (al netto delle fiscali)
NORD	215.157	14.270.023
CENTRO NORD	50.904	2.661.210
CENTRO ISOLE E SUD	48.449	3.465.725
Rettifiche di consolidamento	(48.443)	(2.059.446)
Consolidato	266.067	22.456.405

I dati sono riesposti secondo le logiche applicate al 31 dicembre 2009 al fine di favorirne il confronto.

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2008 dalla Capogruppo Banco Popolare.

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Dati economici		
Margine finanziario	210,3	339,3
Commissioni nette	10,0	184,1
Proventi operativi	306,4	935,6
Oneri operativi	-271,1	-473,8
Risultato della gestione operativa	35,3	461,8
Risultato lordo dell'operatività corrente	-976,0	770,8
Risultato netto dell'operatività corrente	-494,0	483,3
Risultato dell'esercizio	-494,0	483,3
Dati patrimoniali		
Totale dell'attivo	55.005,1	43.014,6
Raccolta diretta	24.106,5	15.993,0
Crediti verso clientela (lordi)	4.400,1	1.717,6
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.231,3	8.262,2
Patrimonio netto	8.681,3	9.635,7
Dati della struttura		
Numero medio dei dipendenti (*)	1.429	4.178
Numero degli sportelli bancari	2	0
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.</i>		

PROSPETTO SOCIETÀ DI REVISIONE

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
- dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia;
- dalla società di revisione della capogruppo e dalle entità appartenenti alla sua rete, alle società controllate dalla società che ha conferito l'incarico di revisione.

(Valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Competenza 2009
Revisione contabile controllante	Deloitte & Touche S.p.A.	Controllante	380
<i>Totale revisione contabile controllante</i>			<i>380</i>
Altri servizi controllante			
composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Controllante	15
Report periodico per l'attività di Agreed Upon Procedures	Deloitte & Touche S.p.A.		10
Comfort Letter ed esame dei dati su relazione Pro Forma 30/06/09	Deloitte & Touche S.p.A.		100
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte LLP		37
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte Consulting S.p.A.		18
Fondo nazionale di garanzia	Deloitte & Touche S.p.A.		6
Traduzione bilanci	Deloitte & Touche S.p.A.		13
<i>Totale altri servizi capogruppo</i>			<i>199</i>
Revisione contabile società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	525
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	284
<i>Totale revisione contabile società controllate</i>			<i>809</i>
Altri servizi			
composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	34
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	9
<i>Totale altri servizi società controllate</i>			<i>43</i>
Totale			1.431

FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA GRUPPO BANCA ITALEASE

SEZIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009

RENDICONTO COMPARTO GARANTITO

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari – Italease S.p.A. intervenuta il 7 febbraio 1986, è stato istituito il “Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Banca Italease S.p.A.”, il quale assume la denominazione di “Fondo di Previdenza Integrativa Gruppo Banca Italease”.

Il Fondo, istituito all’interno del patrimonio di “Italease”, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del “Fondo” costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di “Italease” sia a quello degli iscritti.

Il “Fondo” ha l’esclusivo scopo di garantire agli associati aventi diritto, prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

La sede del “Fondo” coincide con quella di “Italease” ed è sita in Milano, via Sile n. 18.

La durata del “Fondo” coincide con quella di “Italease”. Sono fatti salvi i diritti acquisiti e quanto altro previsto dall’art. 15 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo di previdenza integrativa Gruppo Banca Italease è iscritto all’albo dei Fondi Pensione con il numero 9065.

Il service amministrativo (Accenture Insurance Services) coadiuva il Fondo in tutte le attività di tipo contabile ed amministrativo.

La principale attività della banca depositaria (Istituto Centrale Banche Popolari Italiane) è quella di custodire il patrimonio del Fondo nonché di garantire che la gestione venga effettuata secondo i corretti termini di legge.

I gestori finanziari si occupano dell’impiego del patrimonio del Fondo secondo le disposizioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione.

Principali attività svolte

Le principali attività svolte nel corso del periodo, sono relative alla raccolta dei contributi, al relativo investimento ed all’erogazione di alcune prestazioni.

Il Fondo opera una gestione multicomparto attraverso 2 comparti:

- Comparto Bilanciato: ha l’obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio; attualmente il comparto non è attivo.
- Comparto Garantito: ha l’obiettivo di conseguire un rendimento in linea con i tassi a breve cui è associata una garanzia di restituzione del capitale complessivamente versato al Fondo; la garanzia opera nei limiti e nei termini stabiliti nella convenzione stipulata con il Gestore Pioneer .

Dal 01.07.07 è attivo solo il comparto Garantito.

Al 31.12.09 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732000 contributi di importo pari ad euro 491.507.

Tale saldo è così composto:

- Euro 476.984 relativi a contributi incassati, abbinati ed in attesa di essere conferiti alla gestione finanziaria alla data del 31/12/2009;
- Euro 14.523 relativi agli interessi attivi di conto corrente al netto delle commissioni e spese di banca depositaria.

Al 31.12.09 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732100 rimborsi di importo pari ad euro 53.240. Tale saldo è destinato alla liquidazione delle prestazioni valorizzate alla data del 31/12/2009.

Criteri di valutazione

Il presente documento è stato predisposto in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, pubblicate sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 14/07/1998 e successive integrazioni. Ad integrazione, ove necessario e ove applicabili, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In mancanza di questi ultimi si sono seguiti quelli predisposti dall’International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Le poste patrimoniali del presente documento sono iscritte al valore nominale ad eccezione degli investimenti finanziari, per i quali si è adottato il valore di mercato dell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo.
Le poste del conto economico sono esposte secondo i principi di prudenza e di competenza economica.
Gli schemi di conto economico non presentano il raffronto con i dati dell'esercizio precedente non essendo lo stesso possibile in quanto la gestione del comparto Garantito è stata avviata il 01.07.2007.

In ossequio agli orientamenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, i contributi non sono rilevati per competenza ma secondo il principio di cassa.

La tassazione è stata applicata secondo le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2000 n. 47, che qualificano i Fondi Pensione come soggetti cosiddetti "lordisti", pertanto non più sottoposti al prelievo alla fonte dei redditi di capitale percepiti ma all'11% sul risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo di imposta.

NOTA INTEGRATIVA

Comparto Garantito

INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del rendiconto sono rimandati in apertura della nota integrativa del fondo, di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Si deve preliminarmente evidenziare come la valorizzazione delle posizioni individuali abbia assunto il criterio della quota solo a decorrere dal 1° luglio 2007, assumendo un valore convenzionale di 10,000 Euro.

Il prospetto di calcolo della quota al 31.12.2009 risulta essere il seguente:

VOCI DEL PROSPETTO	2009	2008
Investimenti diretti	-	-
Investimenti in gestione	22.850.758	22.865.118
Attività della gestione amministrativa	-	-
Proventi maturati e non riscossi	325.834	293.136
TOTALE ATTIVITA'	23.176.592	23.158.254
Passività della gestione previdenziale	- 476.784	- 521.892
Passività della gestione finanziaria	- 57.358	- 46.123
Oneri maturati e non liquidati	-	-
TOTALE PASSIVITA'	- 534.142	- 568.015
CREDITO/DEBITO D'IMPOSTA	- 80.238	- 125.511
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	22.562.212	22.464.728
NUMERO DELLE QUOTE IN ESSERE	2.052.145,327	2.103.718,415
VALORE UNITARIO DELLA QUOTA	10,994	10,679

Il prospetto di valutazione della quota al 31.12.2009, così come riclassificato rispetto alle voci di bilancio, è redatto in conformità a quanto previsto dalla COVIP.

Sviluppo delle quote

Di seguito si fornisce un prospetto che evidenzia l'evoluzione delle quote emesse e annullate dal Fondo:

2008	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01.01.2008	2.149.813,515	21.923.561,97
Quote emesse	467.580,257	4.833.162,40
Quote annullate	513.675,357	5.307.493,14
Quote in essere al 31.12.2008	2.103.718,415	22.464.727,830
2009	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01.01.2009	2.103.718,415	22.464.727,830
Quote emesse	303.690,637	3.300.261,60
Quote annullate	355.263,725	3.851.973,42
Quote in essere al 31.12.2009	2.052.145,327	22.562.211,750

Il controvalore delle quote emesse ed annullate è funzione del valore che le stesse avevano al momento dell'acquisto e dell'annullamento.

STATO PATRIMONIALE COMPARTO GARANTITO

	Saldo al 31.12.2009		Saldo al 31.12.2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVITA'				
10 Investimenti diretti				-
20 Investimenti in gestione		23.176.592		23.158.254
a) Depositi bancari	211.183		138.442	
b) Crediti per operazioni di PCT	-		-	
c) Titoli emessi da stato o organismi intern.li	22.162.791		21.711.204	
d) Titoli di debito quotati	-		493.580	
e) Titoli di capitale quotati	-		-	
f) Titoli di debito non quotati	-		-	
g) Titoli di capitale non quotati	-		-	
h) Quote di organismi di inv. Collettivo	-		-	
i) Opzioni acquistate	-		-	
l) Ratei e risconti attivi	325.834		293.136	
m) Garanzia di restituzione del capitale	-		-	
n) Altre attività della gestione finanziaria	476.784		521.892	
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-		-
40 Attività della gestione amministrativa		-		-
a) Cassa e depositi bancari	-		-	
b) Immobilizzazioni immateriali	-		-	
c) Immobilizzazioni materiali	-		-	
d) Altre attività della gestione amministrativa	-		-	
e) Ratei e risconti attivi	-		-	
50 Crediti d'imposta		-		-
a) Imposta sostitutiva	-		-	
TOTALE ATTIVITA'				23.158.254
PASSIVITA'				
10 Passività della gestione previdenziale		- 476.784		- 521.892
a) Debiti della gestione previdenziale	- 476.784		- 521.892	
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-		-
20 Passività della gestione finanziaria		- 57.358		- 46.123
a) Debiti per operazioni di PCT	-		-	
b) Opzioni emesse	-		-	
c) Ratei e risconti passivi	-		-	
d) Altre passività della gestione finanziaria	- 57.358		- 46.123	
40 Passività della gestione amministrativa		-		-
a) TFR	-		-	
b) Altre passività della gestione amministrativa	-		-	
c) Risconto passivo per quote associative rinviata a esercizio successivo	-		-	
50 Imposta sostitutiva		- 80.238		- 125.511
a) Imposta sostitutiva	- 80.238		- 125.511	
TOTALE PASSIVITA'		- 614.380		- 693.526
100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI		22.562.212		22.464.728
Patrimonio esercizio precedente		22.464.728		21.923.562
Variazione Patrimonio netto esercizio		97.484		541.166

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO COMPARTO GARANTITO

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10 Margine della gestione previdenziale		- 551.711		- 474.331
a) Contributi per le prestazioni	3.300.262		4.833.162	
b) Anticipazioni	- 179.713		- 642.924	
c) Trasferimenti e riscatti	- 3.672.260		- 4.664.569	
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		-		-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta		781.315		1.192.984
a) Dividendi e interessi	752.962		855.180	
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	28.353		337.804	
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-		-	
d) Proventi e oneri per operazioni di pronti c/termine	-		-	
40 Oneri di gestione		- 51.882		- 51.976
a) Società di gestione	- 44.724		- 44.438	
b) Banca depositaria	- 7.158		- 7.538	
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)		729.433		1.141.008
60 Oneri amministrativi				-
70 VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (10)+(50)+(60) ANTE IMPOSTA		177.722		666.677
80 Imposta sostitutiva		- 80.238		- 125.511
a) Imposta sostitutiva	- 80.238		- 125.511	
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70)+(80)		97.484		541.166

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10. Investimenti diretti

Al 31.12.2009 gli investimenti diretti sono pari a zero. Il fondo non effettua direttamente l'investimento delle proprie risorse.

20. Investimenti in gestione

Al 31.12.2009 gli investimenti in gestione sono pari ad Euro 23.176.592 e fanno riferimento alle risorse affidate al gestore Finanziario e alle disponibilità presenti sul c/c Euro del gestore:

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	
		Parziali	Totali
20) Investimenti	23.176.592		23.158.254
a) Depositi bancari	211.183	138.442	
c) Titoli emessi da stato o organismi intern.li	22.162.791	21.711.204	
d) Titoli di debito quotati	-	493.580	
l) Ratei e risconti attivi	325.834	293.136	
n) Altre attività della gestione finanziaria	476.784	521.892	

Le voci:

b) Crediti per operazioni PCT;
e) Titoli di capitale quotati;
f) Titoli di debito non quotati;
g) Titoli di capitale non quotati;
h) Quote di organismi inv.collettivo;
i) Opzioni acquistate;
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione;
Sono pari a zero.

La gestione finanziaria è iniziata il 01/07/07.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation del gestore cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto, così come stabilito dalle convenzioni di gestione stipulate dal Fondo:

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo	Tipologie investimento
Pioneer Investment Management SGR	100%	100% obbligazionario a breve termine	- titoli di debito-max 40% del patrimonio della linea - liquidità – max 90% del patrimonio della linea

Durante il 2009, al gestore, sono state affidate risorse complessive per Euro 839.241.

Gestore	Liquidità	Totale conferito
Pioneer Investment Management SGR	839.241	839.241

DEPOSITI BANCARI UTILIZZATI DAL GESTORE

Depositi bancari	Divisa	31.12.2009	% su totale attività 2009	31.12.2008	% su totale attività 2008
Conti EURO Gestore	EUR	211.183	0,91%	138.442	0,60%
TOTALE		211.183	0,91%	138.442	0,60%

INFORMAZIONI SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31.12.2009	% su tot. attività 2009	31.12.2008	% su tot. attività 2008
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	22.162.791	95,63%	21.711.204	93,75%
Titoli di stato Italia	20.541.351	88,63%	20.563.011	88,79%
Titoli di stato altri paesi U.E.	1.621.440	7,00%	1.148.193	4,96%
Titoli di debito quotati	-	-	493.580	2,13%
Titoli di debito Italia	-	-	247.460	1,07%
Titoli di debito paesi U.E.	-	-	246.120	1,06%
Totali	22.162.791	95,63%	22.204.784	95,88%

INDICAZIONE DEI PRIMI 50 TITOLI IN PORTAFOGLIO RAPPORATI AL TOTALE ATTIVITA'

Sono indicati i 9 titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2009.

Divisa	Tipo	Isin	Descrizione	Quantita	Ctv	% su totale attività 2009
EUR	O	IT0004254352	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.300.000	3.371.313	14,55%
EUR	O	IT0004520026	BUONI ORDINARI DEL TESORO	3.200.000	3.176.156	13,70%
EUR	O	IT0004536931	CERT DI CREDITO DEL TESORO	3.030.000	2.935.332	12,67%
EUR	O	IT0004413909	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.580.000	2.436.333	10,51%
EUR	O	IT0004026297	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.200.000	2.261.070	9,76%
EUR	O	IT0004332521	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.080.000	2.138.698	9,23%
EUR	O	IT0004509219	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.200.000	2.135.687	9,21%
EUR	O	IT0004480858	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.150.000	2.086.760	9,00%
EUR	O	DE0001137248	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN	1.600.000	1.621.441	7,00%
			TOTALE	22.340.000	22.162.790	95,63%

LEGENDA

A - TITOLI AZIONARI

O - TITOLI OBBLIGAZIONARI

F - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

IMPORTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA DI TITOLI NON ANCORA REGOLATE

Al 31.12.2009 non sono presenti operazioni di acquisto e vendita titoli da regolare.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Totale	% su tot. attività
Titoli Di Stato Italia	20.541.351	-	20.541.350	88,63%
Titoli Di Stato altri paesi U.E.	-	1.621.440	1.621.440	7,00%
Totale	20.541.351	1.621.440	22.162.791	95,63%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR	22.162.791	22.162.791
Totali	22.162.791	22.162.791

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo TITO. STATO	Codice ISIN Altri Paesi UE	Descrizione	Quantità	Duration	Media 0,90	% su Tot. Att. 7,00%
	DE0001137248	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN	1.600.000	0,90		
TITO. STATO	Italia				1,02	88,63%
	IT0004026297	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.200.000	1,13		
	IT0004254352	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.300.000	0,54		
	IT0004332521	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.080.000	1,01		
	IT0004413909	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.580.000	0,71		
	IT0004480858	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.150.000	1,2		
	IT0004509219	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.200.000	1,44		
	IT0004520026	BUONI ORDINARI DEL TESORO	3.200.000	0,68		
	IT0004536931	CERT DI CREDITO DEL TESORO	3.030.000	1,68		
	TOTALE				1,01	95,63

La duration media complessiva del portafoglio obbligazionario è pari a 1,01.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia Titolo	Descrizione	Acquisti	Vendite
Obbligazioni quotate	Altri Paesi U.E.	-	222.000
Obbligazioni quotate	Italia	-	255.375
Titoli di Stato	Altri Paesi U.E.	3.741.520	3.268.885
Titoli di Stato	Italia	24.987.766	25.053.372
Totali		28.729.286	28.799.632

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

Gli investimenti in gestione comprendono ratei attivi come nella tabella che segue:

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti attivi	325.834	293.136
Ratei attivi su cedole	314.778	275.868
Ratei attivi finanziari c c contributi	11.056	17.268

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA"

	31.12.2009	31.12.2008
Altre attività della gestione finanziaria	476.784	521.892
Crediti per contributi da ricevere	476.784	521.892

La voce "Crediti per contributi da ricevere" rappresenta i contributi incassati ed attribuiti al comparto in attesa di essere conferiti in gestione.

Tale importo è costituito dai contributi versati da Banca Italease e dalle altre Società del Gruppo sul conto di raccolta e relativi al mese di dicembre 2009; Gli stessi contributi saranno valorizzati con la quota del 31 dicembre 2009.

30. GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI

Al 31.12.2009 l'importo delle garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Al 31.12.2009 le attività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. CREDITI DI IMPOSTA

Al 31.12.2009 non risulta un credito d'imposta.

PASSIVITA'

10. Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale:

Al 31.12.2009 l'importo dei debiti della gestione previdenziale è pari ad Euro 476.784.

	31.12.2009	31.12.2008
A) DEBITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	- 476.784	- 521.892
DEBITI V ASSOCIATI PER CONTRIBUTI IN ATTESA CONFERIMENTO	- 476.784	- 521.892

- La voce "Debiti v ass x ctb in attesa conferimento" si riferisce ai contributi abbinati nel mese di Dicembre e che saranno valorizzati con la quota del 31.12.2009.

b) Altre passività della gestione previdenziale

La voce è pari a zero.

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31.12.2009, le passività della gestione finanziaria, pari ad Euro 57.358 sono costituite da:

	31.12.2009	31.12.2008
D) ALTRE PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 57.358	- 46.123
DEBITI VS PIONEER PER COMMISSIONI DA LIQUIDARE	- 55.688	- 44.438
DEBITI VS BANCA DEPOSITARIA PER COMMISSIONI DA LIQUIDARE	- 1.670	- 1.685

Le voci:

a) *Debiti per operazioni di PCT;*

b) *Opzioni emesse;*

c) *Ratei e risconti passivi;*

Sono pari a zero.

30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Al 31.12.2009 l'importo delle garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Passività della Gestione Amministrativa

In conformità alle previsioni regolamentari, in base alle quali gli oneri per la gestione amministrativa delle posizioni in essere presso la Sezione a contribuzione definita del Fondo sono integralmente a carico della Capogruppo, al 31.12.2009 le passività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. Debiti di imposta

a) Al 31.12.2009 la voce Imposta sostitutiva DI 47/2000 è pari a 80.238; tale importo rappresenta il debito verso l'Erario per effetto del risultato netto di gestione maturato nell'esercizio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'Attivo netto destinato alle prestazioni è pari a Euro 22.562.212 suddiviso in nr. 2.052.145,327 quote da Euro 10,994 ciascuna.

CONTO ECONOMICO

10. Margine della gestione previdenziale

Al 31.12.2009, il saldo della gestione previdenziale è pari ad Euro - 551.711.

Lo stesso è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

Comprende i contributi incassati per i quali sono state assegnate le relative quote:

	2009	2008
A) CONTRIBUTI PER LE PRESTAZIONI	3.300.262	4.833.162
CONTRIBUTI ABBINATI	3.300.262	4.833.162

Nel corso del 2009 l'ammontare complessivo dei contributi versati da parte delle Società e abbinati alla data del 31/12/2009 ammonta a Euro 3.300.262.

b) Anticipazioni

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di anticipazione della loro posizione contributiva. Nel corso del periodo ci sono state anticipazioni per Euro 179.713.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto o trasferimento ad altro Fondo. Nel corso del periodo ci sono stati Trasferimenti e riscatti per Euro 3.672.260.

	2009	2008
C) TRASFERIMENTI E RISCATTI	- 3.672.260	- 4.664.569
RISCATTI AD ADERENTI	- 2.802.351	- 4.109.213
TRASFERIMENTI AD ALTRI FONDI	- 869.909	- 555.356

Le voci:

d) Trasformazioni in rendita;

e) Erogazioni in c/capitale;

f) Premi per assicurazioni di invalidità e premorienza;;

Sono pari a zero.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta è pari a 0.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce è pari ad Euro 781.315 ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Dividendi ed interessi

La voce è pari ad Euro 752.962 ed è così composta:

	2009	2008
A) DIVIDENDI E INTERESSI	752.962	855.180
Interessi su cedole	747.655	817.014
Interessi su c/c Banca depositaria	4.326	24.579
Interessi su c/c Euro Gestori Finanziari	981	13.587

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

L'importo di Euro 28.353 è principalmente composto dalle seguenti plusvalenze e minusvalenze:

	2009	2008
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	28.353	337.804
Utili realizzati su Titoli	308.206	238.639
Perdite realizzate su Titoli	- 148.341	- 12.074
Utili e perdite presunte su Titoli	- 131.512	111.239

Si riporta di seguito la composizione delle voci a) Dividendi e Interessi e b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie secondo la seguente tabella:

Voci/valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stato o organismi internazionali	734.980	27.873
Titoli di debito quotati	12.675	481
Depositi bancari	5.307	-
Totale	752.962	28.353

Al 31.12.2009, le voci:

- c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli;
- d) Proventi e oneri per operazioni PCT;
- e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.

Sono pari a zero.

40. Oneri di Gestione

a) Società di Gestione

	2009	2008
a) Società di Gestione	- 44.724	- 44.438
Commissioni gestore Pioneer	- 44.724	- 44.438

La commissione applicata dal Gestore sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,20%.

b) Banca Depositaria

	2009	2008
b) Banca depositaria	- 7.158	- 7.538
Commissioni banca depositaria	- 7.158	- 7.538

La commissione applicata dalla Banca Depositaria sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,029%.

50. Margine della gestione finanziaria

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale del margine della gestione finanziaria e degli oneri di gestione.

	2009	2008
50 Margine della gestione finanziaria	729.433	1.141.008
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	781.315	1.192.984
40 Oneri di gestione	- 51.882	- 51.976

60. Oneri amministrativi

Al 31.12.2009 gli oneri amministrativi sono pari a zero.

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria e degli oneri amministrativi.

	2009	2008
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	177.722	666.677
10. Margine della gestione previdenziale	- 551.711	- 474.331
50. Margine della gestione finanziaria	729.433	1.141.008
60. Oneri amministrativi	-	-

80. Imposta sostitutiva

La voce pari ad Euro 80.328 rappresenta l'accantonamento ad imposta sostitutiva dell'esercizio 2009 ai sensi dell'art.7 comma 2 del Dlgs n. 252/05. L'imposta è stata versata nei termini di legge ed è stata calcolata come da prospetto che segue.

	31/12/2009
Patrimonio di fine periodo ante imposta sostitutiva (a)	22.642.450
Erogazioni effettuate per riscatti e trasferimenti (b)	3.851.973
Contributi versati e accreditati (c)	3.300.262
Redditi esenti non soggetti ad imposta (d)	-
Patrimonio inizio periodo (e)	22.464.728
Risultato netto imponibile (a + b - c - d - e)	729.433
Imposta Sostitutiva 11%	80.238

100. Variazione attivo netto destinato alle prestazioni

	2009	2008
Variazione attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	97.484	541.166
70 Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	177.722	666.677
80 Imposta sostitutiva	- 80.238	- 125.511

ALLEGATI

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2009	Riclassifiche	Schema riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	566.709	-	566.709
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(402.065)	-	(402.065)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni		58	58
Margine finanziario	164.644	58	164.702
40 Commissioni attive	62.276	-	62.276
50 Commissioni passive	(33.640)	-	(33.640)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	24.037	(11.825)	12.212
Risultato netto finanziario:			
20 Interessi passivi e oneri assimilati		-	-
70 Dividendi e proventi simili	5	-	5
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.404)	-	(1.404)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(5.887)	-	(5.887)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	1.672	(5)	1.667
110 Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	-	-	-
Altri proventi operativi	47.059	(11.830)	35.229
Proventi operativi	211.703	(11.772)	199.931
180 Spese per il personale	(64.155)	(1.273)	(65.428)
180 Altre spese amministrative	(64.335)	13.606	(50.729)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.049)	(508)	(11.557)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.511)	-	(4.511)
Oneri operativi	(144.050)	11.825	(132.225)
Risultato della gestione operativa	67.653	53	67.706
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		5	5
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(257.523)	-	(257.523)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(122.869)	-	(122.869)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(94)	94	-
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.128	(152)	8.976
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(303.705)	-	(303.705)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	5.803	-	5.803
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(297.902)	-	(297.902)
310 Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	18.918	-	18.918
Utile del periodo	(278.984)	-	(278.984)
330 Utile del periodo di pertinenza di terzi	2.774	-	2.774
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	(276.210)	-	(276.210)

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico ufficiale:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione.

Raccordo tra lo schema di conto economico dell'esercizio 2008 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci del conto economico (migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	TRASFERIMENTO FACTORIT IN IFRS5	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.398.971	-	(91.908)	1.307.063
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.136.220)	-	48.510	(1.087.710)
30 Margine di interesse	262.751	-	(43.398)	219.353
40 Commissioni attive	143.507	(15.131)	(49.037)	79.339
50 Commissioni passive	(79.013)	24.227	10.973	(43.813)
60 Commissioni nette	64.494	9.096	(38.064)	35.526
70 Dividendi e proventi simili	5	-	-	5
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.767)	-	2	(12.765)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.324	-	-	1.324
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	22.624	-	-	22.624
a) crediti	123	-	-	123
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
d) passività finanziarie	22.501	-	-	22.501
120 Margine di intermediazione	338.431	9.096	(81.460)	266.067
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(846.395)	-	12.536	(833.859)
a) crediti	(847.026)	-	11.713	(835.313)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)	-	-	(46)
d) altre operazioni finanziarie	677	-	823	1.500
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(507.964)	9.096	(68.924)	(567.792)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(507.964)	9.096	(68.924)	(567.792)
180 Spese amministrative:	(149.812)	(22.428)	14.456	(157.784)
a) spese per il personale	(97.627)	(520)	10.304	(87.843)
b) altre spese amministrative	(52.185)	(21.908)	4.152	(69.941)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(11.436)	-	2.167	(9.269)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(35.574)	-	131	(35.443)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.117)	-	36	(5.081)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	3.796	13.332	1.416	18.544
230 Costi operativi	(198.143)	(9.096)	18.206	(189.033)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(656)	-	-	(656)
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(247.581)	-	-	(247.581)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.185	-	(15)	5.170
280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(949.159)	-	(50.733)	(999.892)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(155.158)	-	17.931	(137.227)
300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(1.104.317)	-	(32.802)	(1.137.119)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	10.548	-	32.802	43.350
320 Utile d'esercizio	(1.093.769)	-	-	(1.093.769)
330 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	38	-	-	38
340 Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(1.093.731)	-	-	(1.093.731)

Per il dettaglio delle riclassifiche si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione "Riclassificazioni".

Raccordo tra lo schema di stato patrimoniale dell'esercizio 2008 e lo stesso riesposto a fini comparativi e pro-forma

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO	TRASFERIMENTO FACTORIT IN IFRS5	31/12/2008 PRO-FORMA
10 Cassa e disponibilità liquide	11	-	11	(2)	9
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.218	-	139.218	-	139.218
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.625	-	59.625	-	59.625
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	-	124	-	124
60 Crediti verso banche	731.556	-	731.556	(34.727)	696.829
70 Crediti verso clientela	20.451.574	53.652	20.505.226	(1.534.229)	18.970.997
80 Derivati di copertura	123.006	-	123.006	-	123.006
100 Partecipazioni	2.032	-	2.032	-	2.032
120 Attività materiali	268.237	245	268.482	(247)	268.235
130 Attività immateriali	8.059	-	8.059	(1.158)	6.901
di cui: avviamento	1.112	-	1.112	(1.112)	-
140 Attività fiscali	151.881	55.844	207.725	(12.245)	195.480
a) correnti	42.585	46.488	89.073	(4.310)	84.763
b) anticipate	109.296	9.356	118.652	(7.935)	110.717
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.125	-	5.125	1.588.381	1.593.506
160 Altre attività	667.838	(53.897)	613.941	(5.773)	608.168
Totale	22.608.286	55.844	22.664.130	-	22.664.130
Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO	TRASFERIMENTO FACTORIT IN IFRS5	31/12/2008 PRO-FORMA
10 Debiti verso banche	7.748.197	-	7.748.197	(723.183)	7.025.014
20 Debiti verso clientela	288.788	-	288.788	(34.227)	254.561
30 Titoli in circolazione	13.608.199	-	13.608.199	(66.257)	13.541.942
40 Passività finanziarie di negoziazione	115.227	-	115.227	-	115.227
60 Derivati di copertura	184.486	-	184.486	-	184.486
80 Passività fiscali	-	55.844	55.844	(23.177)	32.667
a) correnti	-	46.488	46.488	(21.154)	25.334
b) differite	-	9.356	9.356	(2.023)	7.333
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	932.751	932.751
100 Altre passività	166.178	(5.590)	160.588	(77.625)	82.963
110 Trattamento di fine rapporto del personale	9.063	-	9.063	(1.856)	7.207
120 Fondi per rischi ed oneri	72.314	5.590	77.904	(6.426)	71.478
a) quiescenza e obblighi simili	30.857	-	30.857	-	30.857
b) altri fondi	41.457	5.590	47.047	(6.426)	40.621
140 Riserve da valutazione	(22.937)	(1.501)	(24.438)	-	(24.438)
170 Riserve	(272.645)	1.501	(271.144)	-	(271.144)
180 Sovrapprezzi di emissione	936.091	-	936.091	-	936.091
190 Capitale	868.966	-	868.966	-	868.966
200 Azioni proprie (-)	(26)	-	(26)	-	(26)
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	116	-	116	-	116
220 Utile del periodo	(1.093.731)	-	(1.093.731)	-	(1.093.731)
Totale	22.608.286	55.844	22.664.130	-	22.664.130

Per il dettaglio delle riclassifiche si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione "Riclassificazioni".

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 sul Bilancio consolidato

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mazzega, in qualità di Amministratore Delegato di Banca Italease S.p.A., Massimoluca Mattioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su un modello interno definito da Banca Italease S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 marzo 2010

Massimo Mazzega
Amministratore Delegato

Massimoluca Mattioli
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

BANCA ITALEASE S.p.A.

*Società soggetta a direzione e coordinamento
di Banco Popolare Soc. Coop.*

Signori azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Banca Italease, composto dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa consolidata, corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo, è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche, relative alla redazione dei conti annuali e consolidati degli Enti creditizi e degli istituti finanziari.

Il bilancio consolidato presenta un risultato netto negativo di Gruppo di 276.210 €/000 al netto della quota di pertinenza di terzi di 2.774 €/000. Il totale attivo di Gruppo ammonta a 17.056.245 €/000, mentre il patrimonio netto consolidato, al netto della perdita di esercizio sopra indicata, è di 1.293.752 €/000.

Ciò premesso, il Collegio preliminarmente rinvia al contenuto della propria relazione al bilancio di esercizio per quanto riguarda le informazioni di carattere generale sugli accadimenti che hanno contrassegnato l'esercizio 2009, relazione che qui si intende integralmente richiamata.

Sulla base dei documenti che compongono il Bilancio consolidato diamo atto di quanto segue:

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi emanati da Banca d'Italia con provvedimento sopra citato del 22 dicembre 2005 e successive integrazioni; in conformità a tali principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio Consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. I criteri di valutazione ed i principi di consolidamento adottati dagli Amministratori sono stati correttamente applicati e sono conformi alle norme di legge.
3. L'Area di consolidamento risulta determinata in base a quanto indicato dagli artt. 25 e 36 del D.Lgs. n. 87 del 27.1.1992 con esclusione delle società per le quali si è proceduto alla valutazione al patrimonio netto o al costo, sussistendone i presupposti.
4. Le informazioni assunte dalla società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione dei bilanci, consentono di osservare che:
 - i valori espressi in bilancio corrispondono alle risultanze contabili della controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle controllate. Tali informazioni trasmesse dalle controllate alla controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato sono state oggetto di esame da parte dei revisori delle singole società nell'ambito delle procedure svolte per la certificazione del bilancio di esercizio della stessa controllante e del bilancio consolidato di gruppo;
 - la scelta dei criteri di consolidamento delle partecipazioni e, conseguentemente, della formazione della cosiddetta area di consolidamento è stata operata in conformità alle prescrizioni di cui alla vigente normativa, recepiti dai relativi reporting packages IAS/IFRS;
 - le procedure di consolidamento applicate corrispondono alle regole di legge, ai principi contabili IAS/IFRS e alla buona tecnica contabile.

La formazione del bilancio consolidato risulta, pertanto, tecnicamente corretta e conforme a tutte le norme che regolano la materia.

La menzionata Deloitte & Touche S.p.A. in data 6 aprile 2010 ha rilasciato una relazione di certificazione senza rilievi sul bilancio consolidato, attestando che lo stesso è atto a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese costituite dalla controllante e dalle sue controllate. Nella relazione è altresì contenuto un richiamo d'informativa che di seguito interamente si trascrive:

“Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sul paragrafo A.1. sezione 5 – altri aspetti della parte A “Politiche Contabili” della nota integrativa nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza ed altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa, cui si rimanda”.

Il Collegio sindacale, esaminato il predetto richiamo d'informativa, già considerato nell'ambito delle proprie relazioni, condividendone il contenuto, ritiene di non dover formulare ulteriori osservazioni al riguardo.

Il Collegio segnala altresì che la relazione di Revisione include un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla

gestione con il bilancio consolidato della Banca.

In conclusione a nostro giudizio il Bilancio Consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Banca Italease per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, in conformità alle norme richiamate.

Milano, 6 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Avv. Pierluigi De Biasi

Dott. Luigi Gaspari

Dott. Antonio Aristide Mastrangelo

Dott. Pietro Mazzola

Dott. Attilio Guardone

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti di BANCA ITALEASE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Italease S.p.A. e sue controllate ("Banca Italease e Controllate") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori, anche per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Italease e Controllate al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Italease e Controllate per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.1, sezione 5 - altri aspetti della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa consolidata nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza ed altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa consolidate, cui si rimanda.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Banca Italease S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Banco Popolare S.C. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato di Banca Italease S.p.A. e sue controllate non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations / Corporate Governance del sito internet di Banca Italease S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banca Italease e Controllate al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 6 aprile 2010

RELAZIONI E BILANCIO INDIVIDUALE DELL'ESERCIZIO 2009

Relazione sulla gestione individuale

Per quanto attiene la Relazione sulla gestione individuale di Banca Italease S.p.A., si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2009, essendo quest'ultima stata redatta come unico documento valido sia per il Bilancio individuale che per il Bilancio consolidato 2009, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio di Banca Italease S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009 e vi propone di rinviare a nuovo la perdita netta individuale di Euro 280,2 milioni, nonché di non distribuire dividendo.

Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari
Esercizio 2009

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2009

In conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

La Relazione è stata predisposta sulla base del *format* messo a disposizione da Borsa Italiana lo scorso mese di febbraio, ed è consultabile sul sito Internet www.bancaitaliase.it, sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e Nota Integrativa Individuale

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della Banca, redatto in conformità al D.Lgs n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009, che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi; si segnala inoltre che è stata redatta un'unica Relazione degli amministratori sulla gestione, valida sia per il Bilancio d'esercizio che per il Bilancio consolidato, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

Il bilancio della Banca è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi, ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, successive integrazioni ed aggiornamenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

RICLASSIFICAZIONI

Alcune poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2008 sono state riclassificate al fine di consentire un corretto confronto con i dati al 31 dicembre 2009, sia per recepire le diverse classificazioni derivanti da quanto disposto dall'aggiornamento della circolare 262 per i bilanci bancari emanata in data 18 novembre 2009 sia per coerenza con i criteri di classificazione utilizzati dalla Capogruppo Banco Popolare.

Di seguito si descrivono le riclassificazioni effettuate:

RICLASSIFICAZIONI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (in euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Cassa e disponibilità liquide	1.850		1.850
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.995.618		139.995.618
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	51.851.578		51.851.578
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124.154		124.154
60 Crediti verso banche	599.171.732		599.171.732
70 Crediti verso clientela	18.472.273.102	13.368.825	18.485.641.927
80 Derivati di copertura	123.005.681		123.005.681
100 Partecipazioni	246.227.201		246.227.201
110 Attività materiali	30.293.662	215.637	30.509.299
120 Attività immateriali di cui: avviamento	6.496.159 -		6.496.159 -
130 Attività fiscali	176.290.900	10.903.302	187.194.202
a) correnti	73.176.650	3.645.771	76.822.421
b) anticipate	103.114.250	7.257.531	110.371.781
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.125.377		5.125.377
150 Altre attività	372.509.686	(13.584.462)	358.925.224
Totale	20.223.366.700	10.903.302	20.234.270.002

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Debiti verso banche	6.536.050.026		6.536.050.026
20 Debiti verso clientela	4.128.413.673		4.128.413.673
30 Titoli in circolazione	8.696.328.438		8.696.328.438
40 Passività finanziarie di negoziazione	115.226.564		115.226.564
60 Derivati di copertura	184.486.459		184.486.459
80 Passività fiscali	-	10.903.302	10.903.302
a) correnti	-	3.645.771	3.645.771
b) differite	-	7.257.531	7.257.531
100 Altre passività	129.511.675	(4.486.370)	125.025.305
110 Trattamento di fine rapporto del personale	4.519.950		4.519.950
120 Fondi per rischi ed oneri	63.218.234	4.486.370	67.704.604
a) quiescenza e obblighi simili	30.856.988		30.856.988
b) altri fondi	32.361.246	4.486.370	36.847.616
130 Riserve da valutazione	(24.214.333)	(1.144.301)	(25.358.634)
160 Riserve	(308.774.382)	1.144.301	(307.630.081)
170 Sovrapprezzi di emissione	936.091.084		936.091.084
180 Capitale	868.966.074		868.966.074
190 Azioni proprie (-)	(26.471)		(26.471)
200 Utile del periodo	(1.106.430.291)		(1.106.430.291)
Totale	20.223.366.700	10.903.302	20.234.270.002

Sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

dalla voce		alla voce	
1)	130 Attività Fiscali correnti differite	80 Passività Fiscali correnti differite	10.903.302 3.645.771 7.257.531
2a)	150 Altre attività	70 Crediti verso la clientela	13.368.825
2b)	150 Altre attività	110 Attività materiali ad uso funzionale di proprietà	215.637
3)	100 Altre passività	120 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi	4.486.370
4)	160 Riserve	130 Riserve da valutazione	(1.144.301)

- 1) Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" sono state esposte le attività e le passività fiscali a saldi aperti.
- 2a) Dalle "Altre attività" ai "Crediti verso la clientela" è stato riclassificato il valore dei beni leasing rientrati nella disponibilità della Banca che svolgono attività di leasing senza chiusura della posizione creditoria verso il cliente.
- 2b) Dalle "Altre attività" alle "Attività materiali ad uso funzionale di proprietà" è stato riclassificato il valore dei beni leasing nel caso in cui siano inoptati, ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura definitiva del credito verso il cliente.
- 3) Dalla "Altre passività" ai "Fondi per rischi ed oneri – altri" sono state riclassificate le passività sorte in relazione ad accantonamenti sul personale il cui ammontare o la cui data di effettiva manifestazione è stata ritenuta incerta al momento della formazione del bilancio. La contropartita economica è rimasta invece rappresentata dalla voce "spese del personale", facendo prevalere la natura sostanziale della spesa.
- 4) Dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazione" è stato riclassificato l'importo degli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

RICLASSIFICAZIONI CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico (in euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.154.240.781		1.154.240.781
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(990.905.039)		(990.905.039)
30 Margine di interesse	163.335.742	-	163.335.742
40 Commissioni attive	48.334.224	(2.031.931)	46.302.293
50 Commissioni passive	(37.806.916)	10.841.220	(26.965.696)
60 Commissioni nette	10.527.308	8.809.289	19.336.597
70 Dividendi e proventi simili	18.368.256		18.368.256
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.575.704)		(11.575.704)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.323.647		1.323.647
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	22.501.949 22.501.949		22.501.949 22.501.949
120 Margine di intermediazione	204.481.198	8.809.289	213.290.487
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti d) altre operazioni finanziarie	(684.969.209) (627.402.923) (57.566.286)	-	(684.969.209) (627.402.923) (57.566.286)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(480.488.011)	8.809.289	(471.678.722)
150 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(119.114.322) (64.164.258) (54.950.064)	(11.933.348) (681.991) (11.251.357)	(131.047.670) (64.846.249) (66.201.421)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.851.516)		(5.851.516)
170 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.499.209)		(1.499.209)
180 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.824.756)		(4.824.756)
190 Altri proventi (oneri) di gestione	8.116.559	3.124.059	11.240.618
200 Costi operativi	(123.173.244)	(8.809.289)	(131.982.533)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(193.554.885)		(193.554.885)
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	(214.000.250)		(214.000.250)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(520.491)		(520.491)
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.011.736.881)		(1.011.736.881)
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(103.291.808)		(103.291.808)
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(1.115.028.689)		(1.115.028.689)
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	8.598.398		8.598.398
290 Utile d'esercizio	(1.106.430.291)		(1.106.430.291)

Sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

dalla voce		alla voce		CONSOLIDATO
1)	40 Commissioni attive	190 Altri oneri/proventi di gestione		2.031.931
	Recupero spese Legali/notarili			1.836.565
	Proventi per recupero imposte			195.366
2)	50 Commissioni passive	150B Altre spese amministrative		(7.354.460)
	Imposte indirette e tasse per operazioni			(586.247)
	Oneri legali per il contenzioso			(6.768.213)
3)	50 Commissioni passive	190 Altri oneri/proventi di gestione		(3.486.760)
	Oneri per recupero e ricolloco beni ex locazione			(3.486.760)
4)	150B Altre spese amministrative	150 Spese per il personale		(1.315.080)
	assicurazione infortuni e malattie dipendenti			(1.296.979)
	assicurazione responsabilità civile amministratori			(18.101)
5)	150A Spese per il personale	150B Altre spese amministrative		(633.089)
	Ticket			(633.089)
6)	190 Altri oneri/proventi di gestione	150B Altre spese amministrative		(4.578.888)
	compensi professionali			(95.725)
	imposte e tasse indirette			(4.483.163)

1. Dalle "Commissioni attive" agli "Altri proventi di gestione" sono stati riclassificati i recuperi di spesa e di imposte.
2. Dalle "Commissioni passive" alle "Altre spese amministrative" sono state riclassificate le imposte indirette e le spese per servizi professionali inerenti al recupero del credito.
3. Dalle "Commissioni passive" agli "Altri oneri di gestione" sono stati riclassificati i costi delle società di servizi e gli oneri per il ricolloco dei beni rivenienti dalla locazione.
4. Dalle "Altre spese amministrative" alle "Spese per il personale" sono stati riclassificati i costi per le assicurazioni del personale e quelle per la responsabilità civile degli amministratori.
5. Dalle "Spese per il personale" alle "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati i costi per i buoni pasto ai dipendenti.
6. Dagli "Altri oneri di gestione" alle "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati alcuni costi per compensi professionali e le imposte indirette anticipate per conto dei clienti, in particolare, ICI su beni destinati alla locazione e imposta sostitutiva sui mutui.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	2.396	1.850	546	29,5%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	181.142.936	139.995.618	41.147.318	29,4%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.058.349	51.851.578	(50.793.229)	(98,0%)
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	124.154	(124.154)	(100,0%)
60 Crediti verso banche	586.805.449	599.171.732	(12.366.283)	(2,1%)
70 Crediti verso clientela	9.248.562.849	18.485.641.927	(9.237.079.078)	(50,0%)
80 Derivati di copertura	151.332.651	123.005.681	28.326.970	23,0%
100 Partecipazioni	768.651.014	246.227.201	522.423.813	212,2%
110 Attività materiali	10.203.003	30.509.299	(20.306.296)	(66,6%)
120 Attività immateriali	6.491.094	6.496.159	(5.065)	(0,1%)
di cui: avviamento	-	-	-	0,0%
130 Attività fiscali	163.112.829	187.194.202	(24.081.373)	(12,9%)
a) correnti	63.353.386	76.822.421	(13.469.035)	(17,5%)
b) anticipate	99.759.443	110.371.781	(10.612.338)	(9,6%)
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	105.908.104	5.125.377	100.782.727	ns
150 Altre attività	263.663.398	358.925.224	(95.261.826)	(26,5%)
Totale dell'attivo	11.486.934.072	20.234.270.002	(8.747.335.930)	(43,2%)

Voci del passivo e del patrimonio netto (in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
10 Debiti verso banche	1.637.225.304	6.536.050.026	(4.898.824.722)	(75,0%)
20 Debiti verso clientela	939.073.703	4.128.413.673	(3.189.339.970)	(77,3%)
30 Titoli in circolazione	7.133.663.042	8.696.328.438	(1.562.665.396)	(18,0%)
40 Passività finanziarie di negoziazione	174.119.118	115.226.564	58.892.554	51,1%
60 Derivati di copertura	102.292.046	184.486.459	(82.194.413)	(44,6%)
80 Passività fiscali	7.846.729	10.903.302	(3.056.573)	(28,0%)
a) correnti	3.896.536	3.645.771	250.765	6,9%
b) differite	3.950.193	7.257.531	(3.307.338)	(45,6%)
100 Altre passività	65.269.812	125.025.305	(59.755.493)	(47,8%)
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.682.533	4.519.950	(2.837.417)	(62,8%)
120 Fondi per rischi ed oneri	182.972.339	67.704.604	115.267.735	170,3%
a) quiescenza e obblighi simili	31.110.445	30.856.988	253.457	0,8%
b) altri fondi	151.861.894	36.847.616	115.014.278	312,1%
130 Riserve da valutazione	(26.298.014)	(25.358.634)	(939.380)	3,7%
160 Riserve	1.310.813.402	(307.630.081)	1.618.443.483	ns
170 Sovrapprezzi di emissione	-	936.091.084	(936.091.084)	(100,0%)
180 Capitale	238.495.370	868.966.074	(630.470.704)	(72,6%)
190 Azioni proprie	(26.471)	(26.471)	-	0,0%
200 Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(280.194.841)	(1.106.430.291)	826.235.450	(74,7%)
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.486.934.072	20.234.270.002	(8.747.335.930)	(43,2%)

^(*) I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico (in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	513.874.960	1.154.240.781	(640.365.821)	(55,5%)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(389.584.856)	(990.905.039)	601.320.183	(60,7%)
30 Margine di interesse	124.290.104	163.335.742	(39.045.638)	(23,9%)
40 Commissioni attive	36.405.052	46.302.293	(9.897.241)	(21,4%)
50 Commissioni passive	(21.478.432)	(26.965.696)	5.487.264	(20,3%)
60 Commissioni nette	14.926.620	19.336.597	(4.409.977)	(22,8%)
70 Dividendi e proventi simili	19.044.606	18.368.256	676.350	3,7%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.383.119)	(11.575.704)	7.192.585	(62,1%)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(5.886.546)	1.323.647	(7.210.193)	(544,7%)
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	536.967	22.501.949	(21.964.982)	(97,6%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	332.500	-	332.500	N.S.
d) passività finanziarie	204.467	22.501.949	(22.297.482)	(99,1%)
120 Margine di intermediazione	148.528.632	213.290.487	(64.761.855)	(30,4%)
130 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(147.213.977)	(684.969.209)	537.755.232	(78,5%)
a) crediti	(145.731.674)	(627.402.923)	481.671.249	(76,8%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(15.646)	-	(15.646)	N.S.
d) altre operazioni finanziarie	(1.466.657)	(57.566.286)	56.099.629	(97,5%)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.314.655	(471.678.722)	472.993.377	(100,3%)
150 Spese amministrative:	(100.568.003)	(131.047.670)	30.479.667	(23,3%)
a) spese per il personale	(46.070.260)	(64.846.249)	18.775.989	(29,0%)
b) altre spese amministrative	(54.497.743)	(66.201.421)	11.703.678	(17,7%)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(119.357.672)	(5.851.516)	(113.506.156)	N.S.
170 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.866.022)	(1.499.209)	(1.366.813)	91,2%
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(4.242.082)	(4.824.756)	582.674	(12,1%)
190 Altri proventi (oneri) di gestione	14.620.257	11.240.618	3.379.639	30,1%
200 Costi operativi	(212.413.522)	(131.982.533)	(80.430.989)	60,9%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(88.813.571)	(193.554.885)	104.741.314	(54,1%)
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(214.000.250)	214.000.250	(100,0%)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.570.068	(520.491)	8.090.559	N.S.
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(292.342.370)	(1.011.736.881)	719.394.511	(71,1%)
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	12.147.529	(103.291.808)	115.439.337	(111,8%)
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(280.194.841)	(1.115.028.689)	834.833.848	(74,9%)
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	8.598.398	(8.598.398)	(100,0%)
290 Utile (Perdita) d'esercizio	(280.194.841)	(1.106.430.291)	826.235.450	(74,7%)

^(*) I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci (in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(280.195)	(1.106.430)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(634)	634
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	4.828	(28.589)
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(1.393)	(1.120)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.801	(29.075)
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(277.394)	(1.135.505)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2009

31 dicembre 2009 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31/12/2009
				Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto					Redditività complessiva dell'esercizio		
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options	
Capitale sociale:	868.966	(630.471)			0	0				0		238.495
a) azioni ordinarie	868.966	(630.471)			0	0				0		238.495
b) altre azioni	0	0			0	0				0		0
Sovrapprezzi di emissione	936.091	(936.091)			0	0				0		0
Riserve:	(307.630)	463.873		0	1.152.790	0	0		0	1.780		1.310.813
a) di utili	(292.924)	445.313		0	0	0	0		0	0		152.389
b) altre	(14.706)	18.560		0	1.152.790	0				1.780		1.158.424
Riserve da valutazione	(25.358)	(3.741)		0							2.801	(26.298)
a) att. fin. disponibili per la vendita	634	0									(634)	0
b) leggi speciali di rivalutazione	3.741	(3.741)									0	0
c) copertura dei flussi finanziari	(28.589)	0									4.828	(23.761)
d) attività non correnti in via di dismissione	0	0									0	0
e) altre	(1.144)	0									(1.393)	(2.537)
Strumenti di capitale	0	0						0				0
Azioni proprie	(26)	0		0	0	0						(26)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.106.430)	1.106.430	0								(280.195)	(280.195)
Patrimonio netto	365.613	0	0	0	1.152.790	0	0	0	0	1.780	(277.394)	1.242.789

^(*) I saldi di partenza rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le variazioni del patrimonio netto dipendono quasi esclusivamente dalla delibera di copertura delle perdite e dal versamento fatto dai soci a fine dicembre per l'aumento di capitale. Il valore del versamento è stato inserito nella voce "Riserve – altre" in quanto l'iscrizione dell'aumento di capitale è avvenuta il 25 gennaio 2010.

Al 31 dicembre 2008

31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31/12/2008
				Operazioni su patrimonio netto						Redditività complessiva dell'esercizio		
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options	
Capitale sociale:	868.966	0			0	0				0		868.966
a) azioni ordinarie	868.966	0			0	0				0		868.966
b) altre azioni	0	0			0	0				0		0
Sovrapprezzi di emissione	938.941	0		(2.850)	0	0				0		936.091
Riserve:	146.534	(449.287)		(6.821)	0	0	0		0	1.944		(307.630)
a) di utili	156.364	(449.287)		(1)	0	0	0		0	0		(292.924)
b) altre	(9.830)	0		(6.820)	0	0				1.944		(14.706)
Riserve da valutazione	3.717	0		0							(29.075)	(25.358)
a) att. fin. disponibili per la vendita	0										634	634
b) leggi speciali di rivalutazione	3.741	0									0	3.741
c) copertura dei flussi finanziari	0										(28.589)	(28.589)
d) attività non correnti in via di dismissione	0										0	0
e) altre	(24)										(1.120)	(1.144)
Strumenti di capitale	0							0				0
Azioni proprie	(26)			0	0	0						(26)
Utile (Perdita) di esercizio	(449.287)	449.287	0								(1.106.430)	(1.106.430)
Patrimonio netto	1.508.845	0	0	(9.671)	0	0	0	0	0	1.944	(1.135.505)	365.613

^(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	130.191	113.513
- risultato d'esercizio (+/-)	(280.195)	(1.106.430)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	4.384	10.979
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	5.887	(1.324)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	147.215	684.969
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.108	220.324
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	223.190	211.316
- imposte e tasse non liquidate (+)	3.897	
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	18.705	93.679
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.782.472	700.004
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.646	19.611
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	50.144	(50.144)
- crediti verso banche: a vista	94.377	(52.826)
- crediti verso banche: altri crediti	(82.011)	(343.207)
- crediti verso clientela	2.621.632	1.007.782
- altre attività	83.684	118.788
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(3.385.603)	(782.421)
- debiti verso banche: a vista	(213.235)	611.713
- debiti verso banche: altri debiti	132.617	2.238.040
- debiti verso clientela	(1.561.274)	(1.779.703)
- titoli in circolazione	(1.652.627)	(1.823.525)
- passività finanziarie di negoziazione	(3.685)	(4.857)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(87.399)	(24.089)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(472.940)	31.096

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA	38.202	24.514
- vendite di partecipazioni		10
- dividendi incassati su partecipazioni	19.045	18.368
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.292
- vendite di attività materiali	19.033	4.801
- vendite di attività immateriali		43
- vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	(718.052)	(55.613)
- acquisti di partecipazioni	(712.227)	(50.150)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(1.588)	(959)
- acquisti di attività immateriali	(4.237)	(4.504)
- acquisti rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(679.850)	(31.099)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.152.790	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	1.152.790	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(3)
RICONCILIAZIONE		
	31/12/2009	31/12/2008
<i>Voci di bilancio</i>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2	5
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio		(3)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2	2

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Banca Italease dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2009 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Nella seguente tabella si elencano tutti principi omologati nel 2009 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2009.

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Nuovi principi			
IFRS 8 – Settori Operativi	Sostituisce lo IAS 14 richiedendo un'informativa coerente con quella utilizzata internamente dal "chief operating decision making"	Reg. CE n. 1358 del 21 novembre 2007	1 gennaio 2009
Modifiche a principi esistenti			
IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	In sede di FTA consente di considerare il valore di carico delle partecipazioni come sostitutivo del costo. Nel bilancio separato i dividendi da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture vengono sempre iscritti a conto economico come ricavi	Reg. CE n. 69 del 23 gennaio 2009	1 luglio 2009
IAS 27 - Bilancio consolidato e separato			
IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione	Chiarisce che le condizioni di maturazione riguardano unicamente le condizioni di servizio e/o performance e fornisce indicazioni su come contabilizzare il loro mancato raggiungimento	Reg. CE. n. 1261 del 16 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IFRS 7 – Miglioramento informativo sul fair value e rischio di liquidità	Introduce una triplice gerarchia di fair value ai fini di disclosure Modifica l'analisi di liquidità, in particolare per gli strumenti derivati	Reg. CE n. 1165 del 27 novembre 2009	1 gennaio 2009
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Introduce la necessità di fornire il prospetto della redditività complessiva In caso di restatement dei saldi per applicazione di nuovi principi contabili si richiede la presentazione di tre situazioni patrimoniali complete	Reg. CE n. 1274 del 17 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 23 – Oneri finanziari	Diviene obbligatoria la capitalizzazione degli oneri finanziari per la costruzione di qualifying asset	Reg. CE n. 1260 del 10 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 32 e IAS 1 – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione	Se le clausole contrattuali prevedono che il rimborso sia legato ai risultati economici dell'emittente, gli strumenti rimborsabili in qualsiasi momento o alla liquidazione sono classificabili come strumenti di patrimonio netto	Reg. CE n. 53 del 21 gennaio 2009	1 gennaio 2009
IAS 39 e IFRIC 9 – Chiarimenti sulla valutazione dei derivati incorporati	Chiarisce il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione ai sensi dell'amendment di ottobre 2008 dello IAS 39	Reg. CE. n. 1171 del 30 novembre 2009	Applicabile per i bilanci chiusi al 30 giugno 2009 o successivi
Progetto di miglioramento di molti IFRS (approvato dallo IASB a maggio 2008)	Trattasi di modifiche minori	Reg. CE. n. 70 del 23 gennaio 2009	1 gennaio 2009 (30 giugno per modifiche IFRS 5)
Nuove interpretazioni			
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Individua il trattamento contabile per gli incentivi concessi dall'impresa per acquisire beni e servizi assieme alla vendita di prodotti/servizi (es. raccolta punti)	Reg. CE. n. 1262 del 16 dicembre 2008	1 luglio 2008
IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili	Stabilisce quando i ricavi per la costruzione di immobili debbano essere considerati come vendita di beni (IAS 18) o come servizi di costruzione (IAS 11)	Reg. CE. n. 636 del 22 luglio 2009	1 gennaio 2009
IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Chiarisce le modalità di applicazione dei principi IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante da propri investimenti netti in gestioni estere	Reg. CE. n. 460 del 4 giugno 2009	1 ottobre 2008
IFRIC 18 – Cessioni di attività da	Stabilisce il trattamento contabile delle attività	Reg. CE. n. 1164 del	Cessioni ricevute dal

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
parte della clientela	materiali ricevute da cliente al fine di fornire agli stessi una fornitura periodica di beni o servizi	27 novembre 2009	1 luglio 2009 o data successiva

Per completezza espositiva si riportano i principi che, ancorché omologati dalla Commissione Europea nell'esercizio 2009, non trovano applicazione per il bilancio al 31 dicembre 2009 e per i quali la banca ed il Gruppo di appartenenza non si sono avvalsi, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Modifiche a principi esistenti			
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Consente l'iscrizione dell'avviamento delle minoranze (full goodwill). L'acquisizione o la perdita di controllo comportano l'iscrizione di proventi ed oneri nel conto economico; le variazioni in aumento o in diminuzione dell'interessenza detenuta senza la perdita di controllo sono considerate come operazioni tra azionisti e contabilizzate a patrimonio netto	Reg. CE. n. 494 e 495 del 3 giugno 2009	1 luglio 2009
IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti	Chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente	Reg. CE n. 1293 del 23 dicembre 2009	1 febbraio 2010
IAS 39 – Elementi qualificabili per la copertura	Stabilisce le condizioni richieste per consentire la copertura del rischio di inflazione di un elemento coperto e precisa che il rischio coperto non comprende il valore temporale di un'opzione acquistata	Reg. CE n. 839 del 15 settembre 2009	1 luglio 2009
Nuove interpretazioni			
IFRIC 12 – Contratti relativi a servizi in concessione	Definisce come contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo in concessione in base alle caratteristiche dell'accordo stesso	Reg. CE.n. 254 del 25 marzo 2009	1 gennaio 2010
IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Stabilisce che le attività non monetarie distribuite ai soci siano oggetto di misurazione sulla base del fair value	Reg. CE. n. 1142 del 26 novembre 2009	1 luglio 2009

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento di bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa, si rinvia a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009.

Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda alla sezione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla Gestione. Con riferimento in particolare alla stima della recuperabilità delle imposte anticipate e delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, del fondo appostato per la quantificazione degli effetti dell’accordo sui crediti cartolarizzati e della garanzia sui crediti conferiti, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l’esercizio successivo, rettifiche di importo materiale e dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal Documento Banca d’Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio, fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

- **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al *fair value* sia all’acquisto sia successivamente. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (probability of default) nonché LGD (loss given default) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura “gestionale” iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali *fair value* positivi al momento dell’iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza della Banca.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di

importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento dell'acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Successivamente i titoli vengono valutati al *fair value*: a) il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il *fair value* non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro *fair value* corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocation delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi assimilati”;
- gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che la Banca ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono

pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza".

4 - Crediti

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che la Banca non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquisite; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all'atto della stipula del contratto tra i crediti per "Altre operazioni" e vengono trasferite tra i crediti per "Locazione finanziaria" nel momento in cui i contratti vengono messi "a reddito".

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

- **Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle "incurred losses" - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- crediti in sofferenza;
- crediti incagliati;
- crediti ristrutturati;
- crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti della Banca ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica, e monitorati dai gestori;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni ;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della Banca;
- perdita stimata in caso di insolvenza;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dalla Banca;
- stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti della Banca;
- determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di

seguito:

- gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”;
- le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

6 – Operazioni di copertura

• Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dalla Banca sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”. Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all’avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l’efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

• Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del *fair value* anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “Interessi passivi e oneri assimilati”;
- per le coperture di *fair value* le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”;
- per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace fino al 100%, mentre le eccedenze sono registrate in conto economico nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

7 - Partecipazioni

• Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali la Banca esercita un controllo, un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

• Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- i dividendi vengono allocati nella voce "Dividendi e proventi assimilati";
- le differenze negative di prima iscrizione e gli utili e perdite derivanti dalla vendita di partecipazioni vengono allocati nella voce "Utile/perdite delle partecipazioni";
- le perdite da impairment e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – altre operazioni finanziarie".

8 – Attività materiali

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario e i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria ritirati a seguito di risoluzione e rientrati in possesso della Società, con contestuale chiusura dell'originaria posizione creditoria.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

- **Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

9 – Attività immateriali

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

- **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività della Banca al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- le perdite durature di valore, riferite agli avviamenti, vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

11 – Fiscalità corrente e differita

- **Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

- **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

12 – Fondi per rischi e oneri

- **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

- **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita alla Banca, vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”;
- gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

13 – Debiti e titoli in circolazione

• Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Banca. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della “data di regolamento” e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

• Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi passivi vengono allocati nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”.
- gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

• Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

• Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

16 – Operazioni in valuta

• Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. La Banca detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

- **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock option di Banca Italease si basa sulla imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il *fair value* alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Le opzioni su azioni di Banca Italease concesse a dipendenti ed amministratori di società controllate, sono rilevate:

- nel bilancio delle società controllate tramite l'imputazione a conto economico dei costi di competenza con contropartita alla voce riserve dello stato patrimoniale;
- nel bilancio individuale di Banca Italease tramite la rilevazione di un corrispondente incremento del valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate interessate con contropartita alla voce riserve dello stato patrimoniale.

Nella nota integrativa al bilancio il *fair value* delle attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa opportunamente rettificati per tenere conto del rischio di controparte. Tenuto conto delle valutazioni insite nelle perizie effettuate a novembre 2009 per i conferimenti, nel presente bilancio si è ritenuto ragionevole assumere il fair value dei crediti pari al loro valore contabile.

Il *fair value* delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa con una curva dei tassi opportunamente rettificata per tenere conto del merito creditizio del soggetto emittente, equiparato a quello della Capogruppo Banco Popolare.

Riorganizzazione

Con riferimento all'attività di riorganizzazione descritta in Relazione sulla Gestione, la parte del complessivo accordo quadro riguardante l'attribuzione di talune attività, passività e rapporti della stessa in soggetti giuridici partecipati da Banca Italease e/o dalle Parti, è stato reso esecutivo attraverso la stipula di atti di conferimento e scissione di rami d'azienda di Banca Italease, Mercantile Leasing e Italease Network in due società neo costituite, Alba Leasing e Release (in seguito genericamente "Conferimento") e la stipula di un accordo relativo al trasferimento ad Alba Leasing di circa Euro 2,5 miliardi di crediti lordi cartolarizzati (valore netto pari ad Euro 2,4 miliardi) rivenienti dal "canale bancario" ("Accordo crediti cartolarizzati").

- **Conferimento**

Di seguito si evidenziano le situazioni patrimoniali di "conferimento" relative al 30 settembre 2009, e loro evoluzione al 31 dicembre 2009.

Alba Leasing

(in milioni di euro)				
ATTIVO				
Voce	Denominazione	Banca Italease 12.09	Banca Italease Conferimento	Δ Banca Italease
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2,4	3,3	(1,0)
60-70	Crediti	2.314,9	2.396,2	(81,3)
120	Attività materiali	0,1	0,1	(0,0)
150	Altre attività	0,8	0,3	0,5
TOTALE DELL' ATTIVO		2.318,1	2.399,9	(81,8)
PASSIVO				
10	Debiti vs Banche	2.327,1	2.355,7	(28,6)
20	Debiti vs Clientela	13,5	25,4	(11,9)
100	Altre passività	3,1	4,9	(1,8)

110	Trattamento di fine rapporto del personale	2,7	2,7	(0,1)
120	Fondi per rischi ed oneri	1,8	11,2	(9,4)
TOTALE DEL PASSIVO		2.348,1	2.399,9	(51,8)
Conguaglio		(30,0)		(30,0)

In sede di "conferimento" dei rami d'azienda, Banca Italease ha garantito:

- la titolarità dei crediti inclusi nel ramo d'azienda;
- la provenienza di gran parte dei crediti conferiti dal cosiddetto "canale bancario";
- che (salve talune eccezioni) i crediti conferiti erano *in bonis* al 31 marzo 2009, cioè non presentavano alcun tipo di inadempienza agli obblighi di pagamento.

In relazione a tale garanzia, è previsto che, in caso di sua violazione, la conferente sia obbligata a riacquistare (ad un prezzo corrispondente al valore di conferimento) i crediti che non rispondono ai requisiti di cui alle garanzie sopra richiamate, salva la facoltà di procedere, in luogo del riacquisto, alla loro sostituzione con altri crediti per un complessivo di pari importo (tenendo conto di capitale, interessi, rimborsi e riscatti), a condizione che si tratti di crediti che siano "*in bonis*" alla data dell'offerta in sostituzione e che siano originati dal canale bancario. Qualora Banca Italease offra in sostituzione crediti che non sono originati dal canale bancario, è inteso che Alba Leasing avrà facoltà di scegliere quali crediti intende accettare ovvero anche di rifiutarli tutti.

Release

(in milioni di euro)				
ATTIVO				
Voce	Denominazione	Banca Italease 12.09	Banca Italease Conferimento	Δ Banca Italease
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
60-70	Crediti	2.489,5	2.562,0	(72,5)
120	Attività materiali	0,1	0,1	(0,0)
150	Altre attività	3,0	0,4	2,6
TOTALE DELL' ATTIVO		2.492,6	2.562,5	(69,9)
PASSIVO				
10	Debiti vs Banche	2.506,9	2.536,3	(29,3)
20	Debiti vs Clientela	21,4	9,3	12,1
100	Altre passività	5,0	15,5	(10,6)
110	Trattamento di fine rapporto del personale	0,3	0,3	(0,0)
120	Fondi per rischi ed oneri	0,2	1,0	(0,9)
TOTALE DEL PASSIVO		2.533,8	2.562,5	(28,7)
Conguaglio		(41,2)	0,0	(41,2)

L'operazione di "conferimento" verso Release, che resta nel perimetro di consolidamento, è stata contabilizzata, essendosi svolta tra soggetti under common control, in continuità di valori contabili, come da documento OP11.

• Accordo con Alba Leasing sui crediti cartolarizzati

Il 24 dicembre 2009 Alba Leasing e Banca Italease hanno siglato un accordo ("Accordo sui crediti cartolarizzati") relativo al trasferimento ad Alba Leasing di circa Euro 2,4 miliardi di crediti netti cartolarizzati) rivenienti dal "canale bancario".

L'Accordo sui crediti cartolarizzati, in esecuzione delle intese preliminari riflesse nell'Accordo Quadro, è stato strutturato in modo tale da riprodurre in capo ad Alba Leasing gli effetti economico-finanziari che si sarebbero generati se il portafoglio dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario in essere al 31 dicembre 2009 fosse stato trasferito ad Alba Leasing già a valere dal 31 marzo 2009. In tale prospettiva, si prevede che i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti, inseriti nelle cartolarizzazioni, originati dal canale bancario siano posti a carico di Alba Leasing e che, coerentemente, Alba Leasing riceva i flussi di cassa di pertinenza delle *junior note* delle cartolarizzazioni e degli ulteriori diritti a ricevere somme successivamente al totale soddisfacimento delle *junior note*.

Alba Leasing si è impegnata, altresì, a corrispondere a Banca Italease gli importi per capitale e interessi dovuti in relazione alle rate e/o canoni o porzioni dei crediti rivenienti dal canale bancario che, successivamente al 31 dicembre 2009, abbiano formato oggetto di un *default*, maggiorati, ove dovuto, di ogni onere, costo e/o importo previsto dalla documentazione finanziaria di ciascuna cartolarizzazione rispetto al mancato pagamento - da parte dei debitori alle rispettive scadenze contrattuali - delle rate e/o canoni o porzioni di crediti rivenienti dal canale bancario. Banca Italease si è obbligata verso Alba Leasing a trasferire tali somme ai veicoli. Analoga obbligazione si è assunta Banca Italease verso Alba Leasing con riferimento ai crediti del sub portafoglio non bancario.

In esecuzione di quanto rappresentato, Alba Leasing si è obbligata a rimborsare la quota capitale dei titoli *junior* riferibile ai crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario a favore di Banca Italease, al netto delle rettifiche individuali, secondo le regole e le priorità previste da ciascuna cartolarizzazione. Gli altri pagamenti che saranno effettuati dai veicoli a Banca Italease - riconducibili ai crediti rivenienti dal canale bancario - saranno, per la parte di spettanza delle *junior note* e di tutti gli altri importi ad esse subordinati nella cascata dei pagamenti, di pertinenza di Alba Leasing. Il tutto, fatta eccezione per i pagamenti che saranno corrisposti dai veicoli a titolo di remunerazione delle *junior note* per la parte di pertinenza dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario relativi al periodo di competenza fino al 31 marzo 2009.

Nel caso in cui gli effetti economico-finanziari dell'Accordo fossero stati definiti, fossero state effettuate le comunicazioni previste ai sensi dell'Accordo, Alba Leasing avesse effettuato le proprie verifiche e il Perito avesse completato le proprie attività, Banca Italease avrebbe trattato contabilmente gli effetti dell'Accordo, ai sensi dello IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, come segue:

- h) i crediti ceduti ai veicoli ma non cancellati dal bilancio di Banca Italease, al netto dei fondi relativi alle rettifiche individuali e collettive di pertinenza al 31 marzo 2009, relativi alla porzione di crediti rivenienti dal canale bancario Bancario alla data del 31 dicembre 2009, avrebbero dovuto essere cancellati dal bilancio di Banca Italease ricorrendo, per la porzione di crediti facenti parte del Sub-Portafoglio Bancario, le condizioni di cui ai parr. 18-19 dello IAS 39;
- i) le passività cedute ma non cancellate relative al canale bancario iscritte nel bilancio di Banca Italease al 31 dicembre 2009 avrebbero dovuto essere cancellate dal bilancio di Banca Italease ai sensi dei parr. 39 ss. dello IAS 39;
- j) i Titoli Junior di tutte le cartolarizzazioni e i Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni afferenti al canale bancario, al netto dei fondi rischi individuali al 31 marzo 2009 (nel presupposto che tale valore differenziale approssimi il loro *fair value* alla data dell'iscrizione in bilancio), avrebbero dovuto essere iscritti nelle attività finanziarie di Banca Italease in una delle pertinenti categorie previste dallo IAS 39 e valutati sulla base delle regole di appartenenza della relativa classe di iscrizione;
- k) i crediti verso i veicoli riferiti a proventi maturati al 31 marzo 2009 a fronte dei titoli Junior delle cartolarizzazioni e a DPP – deferred purchase price – “da maturare” relativi al canale bancario, per la parte di spettanza, ai sensi dell'Accordo, di Alba Leasing avrebbero dovuto essere cancellati dal bilancio di Banca Italease ricorrendo, per tali crediti, le condizioni di cui ai parr. 18-19 dello IAS 39. A fronte di tale cancellazione, la componente di remunerazione dei titoli Junior di spettanza di Banca Italease fino al 31 marzo 2009 avrebbe dovuto essere mantenuta iscritta nel bilancio di Banca Italease, ricorrendo le condizioni di cui allo IAS 39, come attività finanziaria (segnatamente credito verso Alba Leasing);
- l) i flussi economici rivenienti dalle cartolarizzazioni di pertinenza di Alba Leasing per la parte relativa al periodo dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 riferiti alla remunerazione dei Titoli Junior e a parte del margine di interesse dei Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni avrebbero dovuto essere iscritti come costi/debiti vs Alba Leasing nel bilancio di Banca Italease per l'importo definito secondo la procedura prevista dall'Accordo ai sensi dei principi generali di rilevazione dei costi/debiti previsti dagli IAS/IFRS;
- m) gli accantonamenti ai fondi rischi individuali e collettivi registrati dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 relativi a crediti facenti parte del Sub-Portafoglio Bancario trasferito ad Alba Leasing avrebbero dovuto essere contabilizzati quali riprese di valore su crediti;
- n) i crediti relativi agli importi corrisposti da Banca Italease ai veicoli delle cartolarizzazioni sotto forma di anticipi o sostegno finanziario e riconducibili a crediti o porzioni degli stessi compresi nel canale bancario che erano in bonis al 31 marzo 2009 e siano passati dopo il 31 marzo in “default” secondo le regole di ciascuna cartolarizzazione, avrebbero dovuto essere riclassificati da crediti verso i veicoli a crediti verso Alba Leasing.

Non essendosi peraltro completata la fase di esecuzione dell'Accordo alcuni dei valori di cui all'elenco che precede non hanno trovato ancora definizione, sicché non è possibile determinare puntualmente i loro effetti. Ne consegue che non tutti gli effetti dell'Accordo come sopra descritti possono trovare precisa rappresentazione nello stato patrimoniale in voci accese a strumenti finanziari attivi o passivi disciplinati dallo IAS 39 ovvero a costi/riprese di valore distintamente rappresentabili in conto economico.

In particolare, Banca Italease, ricorrendone fin da ora i presupposti, ha dato corso alla derecognition dei crediti di cui al punto sub a) e delle passività di cui sub b), con la conseguenza che i Titoli Junior di tutte le operazioni e i Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni di cui alla lett. c) sono stati iscritti a fronte della cancellazione di “crediti ceduti e non cancellati” e di “passività cedute e non cancellate”.

Di converso, non è stato possibile effettuare, per la complessità collegata all'esecuzione dell'Accordo, la stima puntuale degli effetti delle voci sub lett. d), e) ed f) dell'elenco che precede⁴³ e cioè: della porzione di crediti verso i veicoli riferita a proventi maturati al 31 marzo 2009 a fronte dei Titoli Junior delle cartolarizzazioni e a DPP – deferred purchase price – “da maturare” relativi al Sub-Portafoglio Bancario, per la parte di spettanza di Alba Leasing; dei flussi economici rivenienti dalle cartolarizzazioni di pertinenza di Alba Leasing per la parte relativa al periodo dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 riferiti alla remunerazione dei Titoli Junior e a parte del margine di interesse dei Titoli Senior delle auto cartolarizzazioni; del *fair value* dei titoli iscritti nell'attivo a seguito della cancellazione dei crediti stessi; degli accantonamenti ai fondi rischi individuali e collettivi registrati dal 31 marzo 2009 al 31 dicembre 2009 relativi a crediti facenti parte del canale bancario trasferito ad Alba Leasing.

Allo scopo di riflettere comunque nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2009 gli effetti economici dell'Accordo, è stata affidata dalla Società ad un perito esterno la valutazione di tali effetti. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di far proprio il ragionamento di stima e le conclusioni della perizia ricevuta e pertanto è stato appostato, ricorrendone le condizioni ai sensi dello IAS 37, “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, un accantonamento di entità pari a Euro 100 milioni, importo ritenuto rappresentativo della stima degli effetti economici netti derivanti dall'esecuzione dell'Accordo. Si precisa che l'accantonamento effettuato è frutto di una stima che incorpora elementi di incertezza e aleatorietà e pertanto è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze disponibili, che la concreta esecuzione dell'Accordo possa avvenire su basi, in parte, diverse dalle ipotesi assunte con la conseguenza di potere determinare una rettifica significativa al valore contabile delle attività o passività interessate.

⁴³ Quanto al punto *sub* lett. g) lo stesso non è preso in considerazione in quanto privo di impatto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio Banca Italease non ha effettuato riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel corso dell'esercizio Banca Italease non ha effettuato riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dell'esercizio Banca Italease non ha effettuato riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non applicabile a Banca Italease.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2009			31/12/2008		
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>		Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	181.143	-	-	139.996	-
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3.	Attività finanziarie disponibile per la vendita	-	-	1.058	50.778	-	1.074
4.	Derivati di copertura	-	151.333	-	-	-	-
Totale		-	332.476	1.058	50.778	139.996	1.074
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	174.119	-	-	115.227	-
2.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati di copertura	-	102.292	-	-	184.486	-
Totale		-	276.411	-	-	299.713	-

Nel livello 3 sono convenzionalmente rilevate le partecipazioni minoritarie iscritte al costo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al <i>fair</i> <i>value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	1.074	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	(16)	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	(16)	-
3.3.1 Conto economico	-	-	(16)	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	1.058	-

La variazione intervenuta è riferita alla svalutazione della partecipazione in Centrosim.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Banca Italease non ha passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Non applicabile

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2009, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2008 riclassificati come dettagliatamente esposto nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	2	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
Totale	2	2

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	0	181.143	0	0	139.996	-
1.1 Di negoziazione	0	92.752	0	0	66.944	-
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	-
1.3 Altri	0	88.391	0	0	73.052	-
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	-
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	-
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	-
2.3 Altri	0	0	0	0	0	-
Totale B	0	181.143	0	0	139.996	0
Totale (A+B)	0	181.143	0	0	139.996	0

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione", rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

Di seguito viene dettagliata la componente deteriorata dell'attività in derivati OTC il cui valore netto è compreso nella sottovoce B.1.1 della precedente tabella.

Classe	Numero contratti	Numero clienti	Rischio (1)	Rettifica di valore		% copertura
				totale	Netto	
Sofferenze	73	60	39.065	38.838	227	99,42%
Incagli	61	57	65.571	64.420	1.151	98,24%
Scaduti	13	11	46.455	46.319	136	99,71%
Totale	147	128	151.091	149.577	1.514	

Note: (1) nel rischio sono compresi, in caso di chiusura, il relativo costo ed eventuali differenziali maturati impagati.

Si precisa che le classificazioni originano da inadempienze sui contratti principali (leasing o mutui) che conseguentemente hanno portato alla stessa classificazione anche il contratto derivato. In caso di chiusura, si è proceduto con risoluzione o recesso. Nel caso dei fallimenti si sono chiusi per scioglimento.

La complessiva sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione", che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, viene distinta nella tabella che segue tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, con specifica indicazione dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti.

Al 31 dicembre 2009

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	9.542	325.917	335.459	2,84%	97,16%
Svalutazione Rischio di Controparte			(242.707)		
Totale Netto			92.752		
Numero Controparti	81	413		16,40%	83,60%
Valore lordo prime 50 Controparti	ns	215.307			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	9.030	252.169	261.198	3,46%	96,54%
Svalutazione Rischio di Controparte			(242.707)		
Totale Netto			18.491		
Numero Clienti	79	405		16,32%	83,68%
Valore lordo primi 50 Clienti	8.890	215.299			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	513	73.748	74.261	0,69%	99,31%
Numero Controparti	2	8		20,00%	80,00%

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.199	641.068	648.267	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			66.944		
Numero Controparti	103	529		16,30%	83,70%
Valore lordo prime 50 Controparti	7.060	574.463			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.863	608.858	615.721	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			34.398		
Numero Clienti	99	519		16,02%	83,98%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.724	542.253			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	336	32.210	32.546	1,03%	98,97%
Numero Controparti	4	10		28,57%	71,43%

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 261,2 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 242,7 milioni (comprensivi di Euro 149,6 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono di Euro 93,1 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) ridotte da Euro 437,9 milioni ad Euro 143,2 milioni, per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nel 2009, (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 99,1 milioni, per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transati per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se incaglio, 100% se sofferenza), (iii) azzerate, per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultano totalmente chiuse al 31 dicembre 2009 e (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 58 contratti).

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione del bilancio, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

Le rimanenti attività finanziarie comprendono essenzialmente il *fair value* dei derivati con finalità di copertura gestionale della Banca non sottoposti a test di efficacia per euro 42,6 milioni ed il *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati per euro 45,7 milioni, che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale A	0	0
B STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	149.252	97.930
b) Clientela		
- fair value	31.891	42.066
Totale B	181.143	139.996
Totale (A+B)	181.143	139.996

Negli strumenti derivati verso la clientela, oltre a Euro 18,5 milioni con clientela corporate, di cui si è detto nelle tabelle precedenti, sono ricompresi Euro 13,3 milioni con clientela istituzionale non bancaria.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Banca Italease non detiene attività di negoziazione per cassa.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2009			31/12/2008		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Titoli di debito	0	0	0	50.778	0	0
	1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
	1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	50.778	0	0
2	Titoli di capitale	0	0	1.058	0	0	1.074
	2.1 Valutati al fair value	0	0	0	0	0	0
	2.2 Valutati al costo	0	0	1.058	0	0	1.074
3	Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4	Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	1.058	50.778	0	1.074

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009 si compone di partecipazioni minoritarie (convenzionalmente indicate come livello 3) di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio 31.12.2009	% di partecipazione	n. azioni / quote
Banche	1		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	1		2.000
Società finanziarie	1.039		
Centrosim S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane – Milano	36	0,30%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	930	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45	0,05%	876
Imprese non finanziarie	19		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	3	0,69%	50
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16	0,33%	31.250
Totali	1.059		

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1 Titoli di debito	0	50.778
a) Governi e Banche Centrali	0	50.778
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2 Titoli di capitale	1.058	1.074
a) Banche	1	0
b) Altri emittenti:	1.057	1.074
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	1.038	1.055
- imprese non finanziarie	19	19
- altri	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0
4 Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale	1.058	51.852

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Banca Italease non ha attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	50.778	1.074	-	-	51.852
B Aumenti	25.000	-	-	-	25.000
1. Acquisti	25.000	-	-	-	25.000
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	(75.778)	(16)	-	-	(75.794)
1. Vendite	(75.000)	-	-	-	(75.000)
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-	-
2. Rimborsi	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(634)	-	-	-	(634)
4. Svalutazioni da deterioramento	-	(16)	-	-	(16)
- imputate al conto economico	-	(16)	-	-	(16)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
6. Altre variazioni	(144)	-	-	-	(144)
D Rimanenze finali	-	1.058	-	-	1.058

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riferite:

- nella sottovoce "Titoli di debito" all'acquisizione dei Titoli di Stato a garanzia delle operazioni di pronti contro

- termine e alla successiva vendita di tutti i titoli in portafoglio;
 - nella sottovoce "Titoli di capitale" alla svalutazione della partecipazione in Centrosim.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2009				31/12/2008			
		Valore di Bilancio	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3
1	Titoli di debito	0	0	0	0	124	125	0	0
	1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	124	125	0	0
2	Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	124	125	0	0

I titoli presenti nel 2008 sono stati rimborsati perché giunti a scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2009	31/12/2008
1	Titoli di debito	0	124
	a) Governi e Banche Centrali	0	124
	b) Altri enti pubblici	0	0
	c) Banche	0	0
	d) Altri emittenti	0	0
2	Finanziamenti	0	0
	a) Governi e Banche Centrali	0	0
	b) Altri enti pubblici	0	0
	c) Banche	0	0
	d) Altri soggetti	0	0
Totale		0	124
Totale Fair Value		0	125

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Banca Italease non detiene attività detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	124	0	124
B Aumenti	0	0	0
1. Acquisti	0	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
2. Riprese di valore	0	0	0
3. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0
4. Altre variazioni	0	0	0
C Diminuzioni	-124	0	-124
1. Vendite	0	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
2. Rimborsi	-124	0	-124
3. Rettifiche di valore	0	0	0
4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0
5. Altre variazioni	0	0	0
D Rimanenze finali	0	0	0

La variazione è relativa al rimborso dei titoli giunti a scadenza.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A Crediti verso Banche Centrali	0	0
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	0	0
3. Pronti contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B Crediti verso banche	586.805	599.172
1. Conti correnti e depositi liberi	28.281	122.658
2. Depositi vincolati	535.508	413.630
3. Altri finanziamenti:	23.016	62.884
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0
3.2 Leasing finanziario	22.857	49.630
3.3 Altri	159	13.254
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	0	0
Totale (valore di bilancio)	586.805	599.172
Totale (fair value)	586.805	601.614

La variazione dei "Conti correnti e depositi liberi" rispetto al 31 dicembre 2008 è relativa al decremento di giacenze temporanee.

I "Depositi vincolati" sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 84,8 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 112,5 milioni;
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione ITA 10, ITA 11, Quicksilver e Italfinance RMBS 1 per Euro 337,2 milioni (al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 235,0 milioni);
- riserva obbligatoria per Euro 1 milione.

Negli "Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria" sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria, la cui diminuzione è prevalentemente relativa al conferimento ad Alba Leasing di contratti di leasing

con controparte bancaria.

Anche la diminuzione nella voce "Altri finanziamenti – Altri" è prevalentemente relativa al conferimento ad Alba Leasing di contratti di leasing per beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Banca Italease non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

	Esposizioni deteriorate	31/12/2009			Investimento lordo	
		Capitale	Pagamenti minimi di cui valore residuo non garantito	Interessi	di cui valore residuo non garantito	
- A vista	0	374	0	28	402	0
- Fino a 3 mesi	0	750	0	54	804	0
- Tra 3 mesi e 1 anno	0	3.398	0	220	3.618	0
- Tra 1 anno e 5 anni	0	16.821	0	583	17.404	4.608
- Oltre 5 anni	0	888	0	52	940	197
- Durata indeterminata	0	626	0	0	626	0
Totale netto	0	22.857	0	937	23.794	4.805

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti	0	0	0	0
2 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
3 Mutui	1.315.444	39.555	2.099.395	398.892
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0	0
5 Locazione finanziaria	2.229.719	453.429	8.316.932	2.077.632
6 Factoring	0	0	0	0
7 Altre operazioni	2.831.493	12.397	5.025.518	39.448
8 Titoli di debito	2.366.526	0	527.825	0
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
8.2 Altri titoli di debito	2.366.526	0	527.825	0
Totale (valore di bilancio)	8.743.182	505.381	15.969.670	2.515.972
Totale (fair value)	8.743.182	505.381	19.340.434	

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La diminuzione dei crediti è ascrivibile principalmente al "conferimento" di Euro 4,8 miliardi di crediti alle società Alba Leasing e Release e alla "derecognition", di Euro 2,4 miliardi di crediti netti i cui rischi benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing in base all'"Accordo sui crediti cartolarizzati" come meglio descritto nella Sezione 17 "Altre informazioni" delle Politiche contabili.

Le variazioni di cui ai punti precedenti sono parzialmente compensate dall'aumento della voce 8 "Titoli di debito" che si riferisce alla quota di titoli Junior delle cartolarizzazioni e ai Senior delle autocartolarizzazioni la cui iscrizione deriva dalla cancellazione dei crediti i cui rischi e benefici si trasferiscono ad Alba Leasing per effetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati".

Nella sottovoce "Altre operazioni" i valori più rilevanti si riferiscono a:

- finanziamenti verso le società controllate per Euro 2.413 milioni;
- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della

- stipula del contratto, per Euro 105,6 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria, *fair value*, nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 4,3 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni ed Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- finanziamenti a clientela per Euro 33,9 milioni;
- crediti di funzionamento per Euro 206,9 milioni di cui Euro 199,5 milioni per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalla Società.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Titoli di debito	2.366.526	0	0	0
a) Governi	0	-	0	-
b) Altri enti pubblici	0	-	0	-
c) Altri emittenti	2.366.526	-	0	-
- imprese non finanziarie	1.020	-	0	-
- imprese finanziarie	2.365.506	-	0	-
- assicurazioni	0	-	0	-
- altri	0	-	0	-
2 Finanziamenti verso:	6.376.656	505.381	15.969.670	2.515.972
a) Governi	755	-	1.235	-
b) Altri enti pubblici	2.258	-	6.347	131
c) Altri soggetti	6.373.643	505.381	15.962.088	2.515.841
- imprese non finanziarie	2.768.718	484.419	9.600.373	2.450.782
- imprese finanziarie	3.035.740	5.471	5.127.453	27.733
- assicurazioni	569.185	-	227	-
- altri	0	15.491	1.234.035	37.326
Totale	8.743.182	505.381	15.969.670	2.515.972

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Banca Italease non ha crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

7.4 Leasing finanziario

	Esposizioni deteriorate	Capitale	31/12/2009		Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
			Pagamenti minimi di cui valore residuo non garantito	Interessi		
- A vista	0	30.641	0	4.838	35.479	544
- Fino a 3 mesi	0	62.354	0	9.628	71.982	2.912
- Tra 3 mesi e 1 anno	0	272.604	0	39.928	312.532	20.006
- Tra 1 anno e 5 anni	0	884.271	0	129.248	1.013.519	93.241
- Oltre 5 anni	0	910.596	0	98.464	1.009.060	356.093
- Durata indeterminata	453.429	69.253	0	0	69.253	0
Totale netto	453.429	2.229.719	0	282.106	2.511.825	472.796

Le rettifiche di valore specifiche (crediti deteriorati) sono convenzionalmente attribuite in via prioritaria ai crediti espliciti, mentre quelle collettive (crediti in bonis) alla quota capitale dei pagamenti minimi futuri.

Nei pagamenti minimi a durata indeterminata è convenzionalmente ricompreso il credito scaduto ancorché non deteriorato.

Sezione 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	Fair value				Fair value			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A) Derivati finanziari	0	151.333	0	1.552.312	0	0	0	0
1. <i>Fair value</i>	0	151.333	0	1.552.312	0	123.006	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1. <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	151.333	0	1.552.312	0	123.006	0	0

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'attività di copertura della Banca oggetto di hedging test, allocata alla presente voce, è relativa esclusivamente a "copertura del *fair value*" di emissioni obbligazionarie strutturate e non, per la parte plusvalente.

Per la parte minusvalente si veda la sezione 6 del passivo "Derivati di copertura".

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)	Fair Value					Flussi Finanziari		Investim. Esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più Rischi	Generica	Specifica	Generica
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X
2 Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X
4 Portafoglio	0	0	0	0	0	0	-	-
5 Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0
1 Passività finanziarie	151.333	0	0	X	0	X	0	X
2 Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	151.333	0	0	0	0	0	0	0
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	0

Sezione 10 – Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	100,00%
2 Italease Network S.p.A.	Milano	100,00%
3 Itaca Service S.p.A.	Milano	100,00%
4 Italease Finance S.p.A.	Milano	70,00%
5 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	100,00%
6 Factorit S.p.A.	Milano	100,00%
7 Banca Italease Funding LLC	Delaware	100,00%
8 Release S.p.A.	Milano	80,39%
C Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1 Italfinance Securitisation vh 1 S.r.l	Conegliano	9,90%
2 Alba Leasing S.p.A.	Milano	32,79%
3 Immobiliare Centro Milano	Milano	33,33%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31.12.2009	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair Value	Note
A. Imprese controllate in via esclusiva							
1 Italease Gestione Beni S.p.A.	150.022	43.485	(8.930)	23.156	57.056	x	2
2 Italease Network S.p.A.	1.302.387	68.176	(36.931)	89.893	89.893	x	1
3 Itaca Service S.p.A.	5.296	9.744	920	1.534	899	x	2
4 Italease Finance S.p.A.	214	464	1	131	84	x	1
5 Mercantile Leasing S.p.A.	2.250.334	134.010	(40.608)	192.400	192.399	x	1
6 Banca Italease Funding LLC	157.218	4.877	1.770	1.231	1	x	1
7 Release	4.427.937	7	(14.118)	385.900	310.233		
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1 Italfinance Securitisation vh srl	39	101	-	10	1	x	1
2 Alba Leasing S.p.A.	360.000	-	-	360.000	118.044	x	1
3 Immobiliare Centro Milano	120	-	-	120	40	x	2
Totale	8.653.567	260.864	(97.683)	694.255	768.650		

I dati di bilancio relativi alle società controllate enti finanziari (1) sono determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, i bilanci (2) di Italease Gestione Beni e Itaca Service invece sono stati determinati secondo le disposizioni del D.Lgs n. 127/91.

In assenza del primo bilancio approvato della Società Alba Leasing S.p.A. e in considerazione del fatto che si tratta di società neo costituita, la relativa partecipazione è mantenuta al costo.

Per le società che redigono bilanci secondo le disposizione del D.Lgs n. 127/91, si riportano i valori ottenuti adottando i principi contabili della capogruppo.

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31.12.2009	Patrimonio Netto
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1 Italease Gestione Beni S.p.A. e controllate	282.483	14.977	(1.216)	57.056
3 Itaca Service S.p.A.	5.345	9.632	928	1.523
Totale	287.828	24.609	(288)	58.579

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	246.227	506.900
B. Aumenti	712.227	50.475
B1. Acquisti	439.084	823
a) Acquisti	439.084	823
b) Operazioni di aggregazione aziendale		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	273.143	49.652
C. Diminuzioni	189.804	311.148
C1. Vendite		117.501
a) Vendite		
b) Operazioni di aggregazione aziendale		117.501
C2. Rettifiche di valore	88.815	193.619
C3. Altre variazioni	100.989	28
D. Rimanenze finali	768.650	246.227
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	282.434	193.619

Le variazioni sono relative a:

- negli acquisti:
 - alla costituzione della società Alba Leasing per Euro 118,0 milioni;
 - alla costituzione della società Release per Euro 321 milioni;
 - alla costituzione della società Immobiliare Cento Milano per Euro 40 mila.
- nelle altre variazioni in aumento:
 - all'aumento di capitale sociale della controllata Mercantile Leasing per Euro 155 milioni;
 - all'aumento di capitale sociale della controllata Italease Network per Euro 65 milioni;
 - all'aumento di capitale sociale della controllata Italease Gestione Beni per Euro 53,1 milioni;
- nelle rettifiche di valore:
 - alla svalutazione della partecipazione in Mercantile Leasing per Euro 40,6 milioni;
 - alla svalutazione della partecipazione in Italease Network per Euro 36,9 milioni;
 - alla svalutazione della partecipazione in Release per Euro 10,8 milioni;
 - alla svalutazione della partecipazione Italease Gestione Beni per Euro 0,5 milioni;
- nelle altre variazioni in diminuzione:
 - al trasferimento alla voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" della partecipazione in Factorit.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

	Mercantile	Network	Factorit	Totale
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	466.486	123.181	312.550	902.217
a) Banche				
b) Clientela	466.486	123.181	312.550	902.217
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale				
a) Banche				
b) Clientela				
Totale	466.486	123.181	343.550	902.217

La voce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria b) clientela" è riferita a fideiussioni e lettere di patronage rilasciate, per conto delle società del gruppo, come di seguito descritto:

- fideiussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Euro 413,5 milioni;
- fideiussioni a garanzia delle esposizioni della controllata Italease Network nei confronti di alcuni clienti per Euro 22,4 milioni;
- lettere di patronage per Euro 466,3 milioni relativi a garanzie su affidamenti.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Banca Italease non controlla società in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Per quanto attiene alla società Alba Leasing si veda quanto indicato nelle politiche contabili Sezione 17 – Altre informazioni.

Sezione 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A) Attività ad uso funzionale		
1. Di proprietà	5.731	21.751
a) terreni	0	6.539
b) fabbricati	2.006	11.551
c) mobili	902	1.163
d) impianti elettronici	1.644	1.573
e) altre	1.179	925
2. Acquisite in locazione finanziaria	0	3.286
a) terreni	0	1.682
b) fabbricati	0	1.604
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale A	5.731	25.037
B) Attività detenute a scopo di investimento		
1. Di proprietà	4.472	5.472
a) terreni	2.848	3.484
b) fabbricati	1.624	1.988
2. Acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
Totale B	4.472	5.472
Totale (A+B)	10.203	30.509

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La diminuzione delle attività materiali è dovuta prevalentemente al trasferimento nel corso dell'anno di parte di esse alla voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", come meglio specificato nella sezione 14 dell'attivo.

Le rettifiche di valore relative ai beni materiali ad uso proprio sono state determinate in funzione dell'obsolescenza del bene, secondo le seguenti durate:

immobili	33 anni
arredamento	8 anni
costruzioni leggere	10 anni
ascensori	13 anni
impianti di servizio ed attrezzature	5 anni
impianti antiintrusione	3 anni
impianti di comunicazione interna	4 anni
mobili e macchine elettromeccaniche per ufficio	8 anni
macchine elettriche ed elettroniche per ufficio	5 anni
autovetture	4 anni
cespiti di piccolo valore	ammortizzati interamente nell'anno

Le attività a scopo di investimento sono costituite da un immobile originariamente destinato alla locazione e mai andato a reddito per inadempimento del conduttore, detenuto dalla società con lo scopo di rivenderlo.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non applicabile a Banca Italease.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A) Esistenze iniziali lorde	8.221	21.121	4.929	7.761	4.910	46.942
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	7.966	3.766	6.188	3.985	21.905
A.2 Esistenze iniziali nette	8.221	13.155	1.163	1.573	925	25.037
B) Aumenti:	4.008	776	155	726	1.144	6.809
B.1 Acquisti	0	0	155	726	518	1.399
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	4.008	776	0	0	626	5.410
C) Diminuzioni	-12.229	-11.925	-416	-655	-890	-26.115
C.1 Vendite	0	0	-205	0	-7	-212
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	-193	0	0	-193
C.2 Ammortamenti	0	-177	-211	-655	-323	-1.366
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	-500	0	0	0	-500
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	-500	0	0	0	-500
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	-12.229	-11.248	0	0	-345	-23.822
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	-12.229	-11.248	0	0	-345	-23.822
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	-215	-215
D) Rimanenze finali nette	0	2.006	902	1.644	1.179	5.731
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	794	3.792	6.810	3.260	14.656
D.2 Rimanenze finali lorde	0	2.800	4.694	8.454	4.439	20.387
E) Valutazione al costo	0	2.006	902	1.644	1.179	5.731

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di un immobile ad uso funzionale.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>		Terreni	Fabbricati	Totale
A)	Esistenze iniziali	3.484	1.988	5.472
B)	Aumenti	0	0	0
	B.1 Acquisti	0	0	0
	(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0
	B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0
	B.4 Riprese di valore	0	0	0
	B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
	B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0	0
	B.7 Altre variazioni	0	0	0
C)	Diminuzioni	-636	-364	-1.000
	C.1 Vendite	0	0	0
	(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0
	C.2 Ammortamenti	0	0	0
	C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0
	C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-636	-364	-1.000
	C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
	C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0	0
	a) immobili ad uso funzionale	0	0	0
	b) attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
	C.7 Altre variazioni	0	0	0
D)	Rimanenze finali	2.848	1.624	4.472
E)	Valutazione al <i>fair value</i>	2.848	1.624	4.472

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di un immobile, sulla base di nuove evidenze valutative.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	0	X	0
A.2 Altre attività immateriali	6.491	0	6.496	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.491	0	6.496	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	6.491	0	6.496	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	6.491	0	6.496	0

La voce rappresenta prevalentemente software e licenze d'uso.

Le rettifiche di valore, per le attività con durata limitata, sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)	Avviamento	Generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		DEF	INDEF	Altre		
				DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	6.496	0	6.496
A.1 Riduzioni di valori totali nette	0	0	0	0	0	0
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	6.496	0	6.496
B. Aumenti:	0	0	0	4.237	0	4.237
B.1 Acquisti	0	0	0	4.237	0	4.237
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4) Variazioni positive di fair value:		0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5) Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6) Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	-4.242	0	-4.242
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	-4.242	0	-4.242
- Ammortamenti	X	0	0	-4.242	0	-4.242
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value:	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	6.491	0	6.491
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	-6.355	0	-6.355
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	12.846	0	12.846
F. Valutazione al costo	0	0	0	6.491	0	6.491

Legenda

Def: durata definita

Indef: durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite sono rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

Per le motivazioni che furono illustrate nella Relazione sulla Gestione 2008 alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" in tema di continuità aziendale e connessi rischi ed incertezze e nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo" della nota integrativa 2008, a cui si rimanda, le migliori stime allora disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi di andamento inerziale stand-alone dell'allora Gruppo Banca Italease evidenziavano la probabilità di generare imponibili fiscali in grado di consentire il parziale recupero delle attività fiscali anticipate (al netto delle passività differite) potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008.

Al momento della redazione del presente bilancio sono venuti meno (ovvero si sono significativamente modificati) alcuni dei presupposti alla base del procedimento di stima che era stato adottato sul bilancio 2008 e confermato nelle relazioni intermedie del 2009, al netto delle fisiologiche rettifiche derivanti dall'applicazione del metodo di calcolo previsto dallo IAS12.

In questo nuovo scenario, posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva stand alone potrebbero, in linea teorica, essere recuperate nell'ambito del Gruppo di cui oggi Banca Italease è parte, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in questa diversa prospettiva sono:

- Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l'opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opteranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l'annullamento delle differenze temporanee.

Considerato che alcune di queste condizioni prescindono dalla volontà di Banca Italease, la società ha richiesto alla Capogruppo informazioni al fine di valutare la possibilità di effettuare la stima del tax asset nella prospettiva di Gruppo, già in sede di redazione del bilancio 2009.

Con riferimento al primo punto, il Banco Popolare ha precisato di non avere, al momento, assunto alcuna decisione in merito all'opportunità di proporre l'opzione per la tassazione di Gruppo a Banca Italease e/o ad una delle società controllate da quest'ultima, precisando inoltre che, ove si addivenisse a tale decisione, andrebbe in ogni caso concordata tra le parti la quota delle attività fiscali anticipate da riconoscere a Banca Italease e sue controllate eventualmente recuperate grazie ai redditi imponibili delle altre società del Gruppo Banco Popolare.

Quanto al secondo punto, il Banco Popolare ha comunicato che il piano pluriennale del Gruppo Banco Popolare comprensivo dell'attività di business esercitato da Banca Italease e dalle sue partecipate ("leasing business") verrà elaborato e sottoposto all'approvazione degli organi competenti prevedibilmente nel corso dell'anno e in ogni caso solo dopo la chiusura dei bilanci 2009. In considerazione della rilevante entità delle attività per imposte anticipate potenziali di Banca Italease una completa valutazione della probabilità di recupero delle stesse, anche nella prospettiva del Gruppo Banco Popolare, sarà possibile solo sulla base di un piano pluriennale che consideri anche l'apporto futuro del segmento di business "leasing".

Atteso tutto quanto premesso, la società ha ricevuto indicazione dalla Capogruppo che, sulla base di alcuni riscontri preliminari, essa opererà in modo tale da far sì che Banca Italease e le sue controllate possano, comunque, recuperare quanto meno l'ammontare delle attività per imposte anticipate (al netto delle differite) risultanti dalla relazione semestrale consolidata del 30 giugno 2009, pari a euro 107,3 milioni. Sulla base di tale presupposto, le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite, sono state iscritte per l'ammontare di euro 107,3 milioni, di cui Euro 96,1milioni in voce propria e Euro 11,2 milioni nella voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per la quota di Factorit.

Tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 – Sezione 4 della presente nota.

Si precisa inoltre che le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell'assenza dei richiamati presupposti saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 12, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

Infine si rinvia alla sezione “Riclassificazioni” della presente nota per quanto attiene la scelta di presentare in modo non compensato le attività e passività fiscali, sia anticipate/differite sia correnti.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2009	31/12/2008
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	99.759	0	0	99.759	110.372
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	0	0	0	0	0
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	0	0	0	0	0
Imposte anticipate su plusvalenze infragruppo eliminate in sede di consolidamento	0	0	0	0	0
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	0	0	0	0	0
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	0	0	0	0	0
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Totale A	99.759	0	0	99.759	110.372
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0
Totale (A+B)	99.759	0	0	99.759	110.372

Le attività anticipate complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 414,1 milioni e sono ascrivibili (i) per Euro 67,0 milioni alle rettifiche di valore su rischio di controparte sull'attività in derivati, (ii) per Euro 250,0 milioni ad altri elementi, il più rilevante (Euro 203,0 milioni) dei quali è rappresentato dalle rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio recuperabili in quote costanti e (iii) per Euro 97,1 milioni da perdite fiscali da recuperare nei successivi cinque esercizi.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2009	31/12/2008
A) In contropartita del Conto Economico					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico	1.839	56	-	1.895	3.610
Altre rettifiche di valore dedotte ancorché non imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Imposte differite su utili indivisi delle società valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	1.733	304	-	2.037	3.241
Altre	18	-	-	18	407
Totale A	3.590	360	-	3.950	7.258
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	3.590	360	-	3.950	7.258

Le passività potenziali, totalmente iscritte in bilancio ammontano complessivamente a Euro 3,9 milioni e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Importo iniziale	110.372	253.361
2. Aumenti	0	183.817
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	180.158
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	0	180.158
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	3.659
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	3.659
3. Diminuzioni	-10.613	-326.806
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-10.613	-62.216
a) rigiri	0	-62.216
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	-10.613	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-264.590
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
4. Importo finale	99.759	110.372

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Esistenze iniziali	7.258	10.592
2. Aumenti	-	1.435
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.435
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	1.435
3. Diminuzioni	(3.308)	(4.769)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	(3.308)	(3.288)
a) rigiri	(3.308)	(3.288)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1.481)
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	-
4. Importo Finale	3.950	7.258

Le passività differite annullate nell'esercizio si riferiscono alla quota di imposte differite sorte in precedenti esercizi che sono state assoggettate ad imposizione nell'esercizio in corso.

Nell'esercizio non si sono generate nuove passività potenziali.

L'aliquota utilizzata per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali è il 27,5% per IRES istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Importo iniziale	0	4.993
2. Aumenti	0	13
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	13
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	13
3. Diminuzioni	0	-5.006
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	-903
a) rigiri	0	-903
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-4.103
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
4. Importo finale	0	0

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	-	19
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	19
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	19
3. Diminuzioni	-	(19)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(19)
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendali)	-	-
4. Importo Finale	-	-

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	0	0
A.2 Partecipazioni	0	0
A.3 Attività materiali	4.919	5.125
A.4 Attività immateriali	0	0
A.5 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	4.919	5.125
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0
B.6 Crediti verso clientela	0	0
B.7 Partecipazioni	100.990	0
B.8 Attività materiali	0	0
B.9 Attività immateriali	0	0
B.10 Altre attività	0	0
Totale B	100.990	0
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	0	0
C.2 Titoli	0	0
C.3 Altre passività	0	0
Totale C	0	0
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	0	0
D.2 Debiti verso la clientela	0	0
D.3 Titoli in circolazione	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
D.6 Fondi	0	0
D.7 Altre passività	0	0
Totale D	0	0

Nella sottovoce A.3 "Attività materiali" è iscritto l'immobile sito in Milano, Via Cino del Duca 12, per il quale si riconferma la volontà di dismissione che si ritiene possa avvenire entro l'esercizio successivo.

La voce "Partecipazioni" si riferisce alla controllata Factorit S.p.A. Infatti, coerentemente con la volontà di Banca Italease di valutare ipotesi di valorizzazione di tale società anche attraverso operazioni di natura straordinaria, nella seconda parte del 2009, sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse. Dopo lo svolgimento di un'attività di verifica preliminare, il 25 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, unitamente agli Organi Amministrativi della Capogruppo Banco Popolare, di BPS e di BPM, ha approvato la stipula di un accordo che prevede che Banca Popolare di Sondrio acquisti il controllo di Factorit (attualmente posseduta al 100% da Banca Italease) con una quota del 60,5% del capitale, mentre Banca Popolare di Milano ne rilevi il 30%. Il restante 9,5% resterà nell'ambito del Gruppo Banco Popolare.

Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	221.864	311.171
Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi	300	0
Partite in corso di lavorazione	1.764	3.368
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.906	188
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	12.487	14.911
Altre partite	25.342	29.288
Totale	263.663	358.926

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

I Crediti verso Erario per Euro 218,3 milioni sono relativi a crediti Iva di cui Euro 169,4 milioni per credito ed Euro 48,9 milioni per interessi.

Crediti IVA per Euro 193,6 milioni di cui Euro 165,4 per imposte e Euro 23,2 per interessi maturati sono stati ceduti a garanzia di alcuni finanziamenti ricevuti.

La voce "Partite in corso di lavorazione" è relativa ad anticipi a fornitori per contratti del canale bancario "in convenzione" in attesa di attribuzione e a pagamenti a fornitori di servizi per fatture contabilizzate nei primi giorni del 2010.

La sottovoce "Ratei e risconti attivi" è prevalentemente riconducibile a risconti attivi relativi ad assicurazioni.

Nella sottovoce "Altre partite" sono ricompresi, per Euro 23,1 milioni, gli investimenti del fondo a contribuzione definita che costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva. Per la completa rappresentazione si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.637.225	6.536.050
2.1 Conti correnti e depositi liberi	612.835	807.025
2.2 Depositi vincolati	54.925	596.562
2.3 Finanziamenti	965.857	5.117.903
2.3.1 pronti contro termine passivi	953.688	1.450.170
2.3.2 altri	12.169	3.667.733
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	3.608	14.560
Totale	1.637.225	6.536.050
Fair Value	1.637.225	6.412.642

La rilevante diminuzione dei "Debiti verso banche" è principalmente ascrivibile all'operazione di "conferimento" che ha riguardato passività per euro 4,8 miliardi circa.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 953,7 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo al 31 dicembre sono utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10 e Quicksilver.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Banca Italease non detiene debiti subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Banca Italease non detiene debiti strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	-	5.212
a) rischio di tasso di interesse	-	5.212
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	95.000
a) rischio di tasso di interesse	-	95.000
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	-	100.212

I finanziamenti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari sono stati conferiti nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease e pertanto il legame di copertura è venuto meno.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Banca Italease non detiene debiti per leasing finanziario.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	16.335	-
3. Finanziamenti	6.711	12.599
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	6.711	12.599
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	916.027	4.115.815
Totale	939.073	4.128.414
Fair Value	858.121	4.873.488

I debiti verso la clientela accolgono principalmente:

- nella voce "Finanziamenti – altri" i finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari;
- nella voce "Altri debiti" le poste più significative sono rappresentate:
 - da debiti verso fornitori per beni leasing per Euro 17,8 milioni;
 - da debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per revolving da regolare per Euro 57,9 milioni;
 - da depositi cauzionali per Euro 8,4 milioni;
 - da debiti verso la clientela e dai contributi agevolativi da versare per Euro 9,4 milioni;
 - da debiti verso le società controllate per Euro 9,2 milioni, di cui Euro 1,4 milioni per acconti IRES delle società stesse versate alla Capogruppo in seguito all'adesione al Consolidato Nazionale;
 - da debiti verso Alba Leasing, per Euro 30 milioni, e verso Release, per Euro 41,2 milioni, a titolo di conguaglio da conferimento;
 - da debiti a fronte di operazioni di cartolarizzazione per Euro 734,7 milioni.

La diminuzione della voce "Altri debiti" deriva dal naturale ammortamento dei titoli della cartolarizzazione collocati sul mercato, dalla chiusura dell'operazione ITA5 e dalla "derecognition" della quota ascrivibile ai crediti cartolarizzati i cui rischi benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing nell'ambito dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati" così come dettagliato nella Sezione 17 "Altre informazioni" delle Politiche contabili.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Banca Italease non detiene debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Banca Italease non detiene debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Banca Italease non detiene debiti oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Banca Italease ha risolto il contratto di locazione finanziaria contestualmente alla vendita dell'immobile sito in Milano – Via Tortona 7. Non sussistono quindi debiti per leasing finanziario al 31 dicembre 2009.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni:	6.984.894	-	6.890.642	-	8.548.179	6.393.940	-	-
1.1 strutturate	1.530.105	-	1.534.236	-	1.587.978	1.096.416	-	-
1.2 altre	5.454.789	-	5.356.406	-	6.960.201	5.297.524	-	-
2. Altri titoli:	148.769	-	149.412	-	148.149	29.377	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	148.769	-	149.412	-	148.149	29.377	-	-
						-		
Totale	7.133.663	0	7.040.054	0	8.696.328	6.423.317	0	0

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettificata in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 deriva da estinzioni per Euro 1.656 milioni nonché dalle altre variazioni nette in aumento (ammortamento costi e ricavi di transazione e delta *fair value*) pari a Euro 93 milioni.

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon Euro 10 milioni;
- obbligazioni indicizzate Euro 1.520,1 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Alla data di riferimento del bilancio i titoli in circolazione subordinati ammontano a Euro 423,7 milioni, di cui 274,9 milioni di obbligazioni ed Euro 148,8 milioni di preferred share.

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	31/12/2009		31/12/2008	
					Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni		150.000	150.249	150.000	151.453
2	28/06/2006	28/06/2016	10 anni		125.000	124.700	125.000	124.646
3	06/06/2006	perpetua	150.000		150.000	148.769	150.000	149.167
		Totale	425.000		425.000	423.718	425.000	425.266

1. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798

Euro 150.000.000

Emesso il 15 ottobre 2004

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009 ad ogni stacco di cedola.

2. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918

Euro 125.000.000

Emesso il 28 giugno 2006

Rimborso integrale il 28 giugno 2016

quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate alla pari anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011 ad ogni stacco di cedola.

3. DEPOSITO SUBORDINATO RELATIVO A BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – codice ISIN XS0255673070

Euro 150.000.000

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso un Trust basato nel Delaware – U.S.A. (Banca Italease Capital Trust)

Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di possibile non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquistato titoli simili alla Preferred Securities emesse da dette società controllate; nonché, come d'uso, vengano meno i requisiti patrimoniali previsti dalle normative vigenti.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	3.062.955	3.307.987
a) rischio di tasso di interesse	3.062.955	3.307.987
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	369.989	370.789
a) rischio di tasso di interesse	369.989	370.789
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.432.944	3.678.776

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	L1	FV L2	L3	FV*	VN	L1	FV L2	L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Finanziari		-	174.119	-			-	115.227	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	82.948	-	X	X	-	50.452	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	91.171	-	X	X	-	64.775	-	X
2. Creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	174.119	-	X	X	-	115.227	-	X
Totale (A+B)	X	-	174.119	-	X	X	-	115.227	-	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La tabella che segue illustra la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione” del passivo patrimoniale, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte *corporate* ed istituzionale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, e segnalando il numero delle controparti interessate e la quota riferibile ai principali soggetti creditori.

Al 31 dicembre 2009

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.537	75.411	82.948	9,09%	149,47%
Numero Controparti	24	64		27,27%	72,73%
Valore lordo prime 50 Controparti	ns	79.556			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	288	1.662	1.950	14,79%	85,21%
Numero Clienti	17	59		22,37%	77,63%
Valore lordo primi 50 Clienti	ns	5.807			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.249	73.749	80.998	8,95%	91,05%
Numero Controparti	7	5		58,33%	41,67%

Al fine di favorire l'apprezzamento dell'evoluzione annuale si riporta di seguito analoga tabella con riferimento al 31 dicembre 2008:

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	8.579	41.873	50.452	17,00%	83,00%
Numero Controparti	34	80		29,82%	70,18%
Valore lordo prime 50 Controparti	8.579	41.865			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	2.582	2.119	4.701	54,92%	45,08%
Numero Clienti	25	73		25,51%	74,49%
Valore lordo primi 50 Clienti	2.582	2.111			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	5.997	39.754	45.751	13,11%	86,89%
Numero Controparti	9	7		56,25%	43,75%

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 45,7 milioni ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 45,5 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non applicabile a Banca Italease.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non applicabile a Banca Italease.

4.4 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione": variazioni annue

Non applicabile a Banca Italease.

Sezione 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A) Derivati finanziari	0	102.292	0	2.766.415	0	184.486	0	0
1. <i>Fair value</i>	0	77.366	0	2.396.415	0	155.660	0	0
2. Flussi finanziari	0	24.926	0	370.000	0	28.826	0	0
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1. <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	102.292	0	2.766.415	0	184.486	0	0

Legenda

VN = *valore nozionale*
L1 = *Livello 1*
L2 = *Livello 2*
L3 = *Livello 3*

L'attività di copertura, di cui al prospetto sopra riportato, si riferisce alla copertura del *fair value* della raccolta in titoli per Euro 77,4 milioni ed alla copertura dei flussi di cassa di passività finanziarie per Euro 24,9 milioni che, non manifestando situazioni di sovracopertura, trova completa contropartita in patrimonio netto nell'apposita riserva da valutazione.

La variazione di fair value dei derivati connessi alle coperture del fair value, al netto dei derivati chiusi nel periodo, risulta compensata dalle relative variazioni delle attività e passività coperte con un impatto reddituale contenuto come evidenziato dalla tabella di conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	77.366	-	-	X	-	X	24.926	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale Passività	77.366	-	-	-	-	-	24.926	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività composizione

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	2.013	10.908
Debiti verso Enti previdenziali	1.796	2.021
Debiti verso Fornitori	5.699	8.713
Altre partite in corso di lavorazione	21.798	31.289
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	31.088	12.786
Altre partite	2.876	59.308
Totale	65.270	125.025

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La sottovoce "Debiti verso l'erario" è costituita principalmente da IRPEF per lavoro dipendente e collaboratori per Euro 1,7 milioni e da imposta sostitutiva per Euro 0,3 milioni.

La sottovoce "Altre partite in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

La sottovoce "Ratei e risconti passivi" è rappresentata principalmente da risconti su assicurazioni.

La sottovoce "Altre partite" contiene Euro 2,6 milioni di accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi di controparte di

crediti conferiti ad Alba Leasing di cui già in sede di stipula dell'atto se ne era previsto nel 2010 il riacquisto da parte Banca Italease.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Esistenze iniziali	4.520	4.970
B. Aumenti	1.175	1.069
B.1 Accantonamento dell'esercizio	195	185
B.2 Altre variazioni in aumento	980	884
C. Diminuzioni	(4.012)	(1.519)
C.1 Liquidazioni effettuate	(707)	(1.213)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(3.305)	(306)
D. Rimanenze finali	1.683	4.520

Il Fondo TFR è stato valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio contabile IAS 19.

11.2 Altre informazioni

La valutazione è stata svolta tenendo conto che in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge.
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte la tavola Istat 2006 e per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del settore del credito proiezione 2010.
- *Parametri economici*: Inflazione media 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali. L'incremento medio salariale è pari al 3,66%. Rivalutazione legale del Fondo pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- *Parametri Finanziari*: Curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2009. Tasso medio di attualizzo pari a 3,8%.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	31.110	30.857
2. Altri fondi per rischi ed oneri	151.862	36.847
2.1 controversie legali	30.300	17.512
2.2 oneri per il personale	8.532	12.806
2.3 altri	113.030	6.529
Totale	182.972	67.704

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Per i dettagli relativi agli "altri fondi" si rimanda al punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	30.857	36.847	67.704
B. Aumenti	4.718	129.979	134.697
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.977	129.109	131.086
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.020	381	1.401
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	489	489
B.4 Altre variazioni in aumento	1.721	-	1.721
C. Diminuzioni	(4.465)	(14.964)	(19.429)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(3.514)	(6.854)	(10.368)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(951)	(8.110)	(9.061)
D. Rimanenze finali	31.110	151.862	182.972

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di quiescenza aziendali del Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita e per Contribuzione Definita. Il primo è dunque valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale e presenta un valore di bilancio di Euro 23,1 milioni, pari agli investimenti iscritti tra le "Altre attività".

Fondo a prestazione definita

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo e la composizione.

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	7.823
B. Aumenti	737
B.1 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	19
B.2 Oneri finanziari per il passaggio del tempo	291
B.3 Altre perdite attuariali	427
B.4 Altre variazioni in aumento	-
C. Diminuzioni	(530)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(530)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
C.3 Altri utili attuariali	-
C.4 Altre variazioni in diminuzione	-
D. Rimanenze finali	8.030

Struttura del Fondo e Ipotesi Attuariali

Fondo a Prestazione Definita

Il fondo ha l'esclusivo scopo di erogare trattamenti previdenziali complementari alla pensione di base. La prestazione è pari al massimo alla media della retribuzione percepita nell'ultimo triennio, nella misura (comprensiva della prestazione a carico del regime obbligatorio) del:

- 75% per dirigenti quadri direttivi;
- 80% per il restante personale.

Tale importo è pari ad 1/35 per ogni anno di iscrizione al fondo con un massimo di 35/35. In ogni caso la prestazione del fondo non può essere inferiore al 5% della retribuzione media utile ai fini del fondo.

Non esistono attività specifiche a servizio del fondo.

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni sia di legge che relative ai regolamenti interni del fondo.
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte degli attivi la tavola Istat 2006, opportunamente ridotta per tener conto della diversa incidenza del fenomeno tra il personale del settore bancario (80% per maschi e femmine); per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del credito per il 1982, per la probabilità di morte dei pensionati la tavola Istat 2006, per i carichi di famiglia la stima utilizzata per le simulazioni Inps.
- *Parametri economici*: Inflazione media 2%, dinamica retributiva e pensionistica in linea con la dinamica dei prezzi.
- *Parametri Finanziari*: Rendimento attribuito al fondo pari al 1,50%, curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2009. Tasso medio di attualizzo pari a 3,8%.

Fondo a contribuzione definita

Il Fondo a contribuzione definita, istituito all'interno del patrimonio di Banca Italease, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del "Fondo" costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di "Italease" sia a quello degli iscritti.

Per i dettagli si fa rimando al relativo rendiconto allegato al presente bilancio.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali è relativo (i) per Euro 3,5 milioni a rischi di revocatoria, (ii) per Euro 1,1 milioni al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate (di cui al paragrafo "Aggiornamento status derivati" della presente Relazione) per il quale sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente Nota, solo per poche pratiche in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti e (iii) per Euro 25,7 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il fondo rischi oneri per il personale è relativo (i) per Euro 4,7 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo (ii) per Euro 0,3 milioni ad accantonamenti per incentivi (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti (iv) per Euro 1,8 ad accantonamenti per il sistema incentivante 2009 e (v) per Euro 0,7 milioni ad accantonamenti per formazione del personale.

Per quanto riguarda i rischi fiscali, oltre a quanto indicato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario" si segnala che in esito ad una verifica effettuata su alcune operazioni di leasing immobiliare è stato emesso un PVC per un rischio fiscale complessivamente stimato (considerando gli importi accertati, oltre a sanzioni ed interessi, e stimando - ipotizzando sanzioni minime pari al 100% e interessi al saggio del 2,75%) in Euro 712,7 milioni, Banca Italease nel 2008 ha inoltre ricevuto un processo verbale di constatazione con riferimento all'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico per un rischio complessivamente stimato di Euro 5 milioni (di cui Euro 0,5 milioni si riferiscono alla parte per cui è stato emesso anche avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario") ed un processo verbale di constatazione con riferimento alla mancata applicazione dell'IVA su commissioni di factoring per un rischio complessivamente stimato in Euro 11,7 milioni (di cui Euro 9,4 milioni si riferiscono agli anni per cui è già stato emesso avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario").

Per quanto attiene le questioni fiscali in essere al 31 dicembre 2009, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito

finale del giudizio.

Negli altri fondi l'importo più rilevante, pari ad Euro 106,5 milioni, è relativo alla stima dell'impatto degli elementi di incerta quantificazione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati e sui rischi connessi alla garanzia sui crediti conferiti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte A Politiche contabili Sezione 17 "Altre informazioni".

Le stime relative ai rischi legali, fiscali, agli impatti dell'accordo sui crediti cartolarizzati e della garanzia sui crediti conferiti sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 Sezione 4 della presente nota.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 170, 180, 190, e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale:	238.495
1.1 azioni ordinarie	238.495
1.2 altre azioni	

Tipologie	Importo
2. Azioni proprie:	26
2.1 azioni ordinarie	26
2.2 altre azioni	

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	168.404.278	
- interamente liberate	168.404.278	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(5.305)	
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	168.398.973	
B. Aumenti	1.621.129.970	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	1.621.129.970	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	1.621.129.970	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.789.528.943	
D.1 Azioni proprie (+)	5.305	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.789.534.248	
- interamente liberate	1.789.534.248	
- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2009 l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease ha disposto l'eliminazione del valore nominale delle azioni ed ha assunto le deliberazioni previste dall'art. 2446 del codice civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno

2009 procedendo alla copertura delle perdite complessive mediante le riserve disponibili e mediante l'abbattimento del capitale sociale che si è pertanto ridotto ad Euro 238,5 milioni.

Nel mese di dicembre 2009 Banca Italease ha iniziato un'operazione di aumento di capitale, conclusasi nel mese di gennaio 2010.

Alla data di bilancio, al termine del periodo d'opzione, erano state sottoscritte n. 1.621.129.970 azioni per un totale di Euro 1.154,2 milioni. Il versamento ha costituito una riserva in conto aumento di capitale, in considerazione del fatto che l'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta il 25 gennaio 2010.

Alla data di bilancio Banca Italease detiene numero 5.305 azioni proprie per un valore di bilancio di Euro 26 mila.

In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte I – “Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” della presente nota integrativa.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci / componenti	31/12/2009	31/12/2008
A. Di utili:		
a) Riserva legale		35.429
b) Riserva Straordinaria		220.252
c) Utile (perdita) portate a nuovo		(525.627)
d) Altre	152.389	5.114
Totale A	152.389	(264.832)

Le Altre riserve si riferiscono esclusivamente alla costituzione di un'apposita riserva a copertura della perdita del primo semestre del 2009, in seguito alle delibere di copertura delle perdite e di aumento di capitale sociale della controllante.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Banca Italease non ha emesso strumenti di capitale.

14.6 Altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	238.495			630.471	
Riserve di capitale					
Azioni proprie	(26)	---			
Riserva da sovrapprezzo azioni				936.091	
Riserva di rivalutazione (L. 30/12/1991, n.413)				3.741	
Riserve da valutazione	(26.298)	---			
Riserve di utili:					
Riserva Legale		---	---	35.428	
Riserva Straordinaria		---		120.936	
Utili portati a nuovo		---	---		
Riserva di FTA		---	---		
Riserva di stock options	5.608	---	---	-	
Riserva azioni proprie	26	---	---		
Altre	1.305.179	A,B	---	383	
Totale				1.727.050	
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

Le "utilizzazioni negli esercizi precedenti" si riferiscono principalmente alla delibera di copertura delle perdite e al versamento fatto dai soci a fine dicembre per l'aumento di capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate ed impegni

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	941.001	1.235.744
a) Banche	-	-
b) Clientela	941.001	1.235.744
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.071	10.226
a) Banche	-	-
b) Clientela	10.071	10.226
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.010.534	426.992
a) Banche	-	5.797
i) a utilizzo certo	-	5.797
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	4.010.534	421.195
i) a utilizzo certo	4.010.534	421.195
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	4.961.606	1.672.962

La voce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" è riferita a fideiussioni e lettere di patronage rilasciate alla clientela, di cui Euro 902,2 milioni alle società del gruppo per:

- fideiussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Euro 413,5 milioni;
- fideiussioni a garanzia delle esposizioni della controllata Italease Network nei confronti di alcuni clienti per Euro 22,4 milioni;
- lettere di patronage per Euro 466,3 milioni relativi a garanzie su affidamenti.

La voce "Garanzie rilasciate di natura commerciale" è riferita a fideiussioni rilasciate alla clientela per operazioni commerciali.

La voce "Impegni irrevocabili ad erogare fondi" comprende i margini di fido relativi a contratti di mutuo e leasing stipulati da erogare. Dal 2009 sono censiti anche i "margini di fido irrevocabili" alle società controllate da Banca Italease (Euro 3.864,5 milioni).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	50.778
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	124
5. Crediti verso banche	197.339	178.641
6. Crediti verso clientela	1.138.870	1.504.582
7. Attività materiali	-	-
Totale	1.336.209	1.734.125

I "Crediti verso banche" sono costituiti da:

- depositi vincolati per Euro 84,8 milioni presso istituti creditizi connessi all'attività di sottoscrizione di derivati;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 112,5 milioni.

I "Crediti verso la clientela" sono costituiti da:

- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- da depositi vincolati verso istituzioni creditizie non bancarie connessi all'attività di sottoscrizione di derivati per Euro 4,3 milioni
- titoli Senior rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione a garanzia delle operazioni di pronti contro termine per Euro 1.094,6 milioni, in aggiunta a questi valori sono stati depositati titoli Senior AAA rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo (e di conseguenza non iscritti nell'attivo) per Euro 297,6 milioni.

In aggiunta a quanto indicato in tabella, si segnala nella voce "Altre attività" Crediti verso Erario per IVA l'importo di Euro 193,6 milioni relativo a crediti IVA annuali ceduti a garanzia di finanziamenti ricevuti.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

<i>(migliaia di euro)</i>	Importi
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.217.941
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	438.030
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	438.030
c) titoli di terzi depositati presso terzi	339.807
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.779.911
4. Altre operazioni	-

Nella sottovoce "Custodia e amministrazione di titoli – b) titoli di terzi in deposito – 2. altri titoli" sono rappresentati:

- titoli di terzi depositati presso la Banca per Euro 438 milioni di cui:
 - Euro 370 milioni di titoli di proprietà di società controllate, relativi alle operazioni di cartolarizzazione;
 - Euro 2,1 milioni relativi ad azioni di proprietà di terzi;
- titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2009 per Euro 65,9 milioni.

La sottovoce "Custodia e amministrazione di titoli – c) titoli di terzi depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" della sottovoce b) e contiene i titoli di terzi a garanzia di contratti di leasing e di mutui in essere al 31 dicembre 2009 e i titoli di proprietà delle società controllate relativi alle operazioni di cartolarizzazione depositati in un conto titoli intestato a Banca Italease.

Nella sottovoce "Custodia e amministrazione di titoli – d) titoli di proprietà depositati presso terzi" sono rappresentati i titoli di proprietà della Banca depositati presso Istituti bancari o enti emittenti.

I valori più rilevanti sono rappresentati da:

- titoli di operazioni di cartolarizzazione per Euro 3.448,0 milioni, depositati:
 - per Euro 554,1 milioni presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
 - per Euro 2.882,6 milioni presso alcune banche del Gruppo Banco Popolare;
 - per Euro 11,3 milioni presso BNP Paribas.
- azioni di società controllate depositate presso le società stesse per Euro 223,7 milioni;
- obbligazioni di Banca Italease, riacquistate, in deposito presso Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per Euro 108,0 milioni.

SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per contenziosi tributari si intendono situazioni che hanno portato almeno all'emissione, da parte delle autorità fiscali, di accertamenti. Ispezioni in corso o concluse con emissione esclusivamente di processi verbali di constatazione (PVC) non rientrano nel concetto di contenzioso e quindi non sono trattati in questa Sezione: di questi ultimi, se ne ricorrono i presupposti, ne viene data menzione come passività potenziale nella Sezione della Nota Integrativa che tratta i Fondi Rischi ed Oneri, sia in forma esplicita sia con rimando alla Relazione sulla Gestione.

BANCA ITALEASE

IMPOSTE DIRETTE

La posizione fiscale di Banca Italease, ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 1994.

a) Per gli esercizi dal 1995 al 1998 è aperto un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 22 Luglio 1999. Le contestazioni avanzate sono tutte connesse a questioni di carattere interpretativo e riguardano la competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing.

La società ha presentato tempestivo ricorso per contestare i rilievi mossi.

Per quanto riguarda il contenzioso per gli anni d'imposta 1995 – 96 – 97, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 32,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 16 settembre 2005 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza. Contro tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso per Cassazione: Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione.

Per quanto riguarda il contenzioso per l'anno 1998, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 4,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 21 Luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing (maggiore imposta accertata per euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative). Contro tale sentenza è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali.

b) In data 15 Maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che rigetta l'istanza di sospensione della cartella esattoriale di Euro 1,3 milioni emessa a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale relativa al contenzioso in essere per l'anno 1998. Pertanto la Società ha effettuato il pagamento intimato.

c) In data 9 Maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro la decisione della Commissione Tributaria Regionale che in data 13 Febbraio 2009 aveva confermato l'annullamento della cartella esattoriale di Euro 0,04 milioni relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP dell'anno 2003 (oltre a sanzioni ed interessi) da parte di LEASIMPRESA SPA, ora incorporata da Banca Italease Spa. La Banca ha presentato controricorso per Cassazione.

d) In data 20 Marzo 2009 è stata notificata alla società cartella esattoriale dell'importo di euro 0,05 milioni, relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP anno 2004 (oltre a sanzioni ed interessi) da parte di LEASIMPRESA SPA. La società ha presentato tempestivo ricorso e con ordinanza del presidente della Commissione Tributaria Provinciale l'esecutività della cartella esattoriale è stata sospesa in attesa della sentenza del giudice.

e) In data 17 Luglio 2009 è stata notificata alla società cartella esattoriale dell'importo di euro 0,09 milioni, relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP anno 2005 (oltre a sanzioni ed interessi) da parte di LEASIMPRESA SPA. In data 23 Settembre 2009 è stata emessa ordinanza di sospensione della cartella esattoriale.

IMPOSTE INDIRETTE

a) In data 20.05.2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che conferma l'annullamento dell'accertamento relativo all'IVA dell'anno 1999. L'avviso di accertamento aveva recepito integralmente il processo verbale redatto in occasione della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 con cui si contestava la mancata fatturazione della "presunta cessione" di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per insolvenza dell'utilizzatore e per i quali era stata intimata la restituzione all'utilizzatore stesso. I termini per la presentazione di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate sono decorsi in data 27.06.2009.

La maggiore imposta accertata era pari a euro 0,3 milioni, oltre a Euro 0,5 milioni per sanzioni e interessi.

b) In data 23.07.2008 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini dell'Iva relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, a seguito di verifiche effettuate presso le controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing. In particolare viene contestata l'assoggettamento al regime di non imponibilità, a seguito di ricevimento di dichiarazione d'intento, dei canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto avente ad oggetto un bene immobile.

In data 08.02.2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso della società per l'anno 2003, e ha respinto il ricorso relativamente all'anno 2004. Dall'analisi effettuata, vi sarebbero validi motivi per proporre appello contro la sentenza con cui viene respinto il ricorso in quanto viene disatteso l'indirizzo giurisprudenziale della Suprema Corte sulla qualificazione giuridica del leasing.

La maggiore imposta accertata è pari a euro 0,2 milioni oltre a euro 0,3 milioni per sanzioni e interessi.

c) Con riguardo alla società Leasimpresa Spa, ora incorporata da Banca Italease, l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della commissione regionale del Piemonte che ha annullato l'avviso di accertamento a mezzo del quale era stata contestata l'omessa regolarizzazione delle fatture ricevute, senza applicazione dell'IVA, in relazione ad alcune operazioni di cessioni all'esportazione perfezionate nel corso del periodo d'imposta 2003. Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione. La controversia riguarda sanzioni comminate per Euro 0,34 milioni circa.

d) In data 26.11.2008 e 29.06.2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi, rispettivamente, agli anni 2003 e 2004 emessi a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 06 maggio 2005 (data di incorporazione). I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito.

La maggiore IVA accertata è pari ad € 1,7 milioni oltre ad € 2,3 milioni per interessi e sanzioni per l'anno 2003 e ad € 2,3 milioni oltre ad € 3,1 milioni per interessi e sanzioni per l'anno 2004. Relativamente all'anno 2003, da parte della banca è stato presentato ricorso in data 23.01.2009.

Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2003, in data 02 luglio 2009 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi Euro 1,0 milione, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate. La Banca ha presentato tempestivo ricorso e in data 06 Agosto 2009, con ordinanza del Presidente della Commissione Tributaria Provinciale, l'esecutività della cartella esattoriale è stata sospesa in attesa della sentenza del giudice. In data 26.02.2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso della società annullando l'avviso di accertamento per l'anno 2003.

Relativamente all'anno 2004, da parte della banca è stato presentato ricorso in data 29.09.2009. Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2004, in data 23 Febbraio 2010 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi Euro 1,3 milioni, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate. La Banca ha affidato ai propri consulenti di fiducia mandato ad intraprendere le iniziative più opportune per la tutela delle proprie ragioni e dei propri interessi. E' stata proposta istanza di sospensione della riscossione. La relativa udienza è stata fissata per il 12 aprile 2010.

e) In data 20.04.2009 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi € 34,1 milioni, a seguito del mancato rilevamento da parte dell'Ade dei versamenti d'imposta effettuati per l'anno 2005. La Banca ha tempestivamente presentato istanza di autotutela in data 29.04.2009 con la dimostrazione dell'avvenuta effettuazione dei versamenti. A tale istanza ha fatto seguito (i) la presentazione di un formale Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale (ii) la sospensione della cartella con decreto presidenziale dell'11 giugno 2009 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Milano e (iii) l'ulteriore provvedimento di sospensione notificato in via di autotutela da parte dell'Agenzia delle entrate in data 26 giugno 2009. In Data 30.09.2009 la Commissione tributaria provinciale ha accolto il ricorso e annullato la cartella, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite. La sentenza è stata notificata all'Agenzia delle Entrate in data 13.11.2009 ed è coperta da giudicato. L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a richiedere gli estremi bancari per il pagamento delle spese processuali.

f) In data 03.06.2009 sono stati notificati due avvisi di liquidazione per l'anno 2006 per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali relative all'atto di finanziamento stipulato in data 12.05.2006 tra Hellas SRL, Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Italease Spa. Le imposte liquidate sono pari ad euro 3,2 milioni. E' stato conferito a professionisti di fiducia di intraprendere le iniziative ritenute più opportune per la tutela dei diritti e delle ragioni della Banca. Sul tema erano già stati interessati i nostri consulenti fiscali che hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, e che hanno presentato ricorso in data 11.09.2009. La Commissione Tributaria Provinciale di Mantova ha disposto la sospensione della riscossione. Inoltre, in data 11/3/2010 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Mantova. Al momento dell'estensione della presenta nota non risulta depositata la relativa Sentenza.

g) In data 12.10.2009 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno 2004 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nel periodo Novembre 2007 – Luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 01 Agosto 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. La maggiore IVA accertata è pari

ad € 0,2 milioni oltre ad € 0,3 milioni per interessi e sanzioni. Sul tema erano già stati interessati i nostri consulenti fiscali che hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto. Al momento della estensione della presente i termini per ricorrere sono ancora pendenti essendosi infruttuosamente concluso il procedimento di accertamento con adesione in data 05/03/2010. La società ha proposto in data 26/11/2009 istanza di accertamento con adesione. La procedura di accertamento con adesione non si è perfezionata e pertanto la società ha notificato appositi ricorsi alla Commissione Tributaria di Milano.

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda sia il contenzioso relativo all'IRPEG, sia quello relativo all'IVA, considerate le motivazioni addotte nei ricorsi presentati e le sentenze emesse, valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che sussistano fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie.

Pertanto non è stato stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Le stime relative ai rischi fiscali sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 Sezione 4 della presente nota.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.343	-	-	1.343	549
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	4
4. Crediti verso banche	-	4.429	-	4.429	11.408
5. Crediti verso clientela	29.510	471.183	2.860	503.553	1.135.162
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	4.550	4.550	7.118
Totale	30.853	475.612	7.410	513.875	1.154.241

La colonna "Finanziamenti" comprende prevalentemente interessi attivi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 310,1 milioni;
- mutui pari a Euro 90,5 milioni;
- finanziamenti concessi alle società controllate, pari a Euro 67,8 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela per Euro 3,9 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 3,3 milioni.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

La voce comprende gli interessi per l'intero esercizio sia dei contratti "conferiti" sia di quelli oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati" (per effetto di quanto indicato nella sezione 17 delle Politiche contabili).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso dell'esercizio 2009 il saldo dei differenziali maturati sui derivati di copertura è negativo.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi attivi su attività in valuta	456	3.719

Si riferiscono ad un numero limitato di contratti in valuta di operazioni di leasing.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	310.106	748.887

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)		Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009	2008
1.	Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2.	Debiti verso banche	136.176	X	-	136.176	240.885
3.	Debiti verso clientela	42.928	X	105	43.033	268.788
4.	Titoli in circolazione	X	175.049	-	175.049	378.010
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7.	Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8.	Derivati di copertura	X	X	35.327	35.327	103.222
Totale		179.104	175.049	35.432	389.585	990.905

Gli interessi sui "Debiti verso banche" comprendono gli interessi pagati sui finanziamenti ed il costo delle operazioni di pronti contro termine (Euro 26 milioni).

Gli interessi su "Debiti verso la clientela" riflettono principalmente il costo delle operazioni di cartolarizzazione che riflettono anche gli effetti per l'intero esercizio della quota riferibile ai crediti oggetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati".

Gli interessi sui "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari.

I "Derivati di copertura" comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo gestionale di proteggersi dalle variazioni di *fair value* delle passività e delle attività finanziarie in portafoglio.

Stante il calo degli impieghi, gli interessi passivi diminuiscono meno che proporzionalmente rispetto agli interessi attivi principalmente per effetto di un aumento del costo medio della raccolta e del peggioramento del rapporto tra raccolta onerosa ed impieghi fruttiferi a causa dell'andamento negativo della qualità del credito.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)		2009	2008
A.	Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	42.201	10.229
B.	Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-77.528	-113.451
C.	Saldo (A-B)	-35.327	-103.222

I differenziali sono relativi a (i) copertura specifica del *fair value* di attività che si riferisce a derivati sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni, (ii) copertura specifica del *fair value* di passività che si riferisce a derivati di copertura delle emissioni obbligazionarie della Banca e di un finanziamento a medio/lungo termine e (iii) copertura dei flussi finanziari di passività che si riferisce a "cash flow hedge" di passività.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

(migliaia di euro)	2009	2008
Interessi passivi su passività in valuta	832	1.617

Gli interessi sono relativi prevalentemente a raccolta in dollari, yen, e franchi svizzeri.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano ad Euro 36 mila e sono relativi al contratto per la parte di immobile sito in Milano Via Tortona 7 che Banca Italease ha risolto contestualmente alla vendita dell'immobile.

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)	2009	2008
a) garanzie rilasciate	235	720
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.139	1.445
f) servizi per operazioni di factoring	21	78
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	35.010	44.059
Totale	36.405	46.302

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Il saldo della sottovoce "Altri servizi" si compone principalmente:

- per Euro 14,4 milioni a proventi per recuperi premi assicurativi;
- per Euro 15,7 milioni per recupero delle spese di gestione relative a contratti di leasing.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Banca Italease non distribuisce prodotti di terzi.

2.3 2.3 Commissioni passive: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) Garanzie ricevute	675	950
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	1	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	359	786
e) Altri servizi	20.443	25.230
Totale	21.478	26.966

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le commissioni nette relative ai core business leasing e mutui rilevano una generalizzata contrazione legata all'andamento degli impieghi.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	-	5	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	19.040	X	18.363	X
Totale	19.045	-	18.368	-

Trattasi quasi esclusivamente di dividendi pagati dalle società controllate Factorit S.p.a. e Itaca Service S.p.a.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	203
4. Strumenti derivati	125.741	43.761	(140.350)	(33.738)	(4.586)
4.1 Derivati finanziari:	125.741	43.761	(140.350)	(33.738)	(4.586)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	97.924	43.761	(112.533)	(33.738)	(4.586)
- Su titoli di capitale e indici azionari	22.745	-	(22.745)	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	5.072	-	(5.072)	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	125.741	43.761	(140.350)	(33.738)	(4.383)

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono convenzionalmente rilevati nel margine di interesse.

Di seguito si dà ulteriore dettaglio della voce, distinguendo inoltre l'attività di negoziazione in derivati *Over the Counter* con controparti corporate ed istituzionali da quella di sottoscrizione di derivati con finalità gestionale di copertura delle attività e passività di Banca Italease non oggetto di hedge accounting e da quella derivante dalle oscillazioni cambi delle attività e passività in valuta.

	Plusvalenze	Utili	Minusvalenze	Perdite	Risultato netto
(a) Derivati di negoziazione					
Chiusure		13.830		(7.495)	6.335
Flussi cassa		17.005		(17.080)	(74)
Delta Fv	45.705		(50.616)		(4.910)
	45.705	30.836	(50.616)	(24.574)	1.351
(b) Altri Derivati	80.036	12.925	(89.734)	(9.164)	(5.937)
(c) Totale attività in derivati (a+b)	125.741	43.761	(140.350)	(33.738)	(4.586)
(d) Delta Cambio	x	x	x	x	203
Totale	125.741	43.761	(140.350)	(33.738)	(4.383)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	107.044	232.966
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	241	8.686
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.200	28.076
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	123.485	269.728
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-25.071	-31.881
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-104.301	-236.523
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(129.372)	(268.404)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(5.887)	1.324

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato. L'attività di copertura dei flussi finanziari, non avendo manifestato situazioni di "sovracopertura", trova contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Sezione 6 - Utile (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009			2008		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	440	(107)	333	-	-	-
3.1 Titoli di debito	440	(107)	333	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	440	(107)	333	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso la clientela	259	-	259	-	-	-
3. Titoli in circolazione	244	(299)	(55)	39.396	(16.894)	22.502
Totale Passività	503	(299)	204	39.396	(16.894)	22.502

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				2009	2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(6)	-	-	-	1.770	1.764	(2.565)
- Finanziamenti	-	-	(6)	-	-	-	1.770	1.764	-2.565
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(437)	(248.685)	(27.322)	117.526	975	-	10.447	(147.496)	(624.838)
- Finanziamenti	(437)	(248.685)	(27.322)	117.526	975	-	10.447	(147.496)	(624.838)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(437)	(248.685)	(27.328)	117.526	975	-	12.217	(145.732)	(627.403)
Legenda									
A = Da interessi									
B = Altre riprese									

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le “Riprese di valore – specifiche – da interessi” rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 130,6 milioni di rettifiche specifiche nette (individuali) e per Euro 15,1 milioni di rettifiche di portafoglio (collettive).

Le rettifiche specifiche continuano a risentire del negativo andamento della qualità del credito registrato a partire dagli ultimi due mesi del 2008 e proseguito per tutto il 2009. In tale contesto la consapevolezza che qualunque procedimento di valutazione, anche il più robusto ed affidabile, possa essere esposto a rischi di eventuali imperfezioni tanto più in fasi congiunturali contraddistinte da condizioni di rilevante volatilità ed incertezze, ha portato l’azienda a riesaminare la problematica della recuperabilità dei crediti e a confermare anche per il 2009 le scelte valutative rigorose e coerenti al mutato contesto operate in sede di bilancio 2008 e, per quanto attiene ai tempi di recupero delle sofferenze, a confermare la scelta già effettuata in sede di Relazione Finanziaria Semestrale di portare tali tempi a 36 mesi dalla data di ingresso in tale classe.

Alla data di redazione di bilancio le rettifiche di valore appostate rappresentano di conseguenza la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti.

Pertanto tale stima è soggetta a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 4 “Altri aspetti” della presente nota integrativa.

Le rettifiche collettive risentono invece del “fisiologico” aggiornamento storico/statistico dei parametri di proxy PD e LGD, dell’andamento complessivo degli impieghi.

Sia le rettifiche individuali sia quelle collettive comprendono la quota dell’intero esercizio dei crediti oggetto di conferimento ed oggetto dell’“Accordo sui crediti cartolarizzati”, per le ragioni illustrate nella sezione 17 “Altre informazioni” delle Politiche contabili.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche		Specifiche		2009	2008
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(16)	X	X	(16)	-
C. Quote di OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(16)	-	-	(16)	-
Legenda						
A = Da interessi						
B = Altre riprese						

La voce è relativa alla svalutazione effettuata da Banca Italease sulla partecipazione in Centrosim.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Banca Italease non ha effettuato rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		2009	2008
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.561)	-	-	1.094	-	-	(1.467)	(57.566)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(2.561)	-	-	1.094	-	-	(1.467)	(57.566)
Legenda									
A = Da interessi									
B = Altre riprese									

L'accantonamento è relativo all'apprezzamento del rischio di controparte di alcuni crediti conferiti ad Alba Leasing di cui già nell'atto di conferimento era stabilita la retrocessione a Banca Italease nel corso del 2010.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1) Personale dipendente	(44.328)	(56.248)
a) salari e stipendi	(29.676)	(37.507)
b) oneri sociali	(8.413)	(10.708)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(195)	(185)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(2.268)	(2.635)
- a contribuzione definita	(1.958)	(2.253)
- a benefici definiti	(310)	(382)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(820)	(932)
- a contribuzione definita	(820)	(932)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.737)	(2.030)
2) Altro personale in attività	(1.219)	(2.251)
3) Amministratori e sindaci	(382)	(1.286)
4) Personale collocato a riposo	(1.569)	(2.148)
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(832)	(6.034)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	2.929	2.925
	(1.888)	(2.055)
Totale	(46.070)	(64.846)

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Dipendenti per categoria/valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Personale dipendente:	554	652
a) dirigenti	25	32
b) totale quadri direttivi	235	269
- di cui di 3° e 4° livello	130	151
c) restante personale dipendente	294	351
Altro personale	34	68
Totale	588	720

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi.

	31/12/2009
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(20)
Oneri finanziari per il passaggio del tempo	(291)
Altre perdite attuariali	-
Utile attuariale rilevato nell'esercizio	-
Perdita attuariale rilevata nell'esercizio	-
Utili (perdite) da riduzioni o estinzione	-
Totale	(311)

Per dettagli circa la struttura e la composizione dei fondi si veda la Sezione 12 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti pari a Euro 1,2 milioni sono prevalentemente relativi ad assicurazioni per il personale (Euro 1,1 milione) e a costi per la formazione (Euro 0,1 milione).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) spese relative agli immobili	(12.347)	(10.899)
b) imposte indirette e tasse	(3.560)	(5.647)
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(1.575)	(1.926)
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(4.395)	(4.337)
e) prestazioni professionali e consulenze	(18.348)	(22.132)
f) prestazione di servizi da terzi	(8.317)	(10.069)
g) premi assicurativi	(218)	(162)
h) trasporti, noleggi e viaggi	(2.102)	(3.532)
i) altri costi e spese diverse	(3.636)	(7.497)
Totale	(54.498)	(66.201)

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

L'andamento complessivo in riduzione della voce evidenzia la costante attenzione alla razionalizzazione delle strutture e al generale contenimento dei costi.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	2009	2008
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(123.924)	4.566	(119.358)	(5.852)
a) controversie legali	(17.424)	4.566	(12.858)	(3.603)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(106.500)	-	(106.500)	(2.249)
Totale	(123.924)	4.566	(119.358)	(5.852)

L'accantonamento per controversie legali è prevalentemente relativo a rischi legali connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Negli altri fondi l'accantonamento più rilevante, pari ad Euro 106,5 milioni, è relativo alla stima dell'impatto degli elementi di incerta quantificazione dell'Accordo sui crediti cartolarizzati e dei rischi connessi alla garanzia sui crediti conferiti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte A Politiche contabili Sezione 17 "Altre informazioni".

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.366)	(1.500)	-	(2.866)
- Ad uso funzionale	(1.366)	(500)	-	(1.866)
- Per investimento	-	(1.000)	-	(1.000)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.366)	(1.500)	-	(2.866)

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze valutative.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà:	(4.242)	-	-	(4.242)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(4.242)	-	-	(4.242)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(4.242)	-	-	(4.242)

Gli ammortamenti riguardano software e licenze d'uso.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(508)	(188)
b) altri	(8.766)	(9.427)
Totale	(9.274)	(9.615)

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) addebiti a carico di terzi su depositi e conti correnti creditori	-	-
b) recuperi di imposte	1.521	3.037
c) recuperi di spese	11.709	9.987
d) proventi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
e) fitti attivi su immobili	-	-
f) altri	10.664	7.832
Totale	23.894	20.856

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Proventi	-	65
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	65
B. Oneri	(88.814)	(193.619)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(88.814)	(193.619)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(88.814)	(193.554)

Le "Svalutazioni" riguardano l'adeguamento al valore del patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate al fine di recepirne le perdite di periodo. Quanto ad Euro 0,5 milioni per Italease Gestione Beni, Euro 36,9 milioni per Italease Network, Euro 40,6 milioni per Mercantile Leasing ed Euro 10,8 per Release.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti/Valori	2009	2008
Rettifiche di valore dell'avviamento		(214.000)

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Immobili	8.010	15
- Utili da cessione	8.275	25
- Perdite da cessione	(265)	(10)
B. Altre attività	(440)	(535)
- Utili da cessione	378	561
- Perdite da cessione	(818)	(1.096)
Risultato netto	(7.570)	(520)

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita di beni di proprietà e da quelli rivenienti dalla locazione finanziaria, gli importi più rilevanti sono plusvalenze per circa Euro 8,0 milioni derivanti dalla vendita degli immobili strumentali siti a Torino in Corso Ferrucci 100/A e a Milano in Via Tortona 7.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Per l'anno d'imposta 2009 Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente da Banca Italease e dalle seguenti società controllate, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK SPA
MERCANTILE LEASING SPA
FACTORIT SPA
ITALEASE GESTIONE BENI SPA
ITACA SERVICE SPA

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al consolidato con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	19.453	36.362
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(10.613)	(142.989)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.308	3.335
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	12.148	(103.292)

Il valore delle imposte, positivo per euro 12,1 milioni, beneficia della possibilità da parte della Banca, nell'ambito del consolidato fiscale dell'ex Gruppo Banca Italease attualmente vigente, di compensare tutti gli imponibili Ires delle controllate con le sue perdite fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La successiva tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte di competenza dell'esercizio.

	IRES	Aliquote	IRAP	Aliquote
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	(79.020)	27,50%	(13.850)	4,82%
Dividendi esenti	(4.799)	1,67%	(443)	0,15%
Interessi passivi	4.285	-1,49%	751	-0,26%
Affrancamento costi quadro EC			(4)	
Altri redditi esenti				
Spese per il personale			2.221	-0,77%
Rettifiche di crediti			7.096	-2,47%
Deduzioni IRAP			(1.008)	0,35%
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRES	68.781	-23,94%		
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRAP			4.989	-1,74%
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	68.267	-23,76%	13.602	-4,74%
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquote fiscali effettiva	(10.753)	3,74%	(248)	0,09%
Imposte sostitutive	6	0,00%		
Altre variazioni	(1.152)	0,40%		
TOTALE IMPOSTE (IRES+ IRAP)	(12.147)	4,23%		

Nella voce "altre variazioni" è rappresentato il beneficio fiscale atteso per le imposte dirette richieste a rimborso ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	12.704
5. Imposte e tasse	-	(4.106)
Utile (Perdita)	-	8.598

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Fiscalità corrente (-)	-	(4.106)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/- 2 +/- 3)	-	(4.106)

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

"EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2009

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(280.195)	181.723.329	(1,542)
EPS Diluito	(280.195)	184.039.384	(1,522)

Numero medio delle azioni ordinarie

Alla fine di dicembre 2009 si è conclusa la prima parte dell'operazione di aumento di capitale sociale con l'emissione di n. 1.621.129.970 azioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option.

Al 31 dicembre 2008

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(1.106.430)	168.398.973	(6,570)
EPS Diluito	(1.106.430)	170.914.734	(6,474)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso dell'anno il numero delle azioni in circolazione non ha subito modifiche.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del 2008 ne sono state annullate n. 398.500): tali opzioni per altro risultano ad oggi significativamente "out of the money".

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci (in migliaia di euro)		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio			(280.195)
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(634)	-	(634)
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(634)	-	(634)
	c) altre variazioni	-	-	-
30	Attività materiali	-	-	-
40	Attività immateriali	-	-	-
50	Copertura investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	4.828	-	4.828
	a) variazioni di fair value	4.828	-	4.828
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70	Differenze di cambio	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.393)	-	(1.393)
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.801	-	2.801
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)			(277.394)

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nel corso del 2009 il volume dei crediti verso clientela è calato del 50% rispetto a dicembre 2008, a motivo della politica intrapresa volta al tentativo di riduzione al minimo dei rischi finanziari e dell'applicazione di una estrema selettività nella concessione di nuovo credito, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere, stante l'intervenuta deficienza patrimoniale a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2008.

REVISIONE DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Durante il 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e reporting dei rischi a cui è esposta Banca Italease.

Tale sviluppo, compatibilmente con le evoluzioni del contesto esterno ed interno, ha portato ad un consolidamento all'interno delle prassi aziendali di processi sviluppati durante il 2008 ed all'avvio di progetti di sviluppo ove le metodologie già in uso non si siano rivelate adeguate rispetto al nuovo contesto operativo di riferimento.

Coerentemente a tale contesto, durante l'anno sono state portate a compimento le attività avviate durante l'esercizio precedente e ne sono state intraprese altre al fine di migliorare il monitoraggio del portafoglio in essere. In particolare:

- E' stata completata l'attività di revisione su base statistica del principale strumento di credit scoring utilizzato dalla Banca per le operazioni di piccolo importo.
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Corporate (il principale in termini di esposizione) sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative.
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Retail-Imprese sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche.
- A seguito di una fase di analisi conclusa positivamente, è stata estesa l'applicazione del modello sviluppato sulla clientela Corporate anche al segmento Large Corporate di Banca Italease e delle sue controllate.
- Sono state avviate le attività metodologiche per lo sviluppo di un modello di rating andamentale per la clientela Retail-Privati. Tali attività hanno portato alla definizione di alcune componenti del modello (cosiddetti moduli), il cui sviluppo è stato interrotto in seguito alle esigenze emerse di una adeguata integrazione della base dati storica.

L'utilizzo dei risultati dei modelli di rating nelle fasi del processo creditizio è stato sospeso in attesa del completamento del processo di riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate, che alla data di redazione di questo documento è ancora in corso.

REVISIONE PROCESSI DEL CREDITO

Durante il 2009 si è intensificata l'attività di revisione del processo del credito con particolare riguardo allo strumento della Pratica Elettronica di Fido ed alla formazione del personale delle strutture dei crediti e commerciale.

Per quanto riguarda il primo punto, la Pratica Elettronica di Fido ha ricevuto un significativo sviluppo con particolare riguardo sia alla sua struttura tecnica che alle aree informative in essa presenti. L'utilizzo di tale strumento, inoltre, è stato ampliato in modo da abbracciare anche le fasi di revisione del fido e di gestione della domanda / concessione di moratoria.

In merito al secondo punto, inoltre, l'attività di formazione del personale ha riguardato in particolare l'analisi economico-finanziaria dell'impresa, il nuovo diritto societario oltre che le funzionalità aggiuntive della Pratica Elettronica di Fido.

REVISIONE PROCESSI DI RECUPERO DEL CREDITO

Nel corso del 2009 Banca Italease ha adeguato nel continuo le strutture e le metodologie di gestione dei crediti problematici per rispondere alle eccezionali dimensioni che la crisi iniziata già durante il 2008 ha progressivamente e celermente assunto.

In particolare, oltre alla messa a regime del nuovo strumento dedicato alla gestione analitica di tutte le fasi del recupero (EPC) è stato attuato un programma articolato di interventi strutturali che hanno riguardato la riorganizzazione e l'ampliamento dell'organico del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso, l'accentuazione del processo di decentramento del recupero dei primi insoluti, il monitoraggio delle performance delle società di recupero crediti esterne e dei legali esterni e l'intensificazione dei processi di revisione critica del portafoglio crediti.

L'obiettivo principale di tali iniziative è stata l'intenzione di aumentare la tempestività e la capillarità dell'intervento sui primi insoluti (già entro i primi 45 giorni) affidandolo alla rete commerciale in abbinamento ad adeguati solleciti automatici di tipo epistolare, oltre che di intensificare gli sforzi sulle situazioni di insoluto maggiormente problematiche.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Banca Italease si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia di Banca Italease, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione, durante il 2009 è stata volta ai tentativi di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di tutte le società facenti capo a Banca Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione deputata al controllo andamentale dei crediti regolari è la Direzione Crediti, la quale si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti attivi, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di riesame della posizione del cliente con eventuali richieste di aggiornamenti documentali.

Nel corso del 2010 e coerentemente con il processo di integrazione delle metodologie e delle prassi di misurazione e controllo del rischio di credito con la capogruppo Banco Popolare, tale indicatore verrà affiancato dal rating andamentale interno sviluppato su base statistica.

I controlli di secondo livello sul rischio di credito sono svolti dalla funzione di Risk Management. Le principali attività svolte da tale funzione sono sintetizzate in alcuni report tendenzialmente mensili che hanno la finalità di monitorare l'andamento dei crediti problematici con analisi sulle principali dimensioni gestionali della società, di rendicontare sul grado di esposizione e concentrazione verso i principali clienti, di descrivere la distribuzione per classi di rating del portafoglio in bonis e di valutare la solvibilità patrimoniale della società.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone proprio il bene oggetto di leasing come forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

In casi particolari, regolamentati da vere e proprie convenzioni con alcune Banche di riferimento, è previsto il rilascio di una garanzia da parte dell'istituto di credito che presenta e delibera l'operazione a parziale copertura del rischio di credito dell'operazione stipulata. L'elevato standing creditizio del garante (l'Istituto di Credito proponente l'operazione) mitiga sensibilmente il rischio di controparte.

Per quanto riguarda il portafoglio dei mutui, circa il 90% degli stessi è assistito da una ipoteca sull'immobile o sul fondo per il quale è stato chiesto il finanziamento. In linea generale il valore delle ipoteche è di molto superiore (anche due volte) rispetto al finanziamento concesso alla clientela, che comunque generalmente non è inferiore all'80% del valore del bene immobile ipotecato.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	227	1.151	-	136	179.629	181.143
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	586.806	586.806
5. Crediti verso clientela	149.422	297.127	-	58.832	8.743.182	9.248.563
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	151.333	151.333
31/12/2009	149.649	298.278	-	58.968	9.660.950	10.167.845
31/12/2008	148.371	2.242.319	5.537	127.102	16.873.887	19.397.216

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le esposizioni creditizie escludono i titoli di capitale, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)	Esposizione lorda	Attività deteriorate	Esposizione netta	In bonis			Totale Esposizione netta
		Rettifiche specifiche		Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	151.091	(149.577)	1.514	X	X	179.629	181.143
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	587.538	(732)	586.806	586.806
5. Crediti verso clientela	667.295	(161.914)	505.381	8.775.153	(31.971)	8.743.182	9.248.563
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	151.333	151.333
31/12/2009	818.386	(311.491)	506.895	9.362.691	(32.703)	9.660.950	10.167.845
31/12/2008	3.598.483	(1.075.154)	2.523.329	16.684.005	(63.423)	16.873.887	19.397.216

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Le esposizioni creditizie escludono i titoli di capitale, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

<i>(migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	587.538	X	(732)	586.806
Totale A	587.538	-	(732)	586.806
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	299.808	X	(29)	299.779
Totale B	299.808	-	(29)	299.779
Totale A + B	887.346	-	(761)	886.585

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso le banche qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti), ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Banca Italease non ha esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Banca Italease non ha esposizioni rettifiche di valore specifiche verso banche .

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Al 31 dicembre 2009

Portafogli / Qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	248.190	(98.768)	X	149.422
b) Incagli	357.128	(60.001)	X	297.127
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	61.977	(3.145)	X	58.832
e) Altre attività	8.775.153	X	(31.971)	8.743.182
Totale A	9.442.448	(161.914)	(31.971)	9.248.563
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	151.330	(149.577)	-	1.753
b) Altre	5.085.680	X	(93.130)	4.992.550
Totale B	5.237.010	(149.577)	(93.130)	4.994.303
Totale A + B	14.679.458	(311.491)	(125.101)	14.242.866

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti), ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie

rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

Con riferimento alle esposizioni per cassa la situazione del 31 dicembre 2009 continua ad evidenziare un significativo deterioramento della qualità del credito che già si era osservata a partire da fine novembre 2008 e in modo repentino e consistente nel corso dei primi mesi del 2009. Un andamento proseguito anche nella restante parte del 2009 e che ha portato Banca Italease a confermare le scelte valutative rigorose alla base delle stime di recuperabilità dei crediti già utilizzati in sede di bilancio 2008 e l'intervento sui tempi di recupero delle sofferenze effettuato in sede di relazione finanziaria semestrale consolidata. Pertanto si prosegue a svalutare i rischi netti degli incagli di almeno il 50% e delle sofferenze del 100% e ad applicare un tempo minimo di recupero delle sofferenze (dalla data di ingresso nella relativa classe) di 36 mesi. Tutto quanto precede fatte salve specifiche valutazioni individuali.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione del bilancio 2009. Peraltro tali stime sono soggetti a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 4 della presente nota integrativa.

Inoltre, si rileva che, per effetto dell'operazione di "conferimento" di crediti ad Alba e Release e della cancellazione del portafoglio crediti cartolarizzati i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing, la situazione sopra evidenziata non incorpora crediti lordi deteriorati per euro 2.818 milioni ed in bonis per euro 2.893 milioni.

Nella sottovoce A.1 e "Altre attività", le stime delle perdite latenti nei crediti in bonis sono state calcolate in costanza di metodologie avendo aggiornato sulla base di analisi storico/statistiche i parametri dei tassi di decadimento (i proxy PD) e Loss Given Default (LGD). L'andamento degli impieghi in generale, le operazioni di conferimento e la "derecognition" parziale di crediti cartolarizzati di cui sopra, hanno significativamente ridotto la base di calcolo e determinato una riduzione del valore assoluto delle rettifiche di valore di portafoglio ancorché la percentuale media di svalutazione si sia mantenuta pressoché costante passando dallo 0,38% allo 0,37%.

Nell'ambito della qualità del credito, la Banca d'Italia ha di recente riformulato la definizione di esposizioni deteriorate da utilizzare ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza per le banche su base individuale e consolidata. Tali nuove definizioni sono destinate ad essere coerentemente applicate anche ai fini della classificazione dei crediti in bilancio. Le modifiche introdotte riguardano, in particolare, i criteri di classificazione delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti" e degli "incagli oggettivi", che hanno trovato puntuale applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009.

Gli impatti più rilevanti sul bilancio 2009 sono relativi alla nuova formulazione dei criteri di individuazione delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti" (c.d. past due).

La normativa di recente introduzione, applicabile alle banche che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la "metodologia standardizzata" (Basilea II), come il Gruppo Banco Popolare, prevede che le "esposizioni garantite da immobili" siano considerate obbligatoriamente come "scadute e/o sconfinanti" secondo un approccio basato per "singola transazione". Si considerano past due i singoli rapporti che sono scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni (in luogo dei precedenti 180 giorni); non sono inoltre previste compensazioni con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore o soglie di rilevanza, come invece ammesso in base al criterio per "singolo debitore".

L'introduzione di criteri più restrittivi ha pertanto comportato un incremento delle esposizioni classificate come "scadute e/o sconfinanti" al 31 dicembre 2009; ciò deve essere tenuto in considerazione nel valutare l'evoluzione della qualità del credito rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, prodotta sulla base dei previgenti criteri.

Tra le rettifiche di valore sull'esposizione fuori bilancio deteriorate Euro 149,6 milioni si riferiscono a derivati con controparte clientela corporate la cui classificazione deriva da inadempienze su contratti principali (leasing) che hanno portato nella stessa classificazione anche il contratto derivato ed Euro 93,1 milioni ad accostamenti a fronte di fidejussioni rilasciate a società controllate.

Infine, nella tabella, si dà evidenza della presenza tra i crediti in bonis di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità.

	Credito scaduto
da 0 a 90 giorni	2.428
da 90 a 180 giorni	16.459
da più di 180 giorni sotto soglia	963
Totale	19.850

I valori si riferiscono esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducono esposizioni lorde complessive pari a Euro 172 milioni.

Al 31 dicembre 2008

Portafogli / Qualità (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	310.533	(159.257)	X	151.276
b) Incagli	2.752.929	(520.728)	X	2.232.201
c) Esposizioni ristrutturate	5.671	(134)	X	5.537
d) Esposizioni scadute	136.379	(9.420)	X	126.959
e) Altre attività	16.081.429	X	(60.858)	16.020.571
Totale A	19.286.941	(689.539)	(60.858)	18.536.544
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	643.675	(444.682)	-	198.993
b) Altre	1.649.741	-	(195.708)	1.454.033
Totale B	2.293.416	-	-	118.582
Totale A + B	21.580.357	(689.539)	(60.858)	18.655.126

I dati dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Nella sottovoce A.e) erano presenti crediti scaduti come di seguito indicati.

	Crediti scaduti
da 0 a 90 giorni	9.042
da 90 a 180 giorni	13.702
da più di 180 giorni sotto soglia	3.426
Totale	26.170

Le esposizioni lorde complessive riconducibili ai crediti scaduti di cui alla precedente tabella ammontavano alla data a Euro 734 milioni.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	310.532	2.752.929	5.671	136.378
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	82.172	81.060	1.828	45.230
B. Variazioni in aumento	1.026.909	392.452	23.436	212.626
B.1 Ingressi da crediti in bonis	99.859	268.711	-	173.392
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	902.914	95.156	23.132	37.544
B.3 Altre variazioni in aumento	24.136	28.585	304	1.690
C. Variazioni in diminuzione	(1.089.250)	(2.788.253)	(29.107)	(287.027)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	(2.731)	(89.017)	-	(34.644)
C.2 Cancellazioni	(35.061)	(14.211)	-	(2.045)
C.3 Incassi	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(24)	(907.569)	-	(151.153)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(1.051.434)	(1.777.456)	(29.107)	(99.185)
D. Esposizione lorda finale	248.191	357.128	-	61.977
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	42.947	74.408	-	23.711

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	159.257	520.728	134	9.420
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	33.670	18.859	-	3.953
B. Variazioni in aumento	349.836	202.743	5.019	38.052
B.1 rettifiche di valore	126.572	91.310	-	27.497
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	174.260	15.053	5.019	7.214
B.3 altre variazioni in aumento	49.004	96.380	-	3.341
C. Variazioni in diminuzione	(410.325)	(663.470)	(5.153)	(44.327)
C.1 riprese di valore da valutazione	(32.434)	(83.733)	-	(1.359)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(35.061)	(14.211)	-	(2.045)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(9)	(169.422)	-	(32.115)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(342.821)	(396.104)	(5.153)	(8.808)
D. Rettifiche complessive finali	98.768	60.001	-	3.145
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	23.219	8.059	-	1.451

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La presente tavola non è stata compilata, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, in quanto l'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" risulta essere modesto.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La presente tavola non è stata compilata, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, in quanto i rating interni non vengono utilizzati nella gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2) 31/12/2009
	Valore esposizione netta	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti					Crediti di firma				
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1 Esposizioni creditizie per															
cassa garantite:	112.428	0	112.428	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	112.428
1.1. totalmente garantite	112.428	0	112.428	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	112.428
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2. parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie "fuori"															
"bilancio" garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1. totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2. parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	112.428	-	112.428	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.428

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)										Totale (1)+(2) 31/12/2009
	Valore esposizione netta	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
	2.905.066	2.483.152	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75	21.741	343.799	2.848.767
1.1. totalmente garantite	2.708.130	2.397.634	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69	3.937	306.490	2.708.130
- di cui deteriorate	354.883	336.644	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	101	18.138	354.883
1.2. parzialmente garantite	196.936	85.518	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	17.804	37.309	140.637
- di cui deteriorate	77.234	60.800	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	913	11.381	73.094
2 Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:															
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1. totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2. parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.905.066	2.483.152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	21.741	343.799	2.848.767

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	1.897	4.409	X	-	-	X	145.957	90.200	X	1.568	4.159	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	3.575	3.700	X	-	-	X	287.633	52.420	X	5.919	3.881	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	50.829	2.936	X	8.003	209	X
A.5 Altre esposizioni	755	X	-	2.258	X	27	5.400.167	X	1.109	-	X	-	2.770.817	X	24.742	569.185	X	6.093
Totale	755	-	-	2.258	-	27	5.405.639	8.109	1.109	-	-	-	3.255.236	145.556	(24.742)	584.675	8.249	(6.093)
	-			-			-			-			-			-		
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-			-			-			-			-			-		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	227	38.838	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.151	64.420	-	239	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	46.319	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	15	X	-	4.733.946	X	-	-	X	-	255.873	X	93.130	2.716	X	-
Totale	-	-	-	15	-	-	4.733.946	-	-	-	-	-	257.387	149.577	(93.130)	2.955	-	-
	-			-			-			-			-			-		
31/12/2009	755	-	-	2.273	-	27	10.139.585	(8.109)	1.109	-	-	-	3.512.623	295.133	117.872	587.630	8.249	6.093
31/12/2008	52.137	-	-	6.478	141	60	5.157.567	(9.198)	960	227	-	1	13.701.799	1.104.631	248.221	1.271.362	20.251	7.324

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	147.548	88.999	1.874	9.769	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	314.827	59.951	53	50	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	64.378	3.145	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	8.693.945	31.837	22.379	134	3.559	0	0	0	0	0
Totale	9.220.698	183.932	24.306	9.953	3.559	0	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	228	38.837	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	1.390	64.420	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	135	46.320	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	4.976.160	93.130	16.390	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.977.913	242.707	16.390	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2009	14.198.611	426.639	40.696	9.953	3.559	0	0	0	0	0
31/12/2008	19.910.567	1.351.811	251.484	38.807	23.846	130	3.674	39	0	0

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	389.569	630	197.237	102	0	0	0	0	0	0
Totale	389.569	630	197.237	102	0	0	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	139.266	0	160.513	29	0	0	0	0	0	0
Totale	139.266	0	160.513	29	0	0	0	0	0	0
31/12/2009	528.835	630	357.750	131	0	0	0	0	0	0
31/12/2008	541.177	2.132	281.866	511	0	0	0	0	0	0

B.4 Grandi rischi

	Importo 31/12/2009
a) Ammontare	348.668
b) Numero	1

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca, in alternativa all'indebitamento diretto, realizza operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari per l'acquisizione di beni destinati alla locazione.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer, che permette alla Banca, quale mandataria per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico alla Banca quale cedente, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, sottoscritti dalla Banca nell'ambito di tali cartolarizzazioni, (i) di tranche "junior", ovvero con il maggior vincolo di subordinazione, e (ii) di tranche "mezzanine" e "senior".

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni realizzate utilizzando le seguenti società veicolo:

- la controllata Italease Finance (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 6" e "ITA 7";
- Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 8" e "ITA JUNIOR";
- Erice Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA BEI";
- Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA 9";
- Leasimpresa Finance S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata Leasimpresa 2.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio dei crediti ceduti per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei portatori dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti derivanti da contratti di leasing "performing", stipulati da Banca Italease con i propri clienti, ad eccezione dell'operazione "Italfinance RMBS 1" che ha ad oggetto crediti derivanti da contratti di mutuo residenziale.

La Banca procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti performing derivanti da contratti di leasing e di mutuo residenziale, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari operatori che svolgono la valutazione del merito di credito per tali tipologie di attivi, quali *Standards and Poor's*, *Moody's* e *Fitch*.

EVENTI 2009

Il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3. La motivazione che ha spinto Moody's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

In concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione.

In data 26 marzo 2009, Standard & Poor's ha abbassato i *rating* di lungo termine e di breve termine sul Gruppo Banco Popolare da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* negativo. A seguito di tale *downgrade*, la Banca Popolare di Verona e Novara, *Account Bank* dell'operazione di cartolarizzazione Leasimpresa 2, non è più ottemperante alla definizione di *Eligible Institution*. Sulla base della documentazione contrattuale, di conseguenza, i conti del veicolo aperti presso Banca Popolare di Verona e Novara verranno chiusi e gli importi stanziati trasferiti in nuovi conti intestati al veicolo e aperti presso BNP Paribas Securities Services in quanto già controparte dell'operazione (*Paying Agent* e *Principal Payment Account Bank*);

Il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli delle cartolarizzazioni ITA 7, ITA 8 e ITA 9, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti e, di conseguenza, del connesso peggioramento delle performance delle operazioni di cartolarizzazione. Per lo stesso motivo, in data 29 settembre 2009, Standard & Poor's ha posto in "Credit Watch Negative" i rating dei titoli della cartolarizzazione ITA 8.

Il 23 ottobre 2009 è stata esercitata la *clean-up call* dell'operazione denominata ITA Junior. Il regolamento dei flussi ed il conseguente rimborso totale dell'operazione in questione è avvenuto, come contrattualmente previsto, in concomitanza della *Payment Date* del 21 gennaio 2010.

Il 19 novembre 2009 Standard&Poor's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-B è passata dal *rating* A a A-; la Serie 2005-1-C da BBB a BB-; e la Serie 2005-1-D da BB a B-. La motivazione che ha spinto Standard&Poor's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione;

Il 21 dicembre 2009 Fitch ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 9. In dettaglio, la Serie 2007-1-A è passata dal *rating* AAA a AA; la Serie 2007-1-B da A a BBB; la Serie 2007-1-C da BBB a B; e la Serie 2007-1-D da BBB- a CCC. La motivazione che ha spinto Fitch a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

TRIGGER EVENTS

Informazioni generali

Nelle operazioni di cartolarizzazione si possono verificare alcuni eventi, definiti "trigger events", il cui realizzarsi comporta, ai sensi di quanto previsto dalla documentazione relativa a tali operazioni, delle modifiche anche strutturali dell'operazione. Di seguito si riportano gli eventi più rilevanti riassunti nei loro aspetti generali.

• Eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali

Innanzitutto sono previsti eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali. Benché diversi da operazione ad operazione, i principali eventi da considerare possono ricondursi alle seguenti fattispecie:

- Mancato pagamento da parte dell'Emittente: mancato pagamento da parte dell'Emittente che si protragga per cinque o più giorni lavorativi di quanto dovuto a titolo di interessi e capitale sui Titoli ancora in essere;
- Inadempimento di altri Obblighi da parte dell'Emittente: mancato adempimento o inosservanza da parte dell'Emittente di impegni ed obblighi assunti in forza del Contratto di Cessione o degli altri Documenti dell'Operazione di cui è parte;
- Violazione delle Dichiarazioni e Garanzie da parte dell'Emittente: una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente nei Documenti dell'Operazione di cui sia parte si riveli incorretta o fuorviante;
- Insolvenza dell'Emittente;
- Liquidazione dell'Emittente;
- Illiceità;
- Contrarietà alla Legge: sia o divenga illecito lo svolgimento o l'adempimento delle obbligazioni rilevanti assunte dall'Emittente in relazione ai titoli o ad uno qualunque dei documenti dell'operazione;

Al verificarsi di tali circostanze, la più immediata conseguenza è che viene modificato il relativo ordine di priorità dei pagamenti: il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie mezzanine⁴⁴ (nel caso in cui siano stati emessi titoli di tale serie) può avvenire solo dopo il totale rimborso dei titoli di serie senior. Il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di serie junior rimane subordinato rispetto agli altri titoli.

Inoltre, qualora si verificassero taluni degli eventi sopra menzionati, il Rappresentante dei portatori dei titoli può, a suo giudizio o per delibera dell'Assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, disporre il termine anticipato della fase revolving⁴⁵ (laddove ancora in essere nella singola operazione di cartolarizzazione) e, anche con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, procedere alla vendita in tutto o in parte dei crediti per conto dell'emittente.

• Pro Rata Ammortisation Condition

Anche le Pro Rata Ammortisation Condition (eventi legati al superamento di definite soglie con riferimento ad indicatori calcolati mettendo in relazione i valori dei titoli e dei relativi crediti sottostanti), laddove previste nelle singole operazioni di cartolarizzazione, possono modificare l'ordine di priorità di rimborso dei titoli.

• Cause di sospensione di acquisto dei crediti ed Acceleration Events

Nelle operazioni in cui la fase revolving non è ancora terminata sono previste anche cause di *sospensione di acquisto dei crediti* che di fatto determinano l'inizio anticipato della fase di ammortamento.

⁴⁴ Nell'ambito di una emissione con più tranche di titoli si distinguono i titoli Senior, Mezzanine e Junior. I primi sono in priorità rispetto agli altri per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale e, di conseguenza, il rendimento più basso. I Mezzanine sono in subordine rispetto ai Senior, ma in priorità ai Junior, che rappresentano i titoli più rischiosi.

⁴⁵ Periodo in cui i crediti che giungono a scadenza vengono sostituiti da altri attraverso successive cessioni.

Nelle operazioni in cui la fase di ammortamento è iniziata, invece, possono essere previsti degli Acceleration Events che possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

- **Eventi legati ad indicatori di performance**

Infine sono previsti *eventi collegati a degli indicatori di performance* (Delinquency Ratio⁴⁶ e Default Ratio⁴⁷), che rappresentano livelli di soglia degli indicatori stessi.

Tali eventi e le relative conseguenze possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- *Overcollateralisation Trigger Ratio*: il cui superamento implica l'accantonamento di una riserva di liquidità di un ammontare pari ad una definita percentuale rispetto all'importo iniziale delle Senior Notes;
- *Cash Trapping Trigger*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura;
- *Mezzanine Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole della classe Mezzanine finché non sono state rimborsate totalmente le Serie Senior;
- *Cumulative Default Trigger Ratio*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura;
- *Series Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole delle classi di titoli più basse finché non saranno liquidate totalmente quelle di classe più alta.

Nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi trigger events come prima definiti.

	ITA 6	ITA 7	ITA 8	ITA 9	ITA JUNIOR	Leasim-presa 2
Overcollateralisation Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Performance legate a ITA 5 - ITA 6 - ITA 7	N/A
Cash Trapping Trigger	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default ratio	Performance legate a ITA 5	Net Cumulative Default ratio
Mezzanine Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A	Performance legate a ITA 6	N/A
Series Trigger Ratio	N/A	Gross Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Performance legate a ITA 7	N/A

- **Downgrading del rating.**

Nelle operazioni di cartolarizzazione realizzate il downgrading del rating al di sotto di determinate soglie è un evento dal quale dipendono delle conseguenze anche strutturali per ciascuna operazione di cartolarizzazione. Sebbene tali conseguenze differiscano da operazione ad operazione, i principali aspetti da tenere in considerazione in caso di downgrading sono di seguito riassunti:

- Termine della fase revolving (laddove tale fase non sia già terminata);
- Revoca del Servicer e sostituzione del Servicer da parte del Back-Up Servicer;
- Pagamento diretto da parte degli utilizzatori sui conti incassi dei relativi cessionari/emettenti e relativa notifica ai debitori.

Per un'analisi degli impatti della variazione del rating, al di sotto del livello di investment grade, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2009 rinviando a quanto descritto nel documento di Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2008 di Banca Italease.

In relazione a tali operazioni di cartolarizzazione eventuali ulteriori abbassamenti del rating, non comporterebbero conseguenze diverse da quelle già descritte in tale documento di Relazione e Bilancio.

⁴⁶ *Delinquency Ratio*: è il rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti in delinquent (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 30 giorni ma meno di 180), presenti nel portafoglio collateralizzato e (b) l'ammontare complessivo del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato.

⁴⁷ La definizione di Default Ratio può variare da un'operazione all'altra ma per sommi capi possono essere così riassunti: 1) *Net Default Ratio*: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 180 giorni) nel periodo, al netto dei recuperi effettuati e (b) la media aritmetica del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato all'inizio e alla fine del periodo di riferimento 2) *Net Cumulative Default Ratio*: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default nel corso dell'operazione, al netto dei recuperi effettuati e (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving (in ITA 5 il denominatore prende in considerazione solo il portafoglio iniziale) 3) *Gross Cumulative Default Ratio*: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale di tutti i crediti entrati in default nel corso dell'operazione (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito														
	Senior			Mezzanine			Junior			Senior			Mezzanine			Junior			Senior			Mezzanine			Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
Con attività																											
A. sottostanti proprie:																											
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	969.310	969.310	92.800	92.800	439.295	377.617	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Con attività																											
B. sottostanti di terzi:																											
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	1.072.287	1.072.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni (migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 - ITA 6 - attività in bonis	-	-	-	-	6.666	1.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 - ITA 7 - attività in bonis	-	-	-	-	467	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 - ITA 8 - attività in bonis	-	-	-	-	3.542	738	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 - ITA 9Bei - attività in bonis	36.491	-	52.747	-	2.446	510	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 - Leasimpresa2 - attività in bonis	-	-	-	-	11.962	2.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 - ITA10 Junior - attività in bonis	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 - ITA 9 - attività in bonis	-	-	-	-	6.032	1.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 - ITA 10 - attività in bonis	320.654	-	-	-	67.793	14.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9 - Quick Silver - attività in bonis	253.898	-	-	-	105.820	22.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.11 - ITA 11 - attività in bonis	330.558	-	-	-	91.188	19.007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 - ITA 6 - attività in bonis	-	-	-	-	3.201	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 - ITA 7 - attività in bonis	-	-	-	-	4.532	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 - ITA 8 - attività in bonis	-	-	-	-	8.740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 - ITA 9Bei - attività in bonis	27.709	-	40.053	-	26.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 - Leasimpresa2 - attività in bonis	-	-	-	-	22.420	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 - ITA10 Junior - attività in bonis	-	-	-	-	7.265	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 - ITA 9 - attività in bonis	-	-	-	-	8.982	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per le operazioni "ITA 10", "ITA 11" e "Quicksilver" si considerano solo i valori riferiti al portafoglio oggetto di "derecognition" di crediti cartolarizzati i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing nell'ambito dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati" così come dettagliato nella sezione 17 "Altre informazioni" delle Politiche contabili.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni (migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
A.8 - ITA 10 - attività in bonis	341.798																	
A.9 - Quick Silver - attività in bonis	178.250																	
A.11 - ITA 11 - attività in bonis	552.239																	

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2009	31/12/2008
1. Esposizione per cassa	-	-	-	-	2.362.550	2.362.550	-
- Senior	-	-	-	-	2.013.888	2.013.888	-
- Mezzanine	-	-	-	-	52.747	52.747	-
- Junior	-	-	-	-	295.915	295.915	-
2. Esposizione fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	377.616	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	295.915	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	295.915	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	81.701	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	81.701	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1 Italease Finance S.p.A.	Milano	70%
C Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1 Italfinance Securitisation vh 1 S.r.l.	Conegliano	9,90%
2 Erice srl	Conegliano	
3 Italfinance Securitisation vh 2 S.r.l.	Conegliano	
4 Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	
5 Pami Finance S.r.l.	Milano	
6 Italfinance RMBS	Trento	

Per quanto riguarda la partecipazione nel veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 1, l'influenza notevole è conseguente alla sua attività esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Per Erice, Italfinance Securitisation Vehicle 2, Leasimpresa Finance, Pami Finance e Italfinance RMBS, l'influenza notevole deriva dalla loro attività esclusiva nei confronti di Banca Italease.

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) (1)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
ITA 5 - Crediti di leasing in bonis			170	8.746		95,74%				
ITA 6 - Crediti di leasing in bonis	12.314	164.238	5.751	140.852		65,27%		28,02%		
ITA 7 - Crediti di leasing in bonis	17.902	239.620	15.069	122.668		57,92%		10,62%		
ITA 8 - Crediti di leasing in bonis	9.429	215.555	63.409	98.411		52,80%				
ITA 9BEI - Crediti di leasing in bonis	47.341	372.622	30.073	136.319						
ITA 9 - Crediti di leasing in bonis	33.150	715.682	34.346	271.907		7,87%				
ITAJUNIOR - Crediti di leasing in bonis		22.559		20.108		55,12%				
Leasimpresa 2 - Crediti di leasing in bonis	28.199	477.475	3.206	313.475		25,79%				

(1): I valori delle attività cartolarizzate sono riferiti esclusivamente ai debiti residui a scadere espressi al loro valore nominale

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le prossime tavole riassumono l'attuale ripartizione del portafoglio ceduto, suddiviso per qualità dei crediti, e delle passività da questi generate.

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			TOTALE	TOTALE
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	527.825
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.061	-	-	811.250	-	-	823.311	5.481.112
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
31/12/2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.061	-	-	811.250	-	-	823.311	
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.337	-	-	108.337	
31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.074	-	-	5.978.863	-	-		6.008.937
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.808	-	-		153.808

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

<i>(migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
A. Debiti verso clientela	0	0	0	0	10.763	723.949	734.712
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	10.763	723.949	734.712
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
B. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
C. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2009	0	0	0	0	10.763	723.949	734.712
31/12/2008	0	0	0	0	17.189	5.381.920	5.399.109

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Come già accennato all'inizio di questa sezione, Banca italease ha completato l'attività di sviluppo metodologico di un modello di rating statistico su alcuni segmenti di clientela e ne ha iniziato l'utilizzo nel proprio sistema di monitoraggio del rischio a livello di portafoglio negli ultimi mesi del 2009.

Compatibilmente con il processo di integrazione con la capogruppo Banco Popolare tali modelli ed il loro utilizzo potrebbero evolvere nel corso del 2010.

Sezione 2 – Rischio di mercato

2.1 - Rischi di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione interna dell'ex Gruppo Banca Italease, già ampiamente descritto in altra sezione di questo bilancio, il rischio tasso di interesse dovrà necessariamente, e d'ora in avanti, essere monitorato in funzione dell'integrazione avvenuta con il Banco Popolare in data 8 luglio 2009.

Per ciò che attiene il portafoglio di negoziazione, originariamente distinto in due aggregati, durante la seconda parte del 2009 si è provveduto, in seguito a disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle attività non considerate core, alla risoluzione del portafoglio esposto ai rischi di tasso.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2009 il portafoglio si compone unicamente del portafoglio costituito da strumenti finanziari derivati over-the-counter stipulati con la clientela ordinaria e i relativi derivati di copertura stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie. Per un complessivo apprezzamento dei rischi connessi all'attività in derivati stipulati con clientela si fa rimando ai dettagli forniti a commento della voce 20 dell'attivo in cui sono considerati anche i derivati "risolti" che non fanno più parte di tale portafoglio;

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

- **Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione dei rischi di mercato di Banca Italease, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, è disciplinato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease, sezione "Regolamento del Risk Management".

In ottemperanza a quanto previsto nel programma di potenziamento delle attività di presidio del rischio di mercato, nel 2009 è proseguita l'attività con particolare riferimento alle posizioni in derivati aperte con la clientela.

In particolare per ciò che attiene alla clientela, nell'ambito di un processo volto alla risoluzione di contratti derivati strutturati, va sottolineato durante il 2009 sono stati risolti tutti i contratti strutturati e, di conseguenza, è stato risolto il servizio di monitoraggio del fair value di tali strumenti tramite provider esterno.

Il Servizio Risk Management prosegue invece il monitoraggio del *fair value* di tutti gli strumenti derivati clientela ancora in essere tramite ricorso a software dedicato e gestito internamente.

E' proseguito nel 2009 il presidio di controlli per monitorare periodicamente i livelli di Mark to Market rispetto alle linee creditizie concesse con contestuale segnalazione degli eventuali sconfini ai servizi preposti.

- **Aspetti metodologici**

Fintantoché il portafoglio di negoziazione esposto ai rischi di mercato è rimasto in essere l'attuazione del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni", sezione "Regolamento del Risk Management ha imposto un sistema di limiti operativi volti a principi di prudenza e contenimento dell'esposizione al rischio.

Tali limiti, non più applicabili dopo la chiusura dell'ultimo contratto di genere, sono definiti in termini di "stop loss" (massima perdita attribuibile al portafoglio) e di "sensitivity" giornaliera (variazione del *fair value* di portafoglio al variare dei fattori di rischio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro								
(migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	167.476	654.835	566.619	1.079.449	4.943.250	0	2.300	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	167.476	654.835	566.619	1.079.449	4.943.250	0	2.300	0
- Opzioni	167.476	419.948	547.424	1.078.849	4.104.741	0	0	0
+ Posizioni lunghe	83.738	209.974	273.712	539.425	2.052.370	0	0	0
+ Posizioni corte	83.738	209.974	273.712	539.424	2.052.371	0	0	0
- Altri	0	234.887	19.195	600	838.509	0	2.300	0
+ Posizioni lunghe	0	234.887	19.195	600	838.509	0	2.300	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

Le opzioni derivano dalla scomposizione di contratti strutturati.

Gli altri derivati riguardano le operazioni di cui al punto A delle informazioni di natura qualitativa.

2.2 - Rischi di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

• Aspetti organizzativi

Attualmente il processo di gestione dei rischi di mercato della Banca e delle sue controllate, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" sezione "Regolamento del Risk Management".

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Banca Italease utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società controllate nonché dei flussi consolidati, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio.

Nell'ambito dei processi di integrazione di Banca Italease all'interno del Gruppo Banco Popolare la gestione del rischio tasso, tramite il processo di Asset & Liability Management, sarà, in futuro, integrato e gestito all'interno del Gruppo Banco Popolare stesso.

Fino ad oggi la politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo banking book in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore economico delle poste a rischio mentre il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio è stata effettuata dall'unità di Risk Management che ha prodotto altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

Negli ultimi due esercizi particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata da Banca Italease dalle sue controllate è indicizzata a tassi variabili.

La gestione di tale aspetto è stata eseguita tramite i processi del modello di Asset & Liability Management che ha portato a determinare un'attenta analisi di simulazione allo scopo di individuare il miglior mix di riferimento per l'ottenimento della migliore sensibilità congiunta tra variazione del margine di interesse e variazione del valore attuale delle poste a rischio.

- **Aspetti metodologici**

L'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico delle poste a rischio, in un'ottica di medio-lungo periodo viene analizzata mensilmente utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

Nell'ambito di integrazione delle metodologie utilizzate con quelle già in uso all'interno del Banco Popolare la misurazione dell'esposizione al suddetto rischio sarà eseguita, per il futuro, utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 50 bps.

B. Attività di copertura del *fair value*

L'attività di copertura dei prestiti obbligazionari emessi, in termini di fair value hedge del passivo, è stata svolta con riferimento alle emissioni obbligazionarie di Banca Italease (titoli in circolazione).

L'attività di copertura dei rischi si inquadra nella fattispecie del micro fair value hedge di singoli strumenti finanziari in quanto ogni emissione obbligazionaria e/o finanziamento del caso è stata coperta attraverso uno strumento derivato che ne replica perfettamente la struttura anche nell'eventuale componente opzionale.

I rischi coperti sono tipicamente rappresentati da quelli connessi all'andamento dei tassi di interesse ma non mancano coperture della componente equity dei prestiti obbligazionari strutturati.

In aggiunta alle operazioni di copertura riferite alle emissioni obbligazionarie esiste anche un'operazione di interest rate swap avente le caratteristiche di copertura di un portafoglio mutui residenziali a tasso fisso (macro hedge), nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Italfinance RMBS 1".

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari a tasso fisso è stata svolta applicando la metodologia del cash flow hedge applicata a svariati strumenti finanziari quali prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine. L'utilizzo di tale metodologia di micro hedge è stata adottata coerentemente a quanto previsto dai principi contabili IFRS.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro								
(migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.248.436	5.974.114	246.805	87.197	170.749	108.042	371.584	4.589
1.1 Titoli di debito	-	2.573.692	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.573.692	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	334.733	250.507	-	-	-	-	479	1.087
1.3 Finanziamenti a clientela	1.913.703	3.149.915	246.805	87.197	170.749	108.042	371.105	3.502
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.913.703	3.149.915	246.805	87.197	170.749	108.042	371.105	3.502
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.913.703	3.149.915	246.805	87.197	170.749	108.042	371.105	3.502
2. Passività per cassa	421.096	5.999.837	604.016	1.854.238	598.039	91	37	181.315
2.1 Debiti verso clientela	23.009	37	-	-	-	-	-	181.315
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	23.009	37	-	-	-	-	-	181.315
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.009	37	-	-	-	-	-	181.315
2.2 Debiti verso banche	398.087	1.224.691	187	120	500	91	37	-
- c/c	383.827	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.260	1.224.691	187	120	500	91	37	-
2.3 Titoli di debito	-	4.040.397	603.829	1.854.118	597.539	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4.040.397	603.829	1.854.118	597.539	-	-	-
2.4 Altre passività	-	734.712	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	734.712	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	6.684.349	592.314	1.245.362	13.457.199	3.558.469	7.827.589	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	6.684.349	592.314	1.245.362	13.457.199	3.558.469	7.827.589	-
- Opzioni	-	416.822	2	600.324	497.040	290.000	60.000	-
+ posizioni lunghe	-	208.411	1	300.162	248.520	145.000	30.000	-
+ posizioni corte	-	208.411	1	300.162	248.520	145.000	30.000	-
- Altri derivati	-	6.267.527	592.312	645.038	12.960.159	3.268.469	7.767.589	-
+ posizioni lunghe	-	2.402.064	592.312	645.038	11.454.496	656.637	-	-
+ posizioni corte	-	3.865.463	-	-	1.505.663	2.611.832	7.767.589	-

Valuta di denominazione: altre valute diverse dall'Euro								
(migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5	4.902	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	5	4.902	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5	4.902	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5	4.902	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	5.715	43.269	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	5.715	5.489	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.715	5.489	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	37.780	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	37.780	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 - Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di cambio in Banca Italease risulta marginale data la politica aziendale di matching sistematico delle poste in valuta: l'impiego in valuta viene fronteggiato da una provvista nella medesima moneta.

Tale rischio esiste principalmente, ma per volumi estremamente limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- le garanzie ricevute in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Dollari USA	Sterline	Valute Yen	31/12/2009 Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziaria	4.907					
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela	4.907					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	7.872		41.112			
C.1 Debiti verso banche	7.872		3.332			
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito			37.780			
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	11.150		37.549			
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	11.150		37.549			
+ posizioni lunghe	5.575		37.549			
+ posizioni corte	5.575					
Totale attività	10.482		37.549			
Totale passività	13.447		41.112			
Sbilancio (+/-)	(2.965)		(3.563)			

I finanziamenti passivi sono stati accesi per neutralizzare l'effetto dei rischi di cambio rivenienti dai contratti di locazione finanziaria e di finanziamento denominati in divisa estera.

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie (migliaia di euro)	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	4.263.490	-	-	-
a) Opzioni	3.168.000	-	-	-
b) Swap	1.095.490	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	4.263.490	-	-	-
Valori medi	5.172.693	-	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti / Tipologie (migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	4.318.727	-	-	-
a) Opzioni	522.235	-	-	-
b) Swap	3.796.492	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	4.318.727	-	-	-
Valori medi	4.649.289	-	-	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie (migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	12.370.335	-	-	-
a) Opzioni	459.404	-	-	-
b) Swap	11.910.931	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	1.551.018	-	-	-
a) Opzioni	1.551.018	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	495.526	-	-	-
a) Opzioni	452.142	-	-	-
b) Swap	43.384	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	1.021.412	-	-	-
Totale	15.438.291	-	-	-
Valori medi	10.888.576	-	-	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati (migliaia di euro)	Fair value positivo			
	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	92.752	-	-	-
a) Opzioni	8	-	-	-
b) Interest rate swap	92.744	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	151.333	-	-	-
a) Opzioni	23.042	-	-	-
b) Interest rate swap	128.291	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	88.391	-	-	-
a) Opzioni	45.778	-	-	-
b) Interest rate swap	36.730	-	-	-
c) Cross currency swap	5.883	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	332.476	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati (migliaia di euro)	Fair value negativo			
	31/12/2009		31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	82.948	-	-	-
a) Opzioni	8	-	-	-
b) Interest rate swap	82.940	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	102.292	-	-	-
a) Opzioni	600	-	-	-
b) Interest rate swap	101.692	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	91.171	-	-	-
a) Opzioni	45.746	-	-	-
b) Interest rate swap	45.085	-	-	-
c) Cross currency swap	340	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	276.411	-	-	-

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti non rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	2.531.249	378.920	-	1.342.011	-
- fair value positivo	-	-	61.170	16.370	-	14.910	-
- fair value negativo	-	-	80.349	1.398	-	667	-
- esposizione futura	-	-	7.735	1.008	-	4.490	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	11.310	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	285	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	285	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti non rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	7.601.946	5.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	48.347	66	-	-	-
- fair value negativo	-	-	26.516	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	95.589	25	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	1.515.018	36.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	33.535	421	-	-	-
- fair value negativo	-	-	33.535	421	-	-	-
- esposizione futura	-	-	120.736	2.880	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	452.142	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.984	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.984	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	36.547	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	1.006.296	15.116	-	-	-
- fair value positivo	-	-	8.645	161	-	-	-
- fair value negativo	-	-	8.645	161	-	-	-
- esposizione futura	-	-	78.478	1.006	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

<i>Contratti rientranti in accordi di compensazione (migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	8.826.616	255.500	-	-	-
- fair value positivo	-	-	138.945	754	-	-	-
- fair value negativo	-	-	105.326	15.784	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	37.809	5.575	-	-	-
- fair value positivo	-	-	5.883	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	340	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

<i>Sottostanti / Vita residua (migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.209.818	3.047.908	5.764	4.263.490
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.209.818	3.047.908	5.764	4.263.490
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	791.259	8.660.397	10.305.362	19.757.018
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	587.627	5.807.223	10.294.212	16.689.062
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	59.980	1.491.038	-	1.551.018
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	32.234	452.142	11.150	495.526
B.4 Derivati finanziari su altri valori	111.418	909.994	-	1.021.412
<i>31/12/2009</i>	<i>2.001.077</i>	<i>11.708.305</i>	<i>10.311.126</i>	<i>24.020.508</i>
<i>31/12/2008</i>	-	-	-	-

B. Derivati creditizi

Banca Italease non ha in portafoglio derivati crediti.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziarie creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti.

<i>(migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazio ne	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	124.331	731	-	-	-
- fair value negativo	-	-	84.829	16.102	-	-	-
- esposizione futura	-	-	14.106	1.100	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Le attività di misurazione e gestione di questa fattispecie di rischio hanno assunto, nel corso degli ultimi due esercizi, particolare rilevanza alla luce (a) delle caratteristiche strutturali raccolta/impieghi di Banca Italease, (b) delle contingenze negative dei mercati finanziari e dell'aumento del rischio sistemico (c), degli aspetti di rischio specifico di Banca Italease.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

- **Aspetti generali**

L'esercizio 2009 può essere sicuramente menzionato come quello del cambiamento sostanziale anche nelle metodologie di approvvigionamento delle risorse finanziarie.

In generale le caratteristiche strutturali raccolta/impieghi di Banca Italease sono peculiari: in considerazione della natura dell'attività focalizzata sul medio/lungo termine, Banca Italease, come tutti gli intermediari creditizi specializzati nel medio/lungo termine, mira ad un modello di finanziamento basato sul massimo matching possibile tra le scadenze e gli impieghi.

Non a caso, Banca Italease ha fatto ampio e diretto ricorso, negli anni passati, all'emissione di obbligazioni e alle operazioni di cartolarizzazione, anche per poter effettuare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea, proprio perché forme di raccolta a scadenza medio/lunga.

In base a tale modello la raccolta a breve termine è utilizzata principalmente per gestire i mismatch di breve periodo tra il fabbisogno finanziario e la disponibilità di cassa e consentire la giusta flessibilità di intervento in funzione delle condizioni dei mercati di raccolta.

Nel corso del 2009, dopo l'acquisizione del controllo di maggioranza da parte del Banco Popolare le attività di approvvigionamento fondi sono state progressivamente integrate nella gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Banco Popolare. Questo aspetto, congiuntamente a fattori sistemici di mercato e di merito creditizio specifico, ha portato ad un progressivo abbandono di alcune forme tecniche di raccolta diretta fatte da Banca Italease come cartolarizzazioni ed emissioni obbligazionarie in favore di più tradizionali linee di credito bancarie peraltro erogate quasi esclusivamente dal Gruppo Banco Popolare e da alcuni istituti di credito azionisti di Banca Italease stessa prima dell'acquisizione.

Pertanto il modello di minimo mismatch temporale possibile tra raccolta ed impieghi sarà, per il futuro, controllato direttamente dal Gruppo Banco Popolare che analizzerà e gestirà questi aspetti strutturali in funzione di un quadro interno di equilibrio allargato all'intero Gruppo.

- **Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Aspetti organizzativi

Il processo organizzativo di misurazione e gestione del rischio di liquidità è regolamentato nell'ambito del "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease sezione "Regolamento del Risk Management".

Il Regolamento denominato "Sistema dei Controlli Interni" prescrive compiti e responsabilità per le attività di misurazione e di controllo.

Originariamente il Regolamento in questione prevedeva che la misurazione del rischio di liquidità fosse ricompresa nel più ampio processo di misurazione del "rischio di tasso e rischio di liquidità" tramite il sistema di Asset & Liability Management; a partire dalla seconda metà del 2008 è stata perfezionata un'attività di analisi volta a redigere una vera e propria Policy di gestione del Rischio di Liquidità e conseguentemente, una maggior analisi di dettaglio, specializzazione e focalizzazione degli sforzi a tale ambito destinati.

Nel corso del 2009 è proseguita quindi l'attività di controllo secondo criteri molto più sofisticati e soprattutto dettagliati volta ad un'analisi puntuale e prospettica più precisa.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità Risk Management, che produce la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità che viene analizzato sempre settimanalmente.

Il sistema organizzativo assicura la corretta segregazione dei compiti, dal momento che la misurazione del rischio di liquidità è gestita, in modo del tutto indipendente, dal Servizio Risk Management.

L'attività di controllo del rischio è stata altresì svolta periodicamente dal Comitato di Gestione dei Rischi unitamente al Comitato Finanza, oltre che dalle unità coinvolte nel processo di gestione del rischio tasso strutturale e del rischio di liquidità per verificare:

- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio del rischio;
- l'eventuale presenza di criticità e le soluzioni idonee ad affrontarle.

Aspetti metodologici

Il modello scelto per il monitoraggio del rischio di liquidità rielabora le informazioni di riferimento, acquisite dai sistemi *legacy* della banca e delle società controllate, in modo da esporre il gap entrate/uscite, con una periodicità di gapping molto elevata. Alle informazioni concernenti scadenze deterministiche (essendo le opzionalità sui capitali sostanzialmente assente nelle forme di impiego di Banca Italease e delle sue controllate) attese nel periodo in esame, si aggiungono quelle oggetto di valutazione soggettiva (ad esempio, i cash flow negativi connessi al costo atteso del debito a tasso variabile) o di pianificazione (ad esempio, i cash flow negativi connessi alle nuove operazioni di impiego). Il modello tiene conto anche degli impegni ad erogare fondi che, comunque, sono di entità abbastanza contenuta.

In funzione dei risultati ottenuti il Servizio Finanza, e, a partire dagli ultimi mesi del 2009 l'analoga funzione della Capogruppo, impostano la pianificazione delle operazioni di raccolta.

Il monitoraggio descritto ha la funzione di calcolare una *counterbalancing capacity*, al fine di verificare che Banca Italease mantenga nel tempo una disponibilità di linee creditizie (*liquidity buffer*) adeguate alla dinamica del gap di cassa.

Stante il già citato processo di integrazione con la Capogruppo Banco Popolare e le variazioni organizzative da esso scaturite, le analisi svolte all'interno di Banca Italease hanno iniziato a mutare il loro utilizzo, diventando a loro volta un input per il più ampio sistema di monitoraggio del rischio di liquidità utilizzato dalla Capogruppo. Come già citato, infatti, a partire dal secondo semestre dell'anno Banca Italease ha profondamente modificato le proprie modalità di funding, rivolgendosi in prevalenza a finanziamenti bancari da società del Gruppo Banco Popolare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro										
(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	639.976	46	2.680.746	-	229.734	691.557	1.311.380	2.021.214	1.661.464	4.589
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	376.328	-	-	411.643	849.438	920.010	16.272	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti:	639.976	46	2.304.418	-	229.734	279.914	461.942	1.101.204	1.645.192	4.589
- Banche	41.251	-	-	-	164.487	174.548	114.010	1.045	90.378	1.087
- Clientela	598.725	46	2.304.418	-	65.247	105.366	347.932	1.100.159	1.554.814	3.502
Passività per cassa	459.543	65.000	242.199	-	1.592.267	35.743	1.235.549	4.095.339	652.442	330.084
B.1 Depositi	437.956	65.000	164.000	-	-	187	120	28.865	128	181.315
- Banche	431.245	65.000	164.000	-	-	187	120	12.530	128	-
- Clientela	6.711	-	-	-	-	-	-	16.335	-	181.315
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	1.592.267	-	1.160.199	3.624.586	570.062	148.769
B.3 Altre passività	21.587	-	78.199	-	-	35.556	75.230	441.888	82.252	-
Operazioni "fuori bilancio"	4.410.234	-	-	-	32.233	-	-	819.140	-	4.010.534
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	32.233	-	-	819.140	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	409.570	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	32.233	-	-	409.570	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	399.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	187.086	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	212.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.010.534	-	-	-	-	-	-	-	-	4.010.534
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.010.534
- Posizioni corte	4.010.534	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute										
(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5	-	-	-	190	190	383	4.139	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti:	5	-	-	-	190	190	383	4.139	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5	-	-	-	190	190	383	4.139	-	-
Passività per cassa	5.715	25	-	-	43.244	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.715	25	-	-	5.464	-	-	-	-	-
- Banche	5.715	25	-	-	5.464	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	37.780	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	37.549	-	-	-	11.150	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	37.549	-	-	-	11.150	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	37.549	-	-	-	5.575	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	5.575	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella fascia temporale "durata indeterminata", della "attività per cassa – finanziamenti" sono compresi convenzionalmente i crediti relativi a beni in attesa di locazione finanziaria pari a Euro 105,6 milioni.

Gli impegni riguardano prevalentemente contratti di leasing e mutuo stipulati da erogare.

Banca Italease ha altresì rilasciato fidejussioni per conto della clientela per Euro 33,3 milioni.

I crediti ceduti non cancellati sono inseriti, secondo il loro profilo di scadenza contrattuale, nella sottovoce A.4 "Finanziamenti". Tra le passività per cassa, le altre passività accolgono, fra l'altro, il debito nei confronti delle società veicolo ripartiti nelle fasce di rimborso teorico coincidente con la scadenza dei crediti sottostanti (sottovoce B.3 "Altre passività").

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONI

Oltre a quanto già descritto nella parte E, Sezione 1, Parte C. Operazioni di cartolarizzazione, Banca Italease ha in essere alcune operazioni di cartolarizzazioni nelle quali ha sottoscritto all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse dalla società veicolo.

Queste operazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie realizzate utilizzando le seguenti società veicolo:

- Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA 10" e "ITA 11";
- Pami Finance S.r.l. per l'operazione denominata "Quicksilver";
- Italfinance RMBS S.r.l. per l'operazione denominata "Italfinance RMBS 1".

EVENTI 2009

Dopo la fase warehouse, iniziata nel luglio 2008, in data 21 gennaio 2009 è stato effettuato il take out dell'operazione "ITA 11", nell'ambito del quale Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. ha (i) rimborsato i Titoli Iniziali relativi alla fase warehouse, (ii) emesso Titoli Senior per un valore nominale di Euro 1.031,6 milioni con rating "AAA" da parte di S&P, e (iii) emesso Titoli Junior (privi di rating) per un valore nominale di Euro 343,9 milioni. I Titoli Senior sono stati integralmente sottoscritti da Banca Italease, mentre i Titoli Junior sono stati sottoscritti da Banca Italease, Italease Network e Mercantile. L'operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo *revolving*.

Il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli della cartolarizzazione ITA 10, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti e, di conseguenza, il connesso peggioramento delle performance dell'operazione.

TRIGGER EVENTS

Informazioni generali

Oltre quanto già indicato nella medesima sezione della parte E, Sezione 1, Parte C. Operazioni di cartolarizzazione nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi *trigger events* come già definiti.

	ITA 10	QUICKSILVER	ITALFINANCE RMBS 1	ITA 11
Overcollateralisation Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Mezzanine Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default Ratio
Series Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni (migliaia di euro)	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di Valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio										-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio										-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 - ITA 10 – crediti per leasing in bonis	169.761				62.085					-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 - Quick Silver - crediti per leasing in bonis	129.496				83.437					-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 – Italfinance RMBS – crediti per mutui in bonis	441.550				52.263					-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 - ITA 11 - crediti per leasing in bonis	150.152				49.605					-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La misurazione del rischio operativo in Banca Italease e nelle sue controllate è accentrata presso la controllante Banca Italease, che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie”.

Durante il 2009 sono proseguite le attività strumentali all’implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi così sopra definiti. In particolare, è stata completata la mappatura del principale processo aziendale, cioè quello di erogazione e gestione del leasing, con particolare riferimento alla fase commerciale, creditizia, di gestione della pratica e del bene oggetto del finanziamento. La mappatura del processo è stata successivamente estesa anche alle società controllate operanti nel leasing.

La mappatura di tale processo aziendale ha consentito l’individuazione dei principali rischi tipici dell’attività di leasing, ed è propedeutica alla misurazione degli stessi che è stata sospesa in attesa delle risultanze del processo di integrazione con la Capogruppo Banco Popolare.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell’esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 Banca d'Italia e successivi aggiornamenti).

Da normativa prudenziale, nota come "Basilea 2", il requisito patrimoniale complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo. Per i rischi di credito e di controparte e per i rischi di mercato sono state adottate le rispettive "metodologie standardizzate". Per quanto riguarda i rischi operativi, è stato adottato il "metodo base".

Le politiche di gestione del capitale di Banca Italease si muovono in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo per tutte le società appartenenti al Gruppo Banco Popolare. Le politiche di capital management del Gruppo Banco Popolare si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli regolamentari, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro, di ottimizzare la composizione del patrimonio, inteso come complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare, selezionando un mix di strumenti finanziari idoneo a minimizzarne il costo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	238.495	868.966
2. Strumenti di capitale	-	-
3. Sovraprezzi di emissione	-	936.091
4. Riserve	1.310.813	-307.631
5. (Azioni proprie)	-26	-26
6. Riserve da valutazione	-26.298	-25.358
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	634
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-23.761	-28.589
Differenze di cambio	-	0
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-
	-2.537	-1.144
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	3.741
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-280.195	-1.106.430
Totale	1.242.789	365.612

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	634	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	634	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	634	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(634)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(634)	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve e gli strumenti innovativi di capitale.

Gli elementi negativi comprendono le immobilizzazioni immateriali, l'avviamento e la perdita dell'esercizio.

2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi quali le riserve di rivalutazione, i prestiti subordinati e la quota degli strumenti innovativi di capitale eccedente il 15% del patrimonio di base e da elementi negativi quali i filtri prudenziali afferenti le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello è costituito dalla parte non computabile nel patrimonio supplementare delle emissioni obbligazionarie subordinate, nel limite normativo previsto del 71,4% del rischio di mercato.

Con riferimento a ciascuna passività subordinata si veda il dettaglio riportato nella Parte B Sezione 3 del Passivo "Titoli in circolazione".

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.410.060	450.976
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.410.060	450.976
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(59.022)	
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.351.038	450.976
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	245.000	312.217
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	(317)
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	0	(317)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	245.000	311.900
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(59.022)	
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	185.978	311.900
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.537.016	762.876
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	1.215
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.537.016	764.091

L'evoluzione del patrimonio di vigilanza si riassume come segue:

Patrimonio di base:

- aumento di Euro 877,2 milioni del patrimonio netto a seguito del ripianamento delle perdite e del versamento in conto aumento di capitale;
- recupero della computabilità degli strumenti innovativi di capitale pari a Euro 82,4 milioni;
- diminuzione a seguito deduzione del 50% della partecipazione in Alba Leasing Spa.

Patrimonio supplementare:

- diminuzione di 4,4 milioni a per utilizzo delle riserve da rivalutazione;
- diminuzione di Euro 82,3 a seguito del computo degli strumenti innovativi di capitale nel patrimonio di base;
- nonostante l'ammortamento di 30milioni dei prestiti subordinati di secondo livello, gli stessi sono aumentati di 19,5 milioni avendo recuperato la computabilità degli stessi.

Patrimonio di terzo livello:

- Azzeramento a seguito del computo nel patrimonio supplementare dei prestiti subordinati di secondo livello.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si rimanda a quanto già descritto nella precedente sezione 1-A "Informazioni di natura qualitativa".

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	16.637.842	19.859.011	5.465.779	12.515.391
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	14.620.998	19.811.292	5.062.410	11.957.373
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	
2.2 AVANZATA			-	
3. CARTOLARIZZAZIONI	2.016.844	47.719	403.369	558.018
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			437.262	1.001.231
B.2 RISCHI DI MERCATO			152	1.702
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	152	1.702
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	26.476	35.479
1. METODO BASE	X	X	26.476	35.479
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			-	
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4+B5)	X	X	347.917	1.038.412
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	5.798.625	12.980.150
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	23,30%	3,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	26,51%	5,89%

Nota: tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata il 25 marzo 2010, i dati sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione.

Nei "Rischi di credito e di controparte", l'importo nominale contiene anche i rapporti tra le società del "Gruppo Bancario" (peraltro con ponderazione pari a zero) pari a Euro 2,6 miliardi. Inoltre il valore nominale contiene anche le poste "fuori bilancio" quali garanzie rilasciate e impegni (pari a Euro 4,9 miliardi), in cui da giugno 2009 sono censiti anche i "margini di fido irrevocabili" tra le società del "Gruppo Bancario" (pari a Euro 3,9 miliardi, peraltro con ponderazione pari a zero). Infine sono incluse garanzie infragruppo, anch'esse ponderate a zero, per 23,7 milioni.

Il netto miglioramento dei ratios patrimoniali non solo è generato dal versamento in conto aumento di capitale ma gode altresì del beneficio dei conferimenti, delle cessioni di credito e dei trasferimenti di rischi e benefici delle operazioni di cartolarizzazione.

L'entità di queste ultime, ravvisabile al punto A.3, riguarda titoli Senior quotati. Nessuna cartolarizzazione di cui la Banca ha trattenuto il rischio è riconosciuta a fini Basilea 2 ed i relativi crediti sono inglobati nel rischio di credito.

A seguito dell'inclusione nel gruppo Banco Popolare, la ponderazione delle attività di rischio beneficia della riduzione del 25% concessa alle banche non capogruppo appartenenti a gruppi bancari che rispettano il requisito patrimoniale complessivo consolidato.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Controllante (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	NOTE	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	383					383	
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore Delegato	01/01 - 31/12/2009	2009	223	12	254	A	465	954	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	77					77	
MASSIMO MINOLFI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 08/04/2009		18					18	B - C
MAURIZIO FARONI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	30/07 - 31/12/2009	2009	31					31	C
MASSIMO BELCREDI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 28/07/2009		45					45	
GUIDO CAMMARANO	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 28/07/2009		43					43	
MASSIMO LUVIE'	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	51					51	C
SALVATORE MACCARONE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	56					56	
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	62					62	
MARIO SARCINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 31/12/2009	2009	56					56	
ANTONIO ZONCADA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 27/08/2009		35					35	
ALBERTO GASPARRI	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/08 - 31/12/2009	2009	20					20	C
LUCIO MENESTRINA	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/08 - 31/12/2009	2009	20					20	C
GINO LUCIANI	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/08 - 31/12/2009	2009	22					22	
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	94					94	
EZIO SIMONELLI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 23/10/2009		56					56	
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	64					64	
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	65					65	
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 31/12/2009	2009	72					72	
ATTILIO GUARDONE	Membro del Collegio sindacale	23/10 - 31/12/2009	2009	13					13	
MAURIZIO RICCADONNA	Direttore Generale							24	24	D
DIRIGENTI STRATEGICI	Dirigenti strategici				22			1.150	1.172	E - F

NOTE:

- A La somma è relativa a compensi concordati in fase di assunzione e dilazionati nel pagamento su più anni. Come per l'esercizio precedente, non è stata erogata nessuna somma a valere sul sistema incentivante 2009.
- B Dimessosi dalla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- C Il compenso è riversato alla Società/Banca di appartenenza
- D In carica dal 23/10/2009
- F A fine esercizio i dirigenti strategici erano in numero di quattro, nel corso dell'anno uno dei dirigenti strategici ha concluso l'attività lavorativa per raggiunti limiti d'età.
- E Negli altri compensi sono compresi Euro 164 mila relativi a emolumenti come amministratori di società controllate, che vengono riversati a Banca Italease.

(1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 08.09.2007. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

(2) In tal voce sono compresi:

- (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;

- (ii) i gettoni di presenza;
- (iii) i rimborsi spese forfettari.
- (3) In tal voce sono compresi i fringe benefits.
- (4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum.
- (5) Negli altri compensi sono compresi:
 - (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate
 - (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)
 - (iii) le indennità di fine carica
 - (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Stock Option

Nella tabella seguente sono fornite le principali informazioni relative alle Stock Option assegnate ai componenti degli attuali organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti Strategici.

cognome	nome	carica ricoperta	opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			opzioni scadute nell'esercizio	opzioni detenute alla fine del periodo (11)=1+4-7- 10		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)
			n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	prezzo medio di mercato all'esercizio	n° opzioni	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media
MAZZEGA	MASSIMO	Amministratore delegato	265.000	11,779	dicembre-10				-				265.000	11,779	dicembre-10
			265.000	11,779	febbraio-10								265.000	11,779	febbraio-10
			220.000	11,779	novembre-11				-				220.000	11,779	novembre-11
	Dirigenti Strategici		38.125	9,3	giugno-08	-			-				38.125	9,3	giugno-08
			38.125	9,3	gennaio-10	-			-				38.125	9,3	gennaio-10
			120.000	11,779	dicembre-10				-				120.000	11,779	dicembre-10
			120.000	11,779	febbraio-10								120.000	11,779	febbraio-10
			120.000	11,779	novembre-11				-				120.000	11,779	novembre-11

Il numero delle azioni assegnate ai dirigenti strategici è variato nel saldo iniziale per l'uscita nel 2008 di un dirigente dal perimetro dei "Dirigenti Strategici".

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società dell'ex Gruppo Banca Italease;
- le altre società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

2.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale ed dai dirigenti strategici

Alla data del 31 dicembre 2009 nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né alcuno dei dirigenti strategici detiene partecipazioni nell'Emittente.

2.2 Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Al 31 dicembre 2009 non erano in essere contratti di locazione finanziaria e finanziamenti con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici.

2.3. Rapporti finanziari e commerciali

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2009, con le società sottoposte ad influenza notevole e con le società del Gruppo Banco Popolare.

(migliaia di euro)	Società del Gruppo (Consolidate)	PARTI CORRELATE Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Società del Gruppo Banco Popolare	Totale	% sul Bilancio
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	6.389	6.389	3,5%
Crediti verso Banche	-	-	17.774	17.774	3,0%
- conti correnti e depositi liberi	-	-	9.159	9.159	32,4%
- altri crediti	-	-	8.615	8.615	1,5%
Crediti verso Clientela	2.739.777	3.109	55	2.742.941	29,7%
Derivati di copertura	-	-	82.301	82.301	54,4%
Altre voci dell'attivo (voci 10-90-110-120-130-140-150-160)	2.107	-	-	2.107	0,4%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Debiti verso banche	-	-	1.508.730	1.508.730	92,2%
- conti correnti e depositi liberi	-	-	545.587	545.587	89,0%
- altri debiti	-	-	963.143	963.143	94,0%
Debiti verso clientela	46.736	32.343	4	79.083	8,4%
Titoli in circolazione	148.769	-	607.070	755.839	10,6%
Passività finanziarie di negoziazione	340	-	2.550	2.890	1,7%
Derivati di copertura	-	-	738	738	0,7%
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	-134	6	-	-128	0,0%
Garanzie rilasciate	902.216	-	-	902.216	94,9%
Impegni	3.864.524	676	-	3.865.200	96,4%

(migliaia di euro)	PARTI CORRELATE			Totale	% sul Bilancio
	Società del Gruppo (Consolidate)	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Società del Gruppo Banco Popolare		
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	83.356	2.495	2.431	88.282	17,2%
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.483	-	-70.911	-75.394	19,4%
Commissioni attive	233	76	6	315	0,9%
Commissioni passive	-	-	-907	-907	4,2%
Dividendi e proventi simili	19.040	-	-	19.040	100,0%
Risultato finanziario (voci 80-90-100-110)	152	-	-	152	-1,6%
<i>Margine di intermediazione</i>	79.258	2.571	-69.381	12.448	8,4%
Rettifiche / Riprese di valore (voci 130-200-210-260)	-17	-	-	-17	0,0%
Spese amministrative	-12.967	-1.059	-145	-14.171	14,1%
Spese per il personale	712	-	-15	697	-1,4%
Altre spese amministrative	-13.679	-1.059	-130	-14.868	29,5%
Altri proventi / oneri di gestione (voci 220-190)	1.710	767	109	2.586	-2,5%
Altri proventi e oneri	-135	-	-	-135	0,2%
<i>Utili /Perdite) dell'esercizio</i>	78.061	2.279	-69.417	10.923	-3,9%

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

L'informativa relativa ai piani di stock option in essere è riportata nella analoga Parte I della nota integrativa consolidata, a cui si rimando per i dettagli.

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2008 dalla Capogruppo Banco Popolare.

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Dati economici		
Margine finanziario	210,3	339,3
Commissioni nette	10,0	184,1
Proventi operativi	306,4	935,6
Oneri operativi	-271,1	-473,8
Risultato della gestione operativa	35,3	461,8
Risultato lordo dell'operatività corrente	-976,0	770,8
Risultato netto dell'operatività corrente	-494,0	483,3
Risultato dell'esercizio	-494,0	483,3
Dati patrimoniali		
Totale dell'attivo	55.005,1	43.014,6
Raccolta diretta	24.106,5	15.993,0
Crediti verso clientela (lordi)	4.400,1	1.717,6
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.231,3	8.262,2
Patrimonio netto	8.681,3	9.635,7
Dati della struttura		
Numero medio dei dipendenti (*)	1.429	4.178
Numero degli sportelli bancari	2	0
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.</i>		

PROSPETTO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
- dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia;
- dalla società di revisione della capogruppo e dalle entità appartenenti alla sua rete, alle società controllate dalla società che ha conferito l'incarico di revisione.

(Valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Competenza 2009
Revisione contabile controllante	Deloitte & Touche S.p.A.	Controllante	380
<i>Totale revisione contabile controllante</i>			<i>380</i>
Altri servizi controllante			
composti da:			
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)	Deloitte & Touche S.p.A.	Controllante	15
Report periodico per l'attività di Agreed Upon Procedures	Deloitte & Touche S.p.A.		10
Comfort Letter ed esame dei dati su relazione Pro Forma 30/06/09	Deloitte & Touche S.p.A.		100
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte LLP		37
Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione	Deloitte Consulting S.p.A.		18
Fondo nazionale di garanzia	Deloitte & Touche S.p.A.		6
Traduzione bilanci	Deloitte & Touche S.p.A.		13
<i>Totale altri servizi capogruppo</i>			<i>199</i>
Totale			579

FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA GRUPPO BANCA ITALEASE

SEZIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009

RENDICONTO COMPARTO GARANTITO

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari – Italease S.p.A. intervenuta il 7 febbraio 1986, è stato istituito il “Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Banca Italease S.p.A.”, il quale assume la denominazione di “Fondo di Previdenza Integrativa Gruppo Banca Italease”.

Il Fondo, istituito all’interno del patrimonio di “Italease”, non ha personalità giuridica; esso è destinato al perseguimento dello scopo previdenziale stabilito dal regolamento e non può pertanto essere da questo distratto.

Gli strumenti finanziari e i valori del “Fondo” costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di “Italease” sia a quello degli iscritti.

Il “Fondo” ha l’esclusivo scopo di garantire agli associati aventi diritto, prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

La sede del “Fondo” coincide con quella di “Italease” ed è sita in Milano, via Sile n. 18.

La durata del “Fondo” coincide con quella di “Italease”. Sono fatti salvi i diritti acquisiti e quanto altro previsto dall’art. 15 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo di previdenza integrativa Gruppo Banca Italease è iscritto all’albo dei Fondi Pensione con il numero 9065.

Il service amministrativo (Accenture Insurance Services) coadiuva il Fondo in tutte le attività di tipo contabile ed amministrativo.

La principale attività della banca depositaria (Istituto Centrale Banche Popolari Italiane) è quella di custodire il patrimonio del Fondo nonché di garantire che la gestione venga effettuata secondo i corretti termini di legge.

I gestori finanziari si occupano dell’impiego del patrimonio del Fondo secondo le disposizioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione.

Principali attività svolte

Le principali attività svolte nel corso del periodo, sono relative alla raccolta dei contributi, al relativo investimento ed all’erogazione di alcune prestazioni.

Il Fondo opera una gestione multicomparto attraverso 2 comparti:

- Comparto Bilanciato: ha l’obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio; attualmente il comparto non è attivo.
- Comparto Garantito: ha l’obiettivo di conseguire un rendimento in linea con i tassi a breve cui è associata una garanzia di restituzione del capitale complessivamente versato al Fondo; la garanzia opera nei limiti e nei termini stabiliti nella convenzione stipulata con il Gestore Pioneer .

Dal 01.07.07 è attivo solo il comparto Garantito.

Al 31.12.09 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732000 contributi di importo pari ad euro 491.507.

Tale saldo è così composto:

- Euro 476.984 relativi a contributi incassati, abbinati ed in attesa di essere conferiti alla gestione finanziaria alla data del 31/12/2009;
- Euro 14.523 relativi agli interessi attivi di conto corrente al netto delle commissioni e spese di banca depositaria.

Al 31.12.09 il rendiconto complessivo comprende il saldo del conto corrente CC0016732100 rimborsi di importo pari ad euro 53.240. Tale saldo è destinato alla liquidazione delle prestazioni valorizzate alla data del 31/12/2009.

Criteri di valutazione

Il presente documento è stato predisposto in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, pubblicate sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 14/07/1998 e successive integrazioni. Ad integrazione, ove necessario e ove applicabili, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In mancanza di questi ultimi si sono seguiti quelli predisposti dall’International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Le poste patrimoniali del presente documento sono iscritte al valore nominale ad eccezione degli investimenti finanziari, per i quali si è adottato il valore di mercato dell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo.
Le poste del conto economico sono esposte secondo i principi di prudenza e di competenza economica.
Gli schemi di conto economico non presentano il raffronto con i dati dell'esercizio precedente non essendo lo stesso possibile in quanto la gestione del comparto Garantito è stata avviata il 01.07.2007.

In ossequio agli orientamenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, i contributi non sono rilevati per competenza ma secondo il principio di cassa.

La tassazione è stata applicata secondo le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2000 n. 47, che qualificano i Fondi Pensione come soggetti cosiddetti "lordisti", pertanto non più sottoposti al prelievo alla fonte dei redditi di capitale percepiti ma all'11% sul risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo di imposta.

NOTA INTEGRATIVA

Comparto Garantito

Informazioni generali

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del rendiconto sono rimandati in apertura della nota integrativa del fondo, di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Si deve preliminarmente evidenziare come la valorizzazione delle posizioni individuali abbia assunto il criterio della quota solo a decorrere dal 1° luglio 2007, assumendo un valore convenzionale di 10,000 Euro.

Il prospetto di calcolo della quota al 31.12.2009 risulta essere il seguente:

VOCI DEL PROSPETTO	2009	2008
Investimenti diretti	-	-
Investimenti in gestione	22.850.758	22.865.118
Attività della gestione amministrativa	-	-
Proventi maturati e non riscossi	325.834	293.136
TOTALE ATTIVITA'	23.176.592	23.158.254
Passività della gestione previdenziale	- 476.784	- 521.892
Passività della gestione finanziaria	- 57.358	- 46.123
Oneri maturati e non liquidati	-	-
TOTALE PASSIVITA'	- 534.142	- 568.015
CREDITO/DEBITO D'IMPOSTA	- 80.238	- 125.511
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	22.562.212	22.464.728
NUMERO DELLE QUOTE IN ESSERE	2.052.145,327	2.103.718,415
VALORE UNITARIO DELLA QUOTA	10,994	10,679

Il prospetto di valutazione della quota al 31.12.2009, così come riclassificato rispetto alle voci di bilancio, è redatto in conformità a quanto previsto dalla COVIP.

Sviluppo delle quote

Di seguito si fornisce un prospetto che evidenzia l'evoluzione delle quote emesse e annullate dal Fondo:

2008	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01.01.2008	2.149.813,515	21.923.561,97
Quote emesse	467.580,257	4.833.162,40
Quote annullate	513.675,357	5.307.493,14
Quote in essere al 31.12.2008	2.103.718,415	22.464.727,830
2009	Numero	Controvalore
Quote in essere al 01.01.2009	2.103.718,415	22.464.727,830
Quote emesse	303.690,637	3.300.261,60
Quote annullate	355.263,725	3.851.973,42
Quote in essere al 31.12.2009	2.052.145,327	22.562.211,750

Il controvalore delle quote emesse ed annullate è funzione del valore che le stesse avevano al momento dell'acquisto e dell'annullamento.

STATO PATRIMONIALE COMPARTO GARANTITO

	Saldo al 31.12.2009		Saldo al 31.12.2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVITA'				
10 Investimenti diretti				-
20 Investimenti in gestione		23.176.592		23.158.254
a) Depositi bancari	211.183		138.442	
b) Crediti per operazioni di PCT	-		-	
c) Titoli emessi da stato o organismi intern.li	22.162.791		21.711.204	
d) Titoli di debito quotati	-		493.580	
e) Titoli di capitale quotati	-		-	
f) Titoli di debito non quotati	-		-	
g) Titoli di capitale non quotati	-		-	
h) Quote di organismi di inv. Collettivo	-		-	
i) Opzioni acquistate	-		-	
l) Ratei e risconti attivi	325.834		293.136	
m) Garanzia di restituzione del capitale	-		-	
n) Altre attività della gestione finanziaria	476.784		521.892	
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-		-
40 Attività della gestione amministrativa		-		-
a) Cassa e depositi bancari	-		-	
b) Immobilizzazioni immateriali	-		-	
c) Immobilizzazioni materiali	-		-	
d) Altre attività della gestione amministrativa	-		-	
e) Ratei e risconti attivi	-		-	
50 Crediti d'imposta		-		-
a) Imposta sostitutiva	-		-	
TOTALE ATTIVITA'				23.158.254
PASSIVITA'				
10 Passività della gestione previdenziale		- 476.784		- 521.892
a) Debiti della gestione previdenziale	- 476.784		- 521.892	
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-		-
20 Passività della gestione finanziaria		- 57.358		- 46.123
a) Debiti per operazioni di PCT	-		-	
b) Opzioni emesse	-		-	
c) Ratei e risconti passivi	-		-	
d) Altre passività della gestione finanziaria	- 57.358		- 46.123	
40 Passività della gestione amministrativa		-		-
a) TFR	-		-	
b) Altre passività della gestione amministrativa	-		-	
c) Risconto passivo per quote associative rinviato a esercizio successivo	-		-	
50 Imposta sostitutiva		- 80.238		- 125.511
a) Imposta sostitutiva	- 80.238		- 125.511	
TOTALE PASSIVITA'		- 614.380		- 693.526
100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI		22.562.212		22.464.728
Patrimonio esercizio precedente		22.464.728		21.923.562
Variazione Patrimonio netto esercizio		97.484		541.166

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO COMPARTO GARANTITO

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10 Margine della gestione previdenziale		- 551.711		- 474.331
a) Contributi per le prestazioni	3.300.262		4.833.162	
b) Anticipazioni	- 179.713		- 642.924	
c) Trasferimenti e riscatti	- 3.672.260		- 4.664.569	
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		-		-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta		781.315		1.192.984
a) Dividendi e interessi	752.962		855.180	
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	28.353		337.804	
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-		-	
d) Proventi e oneri per operazioni di pronti c/termine	-		-	
40 Oneri di gestione		- 51.882		- 51.976
a) Società di gestione	- 44.724		- 44.438	
b) Banca depositaria	- 7.158		- 7.538	
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)		729.433		1.141.008
60 Oneri amministrativi				-
70 VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (10)+(50)+(60) ANTE IMPOSTA		177.722		666.677
80 Imposta sostitutiva		- 80.238		- 125.511
a) Imposta sostitutiva	- 80.238		- 125.511	
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70)+(80)		97.484		541.166

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10. Investimenti diretti

Al 31.12.2009 gli investimenti diretti sono pari a zero. Il fondo non effettua direttamente l'investimento delle proprie risorse.

20. Investimenti in gestione

Al 31.12.2009 gli investimenti in gestione sono pari ad Euro 23.176.592 e fanno riferimento alle risorse affidate al gestore Finanziario e alle disponibilità presenti sul c/c Euro del gestore:

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
		Parziali Totali
20) Investimenti	23.176.592	23.158.254
a) Depositi bancari	211.183	138.442
c) Titoli emessi da stato o organismi intern.li	22.162.791	21.711.204
d) Titoli di debito quotati	-	493.580
l) Ratei e risconti attivi	325.834	293.136
n) Altre attività della gestione finanziaria	476.784	521.892

Le voci:

- b) Crediti per operazioni PCT;
 - e) Titoli di capitale quotati;
 - f) Titoli di debito non quotati;
 - g) Titoli di capitale non quotati;
 - h) Quote di organismi di inv.collettivo;
 - i) Opzioni acquistate;
 - m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione;
- Sono pari a zero.

La gestione finanziaria è iniziata il 01/07/07.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche salienti dei criteri di asset allocation del gestore cui è stata affidata la gestione finanziaria del comparto, così come stabilito dalle convenzioni di gestione stipulate dal Fondo:

Gestore	% Risorse gestite	Portafoglio tipo	Tipologie investimento
Pioneer Investment Management SGR	100%	100% obbligazionario a breve termine	- titoli di debito-max 40% del patrimonio della linea - liquidità - max 90% del patrimonio della linea

Durante il 2009, al gestore, sono state affidate risorse complessive per Euro 839.241.

Gestore	Liquidità	Totale conferito
Pioneer Investment Management SGR	839.241	839.241

DEPOSITI BANCARI UTILIZZATI DAL GESTORE

Depositi bancari	Divisa	31.12.2009	% su totale attività 2009	31.12.2008	% su totale attività 2008
Conti EURO Gestore	EUR	211.183	0,91%	138.442	0,60%
TOTALE		211.183	0,91%	138.442	0,60%

INFORMAZIONI SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella tabella che segue sono evidenziati i titoli in portafoglio rapportati al totale delle attività.

Tipologia Titolo	31.12.2009	% su tot. attività 2009	31.12.2008	% su tot. attività 2008
Titoli emessi da stato o organismi intern.li	22.162.791	95,63%	21.711.204	93,75%
Titoli di stato Italia	20.541.351	88,63%	20.563.011	88,79%
Titoli di stato altri paesi U.E.	1.621.440	7,00%	1.148.193	4,96%
Titoli di debito quotati	-	-	493.580	2,13%
Titoli di debito Italia	-	-	247.460	1,07%
Titoli di debito paesi U.E.	-	-	246.120	1,06%
Totali	22.162.791	95,63%	22.204.784	95,88%

INDICAZIONE DEI PRIMI 50 TITOLI IN PORTAFOGLIO RAPPORATI AL TOTALE ATTIVITA'

Sono indicati i 9 titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2009.

Divisa	Tipo	Isin	Descrizione	Quantita	Ctv	% su totale attività 2009
EUR	O	IT0004254352	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.300.000	3.371.313	14,55%
EUR	O	IT0004520026	BUONI ORDINARI DEL TESORO	3.200.000	3.176.156	13,70%
EUR	O	IT0004536931	CERT DI CREDITO DEL TESORO	3.030.000	2.935.332	12,67%
EUR	O	IT0004413909	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.580.000	2.436.333	10,51%
EUR	O	IT0004026297	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.200.000	2.261.070	9,76%
EUR	O	IT0004332521	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.080.000	2.138.698	9,23%
EUR	O	IT0004509219	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.200.000	2.135.687	9,21%
EUR	O	IT0004480858	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.150.000	2.086.760	9,00%
EUR	O	DE0001137248	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN	1.600.000	1.621.441	7,00%
			TOTALE	22.340.000	22.162.790	95,63%

LEGENDA

A - TITOLI AZIONARI

O - TITOLI OBBLIGAZIONARI

F - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

IMPORTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA DI TITOLI NON ANCORA REGOLATE

Al 31.12.2009 non sono presenti operazioni di acquisto e vendita titoli da regolare.

INFORMAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi UE	Totale	% su tot. attività
Titoli Di Stato Italia	20.541.351	-	20.541.350	88,63%
Titoli Di Stato altri paesi U.E.	-	1.621.440	1.621.440	7,00%
Totale	20.541.351	1.621.440	22.162.791	95,63%

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER VALUTA

Divisa	Portafoglio	Controvalore Euro
EUR	22.162.791	22.162.791
Totali	22.162.791	22.162.791

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER DURATION

Tipologia Titolo TITO. STATO	Codice ISIN Altri Paesi UE	Descrizione	Quantità	Duration	Media 0,90	% su Tot. Att. 7,00%
	DE0001137248	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN	1.600.000	0,90		
TITO. STATO	Italia				1,02	88,63%
	IT0004026297	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.200.000	1,13		
	IT0004254352	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	3.300.000	0,54		
	IT0004332521	BUONI POLIENNALI DEL TESORO	2.080.000	1,01		
	IT0004413909	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.580.000	0,71		
	IT0004480858	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.150.000	1,2		
	IT0004509219	CERT DI CREDITO DEL TESORO	2.200.000	1,44		
	IT0004520026	BUONI ORDINARI DEL TESORO	3.200.000	0,68		
	IT0004536931	CERT DI CREDITO DEL TESORO	3.030.000	1,68		
	TOTALE				1,01	95,63

La duration media complessiva del portafoglio obbligazionario è pari a 1,01.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia Titolo	Descrizione	Acquisti	Vendite
Obbligazioni quotate	Altri Paesi U.E.	-	222.000
Obbligazioni quotate	Italia	-	255.375
Titoli di Stato	Altri Paesi U.E.	3.741.520	3.268.885
Titoli di Stato	Italia	24.987.766	25.053.372
Totali		28.729.286	28.799.632

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

Gli investimenti in gestione comprendono ratei attivi come nella tabella che segue:

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei e risconti attivi	325.834	293.136
Ratei attivi su cedole	314.778	275.868
Ratei attivi finanziari c c contributi	11.056	17.268

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA"

	31.12.2009	31.12.2008
Altre attività della gestione finanziaria	476.784	521.892
Crediti per contributi da ricevere	476.784	521.892

La voce "Crediti per contributi da ricevere" rappresenta i contributi incassati ed attribuiti al comparto in attesa di essere conferiti in gestione.

Tale importo è costituito dai contributi versati da Banca Italease e dalle altre Società del Gruppo sul conto di raccolta e relativi al mese di dicembre 2009; Gli stessi contributi saranno valorizzati con la quota del 31 dicembre 2009.

30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Al 31.12.2009 l'importo delle garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Attività della Gestione Amministrativa

Al 31.12.2009 le attività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. Crediti di imposta

Al 31.12.2009 non risulta un credito d'imposta.

PASSIVITA'

10. Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale:

Al 31.12.2009 l'importo dei debiti della gestione previdenziale è pari ad Euro 476.784.

	31.12.2009	31.12.2008
a) Debiti della gestione previdenziale	- 476.784	- 521.892
Debiti v associati per contributi in attesa conferimento	- 476.784	- 521.892

- La voce "Debiti v ass x ctb in attesa conferimento" si riferisce ai contributi abbinati nel mese di Dicembre e che saranno valorizzati con la quota del 31.12.2009.

b) Altre passività della gestione previdenziale

La voce è pari a zero.

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31.12.2009, le passività della gestione finanziaria, pari ad Euro 57.358 sono costituite da:

	31.12.2009	31.12.2008
d) Altre passività della Gestione Finanziaria	- 57.358	- 46.123
Debiti vs Pioneer per commissioni da liquidare	- 55.688	- 44.438
Debiti vs Banca Depositaria per commissioni da liquidare	- 1.670	- 1.685

Le voci:

a) *Debiti per operazioni di PCT;*

b) *Opzioni emesse;*

c) *Ratei e risconti passivi;*

Sono pari a zero.

30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Al 31.12.2009 l'importo delle garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali è pari ad euro zero.

40. Passività della Gestione Amministrativa

In conformità alle previsioni regolamentari, in base alle quali gli oneri per la gestione amministrativa delle posizioni in essere presso la Sezione a contribuzione definita del Fondo sono integralmente a carico della Capogruppo, al 31.12.2009 le passività della gestione amministrativa sono pari a zero.

50. Debiti di imposta

a) Al 31.12.2009 la voce Imposta sostitutiva DI 47/2000 è pari a 80.238; tale importo rappresenta il debito verso l'Erario per effetto del risultato netto di gestione maturato nell'esercizio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'Attivo netto destinato alle prestazioni è pari a Euro 22.562.212 suddiviso in nr. 2.052.145,327 quote da Euro 10,994 ciascuna.

CONTO ECONOMICO

10. Margine della gestione previdenziale

Al 31.12.2009, il saldo della gestione previdenziale è pari ad Euro - 551.711.

Lo stesso è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

Comprende i contributi incassati per i quali sono state assegnate le relative quote:

	2009	2008
a) Contributi per le prestazioni	3.300.262	4.833.162
Contributi abbinati	3.300.262	4.833.162

Nel corso del 2009 l'ammontare complessivo dei contributi versati da parte delle Società e abbinati alla data del 31/12/2009 ammonta a Euro 3.300.262.

b) Anticipazioni

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di anticipazione della loro posizione contributiva. Nel corso del periodo ci sono state anticipazioni per Euro 179.713.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto o trasferimento ad altro Fondo. Nel corso del periodo ci sono stati Trasferimenti e riscatti per Euro 3.672.260.

	2009	2008
c) Trasferimenti e riscatti	- 3.672.260	- 4.664.569
Riscatti ad aderenti	- 2.802.351	- 4.109.213
Trasferimenti ad altri fondi	- 869.909	- 555.356

Le voci:

d) Trasformazioni in rendita;

e) Erogazioni in c/capitale;

f) Premi per assicurazioni di invalidità e premorienza;;

Sono pari a zero.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta è pari a 0.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce è pari ad Euro 781.315 ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

a) Dividendi ed interessi

La voce è pari ad Euro 752.962 ed è così composta:

	2009	2008
a) Dividendi ed interessi	752.962	855.180
Interessi su cedole	747.655	817.014
Interessi su c c Banca depositaria	4.326	24.579
Interessi su c c Euro Gestori Finanziari	981	13.587

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

L'importo di Euro 28.353 è principalmente composto dalle seguenti plusvalenze e minusvalenze:

	2009	2008
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	28.353	337.804
Utili realizzati su Titoli	308.206	238.639
Perdite realizzate su Titoli	- 148.341	- 12.074
Utili e perdite presunte su Titoli	- 131.512	111.239

Si riporta di seguito la composizione delle voci a) Dividendi e Interessi e b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie secondo la seguente tabella:

Voci/valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stato o organismi internazionali	734.980	27.873
Titoli di debito quotati	12.675	481
Depositi bancari	5.307	-
Totale	752.962	28.353

Al 31.12.2009, le voci:

- c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli;
- d) Proventi e oneri per operazioni PCT;
- e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.

Sono pari a zero.

40. Oneri di Gestione

a) Società di Gestione

	2009	2008
a) Società di Gestione	- 44.724	- 44.438
Commissioni gestore Pioneer	- 44.724	- 44.438

La commissione applicata dal Gestore sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,20%.

b) Banca Depositaria

	2009	2008
b) Banca depositaria	- 7.158	- 7.538
Commissioni banca depositaria	- 7.158	- 7.538

La commissione applicata dalla Banca Depositaria sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,029%.

50. Margine della gestione finanziaria

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale del margine della gestione finanziaria e degli oneri di gestione.

	2009	2008
50 Margine della gestione finanziaria	729.433	1.141.008
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	781.315	1.192.984
40 Oneri di gestione	- 51.882	- 51.976

60. Oneri amministrativi

Al 31.12.2009 gli oneri amministrativi sono pari a zero.

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Determinato dalla somma algebrica del margine della gestione previdenziale, del margine della gestione finanziaria e degli oneri amministrativi.

	2009	2008
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	177.722	666.677
10. Margine della gestione previdenziale	- 551.711	- 474.331
50. Margine della gestione finanziaria	729.433	1.141.008
60. Oneri amministrativi	-	-

80. Imposta sostitutiva

La voce pari ad Euro 80.328 rappresenta l'accantonamento ad imposta sostitutiva dell'esercizio 2009 ai sensi dell'art.7 comma 2 del Dlgs n. 252/05. L'imposta è stata versata nei termini di legge ed è stata calcolata come da prospetto che segue.

	31/12/2009
Patrimonio di fine periodo ante imposta sostitutiva (a)	22.642.450
Erogazioni effettuate per riscatti e trasferimenti (b)	3.851.973
Contributi versati e accreditati (c)	3.300.262
Redditi esenti non soggetti ad imposta (d)	-
Patrimonio inizio periodo (e)	22.464.728
Risultato netto imponibile (a + b - c - d - e)	729.433
Imposta Sostitutiva 11%	80.238

100. Variazione attivo netto destinato alle prestazioni

	2009	2008
Variazione attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	97.484	541.166
70 Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	177.722	666.677
80 Imposta sostitutiva	- 80.238	- 125.511

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)		2009	Riclassifiche	Schema riclassificato
10	Interessi attivi e proventi assimilati	513.874	-	513.874
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(389.585)	-	(389.585)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni		19.040	19.040
Margine finanziario		124.289	19.040	143.329
40	Commissioni attive	36.405	-	36.405
50	Commissioni passive	(21.478)	-	(21.478)
190	Altri proventi (oneri) di gestione	14.624	(12.722)	1.902
<u>Risultato netto finanziario:</u>				
70	Dividendi e proventi simili	19.045	(19.040)	5
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.383)	-	(4.383)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(5.887)	-	(5.887)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	537	-	537
Altri proventi operativi		38.863	(31.762)	7.101
Proventi operativi		163.152	(12.722)	150.430
150	Spese per il personale	(46.071)	(881)	(46.952)
150	Altre spese amministrative	(54.498)	14.111	(40.387)
170	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(2.866)	(508)	(3.374)
180	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.242)	-	(4.242)
Oneri operativi		(107.677)	12.722	(94.955)
Risultato della gestione operativa		55.475	-	55.475
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		-	-
130	Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(147.215)	-	(147.215)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(119.358)	-	(119.358)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(88.815)	-	(88.815)
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.570	-	7.570
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(292.343)	-	(292.343)
260	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	12.148	-	12.148
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte		(280.195)	-	(280.195)
Utile (Perdita) del periodo		(280.195)	-	(280.195)

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico ufficiale:

- i dividendi su azioni classificate tra le partecipazioni sono stati ricondotti nell'ambito del margine finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione.

Raccordo tra lo schema di conto economico dell'esercizio 2008 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci del conto economico (in euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.154.240.781		1.154.240.781
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(990.905.039)		(990.905.039)
30 Margine di interesse	163.335.742	-	163.335.742
40 Commissioni attive	48.334.224	(2.031.931)	46.302.293
50 Commissioni passive	(37.806.916)	10.841.220	(26.965.696)
60 Commissioni nette	10.527.308	8.809.289	19.336.597
70 Dividendi e proventi simili	18.368.256		18.368.256
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.575.704)		(11.575.704)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.323.647		1.323.647
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	22.501.949 22.501.949		22.501.949 22.501.949
120 Margine di intermediazione	204.481.198	8.809.289	213.290.487
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti d) altre operazioni finanziarie	(684.969.209) (627.402.923) (57.566.286)	-	(684.969.209) (627.402.923) (57.566.286)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(480.488.011)	8.809.289	(471.678.722)
150 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(119.114.322) (64.164.258) (54.950.064)	(11.933.348) (681.991)	(131.047.670) (64.846.249)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.851.516)		(5.851.516)
170 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.499.209)		(1.499.209)
180 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.824.756)		(4.824.756)
190 Altri proventi (oneri) di gestione	8.116.559	3.124.059	11.240.618
200 Costi operativi	(123.173.244)	(8.809.289)	(131.982.533)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(193.554.885)		(193.554.885)
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	(214.000.250)		(214.000.250)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(520.491)		(520.491)
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.011.736.881)		(1.011.736.881)
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(103.291.808)		(103.291.808)
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(1.115.028.689)		(1.115.028.689)
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	8.598.398		8.598.398
290 Utile d'esercizio	(1.106.430.291)		(1.106.430.291)

Per il dettaglio delle riclassifiche si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione "Riclassificazioni".

Raccordo tra lo schema di stato patrimoniale dell'esercizio 2008 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci dell'attivo (in euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Cassa e disponibilità liquide	1.850		1.850
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.995.618		139.995.618
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	51.851.578		51.851.578
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124.154		124.154
60 Crediti verso banche	599.171.732		599.171.732
70 Crediti verso clientela	18.472.273.102	13.368.825	18.485.641.927
80 Derivati di copertura	123.005.681		123.005.681
100 Partecipazioni	246.227.201		246.227.201
110 Attività materiali	30.293.662	215.637	30.509.299
120 Attività immateriali di cui: avviamento	6.496.159 -		6.496.159 -
130 Attività fiscali	176.290.900	10.903.302	187.194.202
a) correnti	73.176.650	3.645.771	76.822.421
b) anticipate	103.114.250	7.257.531	110.371.781
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.125.377		5.125.377
150 Altre attività	372.509.686	(13.584.462)	358.925.224
Totale	20.223.366.700	10.903.302	20.234.270.002

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	31/12/2008	RICLASSIFICHE	31/12/2008 RICLASSIFICATO
10 Debiti verso banche	6.536.050.026		6.536.050.026
20 Debiti verso clientela	4.128.413.673		4.128.413.673
30 Titoli in circolazione	8.696.328.438		8.696.328.438
40 Passività finanziarie di negoziazione	115.226.564		115.226.564
60 Derivati di copertura	184.486.459		184.486.459
80 Passività fiscali	-	10.903.302	10.903.302
a) correnti	-	3.645.771	3.645.771
b) differite	-	7.257.531	7.257.531
100 Altre passività	129.511.675	(4.486.370)	125.025.305
110 Trattamento di fine rapporto del personale	4.519.950		4.519.950
120 Fondi per rischi ed oneri	63.218.234	4.486.370	67.704.604
a) quiescenza e obblighi simili	30.856.988		30.856.988
b) altri fondi	32.361.246	4.486.370	36.847.616
130 Riserve da valutazione	(24.214.333)	(1.144.301)	(25.358.634)
160 Riserve	(308.774.382)	1.144.301	(307.630.081)
170 Sovrapprezzi di emissione	936.091.084		936.091.084
180 Capitale	868.966.074		868.966.074
190 Azioni proprie (-)	(26.471)		(26.471)
200 Utile del periodo	(1.106.430.291)		(1.106.430.291)
Totale	20.223.366.700	10.903.302	20.234.270.002

Per il dettaglio delle riclassifiche si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione "Riclassificazioni".

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 sul Bilancio di esercizio

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mazzega, in qualità di Amministratore Delegato di Banca Italease S.p.A., Massimoluca Mattioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su un modello interno definito da Banca Italease S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio dell'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 24 marzo 2010

Massimo Mazzega
Amministratore Delegato

Massimoluca Mattioli
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

BANCA ITALEASE S.p.A.

*Società soggetta a direzione e coordinamento
di Banco Popolare Soc. Coop.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
E DELL'ART. 2429 COMMA 3 DEL CODICE CIVILE*

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, gli artt. 148 e seguenti del citato decreto legislativo, le indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Vi ricordiamo che Banca Italease S.p.A., a seguito dell'OPA promossa da Banco Popolare scrl, a far tempo dal luglio 2009, è parte del Gruppo Bancario denominato "Gruppo Bancario Banco Popolare".

La Vostra Società ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato.

Il bilancio individuale della Banca Italease S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea e alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005, relative alla redazione dei conti annuali e consolidati degli enti creditizi e degli istituti finanziari, nonché tenendo presente il provvedimento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010.

Nelle Note informative di bilancio sono illustrati dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Vi segnaliamo preliminarmente che il progetto di bilancio evidenzia un risultato d'esercizio negativo per un ammontare di € 280.194.841.

A comporre il risultato negativo hanno concorso in misura rilevante:

- rettifiche di valore pari a €145.731.674 a fronte del deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo, in larga misura riconducibile a grandi esposizioni legate al settore immobiliare perfezionatesi ante giugno 2007;
- accantonamenti ai fondi rischi e oneri per € 119.357.672;

In ogni caso le operazioni sul capitale intervenute, che tra l'altro verranno di seguito richiamate, consentono alla Società di mantenere il proprio patrimonio ben al di sopra dei limiti di legge.

Sugli argomenti di cui sopra la Relazione degli amministratori offre una dettagliata informazione, alla quale si rinvia.

Con riguardo alle modalità con cui il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività istituzionale si dà atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno;
- incontrato a più riprese il Preposto alla funzione di Controllo Interno per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- incontrato periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- incontrato in più occasioni il responsabile del Servizio Risk Management della Banca e i responsabili delle più importanti funzioni aziendali;
- effettuato le verifiche periodiche di legge esaminando il libro della società di revisione e avendo periodici incontri con i responsabili della stessa;
- seguito costantemente gli accadimenti di cui la società e le sue controllate sono stati oggetto, anche incontrandone i collegi sindacali;
- incontrato il Comitato dei Controlli della controllante Banco Popolare.

A conclusione dell'attività da noi svolta desideriamo evidenziare quanto segue:

Operazioni straordinarie.

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, alla quale si fa rinvio, ricostruisce alcune vicende che hanno modificato strutturalmente la vita della Società. In particolare, essa rende conto:

- della situazione conseguente al verificarsi, come ampiamente documentato e discusso nei documenti sottoposti all'Assemblea che approvò il bilancio al 31 dicembre 2008, della situazione prevista e regolata dall'art. 2446 c.c.;

- dell'OPA promossa dall'attuale controllante Banco Popolare Soc. Coop., conclusa il 15 luglio 2009, dopo il periodo di riapertura volontaria, a seguito della quale Banca Italease ha cessato di essere capogruppo di un gruppo bancario ed è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banco Popolare;
- delle delibere assunte dall'assemblea degli azionisti del 12 ottobre 2009 che, previa eliminazione del valore nominale delle azioni e copertura delle perdite complessive, ha attribuito delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale nel massimo importo di Euro 1.200.000.000,00, con informativa anche circa il suo svolgimento, conclusosi il 10 gennaio 2010 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte;
- della costituzione di Alba Leasing S.p.A. e di Release S.p.A., così come dei conferimenti nelle stesse di rami d'azienda, dell'accordo di cessione dei crediti con Alba Leasing S.p.A. stipulato in data 24 dicembre 2009 ;
- dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, tra i quali devono essere menzionati (i) l'OPA residuale disposta dalla Consob con provvedimento in data 4 marzo 2010, conclusasi con il superamento della soglia del 95% del capitale e con la conseguente revoca della quotazione, a far tempo dall'8 aprile 2010; (ii) l'accordo per la cessione quasi totalitaria di Factorit Spa alla Banca Popolare di Milano e alla Banca Popolare di Sondrio; (iii) l'evoluzione del contenzioso e di alcuni rilevanti rapporti di credito.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Gli Amministratori hanno dato puntualmente conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, a cui si fa rinvio, anche per quanto attiene alle caratteristiche degli interventi e ai loro effetti economici. In particolare, tali documenti:

- offrono un'adeguata illustrazione delle criticità emerse in merito alla gestione della liquidità, alle operazioni di raccolta, al cambiamento della prospettiva strategica, all'evoluzione della qualità del credito;
- descrivono dettagliatamente l'operazione di abbattimento del capitale sociale, la conseguente ripatrimonializzazione e ristrutturazione finalizzata ad assicurare la continuità aziendale;
- danno anche conto degli esiti delle contestazioni notificate da Banca d'Italia a seguito dell'ispezione condotta tra il 3 dicembre 2008 e il 10 marzo 2009, nonché delle controdeduzioni formulate dalla società e delle successive evoluzioni;
- danno altresì conto del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate a seguito delle verifiche condotte, principalmente in esercizi precedenti, sulla Società e su altre società del Gruppo e in larga misura aventi ad oggetto operazioni di leasing immobiliare di grosso taglio poste in essere tra il 2004 e il 2007, nonché operazioni di leasing nautico. A tale riguardo gli amministratori hanno segnalato che, anche sulla base di pareri acquisiti da qualificati professionisti, tuttora non ricorrono gli specifici presupposti richiesti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri;
- illustrano il presupposto sottostante al mantenimento delle attività fiscali anticipate per l'importo già iscritto nella situazione semestrale al 30 giugno 2009;
- illustrano la dinamica dei crediti deteriorati intervenuta nel corso dell'esercizio e delle relative rettifiche di valore;
- indicano i consistenti contenziosi legali in essere e le motivazioni per le quali l'Organo Amministrativo, supportato da pareri di noti professionisti all'uopo incaricati, tempestivamente resi disponibili anche al Collegio Sindacale, ha ritenuto sussistere i presupposti per l'esecuzione di stanziamenti complessivi dell'importo di euro 12,9 milioni;
- informano degli effetti stimati dell'esecuzione dell'accordo sui crediti cartolarizzati trasferiti ad Alba Leasing, nonché dei rischi connessi alla garanzia rilasciata sui crediti conferiti alla stessa società, a fronte dei quali è stato stanziato un accantonamento di euro 106,5 milioni;
- danno conto della sentenza del Tribunale di Milano del 30 aprile 2009, che annulla le delibere di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, contro la quale la Società ha interposto appello;
- ripercorrono le modifiche avutesi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Banca Italease, così come nella composizione degli organi sociali delle controllate.
- forniscono indicazione delle poste e delle stime caratterizzate da maggiore incertezza i cui profili sono adeguatamente trattati;
- danno inoltre rilievo agli altri avvenimenti più significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In tale contesto, il Collegio osserva che, durante il suo mandato, ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Fatte salve le operazioni indicate o richiamate nei paragrafi 1 e 2 della presente Relazione, nel corso dell'esercizio non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato ampio e adeguato conto nella Nota Integrativa tanto dei numerosi eventi di natura straordinaria occorsi durante l'esercizio, quanto delle attività di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio, con società del gruppo e con parti correlate.

Richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione di certificazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Banca Italease e ha espresso un giudizio senza rilievi con un solo richiamo d'informativa che di seguito interamente si trascrive: " Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sul paragrafo A.1. sezione 4 – altri aspetti della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza ed altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa, cui si rimanda".

Il Collegio sindacale, esaminato il predetto richiamo d'informativa, che riguarda argomenti già trattati nell'ambito della presente relazione, condividendone il contenuto, ritiene di non dover formulare ulteriori osservazioni al riguardo.

Denunce ed esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto esposti da parte di terzi, né sono pervenuti esposti ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Conferimento incarichi a società di revisione e a società ad essa collegate.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei compensi riconosciuti alla società di revisione ed a società facenti parte del suo network in relazione agli incarichi per gli ammontari così come indicati nel seguente prospetto:

<i>(migliaia di euro)</i>			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Competenza 2009
Revisione contabile controllante	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Controllante</i>	<i>380</i>
Totale revisione contabile capogruppo			380
Altri servizi controllante			
<i>composti da:</i>			
<i>Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Controllante</i>	<i>15</i>
<i>Report periodico per l'attività di Agreed Upon Procedures</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>		<i>10</i>
<i>Comfort Letter ed esame dei dati su relazione Pro Forma 30/06/09</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>		<i>100</i>
<i>Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione</i>	<i>Deloitte LLP</i>		<i>37</i>
<i>Pool Audits per operazioni di cartolarizzazione</i>	<i>Deloitte Consulting S.p.A.</i>		<i>18</i>
<i>Fondo nazionale di garanzia</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>		<i>6</i>
<i>Traduzione bilanci</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>		<i>13</i>
Totale altri servizi capogruppo			199
Revisione contabile società controllate	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate</i>	<i>525</i>
Totale revisione contabile società controllate			525
Altri servizi			
<i>composti da:</i>			
<i>Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali (770 e Unico)</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate</i>	<i>34</i>
Totale altri servizi società controllate			34
Totale			1.138

Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza dalla medesima società di revisione che non sono stati conferiti ulteriori incarichi a società o studi professionali collegati al network internazionale, al di fuori di quelli elencati al precedente punto 7.

Frequenza alle riunioni degli organi societari e rilascio di pareri

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a tutte le 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le 14 riunioni del Comitato Esecutivo, rilasciando i pareri previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale osserva che gli amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e può ragionevolmente affermare che:

- le azioni deliberate e poste in essere sono state precedute da istruttoria;
- nei casi in cui le azioni rivestissero carattere di particolare rilievo sono state confortate da pareri resi da autorevoli professionisti indipendenti;
- le stesse sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è stata oggetto di una intensa e particolarmente diffusa opera di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento iniziata nel secondo semestre del 2007 e portata avanti nel corso dei due successivi esercizi, ma condizionata in misura significativa dalle urgenze via via manifestatesi. Le azioni realizzate sono apparse, nel loro complesso, adeguate rispetto agli obiettivi, alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta, tenuto anche conto del sostanziale azzeramento quanto alla nuova produzione, ancorché intraprese in uno scenario in continuo mutamento, sia con riguardo all'evoluzione del mercato sia con riferimento alle specifiche prospettive della Società e delle sue controllate.

Adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'attività di vigilanza svolta in merito al sistema di controllo interno ha consentito al Collegio di rilevare che l'attività è stata caratterizzata dalla prosecuzione del riassetto iniziato nella seconda metà del 2007.

A tale riguardo, il Collegio ha:

- raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato di Controllo Interno, negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di un'apposita documentazione periodica;
- richiesto e ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese o programmate laddove si sono manifestate criticità;
- preso atto della relazione del Preposto al Controllo Interno, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio incentrata su alcune attività di processo "risk oriented";
- richiesto e ottenuto evidenza della evoluzione intervenuta e progettata nelle modalità d'intervento e nella reportistica utilizzata;
- preso atto che il Modello ex D.Lgs. 231/01 della Banca è stato sottoposto ad attuazione e aggiornamento e controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha tenuto nel corso dell'anno 12 riunioni;
- incontrato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Nel nuovo contesto, che ha visto un sostanziale fermo dell'attività di nuova produzione, la cessione a soggetti terzi di importanti quote dell'attività esistente e l'aggregazione ad un gruppo bancario, hanno assunto progressivamente diverso rilievo gli interventi necessari per la rimozione delle criticità emerse. Ad esempio, la necessità di rivisitazione dell'impianto informatico, pur tenuta presente sin dall'inizio dell'esercizio, ha subito successivi rinvii, con la conseguente adozione di soluzioni transitorie, in ragione del mutare sempre più definito delle prospettive operative in capo alla Società. L'attribuzione di parte significativa del personale alle società conferitarie Alba Leasing S.p.A. e Release S.p.A. ha provocato una parziale riduzione delle risorse disponibili per le attività di audit e compliance, ma la Società ha assunto immediato formale impegno di ripristinare nella loro pienezza le strutture.

Il servizio Compliance ha vigilato sull'implementazione dei principali progetti normativi (Basilea 2, Antiriciclaggio, Mifid, Aggiornamento ex D.Lgs n. 231/01) al fine di verificare il progressivo adeguamento della Banca alle rilevanti modifiche normative intercorse.

Il confronto con la funzione di Internal Audit ha dato evidenza che gli effetti di un presidio non sempre adeguato dei rischi delle aree esaminate sono stati tuttavia mitigati, sotto il profilo pratico, dalle azioni correttive profuse dal management nel corso dell'esercizio, dall'assenza di nuova produzione, nonché dall'ingresso della Banca nel Gruppo Banco Popolare.

Il Collegio ha incontrato i collegi sindacali delle società controllate, alcuni dei quali hanno riproposto la sussistenza di aree di miglioramento che potranno trovare nuova considerazione in conseguenza del complessivo riassetto del gruppo intervenuto nell'esercizio 2009.

Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

L'impianto amministrativo-contabile si è dimostrato nel suo complesso idoneo ad assicurare una corretta rappresentazione della realtà aziendale; il concreto svolgersi delle attività di competenza e i controlli previsti sono apparsi nel loro complesso sufficienti a mitigare il rischio, nonostante si siano svolte in un esercizio caratterizzato da operazioni straordinarie che hanno impegnato le strutture amministrative in misura particolarmente rilevante.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio reputa che le disposizioni impartite dalla Società alle controllate, secondo il disposto dell'art. 114 comma 2, del D. Lgs. 58/1998, siano state sufficienti al fine di poter adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa, in relazione alle strutture esistenti.

Eventuali aspetti rilevati relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione, secondo il disposto dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi ulteriori aspetti rilevanti o degni di segnalazione oltre a quelli già menzionati in altra parte della presente relazione.

Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. In adempimento agli obblighi normativi è stata redatta la Relazione sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato, oltre alle informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno, che sono state 11.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti di rilievo che presentino aspetti censurabili, omissioni o irregolarità suscettibili di segnalazione.

Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Considerato tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, Vi invita a tener conto di tutto quanto sopra esposto e di ogni altra ulteriore e/o più aggiornata informazione al fine dell'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2009 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine al risultato di esercizio.

Rammentiamo inoltre che con l'approvazione del presente bilancio giunge a scadenza il nostro mandato e pertanto ringraziamo per la fiducia accordata.

Milano, 6 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Avv. Pierluigi De Biasi

Dott. Luigi Gaspari

Dott. Attilio Guardone

Dott. Antonio Aristide Mastrangelo

Prof. Pietro Mazzola

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Allegato alla relazione del Collegio sindacale.

Incarichi avv. Pierluigi De Biasi, Presidente del Collegio Sindacale

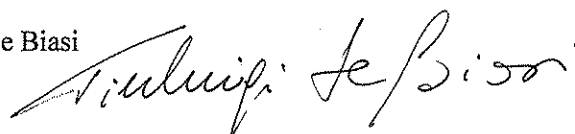
Denominazione sociale	Tipologia incarico	Scadenza appr. bilancio	Emittenti	C.F.-P.Iva
Banca Italease Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2009	Quotata	00846180156
Permasteelisa Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2009		01774600264
Marcopolo Engineering Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2010		02090330040
Amber Capital Italia SGR Spa	Presidente del C. Sindacale	31/12/2010		06257860962
Niuco Energia 1 srl	Presidente del C. Sindacale	31/12/2011		06468290967
Itaca Service Spa	Sindaco	31/12/2011		13044310152
La Compagnia Finanziaria SpA	Sindaco	30/06/2012		11060450159

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: n. 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 7

Milano, 7 aprile 2010

Pierluigi De Biasi



ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 148bis DEL T.U.F. COME DA ALLEGATO 5-bis, Schema 4, AL REGOLAMENTO EMITTENTI EMANATO DALLA CONSOB

Nome	LUIGI	Cognome	GASPARI
-------------	-------	----------------	---------

Sindaco Effettivo di :	BANCA ITALEASE S.p.A.
------------------------	------------------------------

ELENCO DEGLI INCARICHI ex ART. 148-bis del T.U.F.

	Comunicazioni obbligatorie			Comunicazioni facoltative	
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico	Sede	Tipologia società ex art. 144-regolamento emittenti
1	Finmeccanica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – P.zza Monte Grappa n. 4	Emittente
2	Banca Italease S.p.A.	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2009	Milano - Via Cino del Duca 12	Emittente
3	ICCREA Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009	Roma – Via L. Romana 42/47	Grande
4	AUREO Gestioni SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Milano –Via Revere 14	Interesse Pubblico
5	BCC Gestione Crediti S.p.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – Via L. Romana 42/47	Piccola
6	BCC Solution S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via L. Romana 42/47	Media
7	Galileo Avionica S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009	Campi Bisenzio (FI) Via Albert Einstein 35	Grande
8	Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio 2009	Roma – Via Barberini 47	Interesse Pubblico
9	Carocci Editore S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011	Roma – Via Sardegna 50	Piccola
10	Isveimer S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2010	Roma – Via Eleonora Duse	Esente

				53	
11	Coniel S.p.A. in liquidazione.	Liquidatore		Roma – Circonvallazione Clodia 36/A	Esente
12	Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a.	Commissario Liquidatore		Agrigento – Via L. Sciascia 210	Esente
13	Profit Investment SIM S.p.A. in l.c.a.	Commissario Liquidatore		Milano - Via S. Michele del Carso 24	Esente


Numero di incarichi ricoperti in emittenti	2
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	13

Nota:

Sono stati segnalati tutti gli incarichi, inclusi quelli ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII considerati “incarichi esenti dal calcolo del cumulo degli incarichi” ex art. 144-duodecies, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti della Consob.

Non sono state segnalate le nomine a Sindaco Supplente

Roma, 22 Marzo 2010


Luigi Gaspari

Allegato alla relazione del Collegio sindacale.
 Incarichi prof. Pietro Mazzola, Sindaco Effettivo

Denominazione sociale	Tipologia incarico	Scadenza approvazione bilancio	Emittenti	C.F.-P.Iva
Banca Italease Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009	Quotata	00846180156
Saes Getters SpA	Consigliere	31/12/2011	Quotata	00774910152
Arca Impresa Gestioni SGR SpA	Consigliere	31/12/2009	Società di interesse pubblico	11183560157
Banca Leonardo SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2011	Società di interesse pubblico	09535880158
Euraleo SpA	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2009	Media	05288940967
Fratelli Testori SpA	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010	Media	00680960150
Berger Trust SpA	Consigliere, con incarico di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	31/12/2009	Piccola	10692280158
Felofin SpA	Consigliere	31/12/2010	Grande	01990220129
IW Bank SpA	Consigliere			10964730153
Partners SpA	Consigliere	31/12/2010	Media	04802250961

La Rapida di Mazzola Pietro Alberico e De Longhi Valeria S.n.c.	Socio amministratore	fino a revoca	Piccola	03176190159
---	-------------------------	---------------	---------	-------------

Sono stati segnalati tutti gli incarichi, inclusi quelli ricoperti in società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII considerati “incarichi esenti dal calcolo del cumulo degli incarichi” ex art. 144-duodecies, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti della Consob.

Non sono state segnalate le nomine a Sindaco Supplente.

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: n. 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 11

Milano, 6 aprile 2010



Pietro Mazzola

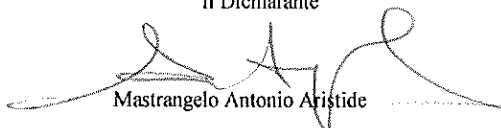
Società presso le quali il dichiarante svolge funzioni di amministrazione, direzione o controllo

DENOMINAZIONE SOCIALE	Natura Incarico	Scadenza approvazione bilancio	C.F.-P.Iva
BS Investimenti SGR Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	09482830156
BS Private Equity Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	09361030159
Giovanni Bozzetto Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009	04218720961
S.T.C. Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	02196090928
Selcom Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	03967020961
PM Group S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009	03520360961
Selcom Elettronica S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	13381780157
Baglioni Hotels S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009	04827140486
Castfutura S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	02243630122
Selital S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2010	00832081202
TREI S.p.A.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2009	04515040964
Procond Elettronica S.r.l.	Presid. Collegio Sind.	31/12/2010	05026120963
Italease Gestione Beni Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2011	12273200159
Myjet Spa	Presid. Collegio Sind.	31/12/2012	01734420993
4G Holding s.p.a.	Sindaco Effettivo	31/12/2009	04446770960
Italatte spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009	12414020151
4G Retail s.r.l. a socio unico	Sindaco Effettivo	31/12/2009	10681830153
Banca Italease Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009	0084618156
Parigi Group International S.p.A.	Consigliere	31/12/2010	00762810158
Vega Spa	Consigliere	31/12/2011	00814680153
Trispecial S.r.l.	Consigliere	Sino alla revoca	02235100027

1 incarico società emittente quotata
21 incarichi complessivi ricoperti

Milano, 6 aprile 2010

Il Dichiarante


Mastrangelo Antonio Aristide

ELENCO DEGLI INCARICHI PREDISPOSTO AL SENSI DELL'ARTICOLO 148 BIS T.U.F. COME ALLEGATO 5-BIS,
SCHEMA 4, AL REGOLAMENTO EMITTENTE EMANATO DALLA CONSOB.

NOME	ATTILIO	COGNOME	GUARDONE
------	---------	---------	----------

SINDACO EFFETTIVO DI:	BANCA ITALEASE SPA
-----------------------	--------------------

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE				COMUNICAZIONI FALCOTATIVE	
	Denominazione sociale della società	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico	SEDE	TIPOLOGIA SOCIETA' EX ART 144 REGOLAMENTO EMITTENTE
1	FACTORIT SPA	SINDACO EFFETTIVO	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Via Sile 18 20139 Milano	
2	UNIONE FIDUCIARIA SPA	CONSIGLIERE DELEGATO	Approvazione Bilancio al 31/12/2009	Via Amedei 4, 20123 Milano	
3	POLIS FONDI IMMOBILARI DI BANCHE POPOLARI SGR SPA	CONSIGLIERE	Approvazione Bilancio al 31/12/2010	FORO BUONAPARTE 24 20121 MILANO	
4	BANCA ITALEASE	SINDACO EFFETTIVO	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Via Sile 18 20139 Milano	

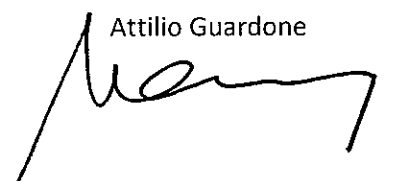
Sono stati segnalati tutti gli incarichi, inclusi quelli ricoperti in società di cui al libro V, titolo V capi V, IV e VII considerati "incarichi esenti dal calcolo del cumulo degli incarichi" ex art. 144 duodecies, comma 1, lettera J del Regolamento Emittenti della Consob.

Numero di incarichi ricoperti in emittenti 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti 4

Non sono state segnalate le nomine a Sindaco Supplente.

Milano, 6 aprile 2010

Attilio Guardone


Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti di BANCA ITALEASE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Italease S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori, anche per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Italease S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.1, sezione 4 - altri aspetti della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza ed altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa, cui si rimanda.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Banca Italease S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Banco Popolare S.C. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Banca Italease S.p.A. non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations / Corporate Governance del sito internet di Banca Italease S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 6 aprile 2010

